QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-960

LA STAMPA

Frangar non flectar

L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-030, 50-990, 53-951 - Prezzi per mm. d'altezza (a una col.): Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 300 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 11000, sem. L. 5600, trim. L. 3000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il viaggio di Gronchi in Brasile, la situazione nel Medio Oriente e i rapporti con la Russia

Il Senato approva il bilancio degli Esteri dopo un vivace discorso dell'on. Fanfani

«Siamo e resteremo ancorati agli impegni occidentali, ma contemporaneamente cerchiamo nuove amicizie» - «Non ignoriamo la realtà nuova dei popoli arabi e desideriamo migliorare le nostre relazioni con l'Urss, ma da quel Paese attendiamo notizie sui prigionieri di guerra» - L'incarico a Pacciardi è un esempio della «volontà di superare la distinzione tra maggioranza e opposizione»

Roma, 18 settembre.

Il discorso pronunciato dall'on. Fanfani a conclusione del dibattito tenutosi a Palazzo Madama per l'approvazione del bilancio del Ministero degli Esteri è stato oggi, realmente, un «bilancio» dell'attività internazionale svolta dall'Italia negli ultimi mesi: un «bilancio» dei risultati così ottenuti, un «bilancio» delle prospettive che sono aperte. Tanto più chiaro è risultato questo bilancio in quanto, come è stato rilevato dallo stesso Fanfani, non si è trattato di compiere cose sostanzialmente nuove, bensì di dedicarsi ad attività più intense e numerose.

Nella sua esposizione, l'on. Fanfani ha cominciato a richiamarsi al discorso pronunciato il 9 luglio di quest'anno quando ebbe la occasione di esporre al Senato il programma del suo governo in politica estera. Esso poteva venire compendiato in quattro punti principali: 1) rinnovata fedeltà alla politica europea; 2) rispetto pieno della solidarietà occidentale e dell'alleanza atlantica nel quadro di una permanente consultazione preventiva tra i suoi membri; 3) impiego assiduo degli strumenti che sono propri dell'Onu per quanto concerne la soluzione dei conflitti, il disarmo, gli accordi atomici; 4) intensificazione dei rapporti con i popoli arabi e con lo Stato di Israele per l'allargamento dell'area della prosperità e della libertà a tutto l'ambito del Mediterraneo.

A questi impegni è stata tenuta fede, e i risultati sono soddisfacenti: «Gli alleati fecero credito al governo italiano invitando il presidente del Consiglio nelle capitali dei principali Paesi, e alla sua azione dimostrarono particolare interesse anche il Segretario generale delle Nazioni Unite, il governo israeliano e tutti i popoli del Medio Oriente. Un riconoscimento particolarmente notevole in tal senso si è avuto con il comunicato diramato dal governo degli Stati Uniti al termine dei colloqui di Washington in cui si riconosce l'interesse speciale dell'Italia per la zona del Mediterraneo e il suo diritto a consultazioni preventive, e con il fatto che il presidente Eisenhower ha preavvertito il governo italiano del discorso che avrebbe tenuto alle Nazioni Unite, sottolineando che molti dei suggerimenti e delle enunciazioni presentate da parte italiana durante i colloqui di Washington vi erano stati inclusi».

Fanfani ha proseguito osservando che non soltanto da parte del governo americano l'azione italiana ha trovato appoggio ed approvazione. Sono difatti da tenere in conto anche altri sintomi, o prove: «Consensi e incoraggiamenti alla linea italiana manifestati dai governi francese, inglese e tedesco; la mozione dei Paesi arabi approvata dall'Onu, nella quale si ritrovano le tesi fondamentali sostenute dall'Italia; il messaggio del presidente Nasser per ringraziare l'Italia della sua azione e per invitare al Cairo il ministro degli Esteri italiano; decisione degli Stati della Lega Araba di sostenere la candidatura italiana al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. A tutta questa serie di consensi — ha proseguito Fanfani — si contrappone la sola riserva, l'unica eccezione del governo sovietico, che ha, invece, accusato l'Italia, con ripetute note, di nutrire propositi di aggressione, non si sa neppure bene contro chi... *(ilarità e consensi)*.

Spenta l'ilarità Fanfani ha fatto una leale ed importante affermazione: «Il consenso che abbiamo ottenuto in Occidente e nel Medio Oriente è anche dovuto al fatto che non abbiamo mai preteso di esercitare una mediazione, con la quale ci saremmo posti automaticamente al di sopra e al di fuori delle alleanze, alle quali vogliamo, invece, rimanere fedeli *(consensi)*; è dovuto al fatto di aver parlato chiaro e lealmente con tutti, senza adulare nessuno e non tacendo nulla; al fatto di aver ricercato l'unità d'azione con l'Occidente, senza, però, ignorare la realtà nuova e profonda dei popoli del Medio Oriente, chiamati fin da ora ad essere i principali soggetti attivi del proprio progresso politico ed economico».

A questo punto l'on. Fanfani ha chiarito il significato della missione Pacciardi richiamandosi all'uso invalso in tutti i Paesi civili di ricorrere anche all'esperienza di uomini politici che non fanno parte del governo o della maggioranza parlamentare: «Noi, difatti, intendiamo superare la distinzione discriminante tra maggioranza e opposizione, ogni qual volta ciò possa servire agli interessi del Paese...».

Fortunati (pci) — Ma come e dove farà poi le sue scelte?

Fanfani — Le scelte, naturalmente, le faremo noi del governo. Ma posso aggiungere a questo riguardo che, proprio ieri, ho rivolto un altro invito di collaborazione all'on. Gaetano Martino, già ministro degli Esteri, perché voglia predisporre, in base alla sua specifica esperienza, le linee del progetto per l'università europea: e in questo è da vedere un altro segno del nostro proposito di superare, quando l'interesse del Paese lo suggerisca, la linea rigida della distinzione tra maggioranza e minoranza.

Del resto, onorevoli colleghi Minio e Spano, voi stessi che avete rivolto al nostro governo a nome del partito comunista l'invito ad intervenire presso gli alleati d'Occidente per evitare il sorgere di un conflitto per Formosa, avete dato con ciò la prova di non considerarci come degli inascoltati servitori dell'Occidente. Noi certamente desideriamo migliorare i nostri rapporti con la Russia, ma non si può tacere che da quel Paese attendiamo ancora notizie sui prigionieri di guerra e accordi sui risarcimenti per i danni di guerra...

Minio (pci) — Anche in Russia attendono il ritorno di prigionieri di cui nessuno sa più nulla... *(proteste a destra)*.

Fanfani, venendo a un altro tema sollevato dal sen. Spano, comunista, ha fatto notare che l'Italia è stato il primo Paese d'Europa a riconoscere la indipendenza dell'Albania, e certo non è l'ultimo a desiderare di intensificare con essa ogni migliore relazione di amicizia e buon vicinato.

Franza (msi) — Ma se non ci hanno ancora restituito le spoglie mortali dei nostri caduti!

Fanfani — Posso assicurarle, senatore Franza, che il tema doloroso che la tocca è stato oggetto di conversazioni diplomatiche, tuttora in corso, perché si possa giungere ad una umana soluzione.

Restando nel medesimo settore, vorrei, adesso sottolineare i nostri buoni rapporti con la Jugoslavia con la quale vorremmo definire un nuovo accordo in tema di pesca...

Greco (pmp) — E per non comprometterlo, intanto, inviate i nostri pescherecci fuori dell'Adriatico!

Fanfani — Le assicuro, senatore Greco, che con la nuova convenzione che stiamo trattando saranno eliminati gli inconvenienti che lei lamenta.

Dopo un breve cenno ai problemi della politica europea, della zona di libero scambio e dei programmi che l'Italia intende svolgere anche con i nuovi investimenti nel Medio Oriente, in Somalia e nell'America latina, dove il successo della missione del presidente Gronchi è stato oltremodo lusinghiero, Fanfani è stato interrotto con intenzioni di chiara ironia dal senatore missino *Nencioni*, che ha detto: «Benissimo: e per il finanziamento intendete forse ricorrere a Giuffrè?».

Fanfani — Credo che non ne avremo bisogno, ma se, invece, lei ha davvero tanta fiducia in Giuffrè è lei che si potrebbe consigliare con lui. Comunque noi non ci proponiamo di esportare capitali senza frutto, ma piuttosto prodotti e lavoratori alla ricerca di nuove occasioni di scambi reciprocamente fruttuosi...

Greco (pmp) — D'accordo: ma perché non investite questi capitali nel Mezzogiorno? Producete beni di consumo ed esportateli su quei mercati!

Fanfani — Crede lei che al governo siamo tutti degli sciocchi?

Greco — Lei no, davvero.

Fanfani — E il ministro Medici?

Greco — E va bene; estendiamo il giudizio positivo anche al ministro Medici.

Fanfani — Vede, senatore Greco, la politica di prestigio oggi non si fa più con le squadre navali...

Spano (pci) — Perché non lo dice a Foster Dulles?

Fanfani — E lei potrebbe dirlo ad altri Foster Dulles, di altro colore, che lei conosce bene.

Praticamente, a questo punto, il discorso si è concluso con una esortazione generale ad aver fede nella politica estera del governo che «resta e resterà coerentemente ancorata agli impegni assunti con i consociati europei ed atlantici e nella contemporanea ricerca di nuove amicizie e di un più ampio respiro per il rafforzamento della solidarietà civile ed umana fra tutti i popoli del mondo».

Prima di Fanfani aveva parlato il sen. Santero, relatore del bilancio, ed al termine si sono avute brevi dichiarazioni di voto. Il missino Ferretti è tornato a riproporre il tema delle pretese ingerenze del Capo dello Stato in politica estera, ma Fanfani ha bloccato il nuovo tentativo di speculazione, dichiarando: «Affermo solennemente che l'Italia si governa col Parlamento e col governo legittimamente espresso dal Parlamento». Una osservazione ironica del sen. Terracini sul viaggio che il sen. Guglielmone intenderebbe fare in Cina ha infine provocato lo scambio di altre battute, ma comunque di genere scherzoso che non hanno incrinato l'atmosfera di sostanziale serenità in cui si è svolta tutta la seduta.

Terracini. — Questo nostro collega Guglielmone la sera fa le valige, la mattina le disfà, e continuamente chiede il rinnovo del visto sul passaporto. Ma perché non si decide a partire per la Cina, questo nostro collega Guglielmone?

Fanfani. — Per quello che mi riguarda può partire per la Cina quando vuole.

Terracini. — Ma perché non parte, allora?

Fanfani. — Senta, senatore Terracini, il collega Guglielmone è qui presente, come lei vede, e domandi quindi a lui...

Chiuso il dibattito, il Senato è stato invitato ad esprimere il suo voto sul bilancio degli Esteri, che è stato approvato a maggioranza per alzata di mano.

Vittorio Gorresio

Parla il presidente del Consiglio

Il presidente del Consiglio, Fanfani, mentre pronuncia il suo discorso al Senato, a conclusione del dibattito per l'approvazione del bilancio degli Esteri (Telefoto)

Un rapporto del ministro Angelini sulla circolazione

In aumento gli incidenti nonostante i divieti di traffico

"Occorre migliorare d'urgenza la struttura delle nostre strade, adeguandola alle nuove esigenze,, Stanziati 37 miliardi per l'ammodernamento delle ferrovie - L'abolizione dei passaggi a livello

Roma, 18 settembre.

La Camera ha approvato oggi i singoli articoli del bilancio dei Trasporti rinviando ad altra seduta l'approvazione a scrutinio segreto dell'intero bilancio.

La votazione è stata preceduta da una lunga ed analitica relazione del ministro Angelini, che ha fatto un quadro assai realistico degli incidenti stradali accaduti in Italia nell'ultimo anno ed ha espresso, a proposito dell'andamento della circolazione, opinioni nettamente differenti da quelle manifestate recentemente dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni.

«Tra il 1957 e il 1958 — ha detto l'on. Angelini — si sono avuti nel nostro Paese ottomila incidenti gravi, le cui cause sono per il 40% attribuibili alla deficienza della rete stradale, per il 50% alla maleducazione degli utenti, per il 10% ad improvvisi guasti meccanici. La situazione non è affatto migliorata in seguito al divieto di fare circolare gli autocarri nei giorni festivi, anzi è peggiorata. Nell'agosto del 1957 vi furono 764 incidenti mortali; nell'agosto di quest'anno gli incidenti mortali sono saliti a 856, nonostante tutti i divieti».

«Ecco alcune cifre: 15 agosto '57 incidenti mortali 31, 15 agosto '58: 35; 17 agosto '57 incidenti mortali 24, 17 agosto '58: 27; 24 agosto '57 incidenti mortali 27, 24 agosto '58: 30; 25 agosto '57 incidenti mortali 26, 25 agosto '58: 32».

Le dichiarazioni del Ministro dei Trasporti hanno prodotto nell'aula viva impressione e molti deputati hanno cercato con gli occhi il ministro Togni, che non più di quindici giorni fa aveva fornito dati molto più rosei sulla circolazione ed affermato che i recenti divieti si erano rivelati utilissimi.

«Nutro molte perplessità sui provvedimenti che limitano il traffico per alcune categorie di automezzi — ha continuato Angelini — e credo che le norme in vigore escludano la possibilità di fare ricorso a divieti di circolazione di carattere permanente, poiché l'articolo 23 del vigente Codice stradale consente solo limitazioni temporanee. Del resto anche negli altri Paesi questo divieto non ha avuto fortuna: esso è stato applicato soltanto nella Repubblica federale tedesca, mentre in Gran Bretagna, Austria e in molti altri Paesi, compresa la Francia, si è preferito istituire limiti di velocità che variano a seconda del tipo dei veicoli e delle strade.

«Occorre, invece, migliorare d'urgenza la struttura delle nostre strade, adeguandola progressivamente al traffico, perché è certo che la deficienza della rete stradale si ripercuote sulla circolazione ed è di per se stessa la causa primaria e fondamentale degli incidenti di circolazione. E questo è tanto più vero in quanto Paesi come la Francia e la Gran Bretagna presentano proporzionalmente un numero di incidenti stradali inferiore a quelli riscontrati in Italia, pur avendo un numero di veicoli a motore maggiore del nostro».

L'on. Angelini è poi passato a parlare delle autolinee di concessione, amentando che nel settore esista un «deprecabile spirito di rovinosa concorrenza» ed annunciando che un'apposita legge già presentata l'anno scorso in Parlamento «è ora in corso di revisione e sarà ripresentata al più presto per il completo rammodernamento delle autolinee».

L'ultimo tema toccato dal ministro dei Trasporti è stato quello delle Ferrovie dello Stato, il cui deficit di bilancio è sempre rilevante, ma presenta sintomi di progressivo miglioramento: «Il disavanzo delle FF.SS. è stato — ha detto Angelini — di 41 miliardi, con una diminuzione di 13 miliardi e mezzo rispetto allo scorso anno. Pur consci della necessità di contenere le spese, abbiamo comunque stanziato la somma di 37 miliardi per il necessario e indifferibile ammodernamento degli impianti e del materiale rotabile».

In questo piano di rammodernamento è compresa anche la progressiva abolizione dei pericolosi passaggi a livello: «Dal febbraio scorso — ha annunziato il ministro dei Trasporti — ne sono stati soppressi 30; ora è in corso la soppressione di altri 55. Gli enti locali, dal canto loro, hanno eliminato 29 passaggi a livello». Tuttavia, a detta di Angelini, per risolvere definitivamente questo problema sono necessari almeno 10 miliardi: si spera di ottenerli facendo ricorso a prestiti a lunga scadenza presso enti finanziari locali o presso la Banca europea degli investimenti.

Per quel che riguarda le ferrovie in concessione, il ministro ha dichiarato che nel complesso sono stati approvati lavori per 32 miliardi di lire, «ma che è assolutamente necessario che le linee in concessione passive e non suscettibili di miglioramenti economici vengano gradualmente eliminate». Concludendo l'on. Angelini ha annunziato che il personale delle Ferrovie otterrà alcuni miglioramenti economici e di carriera ed ha infine invitato i parlamentari a dare il loro voto.

Nella seduta antimeridiana, in un intervallo della discussione sul bilancio dei Trasporti, era cominciato a Montecitorio l'esame del bilancio delle Poste.

s. c.

L'on. Pacciardi ristabilito parte oggi per Bagdad

Damasco, 18 settembre.

L'on. Randolfo Pacciardi, perfettamente ristabilito dalla indisposizione dei giorni scorsi proseguirà domani il suo viaggio per Bagdad.

Frattanto l'agenzia di informazioni siriana ha pubblicato una nota in cui è detto: «Gli ambienti politici interpretano la missione di Pacciardi nei Paesi arabi come un completamento delle visite dell'on. Fanfani a Parigi, Londra, Washington e Bonn, compiute negli ultimi tempi. Durante i suoi viaggi nelle predette capitali il capo del governo italiano espose un progetto per la soluzione dei problemi del Medio Oriente che ha incontrato l'approvazione di Parigi, Londra e Washington».

Il discorso del Segretario di Stato all'Assemblea delle Nazioni Unite

Dulles chiede che la Cina comunista sospenda gli attacchi alle isole Quemoy

"Porteremo la questione all'Onu se falliranno le trattative di Varsavia,, - Un programma in sette punti per la pace e la sicurezza nel mondo - Il ministro degli Esteri russo Gromyko ripete all'America le solite accuse di aggressione e minaccia la ripresa delle prove atomiche

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 settembre.

La campagna comunista contro Formosa, ha dichiarato oggi il segretario di Stato Foster Dulles all'Assemblea generale dell'Onu, crea una «minaccia grave capace di pericolose complicazioni». Egli ha chiesto l'immediata cessazione del fuoco contro le isole Quemoy, ma non l'intervento dell'Assemblea nella questione, perché spera che i negoziati ora in corso a Varsavia possano mettere fine alla crisi. Se così non sarà, allora gli Stati Uniti si riserveranno il diritto di portare il problema all'Onu.

I comunisti cinesi sono chiaramente impegnati in una campagna di conquista armata contro Formosa, egli ha detto, e dimostrano con le loro azioni di non essere affatto, come pretendono, «una nazione amante della pace»: definizione, questa, con cui la Carta delle Nazioni Unite stabilisce il principale titolo in base al quale un paese può essere ammesso nell'organizzazione internazionale. E per valutare appieno questo indiretto accenno di Dulles, basta ricordare che domani sarà la commissione direttiva dell'Assemblea dovrà decidere se la Assemblea stessa potrà discutere la questione dell'ammissione della Cina proposta dall'India. E' quasi certo che la proposta indiana sarà respinta.

Gromyko, che ha parlato poche ore dopo Dulles, ha condannato aspramente l'azione americana per Formosa. Ma anche egli, come Dulles, non ha chiesto all'Onu di intervenire ripresentando solo la proposta contenuta nell'ultimo messaggio di Kruscev a Eisenhower per ingiungere ad ogni nazione di non usare le sue forze militari al di fuori dei suoi limiti territoriali.

Trattandosi di discorsi programmatici, i due maggiori protagonisti del dibattito odierno all'assemblea generale hanno sostanzialmente ripresentato i conosciuti atteggiamenti dei loro governi su tutti questi problemi. Dulles li ha sintetizzati in sette punti:

Ungheria e Germania. *L'Onu non deve lasciarsi scoraggiare dal rifiuto sovietico a metter fine alla «brutale soppressione del popolo ungherese» e a riunificare la Germania.*

Medio Oriente. — *Gli Stati Uniti sono parzialmente soddisfatti per le tendenze alla normalizzazione sviluppate negli ultimi tempi (oggi il governo americano ha tolto l'embargo ad una piccola parte degli aiuti concessi all'Egitto e congelati dopo la nazionalizzazione del Canale). Gli Stati Uniti stanno ritirando le loro truppe dal Libano e si preparano a concertare con il nuovo Presidente libanese il ritiro delle rimanenti.*

Propaganda. — *L'America spera che la assemblea vorrà istituire un sistema di ascolto per riferire immediatamente sulla ripresa di emissioni radio sovvertitrici nel Medio Oriente in modo da contribuire alla pacificazione degli animi e all'esame pacato di tutte le questioni controverse.*

Polizia dell'Onu. — *Dulles ha aggiunto qualche altro particolare al progetto già presentato da Eisenhower nel suo discorso radio dell'altra settimana. Il Corpo dovrà essere in grado di intervenire liberamente nel Medio Oriente, ma non sarà armato, i suoi effettivi dovranno esser scelti fra piccoli Paesi ed essere comandati solo da funzionari della segreteria dell'Onu.*

Disarmo. — *Gli Stati Uniti continueranno ad insistere sui progetti e proposte che gli scienziati riuniti a Ginevra hanno raccomandato ai loro governi e sperano che l'assemblea appoggerà con una risoluzione adatta i prossimi negoziati di Ginevra fra Stati Uniti, Inghilterra e Russia per la cessazione degli esperimenti nucleari.*

Spazio esterno. — *L'America chiederà all'Onu di agire immediatamente per realizzare qualche forma di cooperazione internazionale e per mettere allo studio ogni soluzione pratica che potrà essere suggerita.*

Sviluppo economico — *Gli Stati Uniti, oltre ad allargare le attuali forme di assistenza economica pacifica ad altre Nazioni, sono pronti a contribuire ad altre iniziative internazionali o regionali per il Medio Oriente e per altre regioni del mondo, e favoriscono la creazione di una seconda banca mondiale destinata a finanziare solo progetti a lunga scadenza senza scopo di profitto personale o nazionale.*

Dopo un breve intervento del delegato giapponese, si è alzato a parlare il Ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Nel suo discorso (10 mila parole), pur seguendo la falsariga di quello di Dulles, Gromyko non ha accennato ai negoziati di Varsavia, né ha suggerito l'intervento delle Nazioni Unite nella crisi di Formosa, ma ha chiesto che l'Assemblea generale approvi una mozione che proibisca a tutti gli Stati membri di inviare proprie forze armate fuori dalle rispettive frontiere al fine di esercitare «ricatti, intimidazioni e atti di aggressione». Il ministro russo ha affermato che l'intervento americano nella controversia cinese è un atto di «moderna pirateria» e ha chiesto lo sgombero delle truppe americane da Formosa, rinnovando minacciosamente l'impegno sovietico di aiutare la Cina di Mao «in ogni momento, per ricacciare gli aggressori con sforzi congiunti».

A proposito del Medio Oriente, il ministro russo ha detto che dovrebbero essere ritirate immediatamente le forze anglo-americane dalla Giordania e dal Libano, ed ha accusato Foster Dulles e Selwyn Lloyd di complottare altre provocazioni per procrastinare all'infinito lo sgombero di queste forze. A questo punto Gromyko ha minacciato di chiedere l'immediata iscrizione all'ordine del giorno del ritiro delle truppe anglo-americane, se esso non avverrà immediatamente. Nello stesso tempo, però, egli si è opposto alla formazione di una forza di pace dell'Onu come quella proposta stamane dal Segretario di Stato americano.

Il ministro russo ha infine sostenuto l'urgenza di una conferenza al vertice ed ha detto che ai colloqui di Ginevra in programma per il 30 settembre l'Urss partecipa con il preciso scopo di veder cessati una volta per sempre gli esperimenti con armi atomiche e all'idrogeno, ma ha lasciato capire che la Russia potrebbe rivedere la sua precedente decisione di sospendere le prove nel caso in cui non venisse raggiunto un accordo.

Gino Tomajuoli

Il segretario di Stato americano parla all'Onu (Telef.)

Grande riserbo a Varsavia sui colloqui cino-americani

Vienna, 18 settembre.

Le conversazioni in corso a Varsavia fra la Cina comunista e gli Stati Uniti sono giunte oggi alla loro seconda puntata che, formalmente, è la 75ª della serie di trattative avviate a Ginevra nell'agosto del 1955.

I negoziati (che riprenderanno domenica prossima) si svolgono nel segreto più assoluto, ma è opinione comune che oggi, dopo la prima seduta dedicata alle questioni di principio, i due ambasciatori siano penetrati nel vivo dei problemi riguardanti la crisi di Formosa. Tanto ai giornalisti, quanto ai diplomatici accreditati a Varsavia è riuscito impossibile ottenere la benché minima indicazione sul clima e il contenuto delle discussioni. Il consigliere dell'ambasciata americana, Frank Siscoe, ha dichiarato: «Mi è rigorosamente proibito di parlare sui colloqui in corso».

Proposta di abolire il sovraprezzo sulla benzina

Il progetto di legge presentato alla Camera dal liberale on. Cortese - Dichiarazioni del principe Caracciolo, presidente dell'Automobile Club

Roma, 18 settembre.

Alla Camera è stata presentata questa sera la preannunciata proposta di legge di iniziativa dell'on. Cortese e di altri parlamentari liberali tendente ad abolire la sovrimposta addizionale sulla benzina istituita a seguito della crisi di Suez. Nella relazione che accompagna il testo del documento il proponente, dopo aver rilevato che i maggiori oneri sopportati dallo Stato per i rimborsi alle ditte importatrici sono stati ormai integralmente coperti dal gettito della sovrimposta, definisce «privo di giustificazione il mantenimento della sovrimposta stessa essendo state raggiunte le finalità eccezionali per cui venne istituita».

Molto probabilmente il progetto di legge liberale verrà affidato alla commissione Finanze e Tesoro, che lo metterà in discussione insieme al disegno di legge governativo che sancisce il mantenimento della sovratassa. L'iniziativa liberale nell'ambito parlamentare non è rimasta comunque isolata. Anche il monarchico laurino Bruno Romano si è schierato contro l'iniziativa governativa presentando un'interpellanza al Presidente del Consiglio in cui si chiede la soppressione della sovrimposta. Da parte socialista si registra una dichiarazione dell'on. Pieraccini, segretario del direttivo del gruppo parlamentare del p.s.i., il quale ha preannunciato che il «gruppo socialista si batterà perché il sovrapprezzo venga abolito, secondo la promessa del ministro delle Finanze di allora, on. Andreotti, e secondo il voto esplicito della Camera».

Anche gli ambienti cattolici non sono rimasti insensibili al malumore suscitato in vasti ambienti dell'opinione pubblica, ed in particolare in quelli economici, dal provvedimento governativo. Nel generale coro di proteste si è inserito anche il presidente dell'Automobile Club, principe Caracciolo: «Ritengo di interpretare il pensiero degli automobilisti italiani — egli ha detto — giudicando negativo — e negativo per diversi effetti — il provvedimento che mantiene in vigore il sovrapprezzo della benzina con una sorprendente trasformazione della natura e della finalità dell'imposta stessa».

Riferendosi allo scopo preciso che determinò la maggiorazione di 14 lire sul prezzo della benzina, il principe Caracciolo ha ricordato che le difficoltà derivate agli importatori dalla crisi di Suez si riferivano alla materia prima grezza, a quella, cioè, che va sotto il nome di «crudo». Viceversa per compensare i maggiori oneri è stata colpita soltanto la benzina, che rappresenta appena il quindici per cento dei derivati del «crudo».

Il principe Caracciolo ha poi ricordato che la motorizzazione italiana, nel suo complesso, versa all'Erario una somma che si avvicina ai quattrocento miliardi l'anno. E' questo un titolo sufficiente per auspicare una adeguata rete stradale senza dover attendere il contributo sussidiario delle 14 lire per ogni litro di benzina. «Ma dato che questa rete adeguata oggi noi non abbiamo, non saranno nemmeno i 26 o 30 miliardi l'anno della sovratassa a darcela».

«Non sarà mai ripetuto abbastanza — ha aggiunto il presidente dell'Aci — che una buona rete stradale non va ad esclusivo vantaggio degli automobilisti, ma interessa tutti i cittadini e costituisce un patrimonio della nazione. Per quanto riguarda la destinazione alla viabilità del sovrapprezzo, appare difficile inserire tale nuovo concetto nel sistema tributario italiano, nel quale le entrate dello Stato costituiscono un tutto unico».

Provvedimenti in corso per le ferrovie piemontesi

Roma, 18 settembre.

Il ministro dei Trasporti, Angelini, rispondendo oggi alla Camera all'ordine del giorno Curti, Donat Cattin ed altri sulle ferrovie piemontesi, ha detto: «Il complesso dei provvedimenti atti a realizzare la trasformazione in corrente continua della rete elettrica a corrente trifase dalla regione ligure a quella piemontese, nonché a potenziare le linee di comunicazione fra i principali centri della Liguria, del Piemonte e della Lombardia, fra di essi e con i limitrofi Paesi esteri, investe problemi assai complessi sia dal lato tecnico sia, soprattutto, da quello degli impegni finanziari occorrenti.

«Possiamo intanto dare assicurazione che i lavori di elettrificazione della linea Torino-Milano (per un onere complessivo di 14 miliardi) sono già decisi e di imminente inizio; che sono già iniziati ed in corso i lavori di elettrificazione della Alessandria-Novara-Arona, della Novara-Laveno, della Gallarate-Laveno-Luino per 15 miliardi; che si stanno ultimando i lavori (con una ulteriore spesa di 1,5 miliardi) per il nuovo allacciamento diretto tra la stazione di Genova P.P. ed il nodo di Rivarolo; che si stanno effettuando i necessari sopraluoghi e si stanno approvando i relativi progetti di dettaglio per stabilire le diverse fasi di priorità secondo le quali impostare il programma di trasformazione in corrente continua delle principali linee della rete ligure-piemontese con a corrente trifase».

CRONACA CITTADINA

L'assessore all'Annona sul problema del caro-prezzi

«Perché ho detto che il mercato ortofrutticolo è una polveriera»

L'esempio dell'uva: 30 lire al chilo pagate ai contadini, 94 lire all'ingrosso per i negozianti - Tra grossisti, mezzo-grossisti e sensali: 388 persone. «Sono troppe, gli intermediari devono sparire: per questa operazione chiederò i mezzi al Consiglio»

L'assessore all'annona Arvonio ha trascorso tutta la mattinata di ieri ai mercati generali, dove l'avevano invitato i rappresentanti dell'Associazione provinciale grossisti ortofrutticoli: «*Perché* — gli hanno chiesto — *ha definito "una polveriera" il nostro mercato?*».

I commercianti dei mercati generali hanno detto all'assessore che i grossisti non sono poche decine, ma 300, più 50 mezzo-grossisti e una settantina di sensali e hanno negato di trarre dei forti guadagni dal loro lavoro. Hanno fatto l'esempio dell'uva. Affermano di averla pagata 56 lire al chilo all'origine e soggiungono: 56 lire, più 7 lire di nolo ferroviario, 20 di raccolta e trasporto, 10 d'imballaggio e 2 di caro peso, totale 95 lire al chilo. Ma il bollettino del mercato registra il prezzo di vendita all'ingrosso a 94 lire e a 88 lire al chilo. I grossisti dunque ci avrebbero perso.

L'assessore Arvonio non ha polemizzato su questo esempio: si è limitato a chiedere se le 56 lire pagate per l'acquisto dell'uva fossero andate davvero ai contadini. I grossisti hanno dovuto ammettere che i contadini avevano ricevuto non più di 30 lire per ogni chilo d'uva. Purtroppo la catena degli intermediari che al mercato ortofrutticolo ha i suoi anelli, incomincia prima già dalle piazze dei luoghi di produzione, e gioca sul prezzo, ad ogni passaggio, in maniera molto forte. «*Un fatto resta, comunque* — ha concluso l'assessore — *l'enorme sbalzo di prezzo dal contadino alla massaia. Nessuno, ai mercati generali, ha potuto contestare questa verità*».

Perseguitato dai fascisti e costretto a vivere lontano da casa, l'assessore Arvonio per un certo periodo della sua vita ha fatto anche il fruttivendolo. «*Quella lontana esperienza non mi è passata di mente. So bene qual è l'origine degli alti prezzi. I grossisti di Torino dicono di essere più di 30. Sia pure; questo non esclude che sia sempre un gruppo concorde di uomini quello che fa il buono e il cattivo tempo in materia di prezzi*».

I mezzo-grossisti hanno fatto presente all'assessore che sovente si accontentano di margini minimi di guadagno, ma hanno ammesso di concordare ogni volta con i grossisti i prezzi di vendita, a cui ognuno deve rigorosamente attenersi. «*Questa frase* — ha dichiarato l'assessore — *vale una confessione. La presenza degli intermediari sul mercato è negativa. Essi consentono ai grossisti di sottrarsi alla legge della domanda e dell'offerta, restando solidali con loro e facendo da paravento. Ogni funzione calmieratrice, che potrebbe essere determinata dall'abbondanza di merci e di raccolto viene impedita dal loro mutuo accordo*».

L'assessore ha voluto ancora una volta chiarire il suo concetto: «*Ai mercati opera gente che gode di antichi privilegi. Questi privilegi devono essere aboliti. Ho detto che siamo in una polveriera e lo ripeto. Ma io non sono Pietro Micca. Voglio disinnescare le bombe senza farle scoppiare. Per il bene di tutti*».

Il compito è difficile e l'assessore se ne rende perfettamente conto. E ha proseguito: «*Io voglio andare fino in fondo, applicare il regolamento alla lettera. Sul mercato possono operare soltanto grossisti e dettaglianti: a Torino ci sono in più gli intermediari. Bene, gli intermediari devono sparire. I mezzi sono allo studio. Non intendo che a Torino siano trasferiti metodi che non hanno nulla a vedere con le nostre tradizioni*».

Sul mercato ortofrutticolo operano 388 persone: tutte hanno la licenza di grossista; non è possibile conoscere quanti siano i grossisti veri e quanti gli intermediari o i mezzo-grossisti. Una delibera dell'immediato dopoguerra consente a tutta questa gente, che ha compiti e attribuzioni diverse, di esercire sul mercato, benché alcune delle loro funzioni non siano ammesse dalla legge.

Si può arrivare a togliere la licenza a chi, secondo legge, non ha diritto di operare sul mercato? Questo è il problema che impegna oggi l'assessore Arvonio: «*Preparerò uno studio per documentare alla Giunta e poi al Consiglio quali siano, a mio parere, le ragioni degli alti prezzi. So fin da ora che troverò opposizioni e ostacoli, ma non mi fanno paura. La cittadinanza deve essere informata: è suo diritto. L'assemblea consiliare, con l'ausilio delle commissioni dei tecnici studierà il modo migliore per eliminare le storture dei mercati generali, per snellire la trafila degli intermediari, per organizzare consorzi di produttori e catene di vendita. Quando saremo in grado di mettere il commerciante davanti al giusto prezzo all'ingrosso, toccherà poi ai consumatori giudicare l'operato dei dettaglianti e comportarsi di conseguenza*».

Al mercato ortofrutticolo, secondo l'assessore, ci sono più di cento persone che non hanno mai trattato merce in proprio e che si fanno chiamare «grossisti» soltanto perché commissionari indirizzano a loro nome, nel corso dell'anno, parecchie partite di merce, che essi vendono poi «per conto» di altri. Ci scrive un lettore da Carmagnola: «*Ci sarebbe un rimedio e viene da Roma e da Milano. Tra le 5 e le 7 del mattino si vieti l'ingresso nel mercato a chi non è importatore*».

Abbiamo chiesto all'assessore Arvonio perché l'Alleanza Cooperativa Torinese non interviene immettendo sul mercato grosse partite di merce a prezzi molto bassi. «*Penso ai tempi di Onofri* — ci ha risposto — *quando i contadini mandavano i loro prodotti direttamente all'Alleanza. Allora riuscivamo a compensare i contadini meglio di quanto facessero i bottegai, vendevamo la merce al consumatore a prezzi di concorrenza e assicuravamo ai soci un utile del 8 per cento. Bei tempi, quelli. Ma la vecchia Act appartiene al passato*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+21,2
MINIMA	+15,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18, umidità 87%, pressione 744,2, pioggia 2 mm., cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni.

Temperat. a Caselle: massima +22,1, min. +15,2, media +20,3.

Pronto invio da Roma del vaccino antipolio

Dichiarazioni del Sottosegretario alla Sanità: il pubblico ha risposto all'invito dei medici in modo superiore alle previsioni - Prossimo ribasso di prezzo: tremila lire per tutta la cura

Ci telefonano da Roma:

L'on. Angela Maria Gotelli, sottosegretario alla Sanità, ha appreso da *La Stampa* che a Torino scarseggia il vaccino antipolio e, dopo aver telefonato al medico provinciale della città, ha disposto l'immediato invio di un certo quantitativo di siero. «*Non posso ancora precisare* — ha dichiarato il sottosegretario alla Sanità — *il numero delle fiale ma saranno sufficienti a far fronte alle prime esigenze. Alla fine di ottobre il Ministero distribuirà in tutta Italia altre 800 mila fiale*».

L'on. Gotelli ci ha precisato che, a suo giudizio, la scarsità di vaccino lamentata a Torino dipende dal fatto che, persuase dalle dichiarazioni dei medici, molte famiglie hanno preso la decisione di far vaccinare i loro bambini. Le richieste si sono affollate in settembre determinando l'esaurimento delle scorte in possesso del medico provinciale. «*Il mese scorso* — ha aggiunto — *sono state distribuite a tutti i medici provinciali oltre 780 mila fiale di vaccino. Il pubblico ha risposto all'appello del Ministero in misura superiore alle previsioni*».

Secondo il sottosegretario alla Sanità le fiale in possesso del medico provinciale debbono costituire più una scorta d'emergenza, mentre la maggioranza dei cittadini deve rifornirsi di vaccino nelle farmacie. «*E' opportuno* — ha concluso — *che i farmacisti facciano tempestivamente richiesta del vaccino loro occorrente alle case produttrici in modo da non rimanere sprovvisti*». Dal canto suo il ministro sen. Monaldi ha assicurato che rivolgerà un appello all'Istituto sieroterapico perché intensifichi la produzione e nel contempo si adopererà perché venga diminuito il prezzo del vaccino di libera vendita al pubblico. «*Fra pochi giorni* — ha affermato il sen. Monaldi — *la vaccinazione completa non costerà più di 3000 lire*».

Studiosi di tutta Italia al Congresso dei metalli

L'inaugurazione avrà luogo domenica a Palazzo Madama

A Palazzo Madama si inaugura domenica l'VIII Convegno nazionale dell'Associazione italiana di metallurgia. Interverranno ai lavori 400 professori di Politecnico, dirigenti industriali e studiosi di tutta Italia. Il convegno è patrocinato dal Consiglio nazionale delle ricerche e dalle più importanti industrie interessate alla lavorazione dei metalli ed alle loro applicazioni.

Gli scopi del convegno sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza-stampa dall'assessore ing. Anselmetti che nell'industria siderurgica ricopre un posto di rilievo come direttore generale della Cogne.

L'Associazione italiana di metallurgia è un ente di carattere scientifico e culturale per promuovere il progresso della tecnica dei metalli, al quale aderiscono oltre 2000 soci e tutte le aziende metallurgiche italiane. Il tema dei lavori dell'VIII Congresso sarà: «Caratteristiche dei metalli alle alte e basse temperature».

L'argomento è divenuto di viva attualità negli ultimi anni in seguito allo sviluppo della missilistica e dell'aeronautica. La ricerca di materiali capaci di resistere alle tremende velocità degli ordigni che l'uomo sta scagliando nello spazio è sempre più intensa. Oltre a questo tema, suggestivo anche per i profani, il convegno dibatterà problemi di alta specializzazione riguardanti la lavorazione dei metalli e le ricerche scientifiche in corso.

Per la prima volta, oltre agli studiosi ed ai tecnici già affermati, il comitato organizzatore ha invitato alle riunioni trenta giovani assistenti universitari e laureati che hanno dimostrato inclinazione per i problemi della metallurgia. «*E' una iniziativa importante* — ha affermato l'ingegner Anselmetti — *perché oggi nel settore siderurgico c'è una ricerca costante di giovani specializzati*».

Nel corso della cerimonia inaugurale a Palazzo Madama verranno conferite due medaglie d'acciaio alla memoria del sen. Giorgio Enrico Falk, fondatore delle omonime acciaierie, e dell'ingegnere Oscar Sinigaglia, creatore del grande complesso siderurgico di Cornigliano. Una medaglia d'oro sarà consegnata allo scienziato olandese prof. W. C. Burgers, del Politecnico di Delft, per le sue benemerenze di ricercatore e metallurgista.

I lavori del convegno proseguiranno lunedì e martedì nel padiglione «Provincia di Torino» del nuovo Politecnico. Mercoledì i congressisti effettueranno visite agli stabilimenti Fiat, alla Olivetti di Ivrea e alla Cogne di Aosta.

I problemi dell'agricoltura

Alla settimanale riunione del Rotary ieri sera il dott. Severino Prunas-Tola ha parlato sul problema del ridimensionamento delle colture agricole. Nel corso della riunione il presidente, ing. Catella, ha dato il benvenuto al nuovo socio dottor Curndel, console della Svizzera a Torino.

Dopo l'interrogazione presentata al Sindaco

Dichiarazioni dell'assessore Bruno sulla vertenza per le licenze di taxi

«La commissione può essere incorsa in errori di valutazione; ma respingo l'insinuazione di aver favorito irregolarità» - Le affermazioni della consigliera Di Pietrantonio

Abbiamo pubblicato ieri l'interrogazione presentata al Sindaco dai consiglieri comunisti avv. Colla e Damico sulla procedura di assegnazione delle licenze dei taxi. I consiglieri si riferivano a «voci sorte nell'ambiente dei taxisti secondo le quali si sarebbero verificate irregolarità nella concessione delle licenze» e chiedevano «di conoscere quale atteggiamento avesse assunto la Civica amministrazione e quale fosse stata la linea di condotta dell'assessore Bruno e del dott. Vezzani, presidente, quest'ultimo, della sottocommissione municipale, nell'istruzione di queste pratiche».

L'assessore Bruno ci ha dichiarato ieri che le voci sono infondate e diffamatorie e che pertanto ha provveduto a sporgere querela contro coloro che le hanno diffuse. «Posso anche pensare — ha detto — che la commissione nominata per assegnare le licenze (di cui facevano parte consiglieri comunali di tutti i gruppi, compresi i socialisti ed i comunisti) sia incorsa in errori di valutazione; ma, respingo l'insinuazione che io abbia favorito irregolarità».

Il comm. Bruno ha proseguito rilevando che tutte le deliberazioni adottate dalla commissione di cui era presidente «furono conformi alle conclusioni a cui era giunta la sottocommissione, della quale facevano parte i consiglieri Vezzani (indip.), Di Pietrantonio (psi), Chignoli (psdi), Enrico e Bilia (dc)». Ha precisato che la sottocommissione provvide, in trenta riunioni, a selezionare circa 400 domande assegnando un punteggio ai concorrenti; che la commissione si riunì dieci volte e accettò in gran parte «non soltanto le proposte della sottocommissione ma anche le classifiche salvo alcune varianti apportate a conclusione di discussioni sollevate da consiglieri comunisti». La commissione composta dai consiglieri Enrico, Di Pietrantonio, Chignoli, Altamura (monarchico), Carsano (pci), Vezzani, Bilia e dal liberale Derossi (che però non partecipò alle sedute) formulò pareri e graduatorie che io, in qualità di assessore, trasformai in delibere da presentare al Consiglio comunale senza apportarvi alcuna variante».

L'assessore ha concluso affermando che «dall'esame dei verbali dell'attività della commissione non possono risultare irregolarità e che la fiducia nel suo operato è stata tale che non mosse sorte obbiezioni allorché propose al Consiglio comunale di riconfermarla in commissione permanente. Vi sono indagini della magistratura — ha detto — ma riguardano una sola persona e non posso dire se siano in relazione all'assegnazione delle licenze per autopubbliche».

Della vertenza si era già avuto sentore nel giugno scorso quando consiglieri del p.s.i. — in particolare la dott. Di Pietrantonio — erano intervenuti in Consiglio comunale per criticare alcune conclusioni della commissione. La consigliera socialista ci ha detto ieri di avere avuto contrasti con l'assessore Bruno, e di avere presentato al Sindaco un esposto nel quale motivava le sue dimissioni elencando «non casi di corruzione — di cui non era a conoscenza —, ma irregolarità procedurali circa il criterio di valutazione adottato in alcuni casi».

Della sottocommissione facevano parte, in un primo tempo, soltanto tre consiglieri: Vezzani, Di Pietrantonio e Bianco, i quali svolsero il lavoro di selezione in base a norme concordate con la commissione intera all'inizio dei lavori.

I contrasti cominciarono a sorgere quando — nella seconda fase dei lavori — la Di Pietrantonio osservò «che il consigliere Vezzani firmava i verbali come presidente della sottocommissione senza che nessuno lo avesse nominato». Altre motivo di dissenso sorse a proposito della interpretazione da dare alla delibera che nominava la commissione per l'assegnazione delle licenze. La Di Pietrantonio ed il capogruppo on. Castagno sostennero che la commissione avrebbe dovuto funzionare per tutte le licenze, non soltanto per quelle 50; l'assessore Bruno, invece — ha detto la consigliera — riteneva che la commissione fosse competente soltanto per quel numero limitato.

Messi in fuga da una donna gli svaligiatori d'una bottiglieria

Verso le 2 della notte scorsa alcuni giovinastri, a bordo di una auto forse rubata, hanno tentato di svaligiare la bottiglieria in via Metastasio 7, di cui è titolare il signor Domenico Paganelli. Il furto è stato sventato dalla moglie Lucia, la quale pochi minuti prima era stata svegliata da rumori provenienti dal piano terreno.

La donna, che aveva voluto scendere per controllare la causa dei rumori, restava impietrita dalla paura presso il banco di mescita: dall'esterno qualcuno stava cercando di sollevare la saracinesca. La signora si metteva a gridare e il marito accorreva. Ma quando fu in strada vide soltanto una macchina con a bordo tre giovani allontanarsi velocissima.

Lo scoppio dovuto a una bottiglia di solventi

Un flipper esplode come una bomba e atterra quattro clienti di un bar

L'episodio in via Madama Cristina: un ferito e tre contusi, la vetrina sfasciata - Un'altra disgrazia: lo scoppio della ruota di un camion sfigura un gommista e gli stacca netto un braccio

E' scoppiato un «flipper» ieri nel tardo pomeriggio in via Madama Cristina 15 nel bar Varesio. E' un fatto insolito, anzi, più che insolito, impensabile. La esplosione ha mandato in frantumi il cristallo della vetrina del locale; il titolare e tre avventori sono stati gettati a terra ed uno di essi, il rag. Aldo Santarelli, che abita in via Ormea 36, ha avuto la fronte tagliata da un frammento di vetro con una ferita lunga dieci centimetri. L'episodio è accaduto verso le 18.

Mezz'ora prima un avventore, Antonio Ciuti di 22 anni, abitante in via Berthollet 24, faceva vedere alcune stampe cinesi agli amici: seduti a cerchio attorno ad un tavolo guardavano e commentavano. Entrò un operaio ed anche lui, stando in piedi, allungando il collo, si fermò a curiosare. Aveva in mano una bottiglia di solvente. Per essere più comodo si guardò attorno dove metterla. A due passi (alla sinistra della porta entrando) c'era il «flipper». In quel momento nessuno giocava. L'operaio (tale appariva, perché indossava una tuta, ma ancora non è stato identificato) posò sopra il vetro del «flipper» la bottiglia.

Dopo pochi minuti qualcuno avvertì odor di solvente. «Che cos'è questa puzza?». Un altro disse: «Ma quella bottiglia è rotta, perde». Il solvente colava dalla bottiglia, aveva inzuppato la carta che l'avvolgeva, si era disteso sul vetro, era penetrato nell'interno della cassa dove si trovano i «relais». Il titolare del bar brontolò che meglio sarebbe stato se avesse fatto un po' più di attenzione. Asciugò con uno straccio, come poté, poi introdusse una moneta per vedere se funzionava ancora.

Le luci non si accesero. Evidentemente tutti i fili erano bagnati. «Ma guarda qui, me l'ha rovinato». Gli suggerirono di lasciar passare qualche minuto perché il solvente evaporasse ed i contatti asciugassero. Così fece. Attese dieci minuti, introdusse un'altra moneta. Le luci si accesero con il crepitio solito. Trasse un sospiro di sollievo. «Veda che non si è rovinato? Provi a giocare una biglia». Ed il titolare lanciò una biglia nel piano di gioco.

Appena toccò un contatto dei «relais», nell'interno ci fu una scintilla ed avvenne la deflagrazione. Un colpo tremendo che fu sentito per tutto l'isolato: andò in frantumi il vetro, il piano del «flipper» fu rovesciato, si ruppe il cristallo della vetrina. Caddero a terra spinti dallo spostamento d'aria il titolare ed il rag. Santarelli il quale osservava mentre beveva l'aperitivo. Ad un tavolo erano seduti due altri clienti intenti a discorrere tra di loro, l'uno vicino all'altro. Insieme con le sedie furono rovesciati sul pavimento.

Urla di spavento in tanto trambusto. Quando tornò la calma il rag. Santarelli aveva il volto coperto da una maschera di sangue. Fu accompagnato al vicino ospedale evangelico in via Berthollet 36 dove venne medicato. Il proprietario si preoccupò di ritirare in un'altra stanza il «flipper» sventrato: intanto la folla accorreva a vedere quel che era successo.

— Per lo scoppio di un pneumatico un anziano gommista, Secondo Bergonzo di 76 anni, è stato ricoverato morente all'Istituto ortopedico Maria Adelaide con un braccio amputato e profonde ferite al capo. L'episodio è accaduto ieri verso le 17 in largo Regio Parco 14, vicino al ponte sulla Dora. Dinanzi al negozio, che egli gestisce insieme con il genero Giuseppe Valeriano, si fermava un grosso autocarro e l'autista lo pregava di gonfiargli la ruota di scorta.

Il Bergonzo apriva il compressore, che era basso di pressione, e si accingeva all'opera. Mentre l'aria entrava per la valvola controllava il manometro. Operazione che faceva da anni. Di colpo lo scoppio terribile. Il rumore fu avvertito per tutta la zona. Il pneumatico si squarciò; si spezzò l'anello di arresto, che tiene ferma la gomma al cerchione, e una sezione di esso tagliò netto il braccio al Bergonzo, sopra il gomito, l'altra sezione gli fratturò il cranio.

Il primo ad accorrere fu il vigile urbano Giovanni Mottura della nona sezione: vide l'infelice a terra, privo di sensi, con il braccio unito al tronco soltanto con un lembo di pelle. Il vigile con prontezza di spirito afferrò uno straccio e legò il moncone alla spalla. Prese il ferito e lo pose in una vecchia 500 ferma davanti al negozio, la guidò al vicino istituto ortopedico.

Le condizioni del gommista subito apparvere disperate. I medici non si sono pronunciati sulla prognosi, ma hanno poca speranza che possa sopravvivere. Il Bergonzo abita in piazza Montebello 35, è figura conosciuta nella zona.

Il flipper trasformato in un ordigno dal solvente

Starà due anni in manicomio l'uomo che picchiava la moglie

In Tribunale ieri è stato processato Veniero Bonadeo di 37 anni perché colpevole di aver maltrattato la moglie Celestina Martinasso, le figlie Dolores ed Ines di undici e di 8 anni ed il figlio Marco di appena 2 anni. L'imputato, che abitava a Rubiana, era solito ad ubriacarsi e come conseguenza diventava terribilmente geloso. Entrando in casa ingiuriava la moglie, l'accusava di colpe non commesse, picchiava lei e i figli, poi a voce alta li minacciava di morte impugnando la pistola.

Il medico dott. Rivolta ha dichiarato che il Veniero è infermo di mente ed il Tribunale (Pres. Bruno, P.M. Protetti, Canc. Sacco) ha ordinato il ricovero in manicomio criminale per 2 anni. Lo difendeva l'avv. Amerio.

Chiesta per i licenziamenti alla «Lancia» la mediazione del Ministro del Lavoro

La riunione dei parlamentari piemontesi a Roma - Colloquio del sindaco Peyron con il sottosegretario Storchi che ha assicurato il suo interessamento

Ci telefonano da Roma:

Il Sindaco di Torino ha avuto ieri a Roma una serie di colloqui col sottosegretario al Lavoro on. Storchi e con i parlamentari piemontesi nel tentativo di sospendere o ridurre il licenziamento di 540 dipendenti degli stabilimenti «Lancia» di Torino. L'avv. Peyron, incontratosi nella mattinata al Ministero del Lavoro con l'on. Storchi, ha poi chiesto la mediazione del ministro Vigorelli, qualora le trattative avessero esito negativo. L'on. Storchi ha assicurato il suo interessamento ed ha detto che in questo caso il Ministero chiederebbe la sospensione delle lettere di licenziamento in attesa della ripresa delle trattative.

Nel pomeriggio il Sindaco di Torino ha partecipato a Montecitorio ad una riunione di parlamentari piemontesi nel corso della quale ha comunicato l'esito del suo colloquio con l'on. Storchi. Scadendo il termine di procedura sabato sera a mezzanotte, i parlamentari piemontesi hanno deciso di chiedere un colloquio per domani pomeriggio al ministro del Lavoro onde ottenere almeno un suo intervento nei confronti della direzione della «Lancia» affinché i licenziamenti siano sospesi di una settimana per consentire la mediazione ministeriale.

Al termine della riunione con i parlamentari, l'avv. Peyron ha detto: «Stiamo facendo quanto è possibile per cercare di attutire le conseguenze di questo provvedimento auspicando che il sacrificio sia minimo e che la "Lancia" possa ben presto risorgere e riconfermare le sue più belle tradizioni nel campo automobilistico europeo».

In serata sia la Cisl che la Cgil hanno inviato al ministro Vigorelli telegrammi nei quali chiedono il suo intervento nella vertenza in caso di mancato accordo a Torino.

Nel colloquio con l'on. Storchi, l'avv. Peyron ha sollecitato anche la concessione di tre cantieri di lavoro rispettivamente per 30 falegnami, 30 elettricisti e 30 meccanici ottenendo assicurazioni. Nella mattinata il Sindaco aveva pure presieduto la Giunta esecutiva del Consiglio dei Comuni d'Europa riunitasi per la preparazione del materiale necessario per la Conferenza europea dei poteri locali che si terrà a Strasburgo nell'aula dell'Assemblea consultiva.

Un incontro a Bolzano

Ci telefonano da Bolzano:

La situazione dello stabilimento Lancia di Bolzano sarà esaminata domani, sabato, in una riunione dei parlamentari della regione Trentino-Alto Adige, che avrà luogo presso il municipio di Bolzano. All'ordine del giorno è anche il problema dell'assistenza ai 330 dipendenti licenziati. I dirigenti della Fiom presenteranno ai parlamentari un pro-memoria con il quale chiedono una ulteriore riduzione del numero degli operai licenziati, la corresponsione globale della somma disposta per l'assistenza dei licenziati, anziché a rate mensili, come era stato previsto.

I temi di italiano

Pascoli, Verga e Carducci I pittori del Rinascimento

Con la prova di italiano scritto sono incominciati ieri gli esami per la maturità classica e scientifica e per l'abilitazione a ragioniere, geometra, perito, maestro elementare. Ieri i candidati avevano la possibilità di scegliere tra due temi; quelli del liceo classico avevano in più un terzo tema su un argomento di arte. Ecco i temi proposti nelle diverse scuole:

Maturità classica — 1) «Quali sono i motivi della poesia pascoliana». 2) «Il candidato dica se, pur nella discordia delle opinioni, un'idea comune conferisca interiore unità ai più significativi scritti politici del Risorgimento». 3) «La pittura italiana del Rinascimento, dopo essersi svolta nelle grandi scuole di Firenze, Perugia e Venezia, ebbe la sua ultima splendida fioritura in quella Roma che seppe donarle ciò che essa sola possedeva: la grandezza della tradizione cristiana e la grandezza della tradizione classica».

Maturità scientifica — 1) «Nell'esporre la trama del romanzo del Verga da voi letto, mettete in rilievo i valori umani e artistici dell'opera». 2) «Premesse liberali e sociali delle rivoluzioni europee del 1848».

Abilitazione tecnica — 1) «Nella letteratura confluiscono e si riflettono quasi tutte le manifestazioni della civiltà: pensiero filosofico e scientifico, ordinamenti sociali e politici, cultura, religione e costumi. Esponete il vostro pensiero al riguardo avendo presente la letteratura italiana dall'Ottocento in poi». 2) «Sulla base degli studi compiuti e della conoscenza del proprio ambiente, esponga il candidato le sue idee sul valore morale e sociale del lavoro».

Abilitazione magistrale — 1) «Il sentimento georgico nella poesia del Carducci». 2) «Attraverso quali discipline d'insegnamento e come il maestro possa far sì che l'alunno acquisti la consapevolezza del valore della propria personalità in armonia con le esigenze della solidarietà sociale».

A partire da oggi il diario delle prove varia a seconda dei diversi tipi di scuole.

STATO CIVILE

Piola Giuseppe, anni 77, nato a Verrua Savoia, abitante in via Ormea 29 bis; **Moriondo** Anna v. Maccarino, a. 76, Orbassano, v. Rovello 8; **Petrino** Guido, a. 62, Montaglio, v. Brofferio 3; **Perla** Carlo, a. 20, Torino, c. Regina Margherita 63.

Deceduti in ospedale: **Dessani** Eugenia v. Mosso, a. 86, Torino; **Rolle** Carlo, a. 71, Lignana; **Fraitere** Dario, giorni 17, Torino; **Negro** Rosanna, a. 2, Torino; **Fiamberti** Ermelinda v. Canevari, a. 67, Genova; **Cassiel** Giuseppe, a. 20, S. Biagio Casalta; **Cavasrea** Gian Carlo, a. 71, Pedona; **Stradella** Maria n. Siricani, a. 80, Lomello; **Crivello** Giacinta, a. 68, Torino; **Amione** Maria m. Fissanio, a. 52, Vische; **Garneri** Matilde v. Carli, a. 78, Chieri; **Macchetta** Giuseppe, a. 61, Viù; **Chiaretto** Maria v. Sandri, a. 82, Vezza d'Alba; **Bisero** Maria v. Sacchi, a. 71, Torino; **Vergano** Giovanni, a. 36, Beltrancore.

Morti 36 - Nati 42 - Matrimoni 40

Furti d'auto — L'A.C. segnala che ieri sono state rubate la «1100» mod. '53 targata Torino 211-323 e la «600» TO 161-304. Ricuperate le auto TO 197-356, Torino 120-412 e TO 301-075.

Assistenti sociali. Il 30 ottobre si chiudono le iscrizioni al corso triennale per assistenti sociali organizzato dalla Camera di Commercio. I posti a disposizione sono 25.

La morte di un vecchio travolto da un camion che fa retromarcia

Si era fermato all'ingresso di un cantiere per osservare i lavori - Decedute altre due persone rimaste ferite in incidenti - Un trattore rotola per una scarpata

Il pensionato delle Ferrovie Domenico Derossi di 84 anni, abitante in via Frejus 152, è morto ieri mattina alle 11,40 all'ospedale Maria Vittoria, dieci minuti dopo essere stato travolto da un autocarro. L'incidente è accaduto sull'ingresso di un cantiere edile, al numero 89 di via Bardonecchia, dove si sta costruendo uno stabile per conto della Cest. Il Derossi si era soffermato sul portone per guardare i lavori in corso.

In quel momento un autocarro carico di terra stava facendo marcia indietro per uscire dal cantiere. Lo guidava l'autista Sergio Rossetti, abitante in via Mazzarello 21; suo padre, a terra, gli indicava le manovre che doveva fare per uscire. Egli non vedeva però il pensionato che era coperto da un pilastro di cemento. Il Derossi, che non si era accorto della manovra dell'automezzo, si spostava proprio quando il camion stava uscendo e in tal modo veniva travolto.

Alle sue grida l'autista bloccava il freno, ma era troppo tardi: la ruota posteriore destra era già passata sul suo corpo. Lo sventurato veniva subito caricato su una macchina e trasportato al Maria Vittoria. I medici gli riscontravano lo schiacciamento del bacino, la frattura di entrambe le gambe e lo stritolamento di un braccio; essi non facevano nemmeno in tempo ad iniziare un intervento operatorio, perché il Derossi decedeva subito dopo.

— Alle 16,30 di ieri è deceduto al Maria Vittoria il sessantottenne Livio Lempi, commerciante ortopedico, abitante in piazza Vittorio 14, il quale era rimasto vittima di un investimento diciannove giorni or sono. Il 31 agosto, mentre passeggiava con la nipote per una via di Colleretto Castelnuovo, era stato travolto da uno scooter. Trasportato a Torino, al Maria Vittoria, era stato accolto con prognosi di 40 giorni per frattura della gamba sinistra. Ma successivamente le sue condizioni peggioravano per sopravvenute complicazioni.

— Nella clinica neurologica delle Molinette è deceduto ieri mattina alle 7 un giovane di quindici anni che nel pomeriggio di ieri l'altro era rimasto vittima di un incidente ad Asti. Il giovane, Giuseppe Saccon, abitante in frazione Valle S. Pietro, percorreva il corso della stazione in bicicletta. A un certo momento si accingeva a superare un camion, ma mentre stava effettuando il sorpasso si accorgeva che ne veniva un altro in senso contrario. Frenava, sbandava e veniva urtato dall'autotreno che lo gettava a terra. Trasportato dapprima all'ospedale di Asti, era stato poi trasferito a Torino, alla Clinica neurologica.

— Il contadino Carlo Serra di 47 anni, abitante a Chivasso in frazione Montegiove, via Maestra 10, ieri alle 13 era alla guida di un trattore che trainava un rimorchio carico di terriccio. Mentre usciva dalla curva oltre il ponte sulla autostrada, egli perdeva il controllo del veicolo il quale rotolava per la scarpata. Il Serra riportava la frattura della clavicola sinistra e ferite al capo. E' stato ricoverato all'ospedale S. Vito con una prognosi di 30 giorni.

Specchio dei tempi

Cuore di una mamma - Giochiamo tutti al pallone! - Un episodio sulla burocrazia ai tempi di Giolitti - Gli sporchi treni della riviera - L'aquila di Bardonecchia ama la sua prigione - Pane, paste e grano - La povera scuola di S. Antonio Marsaglia - Benzina e lingua italiana

Una lettrice ci scrive:

«Su *La Stampa* del 12 scorso ho letto l'articolo che parla del rapimento del piccolo Guido Visconti di Modrone da parte del padre. L'articolo parla di pacifica soluzione della vertenza fra le parti, in quanto il figlio verrà assegnato al padre a motivo della patria potestà e alla madre sarà concesso di vederlo quando vuole e di tenerlo presso di sé nel periodo estivo.

«Sono una madre anch'io, una madre a cui è stato tolto il figlio allo stesso modo. Una sera, rincasando dall'ufficio, ho trovato la casa vuota, e a nulla sono valsi i miei pianti, le mie grida, le suppliche più disperate. A nulla, poiché un giudice assegnava il figlio al padre a motivo della patria potestà e perché il mio bambino di dieci anni non aveva più bisogno di me.

«Anche a me è concesso di vederlo quando voglio. "Vederlo" quando voglio mio figlio, la mia creatura; "vederlo", lui che l'ho generato in me, che gli ho dato il mio sangue con sofferenza, io sua madre. Ma sapete voi, signori giudici cosa significhi una soluzione simile per una donna? Significa portarla alla pazzia, alla disperazione, alla perdizione. Come può una mamma accontentarsi di "vedere" la sua creatura, non seguirla in ogni ora, non sentire il cuoricino del suo piccolo accanto al suo in ogni momento?

«Un padre ama certo il proprio figlio, ma come può compensarlo della mancanza dei baci, dell'affetto della mamma? Quale padre, sia pure amorosissimo, può avere le attenzioni e le cure di una madre nei confronti del figlio? I giudici, se ancora hanno la loro madre, chiedano a lei come si sarebbe comportata se il proprio figlio le fosse stato tolto. Provino questi giudici a giudicare con il cuore altri casi umani, provino a guardare oltre quelle che sono le fredde pagine di un codice».

Maddalena Corsetto

Un lettore ci scrive da Costigliole Langa:

«Ho notato la lettera dell'ottuagenario di Chiusa Pesio, ammiratore del gioco del pallone elastico. Va innanzi tutto precisato che tale gioco non è esclusivamente piemontese, ma è anche diffuso in Liguria, nel Bergamasco e nel Veronese. L'attuale campione di 1ª categoria (il ben noto Balestra), così come i campioni di 3ª categ. giovanile, sono liguri della provincia di Imperia.

«Il vecchio appassionato ha ragione di esaltare questo tradizionale e popolare sport, che per i suoi pregi atletici ed estetici meriterebbe di conquistare l'intera penisola. E' uno sport tipicamente italiano a differenza degli altri, quasi tutti di origine anglosassone. E forse la ragione per cui esso non si è diffuso nel mondo è proprio da vedersi nella sua origine. Se il gioco del pallone elastico fosse nato in Inghilterra o in America, si sarebbe diffuso ovunque. Invece in un Paese come il nostro che difetta di iniziativa e di mezzi, questo gioco classico e forse più naturale di qualsiasi altro (che cosa, difatti, di più naturale che colpire una palla con il pugno, cercando di giocarla con forza e destrezza?), esso non riesce a varcare i confini. Ad ogni modo è augurabile che lo sport pallonistico riesca per lo meno a diffondersi nelle regioni italiane, che ancora non lo praticano».

Prof. Remo Giannuzzi

Un lettore ci scrive:

«Poiché tuttora si fa gran parlare del caso Lippolis, viene a proposito ricordare che cinquantun anno fa un altro autorevole funzionario del Ministero delle Poste, il dottor Antonio Campanozzi, dal Governo di Giolitti, venne destituito per aver pubblicamente stigmatizzato manchevolezze della propria amministrazione ed i socialisti di Novara, per protesta, lo elessero deputato di un loro collegio. *No comment*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono in viaggio lungo la nostra bella Riviera e, con vergogna, ho dovuto constatare la trascuratezza dei nostri treni. Giorni fa a Savona, sono salita sul diretto proveniente da Roma, in una vettura di 1ª classe. E' difficile descrivere lo stato di sporcizia che vi ho trovato. I posti erano in massima parte occupati da persone con il biglietto di seconda classe: uomini allungati con le scarpe sporche e impolverate sui divani, valigie enormi che ostruivano il passaggio e che i viaggiatori non mettevano sulle reti temendo da un momento all'altro di doversi trasferire nella classe per la quale avevano preso il biglietto. In terra carta, residui di cibo, una cosa rivoltante.

«Durante tutto il tempo del mio viaggio, poco meno di due ore, nessun bigliettario è passato a fare il suo controllo. Mi sono rivolta ad un impiegato di passaggio per fargli notare lo stato dello scompartimento e mi ha risposto che non avrei dovuto prendere una vettura proveniente da Roma, perché quelle sì ha, sono sempre sporche! Quando sono scesa ho visto salire proprio in quella vettura un gruppo di stranieri eleganti e puliti!».

Maria Rosa Salvetti

Un lettore ci scrive da Bardonecchia:

«*Specchio dei tempi* mi chiama in causa a proposito dell'aquila che è tenuta in gabbia nel mio Comune. Mi permetto far osservare che l'iniziativa è stata presa molti anni fa, credo nell'anno 1933-34 dalla locale Associazione ex Alpini. Personalmente non avrei nulla in contrario ad aprire la gabbia, ma ciò non rientra nelle mie facoltà.

«Oltre a ciò dubito che il provvedimento possa dare il risultato sperato. Durante l'occupazione tedesca, alcuni militari (forse gli stessi che avevano internato in un campo di concentramento il guardiano e catturatore dell'aquila) aprivano le porte della gabbia rimettendo l'aquila in libertà. Con generale meraviglia si constatò che l'animale anziché spiccare il volo se ne rimase tranquillamente vagante presso la sua abituale dimora non chiedendo di meglio che di esservi nuovamente rinchiuso».

Il Sindaco di Bardonecchia

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«Il prezzo del pane e della pasta non è proporzionato al costo del grano. Perché non vi occupate di queste cose?».

Giovanni Rosso - agricoltore

Un lettore ci scrive:

«La Scuola elementare di S. Antonio di Marsaglia (Cuneo), nell'Alta Langa, conta 25 alunni tra maschi e femmine. Le lezioni vengono impartite da una sola insegnante e contemporaneamente a tutta la scolaresca costituente le cinque classi. Durante l'anno scolastico 1957-58, è stata cambiata per ben cinque volte l'insegnante. Che cosa possano imparare questi 25 bambini lo si può facilmente immaginare.

«I preoccupati genitori non sanno cosa fare; uno di essi mi disse che non manda più a scuola la figlia, nell'intento di risparmiarle almeno inutili e faticose ore di cammino nel fango e nella neve. Un altro avrebbe voluto mandare la figlia in collegio, ma per due anni consecutivi ha avuto la sfortuna di vedersi portar via tutto il raccolto dalla grandine.

«Si deve plaudire il Governo per il piano decennale per la Scuola ma prima di elevare un grattacielo, a mio modesto punto di vista, bisognerebbe pensare a costruirlo su fondamenta sane».

Geom. Giuseppe Spinardi

Un lettore ci scrive:

«Reputo doveroso una parola di plauso a *La Stampa* per il coraggioso anticonformismo dimostrato nel pubblicare i due interessantissimi articoli: "La benzina e le strade" e "Dominano il romanesco il napoletano e il siciliano".

«Effettivamente la parte seria della nazione ossia quella che lavora e produce i beni di consumo che tutta la massa impiega per vivere, non ha più fiducia nei governanti che da tempo ormai promettono e non mantengono. Altrettanto antico è il vedere ridotta nel dimenticatoio la lingua italiana per dar posto di primissimo piano ai dialetti romaneschi, napoletani e siciliani.

«Sarebbe ora che nei fatti come nelle parole si imboccasse la strada della serietà e siccome l'esempio deve venire dall'alto è chiaro che su detta strada è il Governo per primo che ci deve camminare mettendosi a far economia nelle molteplici spese e diponendo che i dirigenti romaneschi si tirino un poco indietro per lasciar posto all'italiano».

Ing. Guido Delpiano

Le Gatte di Sciangai

Una sera a Sciangai fui condotto a vedere il famoso Teatro delle Gatte. Queste Gatte, graziosamente morbide e striscianti e dal fitto e quasi carezzevole miagolio, erano, s'intende, le attrici. Non so se il nome abbia un'origine particolare, o soltanto quella che potrebbe avere ovunque: «gatte», un nomignolo domestico, scherzoso (anche il Carducci chiamava le sue rare allieve «le mie bravissime gatte»). Si trattava di un teatro di sole donne recitanti, così come a Pechino avevo visto un teatro tutto di attori.

Si rappresentava quella sera *Il sogno del Padiglione Rosso*. Non sono mai stato incantato. La storia era, per i cinesi, popolarissima; sarebbe come da noi ascoltare, non so, la *Carmen*, la *Traviata*, la *Butterfly*: si va proprio a sentire quello che si sa per la gioia di un argomento familiare, dove la sorpresa può verificarsi soltanto per l'originalità degli artisti. Ma, per poco che al principio ne capissi, e afferrato alla fine solo a malapena il filo di tutta la vicenda, di scena in scena non era tanto quel che ammiravo quanto quel che godevo e pativo, e cioè partecipavo veramente. I colori erano affascinanti, ancora adesso li ricordo. Di una festosità per lo più sgargiante, chiassosa: il rosso dominava. Ma non mancavano le tenere sfumature dell'azzurro, del verde giada, il brillare del giallo sulfureo.

La storia in breve era questa: un giovanotto di famiglia signorile (non avrei potuto dire di quale secolo, tanto i costumi mi apparivano fantasiosi), un tal Pao-Yü, è allevato in uno stuolo di padroncine e di cameriste, lietamente fatue e pettegolanti. E' appena un adolescente, con poca voglia di studiare (e il severo padre non gli risparmia le bastonate) e tutto dedito a piacevolezze abbastanza innocenti, a fantasticherie di natura romantica. Due cugine, fra le molte, lo amano egualmente, belle e diverse; l'una è Pao-Ch'ai, ragazza positiva, e l'altra Tao-Yü, delicata, poetica, sensibile, che il giovane Pao-Yü preferisce. Ma per un intrigo avverso, a lei è destinata la prima; e, senza ch'egli lo sappia, il giorno delle nozze, in una fiammea portantina gli viene recata quella e non l'altra del suo cuore. La sposa è tutta coperta di veli e dietro una tendina; e Pao-Yü con trepida esultanza, tra il gioco e il riserbo, le si accosta e finge di volere e non volere, solleva un poco i veli e li lascia ricadere, in un contrasto pateticissimo con l'ansia confusa della donna promessa e col turbamento delle parenti che hanno tramato quel tristo equivoco. Alla fine egli scopre il volto ed è lo schianto, la delusione, e la decisione di spezzare per sempre l'ingannevole legame della famiglia.

Com'era brava l'attrice nella parte di Pao-Yü! Un viso tondo, franco e felice, di color rubicondo, un passo disinvolto; avanti e indietro, nella timidezza e nel desiderio, limpida espressione di adolescenza, cantava (poca era la prosa, ogni momento sgorgava il canto, o una cantilena, che l'orchestra accordava con il suo tremolare e tintinnire così misterioso) cantava la sua esultanza. Pareva un ragazzone grande e grosso, dalla fronte pura su cui ondeggiava un diadema e di pietre o di fiori. E intanto la fragile Tao-Yü era morta. Di amore si muore. L'attrice aveva espresso in una rapida gamma lo sdegno, l'ebbro dolore, e la malinconia e la rassegnazione. Moriva, sussultando nei ricordi, distruggendo ogni reliquia — i doni avuti dal cugino, le sue stesse poesie — in un deliquio sempre più lento; moriva, m'era parso, come Violetta nella *Traviata*. E mi riuscì di distinguerla bene fra le altre (non era del tutto facile), e mi ricordai ch'era stata lei in una gentile e famosa scena a seppellire i fiori caduti e appassiti e a intonare il mesto canto: «Ridono di me, pazza, che seppellisco i fiori; ma chi seppellirà me quando sarò morta?». Il pubblico cinese seguiva lo spettacolo con rapimento e con lagrime.

Eppure quella rappresentazione teatrale non era che una parte, un episodio, sia pure quello fondamentale, lo scorcio potente di un illustre romanzo settecentesco (dell'autore, o meglio dei due autori, anche i cinesi sono scarsamente informati) che, seguendo la fortunata scia del *Chin P'ing Mei* e dei *Briganti*, l'editore Einaudi ci ha fatto conoscere nella scioltissima traduzione di Clara Bovero e Carla Pirrone Riccio (dalla traduzione tedesca del benemerito Franz Kuhn), e con le ventisette delicatissime illustrazioni di Kai Ch'i. *Il sogno della Camera Rossa* (così celebre in Cina fra i giovani, perché poema dell'adolescenza, e fra gli studiosi per tale infinità di questioni da gareggiare con la letteratura intorno a Shakespeare o a Goethe: esiste insomma tutta una «rossologia») non è, salvo che nello schema generale, la sola storia di giovinezza e d'amore di Pao-Yü e di Tao-Yü, cioè di «Pietra Preziosa» e di «Gioiazzurra» (meravigliosa storia di fedeltà, intessuta di piccoli dispetti a rimbalzo: «Pazzi, l'uno e l'altro! Perché simulavano e si dicevano il contrario di quel che sentivano in fondo al cuore?»), ma il racconto vasto, minuto, lieve e squisito, ridente e spesso umoristico, intimo e intenerito di una corte principesca; è una grande cronaca improntata di realtà sicuramente storica e ispirata da raffinato idealismo.

Domina su tutta la numerosa famiglia la principessa ava, l'anziana *t'ai-t'ai*, lieta e franca, generosa e sentimentale, simbolo della tradizione in quel che vi ha di incantevole e di spiritualmente positivo: e intorno a lei, in una rispettosa cultuale gerarchia, figlie e nuore e nipoti, una parentela infinita, e uno sciame vagante di servi, in mezzo a cui come farfalle svolano, ognuna con la sua storia, maliziose o docili, pudiche o amabilmente lascive, festose o tragiche, le cameriere dai nomi variopinti e per noi come fiabeschi, Anello d'Oro e Fibbia di Giada, Anitra Mandarina e Onda Autunnale, Albicocca e Filo Azzurro... E fra uno stuolo di cugine e fra giochi e dilettazioni letterarie e feste superstiziose cresce Pao-Yü, nato con una pietra preziosa in bocca, con quel segno del destino. Fanciullone ingenuo, ma di animo fine, superati finalmente i difficili Esami Imperiali, dopo le nozze dell'inganno e la morte per languore di Gioiazzurra, seguirà quel suo destino, che è di essere vera pietra preziosa, e sparirà (un giorno riapparirà, muto, al padre, per l'ultima volta, in un paesaggio di neve) per entrare nella «via», nella pratica taoista; colpito nel sentimento, imparerà a spegnerlo del tutto.

E' la pratica del *wu wei*, dell'inazione; cioè, esattamente, il contrario della nostra esigenza etica di cristiani, per cui le nostre braccia non sono recline pazientemente sulle ginocchia, ma tese con angoscia su una croce. Ora il fascino di questo grandioso romanzo è nell'intrecciarsi naturale del mondo di qui, della «rossa polvere delle apparizioni terrene» dell'altro di là, dei «Campi Beati della Purificata Apparenza», attraverso l'arcano e simbolico varco dei sogni; è il fascino, ho detto, ma non la vera sostanza artistica, ché questa è tutta nel realismo delle creazioni individuali, nel legame sottile e avvedutissimo di storie apparentemente dispersive, nel pennello leggero ma non evanescente che traccia i segni di cento personaggi.

Quel «*côté balzacien*» che Claude Roy ha visto nella decadenza della famiglia principesca è forse esagerato; non c'è vero dramma in questa decadenza perché non c'è lotta: solo il favore imperiale abbassa e innalza i destini, volubilmente corrotto. C'è più elegia che tragedia: la soluzione della vita mortale di Pao-Yü è accompagnata dal lento sparire, l'una dopo l'altra, per diverse sorti, delle tante, deliziose, appassionate cugine e servette. E ora invito i lettori a tentare il sapore di queste pagine, dove sono gli aliti della primavera e dell'autunno, la serenità e l'affanno, nei cuori e nella natura. Tutto è ben cinese qui dentro (sebbene, poeticamente, si vada fuori d'ogni confine): ma la comare Liu, la parente povera e rozza, con la sua arguzia semplice e la finale sbornia che prende, fa pensare a Tolstoi, al caldo, benefico odor di famiglia che si spande nelle sue scene agresti.

Franco Antonicelli

URTO DI GENERAZIONI E DI INTERESSI NEL MONDO DEL DELITTO

Tra i vecchi mafiosi ed i giovani banditi è in corso una sanguinosa battaglia

I nuovi "gangsters" sono spavaldi e violenti: vogliono molto denaro, sparano con facilità - I veri mafiosi sono prudenti, cercano di mimetizzarsi, si accontentano di guadagni modesti e sicuri: in campagna "prelevano" di solito 14 chili di grano per ettaro - Ma non tollerano la concorrenza ed oppongono, alle pistole dei giovani, la vecchia "lupara" - Così si spiegano i 19 uccisi del Mercato ortofrutticolo di Palermo

I gravi episodi delittuosi, accaduti nelle ultime settimane in Sicilia, ed i primi, impressionanti risultati dell'inchiesta sugli omicidi di Corleone rendono di particolare attualità un'indagine sulla mafia. Pubblichiamo oggi il quarto servizio del nostro inviato Nicola Adelfi.

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 18 settembre.

Da alcuni anni in qua è il gangsterismo che fa dolere le vecchie ossa della mafia, specialmente nella provincia di Palermo. Anche nel campo della delinquenza siciliana, i giovani d'oggi hanno fretta, sono smodati, non conoscono disciplina o rispetto, perciò s'intendono male con i mafiosi, li schermiscono per la loro prudenza, per l'attaccamento alle tradizioni. Spesso, questi giovani di malavita uccidono con le machine pistole ovvero sono uccisi dai grossi piombi delle cartucce caricate a «lupara». Il regolamento dei conti è in corso, ma gli osservatori siciliani non hanno dubbi sull'esito finale della lotta fra i cauti, modesti mafiosi e gli scervellati, spavaldi gangsters.

E' un conflitto di mentalità, oltre che di generazioni. Certo, presentandosi l'occasione, il mafioso non disdegna il colpo gobbo, per esempio, il sequestro di una persona che può fruttare qualche decina di milioni, il vantaggiosissimo appalto di lavori pubblici, l'eliminazione spettacolare di un nemico o di una banda rivale. Però, è l'eccezione. Il mafioso, infatti, concepisce il suo lavoro come un mestiere ordinario, regolare, s'industria a sgomberare il terreno dai pericoli, alla luce del sole si mostra rispettoso della legge e dei suoi esecutori. Parallelamente, si contenta di spigolare nei campi altrui con moderazione, comportandosi in modo che i suoi guadagni siano sicuri e continui.

Citiamo a mo' d'esempio, il caso della mafia campagnola, ch'è anche la più vecchia e conservatrice. Quando arriva il tempo del raccolto, la parte che i proprietari terrieri devono dare alla mafia locale non è rovinosa; devono dare solo un «pizzo», ch'è come dire una punta, una piccola frangia del raccolto; se è grano, il «pizzo» consisterà in 14 chilogrammi per ogni ettaro. In alcune zone, il «pizzo» è detto anche «cuccia», cioè un pugno di grano; la misura varia, ma di poco. Ora, un proprietario che coltiva, mettiamo, una decina di ettari, non cadrà in rovina per il fatto che paga intorno a diecimila lire l'anno alla mafia.

Facciamo un esempio concreto, sebbene del tutto ipotetico. Villalba, che vide nascere e morire il capo di tutte le mafie siciliane, don Calogero Vizzini, conta 5000 abitanti e i suoi agricoltori coltivano intorno a 3000 ettari. Il contributo percepito dalla mafia, in base alla misura tradizionale di un «pizzo» per ettaro, dovrebbe oscillare intorno ai 400 quintali di frumento l'anno. Ai prezzi di oggi, si ha un ricavo di circa due milioni e mezzo di lire. Questo calcolo viene peraltro considerato inferiore alla realtà, perché nei poderi dove il raccolto è rappresentato da prodotti ortofrutticoli, là il contributo dovuto alla mafia è più alto.

A prima vista e tenendo presente che quei due o tre milioni devono essere divisi fra un certo numero di persone, parrebbe che i piccoli mafiosi di campagna non abbiano davvero di che scialare. Ma è un'impressione superficiale, da forestieri. Il denaro nelle campagne siciliane ha un valore molto, ma molto più alto che a Torino o a Milano. Tanto per rimanere nel piccolo ambito di Villalba, la maggior parte delle famiglie vive con meno di 10 mila lire il mese.

Com'è naturale, fuori dalle misere campagne si aprono prospettive molto più redditizie per i grandi e i medi mafiosi, si stendono campi che permettono di guadagnare decine di milioni l'anno (ricordiamoci che quando don Calogero Vizzini morì, si disse che aveva lasciato in eredità al fratello prete un patrimonio di circa un miliardo di lire). Ma che sia grande o piccolo il mafioso, la regola è sempre la stessa: tosare le pecore con dolcezza, con discrezione, senza farle sanguinare. Il mafioso sa che, regolandosi in questo modo, potrà arrivare agli anni della tarda vecchiaia fra il generale rispetto dei concittadini, e che dopo di lui i suoi figli erediteranno una buona, tranquilla rendita. Col tempo, i rapporti fra tosatori e pecore diventano persino cordiali. Il dirigente di una impresa lombarda mi dice con disinvolta naturalezza che la sua azienda e molte altre analoghe corrispondono alla mafia una somma eguale all'ammontare delle varie tasse e imposte dovute allo Stato.

Quel che qui si vuole infine ribadire, è che il vero mafioso non è, di sua natura o per l'educazione ricevuta, un violento, un sanguinario; cerca anzi di vivere in pace. Se uccide o sfregia, se incendia i campi di frumento o devasta i frutteti, se recide i garretti agli ovini, lo fa unicamente per ripristinare la «sua» legge, ch'egli ovviamente considera superiore a quella dello Stato italiano. Insomma, ai suoi occhi, i violenti sono gli altri, coloro che cercano di ribellarsi alle antiche e sempre rispettate leggi della mafia.

Di tutt'altro genere sono invece i giovani delinquenti di ora, i gangsters. Non sono né migliori né peggiori dei mafiosi; sono diversi. Lo sono anche esteriormente. Il mafioso, per la sua naturale tendenza a mimetizzarsi con l'ambiente abituale, veste con molta semplicità, in modo da confondersi in mezzo ai cittadini comuni. Lo stesso don Calò, che pure andava a pranzo nelle dimore dei principi o a prendere il caffè nei salotti dei ministri, appariva come un qualsiasi professionista di paese: abiti stirati male, pancia prominente, catenella d'oro dalle bretelle al taschino dei pantaloni; d'estate, camicie con le maniche corte, colletto aperto e senza cravatta, occhiali neri, e con un fazzolettone di colore si asciugava di continuo il sudore sulle guance.

Prendiamo ora un rappresentante della nuova generazione: Ciccio Greco, per esempio, che fu ucciso un paio di anni fa da due fucilate a «lupara»: dunque, dalla vecchia mafia conservatrice. Un cronista così ce lo descrive: «Era un bell'uomo, giovane, portava cravatte ed abiti vistosi, scarpe con scrocchio, e si faceva notare ai mercati generali sul suo carrozzino, guidando un bel cavallo, vispo e ben nutrito. Impulsivo, irrequieto, tutto scatti, Francesco Greco si era guadagnato nell'ambiente il soprannome di «elettrico».

Ma il contrasto fra i vecchi e i giovani, fra i mafiosi da una parte e i gangsters dall'altra, riguarda soprattutto i modi di delinquere. I giovani vogliono molto denaro, tanto denaro, e ci tengono a ostentare le loro improvvisate ricchezze, sperperando grosse somme nelle maniere più chiassose. Hanno i loro modelli nei film polizieschi americani e nelle riviste a fumetti. Si riuniscono in piccole bande, sparano con facilità.

Quanta parte abbiano avuto, nel far spuntare in Sicilia questa nuova genia di delinquenti, le migliaia di oriundi italiani mandatici dagli Stati Uniti nel dopoguerra perché sospetti di gangsterismo, non sono in grado di precisare. Sta di fatto che la nuova delinquenza siciliana, al pari di quella napoletana, ha tutte le caratteristiche di un fenomeno di ritorno. A cavallo del secolo, furono gli emigranti siciliani e campani a trasferire negli Stati Uniti mafia e camorra. I sistemi criminali vennero là grandemente perfezionati, e nacque tra l'altro il racket. Che cosa sia un racket, ce lo hanno detto centinaia di film: un gruppo di delinquenti impone ai caffettieri di una cittadina o di un rione, o ai gestori di sale da ballo, oppure ai barbieri o ai droghieri e così via, di pagare un certo canone periodico per essere lasciati in pace. Chi si ribella, ha il negozio distrutto o viene ucciso.

Oggi troviamo diversi rackets nella Campania, specialmente nelle provincie di Napoli e di Avellino, e nella Sicilia, in modo particolare nella provincia di Palermo. Esistono rackets per le carni macellate, per il pesce, per i prodotti ortofrutticoli, per le bevande gassate, per l'assunzione nelle grandi aziende...

Va da sé che la vecchia mafia non assiste con le braccia conserte alla sfrenata irruzione sulla scena dei giovani gangsters. E, per l'appunto, niente altro che un episodio della guerra fra vecchia mafia e nuovo gangsterismo si crede di vedere nelle stragi avvenute di recente a Corleone e dintorni: otto persone uccise, e alcuni erano ragazzi sui venti anni. Alla stessa conclusione si arriva scrutando i volti e le ferite dei diciannove cadaveri del nuovo mercato ortofrutticolo di Palermo: alcuni anziani, altri giovani; alcuni uccisi a pistolettate, altri dai pallettoni della «lupara».

Ma si dirà: sono solo supposizioni. Purtroppo è così: dobbiamo contentarci delle sole supposizioni, dal momento che rari e tenui sono i fili di luce che filtrano nelle tenebre della malavita siciliana. Di certo sappiamo però che nella Sicilia il sangue continua a scorrere, e solo raramente i colpevoli vengono raggiunti dalla giustizia.

E' stato sempre così — dice la gente — la mafia in Sicilia, la fibbia in Calabria, la camorra nelle provincie napoletane, il banditismo in Sardegna... E' stato sempre così. Eppure, il sangue non è acqua, e qualche cosa bisogna fare. Ma che cosa, esattamente?

Nicola Adelfi

Soraya e il preteso fidanzato



Voci sempre più insistenti affermano che l'ex-imperatrice dell'Iran sposerà il giovane barone tedesco Dieter von Malsen. Soraya e il preteso fidanzato sono stati visti insieme ad un pranzo di gala nel «Festival Hall» di Baden-Baden. In mezzo, la madre di Soraya, principessa Esfandiari, di famiglia germanica (Tel.)

Bimba colpita da uno sportello caduto da un «caccia» in volo

Minneapolis, 18 settembre.

Una bimba di sei anni residente a Minneapolis St. Paul nello stato del Minnesota, alla cui periferia un bombardiere atomico «B-52» si è schiantato ieri contro un'abitazione privata, è stata colpita stamane dal portello inferiore di un caccia a reazione in volo di addestramento. La bimba ha potuto evitare la morte in quanto il portello l'ha colpita di striscio: essa tuttavia giace all'ospedale con una profonda ferita al capo. L'altra parte del portello è caduta invece un isolato più avanti, tranciando alcuni fili del telefono. Il pilota dell'apparecchio, capitano Douglas Banham, non ha saputo spiegare le cause dello strano incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Il comandante del 109° Squadrone intercettatori, cui appartiene l'aereo del capitano Banham, ha dichiarato che lo sportello si è staccato poco dopo il decollo del caccia dall'aeroporto di Chamberlain, posto a pochi chilometri da Minneapolis.

Due agenti «prelevavano» auto in posteggio per divertirsi

Londra, 18 settembre.

Il caratteristico casco dei policemen londinesi è costato la sospensione a due guardie che si rincorrevano per la città, invece di prestare servizio al posto assegnato, con macchine lasciate nei parcheggi all'aperto.

All'alba i due agenti se ne erano andati a fare una scorrazzata su una delle principali arterie stradali che escono da Londra, al volante di due macchine «prelevate» nel distinto quartiere di Kensington. Una pattuglia della stradale si insospettiva al loro passaggio per il fatto che i due indossavano il casco alto e non come in tutte le auto della polizia, il berretto con visiera.

Fermati, i due hanno confessato le loro malefatte. Così, dopo una breve permanenza in guardina, sono stati puniti con una sospensione e, inoltre, uno ha avuto una condanna a due mesi di carcere per appropriazione indebita delle macchine e l'altro una multa di 25 sterline o sei giorni di prigione per guida senza patente.

Zarah Leander, stella tedesca d'anteguerra ritorna trionfalmente sulle scene di Vienna

Era la "donna fatale" del cinema nazista - Dopo un lungo silenzio riempito di voci romanzesche, sembra fare la parodia dei suoi vecchi successi - Ha un fascino ambiguo, tra sofisticato e plebeo, che scatena ogni sera un delirio d'applausi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 18 settembre.

La nuova stagione teatrale si è aperta con un grande ritorno. Dopo vent'anni di assenza è ricomparsa sulle ribalte viennesi Zarah Leander, l'attrice e la cantante che trascinò sino alla soglia della guerra il mito, già declinante, di un certo tipo di virago fatale del Nord, costruito negli «anni venti» in Germania ed esportato con successo anche a Hollywood. La Leander, tuttavia, non andò a cercare fortuna in America; rimase in Germania e qui perfezionò il suo personaggio, divenendo una delle dive cinematografiche più in voga nel periodo nazista: i suoi lunghissimi bocchini d'avorio e la sua sconsolata voce baritonale accompagnarono, dagli schermi, la ascesa e il tragico declino della Germania di Hitler.

Lanciata intorno al 1930 dall'operetta viennese, oggi, ormai sul viale del crepuscolo, Zarah Leander è tornata a raccogliere forse gli ultimi applausi proprio a Vienna. E non è rimasta delusa. L'accoglienza riservatale dal pubblico è stata più che calorosa, esagerata, quasi incomprensibile per uno straniero; i critici hanno tirato fuori parole grosse, hanno parlato di «superpersonalità», di «eterno femminino» e via discorrendo; la prima dell'operetta *Madame scandaleuse*, tagliata su misura per lei, con musiche adattate alla sua voce, è stata insomma un successo straordinario, che da oltre una settimana si ripete puntualmente tutte le sere al vecchio e simpatico *Raimundtheater*. E' prevedibile che le rappresentazioni s'inoltreranno fino al principio dell'inverno.

La natura di questo successo è complessa: oltre che nella bravura dell'attrice, crediamo debba essere ricercata anche nella cronaca, nel costume, nel gusto degli anni che vanno grosso modo dal '30 al '45. La maggioranza del pubblico che in queste sere gremisce il *Raimundtheater* è sulla cinquantina: gente, dunque, che è stata giovane quando lo era anche Zarah Leander. Alla nostalgia e ai ricordi si mescola poi la curiosità morbosa che circonda la vita, non priva di ombre, dell'attrice.

Svedese di nascita e di passaporto, la Leander aveva però legato la sua carriera alla Germania e nell'immediato dopoguerra molti l'avevano accusata di essere l'amante di alcuni tra i gerarchi nazisti più in vista nel regime; al tempo stesso altri dicevano che aveva fatto il doppio giuoco coi russi, cioè che era stata contemporaneamente amica dei nazisti e spia dei comunisti. Altri ancora sostenevano che Göbbels, odiandola di un odio furioso quanto insensato, la voleva espellere e che a salvarla e farla rimanere in Germania furono i produttori dell'Ufa, la grande casa cinematografica tedesca che sulla riuscita dell'attrice aveva puntato capitali ingenti: basti pensare che, subito dopo l'esordio viennese del '30, l'Ufa le offrì un contratto versandole la somma anticipata, e per quel tempo favolosa, di trecentomila marchi. Con parte della cifra e con i guadagni successivi la Leander comperò una isola sul Baltico e, su quelle scogliere gelide e lontane dal mondo, costruì una villa lussuosa. Naturalmente ci fu subito chi, dopo la guerra, tirò fuori la voce che proprio di quest'isola, posta sotto la sovranità svedese, l'attrice si era servita come di una base per svolgere lo spionaggio a favore della Russia.

Anche se tutto ciò non è vero, contribuisce ad allargare intorno alla vita privata della Leander l'alone di una leggenda che, con un ultimo ritocco, completa quel personaggio di donna ambigua, ipnotica, circonfusa da un fascino di qualità dubbia, con un che di volgare e di mascolino nel fondo, da essa divulgato per anni sullo schermo e specialmente sulle scene tedesche. Il caloroso omaggio che ora le viene tributato a Vienna ha perciò una sfumatura patetica: più che il benvenuto a una attrice famosa che ritorna, è l'addio a un'immagine di donna, grottesca quanto si vuole oggi, ma che sul piano del costume, dove ha significato qualcosa, è divenuta ormai un'immagine illustre. E' questo, certo, il senso nascosto sotto il fragore degli applausi che ogni sera scoppiano tumultuosi, a scena chiusa e aperta, nell'intimo ambiente del *Raimundtheater*.

Per la somma di tutte queste ragioni, abbiamo voluto assistere a una rappresentazione. Siccome l'operetta era già iniziata da un pezzo quando siamo entrati, abbiamo dovuto cercare la poltroncina nel buio, con gli occhi rivolti alla platea e non alla scena. Sentivamo intanto vibrare, sul palcoscenico, la voce bassa di un uomo che cantava un *Lied* triste e [illegible]. Appena seduti, siamo stati sopraffatti dallo stupore e da un senso quasi di disappunto: quella cupa voce virile che, cercando la poltroncina, avevamo ascoltato distrattamente, veniva fuori dal corpo imponente di una donna matura coi capelli rossi fiamma! Zarah Leander cinquantenne.

Sovrastante di una spanna tutti gli altri attori, uomini e donne, che la circondavano quasi soggiogati, l'attrice imbottita in un ricco abito ottocentesco si ergeva monumentale in mezzo alla scena con un piglio protervo, una sicurezza di sé talmente ferma da infondere nello spettatore un sentimento doppio di ripulsa e di attrazione. Più che una vera attrice, o una cantante vera, una fortissima personalità. Gli anni, facendone impallidire la bellezza, hanno scavato questa personalità di donna e le hanno dato un rilievo impressionante. Solo ora, nel suo fisico liberato per così dire dall'età da ogni superflua civetteria, si può vedere quanto dell'espressionismo tedesco è entrato nel sangue di questa donna, nei suoi movimenti caricaturali, in bilico tra lo snobismo e la volgarità, nella sua voce sinuosa e corrotta e, a tratti, volutamente stonata. Tutto ciò, Zarah Leander se lo porta forse inconsapevolmente addosso. Il fascino da bassofondo della sua voce è comunque lo stesso delle sguaiate canzoni da marciapiede, che accompagnano l'*Opera da tre soldi* di Brecht.

In verità, questa *Madame scandaleuse* vorrebbe essere un'operetta, benché della frivola operetta viennese non abbia proprio nulla se non qualche spunto banale della trama, un intrigo diplomatico, con al centro una bella vedova dalla doppia vita, brava borghese di giorno, sfrenata proprietaria di un locale equivoco la notte.

Nell'atto di mezzo, dedicato alla vita notturna della vedova, la cantante appare sulla scena in pompa magna, con l'armamentario classico del suo personaggio di cui essa stessa fa una nostalgica parodia: fasciata tutta di raso rosso, guanti neri sopra il gomito, bocchino lunghissimo penzolante da un angolo ironico della bocca, piume multicolori in testa e altre piume infisse, a coda di pavone, sul dorso, essa così emerge a un tratto dal cerchio luminoso dei riflettori. Poi, lentissimamente, si toglie il bocchino dalla bocca, rovescia in uno scatto di sfida la testa all'indietro ed è questo il momento in cui la sua voce, a primo ascolto sgradevole, compie una specie di miracolo.

Non che muti, che diventi più sottile, no: ma improvvisamente, pur mantenendo sempre il suo timbro mascolino, si dilata in una nuova dimensione e si colora di certe modulazioni morbide, opache, di cui non la si sarebbe ritenuta mai più capace. La suggestione che ne deriva è intensa, quasi opprimente. Il curioso è che la voce, cantando la canzone, non sale, non si raffina, anzi scende sempre più in basso fino a toccare il fondo della propria cupezza e laggiù si spegne in un sordo, impercettibile gorgoglio. E' una sorta di femminilità maligna, raggiunta al fondo di una struttura canora prettamente virile.

Quando la voce ambigua della cantante attinge a queste sue ultime profondità e poi tace, allora scoppiano sempre, a scena aperta, gli applausi più deliranti della serata; ed è a questo punto culminante, vorremmo dire, che il personaggio della Leander si congeda da se stesso, dal pubblico e da un'epoca intera.

Enzo Bettiza



Zarah Leander, la celebre attrice tedesca

Diciotto morti e 39 dispersi per uragani in Giappone

Tokio, 18 settembre.

Il bilancio delle vittime causate in Giappone dal tifone «Helen» è salito a 18 morti e 77 feriti gravi. Altre 39 persone risultano disperse. Più di 200 ponti sono stati distrutti e frane e alluvioni hanno interrotto le comunicazioni con la capitale. Le regioni più duramente colpite sono quelle centrali ed occidentali, dove migliaia di risaie sono state gravemente danneggiate dai fortissimi venti e dalle piogge torrenziali.

Il falso consulente dell'esercito tedesco

L'imputato si annullò anche una condanna a 8 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 settembre.

Da due giorni i giudici di Bonn stanno cercando di mettere in chiaro la serie di truffe dell'ex «capo psicologo» dell'esercito tedesco, Robert Schneider. L'intera esistenza dello Schneider è una catena di truffe e di falsi che cominciarono all'Università quando egli si fabbricò due lauree — una in medicina e l'altra in filosofia —, e si conclusero con la sua entrata in servizio nell'esercito federale.

Per tutta la vita lo Schneider non ha fatto altro che falsificare documenti e oggi si è saputo che tra i falsi vi è anche l'annullamento di un'inesistente sentenza a suo carico da parte del Tribunale di Vienna, che lo avrebbe condannato a otto mesi di reclusione per «delitti contro l'umanità». Nel certificato di annullamento era detto che il «dottor Schneider» per un errore giudiziario era stato ritenuto colpevole di «esperimenti con cavie umane» in un certo istituto scientifico. A quale scopo il «dottor Schneider» fabbricò quel documento? I giudici non sono riusciti ancora ad appurarlo.

Nell'udienza odierna sono stati esaminati una ventina di documenti falsi che attestavano la capacità e le benemerenze professionali dell'imputato e tutti apparentemente erano in piena regola. Indubbiamente lo Schneider è stato molto astuto: la più gran parte di questi attestati, difatti, porta le date degli anni di guerra e dell'immediato dopoguerra, nonché la firma di medici, autorità accademiche e funzionari morti in seguito ad eventi bellici. Molti archivi, inoltre, sono andati distrutti e così il Tribunale di Bonn avrà un bel da fare ora per dimostrare gli imbrogli dell'imputato.

«Ma tutte queste persone che lei ci nomina sulla scorta dei documenti sono morte!», ha esclamato a un certo punto il presidente della Corte perdendo la pazienza. «E che ci posso fare io?», ha risposto lo Schneider sempre sicuro di sé. Però il «capo psicologo» anche oggi ha dovuto ammettere parecchi falsi, pur continuando ad insistere sull'autenticità delle sue lauree. Anzi, per convalidare le sue ostinate affermazioni, ha detto di possedere ancora le tesi da lui redatte a suo tempo.

Tra le altre cose, nell'udienza di oggi si doveva chiarire se lo Schneider, come egli sosteneva, lavorò effettivamente in un istituto farmacologico di Würzburg, e dato che dopo tanti anni è difficile trovare la prova della sua attività, il presidente ha invitato l'imputato a disegnare entro poche ore una pianta approssimativa dell'istituto stesso. Lo Schneider non vi è riuscito.

m. c.

Interessante causa oggi al Tribunale di Aosta

Agricoltori valdostani contro camosci e stambecchi

Chiedono il rimborso dei gravi danni provocati dalla selvaggina in libertà nel Parco del Gran Paradiso

(Nostro servizio particolare)

Aosta, 18 settembre.

(n.) Alla sezione civile del Tribunale si discute domani una causa promossa da un consorzio di agricoltori valdostani contro l'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso. I proprietari terrieri sostengono che camosci, stambecchi e altri animali della caratteristica fauna locale, pascolando in completa libertà, recano gravi danni al foraggio devastando i floridi prati degli alpeggi, compresi nella zona del Parco.

La controversia non è del tutto nuova. Richieste di danni per un motivo o per l'altro sono già state avanzate ripetute volte al Parco del Gran Paradiso, i cui rappresentanti però non hanno dovuto finora sborsare neppure una lira. Il promotore della causa odierna è il prof. Guido Tercinod, abitante ad Aosta e presidente di un «Consorzio dei proprietari di fondi situati nel comprensorio del Gran Paradiso». La prima udienza doveva svolgersi il 18 luglio scorso, ma è stata rimandata a domani per consentire una più ampia raccolta di documenti.

Il prof. Tercinod, a nome anche degli altri agricoltori, aveva già presentato una richiesta di indennizzo al Tribunale di Torino citando l'Ente del Gran Paradiso. Ma non aveva avuto fortuna. Il 29 aprile 1955 i giudici respinsero l'istanza dei valdostani sostenendo l'incompetenza della magistratura a risolvere la questione su cui si sarebbero dovuti pronunciare i membri della commissione arbitrale prevista dalla legge riguardante il Gran Paradiso.

Il prof. Tercinod e gli altri possidenti, persa la prima causa, non si sono dati per vinti. In questi tre anni essi hanno raccolto nuovi elementi che dovrebbero provare quanto siano vasti i danni prodotti dai camosci, dagli stambecchi e da tutta la libera selvaggina del Parco. I proprietari dei terreni non solo si vedono devastati i raccolti dai famelici animali, ma rilevano che per legge essi non possono usare del proprio fondo come desidererebbero: il proprietario non può andare a pesca nè a caccia sul suo terreno, non può piantare una tenda per campeggio a scopo turistico, non può muoversi senza tenere presenti decine e decine di divieti.

Danni evidentissimi, sostiene il prof. Tercinod a nome dei valligiani, ma purtroppo la legge del 1925 con cui si istituiva il Parco del Gran Paradiso non stabilì alcun indennizzo per i proprietari. A questa carenza normativa è doveroso, osservano i proprietari, che ponga un rimedio il Tribunale civile di Aosta.

L'Ente del Gran Paradiso, che è rappresentato dall'avv. Gianni Oberto, non ha dimostrato alcuna sorpresa per la nuova causa. Esso ritiene operante e valida la sentenza dell'aprile 1955 con cui i giudici di Torino esponevano in linea di diritto gli elementi che rendono inammissibile la causa di domani. A parte la sostanza della discussione, l'Ente Gran Paradiso osserva che competente ad esaminare qualsiasi causa è soltanto il Tribunale di Torino città in cui ha sede legale l'Ente Parco. E' quindi certo che buona parte dell'udienza di domani sarà occupata da incidenti procedurali.

Ancora ferma la Canavesana

Non si riesce a recuperare la locomotiva deragliata

Cuorgnè, 18 settembre.

Per tutta la giornata odierna, una squadra di una ventina di operai guidati da un ingegnere, ha lavorato nel tentativo di riportare sulla massicciata la locomotiva del treno deragliato ieri in regione Càmpore. Dopo che nella prima mattinata erano stati trascinati via i vagoni che facevano parte del piccolo convoglio, verso mezzogiorno, con l'aiuto di argani e di carrucole, si è riusciti a raddrizzare il locomotore che giaceva sul fianco sinistro in un prato.

Quando nel pomeriggio si è cercato di trascinarlo lentamente, il pesante veicolo ha mostrato una tenace resistenza, tanto che alle 18,30, quando venivano sospesi i lavori, esso si era mosso di appena un metro scarso. Oltre agli operai è entrata in azione una vecchia vaporiera del 1907, ma ogni sforzo è stato inutile; i lavori verranno ripresi domani, ma ben difficilmente il traffico nel tratto Cuorgnè-Pont potrà essere ripreso prima della serata di sabato.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: *Selvaggio è il vento*, di G. Cukor

Badate al titolo con quell'enfatica inversione (*Selvaggio è il vento*, in origine «Wild is the wind»); badate ai nomi degli interpreti, Anna Magnani, Anthony Quinn e Anthony Franciosa: non vi può esser dubbio che siamo nel girone dei violenti e prepariamoci a cose grosse. Vedremo purtroppo che saranno soprattutto viete.

Italiani in America. Gino, allevatore di pecore, rimasto vedovo di Rossana, sposa la sorella di lei, Gioia, fatta venire espressamente dall'Italia. Buono e premuroso benchè materialotto, il pecoraro commette spesso il lapsus Rossana per Gioia («Ti amo Rossana», intendendo Gioia); e poichè la personalità di Gioia è di quelle che non si lasciano oscurare nemmeno per sbaglio, le cose tra il marito anziano e la moglie giovane si mettono subito in tensione. Per l'appunto vive in quella casa il bel Pietro, un giovane amico di Gino che lui amato come figlio. Se pensate che tra Gioia e Pietro debba scoppiare, nonostante gli scrupoli di coscienza, una di quelle passioni adulterine che formano la cuccagna del realismo rusticano e di cui il cinema ha tirato tanti esemplari, ebbene, amici lettori, l'avete pensata proprio giusta. Al copione di Arnold Schulman non è bastato l'animo d'inventare qualcosa di diverso. Grazie a una provvidenziale (non per lui) assenza del marito, gli amanti si conoscono, e decidono di dire al reduce le cose come stanno. Poche parole bastano, e Gino si spezza in due, colpito come amico e come marito. Ma se Gioia intende portare il suo romanzo sino alle ultime conseguenze (una fuga e un'altra vita), Pietro, che vuol bene al tradito, nicchia e sparisce. La adultera dovrebbe ripartire sola. Ma poichè i torti non si possono mai nettamente dividere, c'è chi ricorda a Gino le faccende del lapsus e altre simili, e con abile oratoria conclude che il vero colpevole è lui. Poveri mariti. Il brav'uomo riafferra Gioia all'aeroporto, e le propone di «riprovare». Contento lui...

L'anziano e abile George Cukor ha diretto, sulla scia di «Rosa tatuata», questa seconda Magnani americana senza riuscire a convincerci nè quanto al suo realismo nè quanto alla protagonista. La quale è puntualmente lei nei cernecchi, nelle risate a tutto tondo, nei berci alternati con patetici «pianissimo» e in non pochi vigorosi primi piani (bello quello del primo bacio di Pietro, quando le si spegne, nel presago dolore, l'unico occhio rimasto scoperto), ma non è certo, ben fuso e vitale, il personaggio di Gioia. Diciamola tutta. E' evidente che il film è stato fatto per lei; oppure lei ne è l'errore capitale. Senza la necessaria grazia e freschezza fisica, certi trasporti e petulanze femminili rasentano l'inverecondo, e la stessa bravura risulta stonata. Tra artefatti sospiri, il registro baritonale della Magnani compromette la credibilità dell'indotta passione. E con tutto ciò, a lampi, l'attrice è bravissima, come a lampi l'arrivo dell'«italiana» nella civiltà delle macchinette, l'idillica scena della filiazione delle pecore e qualche altra), il film rivela una buona regia. Efficaci il Quinn (Gino) e il Franciosa (Pietro).

l. p.

Al Cristallo: *Terra di ribellione*, di R. Neame.

In un villaggio di un'immaginaria repubblica asiatica, ma non tanto immaginaria da non poter esere identificata nell'Indocina di alcuni anni fa, un medico inglese si prodiga per gli indigeni dai quali è amato e rispettato anche come difensore dei loro diritti contro le angherie di un governo troppo sollecito degli interessi dei grandi proprietari. Quando gli abitanti, esasperati, si sollevano, egli si offre come mediatore per impedire che una spietata repressione spinga gli scontenti nelle braccia degli estremisti già in aperta rivolta. Il generoso tentativo fallisce; ingannato dai governativi, che non hanno mantenuto la promessa di ritirare le truppe inviate nel villaggio e di rinunciare alla violenza indiscriminata; deluso dai suoi protetti, che contro il suo consiglio sono passati senz'altro nelle file dei ribelli in armi, il medico abbandonerebbe la partita se non fosse proprio la moglie, dalla quale sembrava dividerlo il mare della incomprensione, a restituirgli la fiducia nella sua missione. Tra le due parti già divampa il conflitto, all'ospedale arrivano i primi feriti: il medico rimarrà nel villaggio per lenire le sofferenze di quella gente alla quale ha dedicato la sua vita. Mutata la nazionalità del protagonista (originariamente un americano) e prudentemente trasferita l'azione, come si è detto, in un paese di fantasia, l'argomento del film è colori *Terra di ribellione* («Windom's way») è stato tratto da un romanzo di J. R. Ullman, tradotto anche in italiano con il titolo *Non hanno bisogno di me*. A differenza d'altri film sull'Indocina, anche recenti, i problemi politici sono qui appena adombrati con un riserbo che può essere giustificato trattandosi di una produzione britannica. Il regista Ronald Neame ha preferito indugiare sulla figura del medico «terzaforzista», ottimamente interpretato da Peter Finch, dandocene un buon ritratto in un film abile e accurato, senza tuttavia la finezza d'indagine psicologica che sarebbe stata desiderabile. Ma lo schematismo e la convenzione erano difetti inevitabili in una storia volutamente staccata dalla viva, anche se spiacevole, realtà dei nostri tempi.

Fréjus: «La banda degli angeli» techn., Clark Gable, Y. De Carlo. **Nuovo:** «Tesoro montagna rossa». **S. Paolo:** «U-Boat 55 (Il corsaro degli abissi)» Hansjiord Felmy.

Reigia: «La legge del fucile» tech. **Corallo:** «Peccatori di Peyton» Sc. L. Turner, H. Lange. Or. 19-21,45. **Eridano:** «Il gigante» tech. James Dean, Taylor, Hudson. A. 17. U. 21. **Orena:** Capitano di Kopenick, tec. **Radium:** Ogni giorno un film: «Terra bruciata» in technicolor. **V. Veneto:** «Non sono più guaglione» Tina Pica, Sylva Koscina.

Astra: «Via col vento» tech. Scope C. Gable, V. Leigh, O. De Havilland, Leslie Howard. Orario 17-21. **Bernini:** «Rapsodia» Taylor, tec. **Cibrario:** «I 4 del getto tonante» M. Girotti, tech. Scope e «La frusta di fuoco» Robert Preston, tec. **Elisa:** «I segni nel cassetto» con Lea Massari ed Enrico Pagani. **Esedra:** «Spionaggio a Tokio» in Scope, Robert Wagner, J. Collins. **Europa:** L'uomo di Laramie, Sc. **Excelsior:** «La riva delle tre giunche» col. Sc., D. Wilms, Vernon. **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia, cap. tram 6): «Raffiche di mitra» Gabin, Vidal, Debar. 1ª vis. **Odeon:** «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Scope technicolor. **Star:** «U-Boat 55 Corsaro abissi».

Adua: «Corona di ferro», Varietà. **Aurora:** «Suor Letizia» Magnani. **Brescia:** Tarzan e il safari perduto. **Châtillon:** «Gli invincibili» Cooper. **Edelweiss:** «Prigioniero paura». **Eri-Dan:** «Ultima frontiera» tech. **Falchera:** «Droga maledetta». **Fortino:** «Due occhi azzurri» Holme. **Maior:** «U-Boat 55 Corsaro abissi». **Nord:** «Sissi giovane imperatrice» tech., R. Schneider, K. Boehm. **Palermo:** «La sepolta viva» Vitale. **Sociale:** «Le fatiche di Ercole» Sc., Sylva Koscina, Steve Reeves. **Zenit:** «Ultima notte d'amore».

Cabiria: «Il sole sorgerà ancora» con Ava Gardner, T. Power, tech. **Colosseo:** «Il re del ring» Carnera Marciano, Carpentier. Solo oggi. **Continental:** «Domenica è sempre domenica» Riva, Sordi, De Sica. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Buongiorno primo amore» C. Villa. **Italia:** «U-Boat 55. Il corsaro degli abissi» Hansjiorg Felmy. **Moderno:** «Noi siamo le colonne» e «Il cigno» Grace Kelly. **Piemonte:** «Fuori da quelle muraglie» «Legione straniera». Solo oggi. **S. Carlo:** «Peccatori di Peyton» tech. Sc., L. Turner, Lange, Nolan. **Speria:** «Orizzonti lontani» con Alan Ladd, Virginia Mayo.

Diana: «Tarzan e il safari perduto» techn. scope, Gordon Scott. **Dora:** «Avventura in Cina». **Roma:** «Sierras Murphy, Hendrix.

Alba: «Tortura della freccia» tec scope, R. Steiger, Sarita Montiel. **Apollo:** «Amore e chiacchiere» V. De Sica, G. Cervi, Elisa Cegani. **Edera:** «Contrabbando sul Mediterraneo» scope, Taylor, Malmo. **Lucento:** «Fuori da quelle muraglie», con Crik e Crok. **Lutrario:** «Liana la schiava bianca». Tech. Michael, R. Battaglia. **Murisida:** «Il capitano Rosso», R. Greene, L. Amar, N. Young. **Splendor:** «Odongo», techn. scope R. Fleming, Mc. Donald Carey.

Riduzioni ENAL — Ambrosio, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Maffei, Statuto, Principe, Torino, Hollywood, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Maior, Circo Massimo Togni (all'Enal e alla cassa del circo).

ECHI SPETTACOLI

DANZE GAY ESTIVO

O. 21 Complesso italo-greco *Achille Ovale*. Terrazzo coperto.

TEATRI E RITROVI

Circo Togni (Porta Susa - telef. 50-835); ore 16,15-21,15 spettacoli.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-833): 1-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi. **Chalet del Valentino:** ore 21 tratt. **Castellino Danze:** 17-21 Rosaclot. **Dorsale:** Scuola ballo, Pomba 4 D. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Fabrizi. **Gay Estivo:** 21 Compl. A. Ovale. **La Perla:** ore 21 Serata inaugurale. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze:** 21 Orch. Canaro. **Trocadero:** 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham, via T. Rossi 3, t. 45-318: orchestra Millepiedi. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-523): orch. Michelino. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14,20-16,25-18,30-20,25-22,30. **Astor:** «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tech., D. Niven. Spett. contin. or.: 14-18-21,30. **Corso:** «I miserabili» technirama tech., Jean Gabin e D. Delorme. Orario spettacoli: 14,30-18,10-21,30. **Cristallo:** «Terra di ribellione». Peter Finck, Mary Ure, colori. **Doria:** «Un certo sorriso» Brazzi, J. Fontaine, C. Carère Sc. col. **Lux:** «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Quinn, Franciosa, Vist. **Reposi:** «La sfida» con Rosanna Schiaffino, José Suarez. Orario 14,10-16,15-18,15-20,15-22,30. **Romano:** «Tentazione» di Takizawa, Nikkatsuscope, Edizione integrale con didascalie. Rigorosamente vietato minori anni 16. Or. 14,30-16,50-19,10-22,30. **Sansoè:** «G.Men della 5ª squadra» (Warner Bros), con Jale Wexler e Jonathen Haze. **Vittoria:** «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, Scope colori.

Alfieri: «Il grande campione» K. Douglas, A. Kennedy, R. Roman. **Ariston:** «Addio alle armi» Jennifer Jones, R. Hudson, A. Sordi, V. De Sica. **Arlecchino:** «Sfida agli inglesi» con Hardy Krüger. **Augustus:** «Kamikaze, torpedini umane» Yujiro Ishiwara, Hidari. **Nazionale:** «Fräulein» tech. Sc., M. Ferrer, D. Wynter, Michaela. **Torino:** «Sayonara» M. Brando, M. Taka, P. Owens technicolor. Orario 10-12,50-15,50-18,50-21,50.

Alexandra: «Impareggiabile Godfrey» D. Niven, Allyson. Sc. tech. **Capitol:** «Impareggiabile Godfrey» D. Niven, J. Allyson. Scope tech. **Faro:** «Impareggiabile Godfrey» D. Niven, J. Allyson. Scope tech. **Fiamma:** «L'uomo che non voleva uccidere» tec. Sc. D. Varsi, Murray. **Hollywood:** «22 spie dell'Unione» Fier Parker, J. Hunter, Scope col. **Ideal:** «Lorella» T. Pica, L. De Luca, Sc. e Gr. Varietà Internaz. con Torrebruno. Or. 16,15-21,15. **Maffei:** «Vedovello allegro» Riv. di Ferrero-Morgan-Zavert 16,15 e 21,15. Film «Corsaro mezza luna». **Massimo:** «Un amore a Parigi» techn., R. Schneider. Vietato min. **Principe:** «22 spie dell'Unione» Scope tech., Fier Parker, Hunter. **Statuto:** «Un amore a Parigi» tec. Romy Schneider. Vietato minori.

Adriano: «Le schiave di Cartagine» Sc. tech., J. Mistral, G. M. Canale. **Alcione:** «Le spie» C. Jurgens e Riv. Dario Pino-G. Cori 16,15-21,15. **Alpi:** «Senza famiglia» G. Cervi, P. Brasseur e il piccolo J. Flateau. **La Perla:** «Il suo angelo custode» Sc. techn., James Mason, L. Ball. **Regina:** La strage di Frankestein. **Asti:** «Il caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin. **Milano:** «La lunga linea grigia» e «I 4 cavalieri del terrore». Ap. 10. **Olimpia:** «Il segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins. **Po:** «20.000 leghe sotto i mari». **P. Nuova:** «7 spose per 7 fratelli» e «I vampiri dello spazio». Ap. 10. **S. Felice:** «I pilastri del cielo» Jeff Chandler, Dorothy Malone.

Caboto: «Era di venerdì 17». **Esperia:** «Liana figlia della foresta» tec., Rik Battaglia, Michael. **Giardino:** «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler. **Italiano:** «Ladro lui, ladra lei» Alberto Sordi e Sylva Koscina. **Mirafiori:** Gerusalemme liberata. **Vinzaglio:** «Domenica è sempre domenica» A. Sordi, Riva, De Sica.

Araldo: «L'arma della gloria» Sc. col. Stewart Granger, R. Fleming. **Eliseo:** «Via col vento» tech. Scope, C. Gable, O. De Havilland, V. Leigh. Orario 17-21.

Televisione e radio

Programma TV — Ore 11: Programma cinematografico per le sole zone di Milano e di Bari.

17: Per i ragazzi; a) «I racconti del naturalista» a cura di Angelo Boglione; b) «O'Hara perde il grado», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin, con il celebre cane lupo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile; tre temi saranno ampiamente sviluppati in questa «edizione speciale» e riguarderanno la moda, la cucina, la casa. Per la moda un servizio da Parigi sulle novità autunno-inverno cui farà seguito una corrispondenza da Bruxelles sulla rassegna della moda italiana all'Expo e una corrispondenza da Torino sulla Mostra dei kimono giapponesi. Per la cucina sarà ospite di «Lei e gli altri» il pasticciere forse più famoso del mondo, il sig. Franchiolo, piemontese d'origine e residente a Parigi. Per la rubrica dedicata alla casa saranno presentate le novità più significative della Mostra della Rai-tv e degli elettrodomestici. Infine saranno ospiti d'onore Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Gino Bramieri interpreti di una rivista in un teatro milanese.

19,30: Appuntamento con la novella: «Il papà di Simone», di Guy de Maupassant, lettura di Giorgio Albertazzi; 19,45: Conferenza Stampa; 20,15: «La Costituzione Italiana» a cura di Jader Jacobelli; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Mirra Efros», commedia in quattro atti di Giacomo Gordin, adattamento televisivo in due tempi di Claudio Fino e Pier Benedetto Bertoli. Questa commedia può dare un'idea di una parte del teatro ebraico, un teatro sorto nell'ultimo quarto del secolo scorso quando gli abitanti del «ghetto» venivano osservati con coraggiosa serenità anche dagli stessi scrittori ebraici: Giacomo Gordin è uno dei più fecondi commediografi ebrei e alternò l'attività di scrittore teatrale con quella di avvocato in Russia. La protagonista della commedia è una donna buona e autoritaria, solenne e dolce, che sa esser padrona di tutti e imporre la sua volontà; ma la sua severità si spegne dinanzi al malcontento dei figlioli e cede alla paura di togliere loro la felicità, malgrado essa stessa sia vittima della persecuzione di una insopportabile nuora. Per cui, alla fine, Mirra se ne va, con poche cose e la fida Maclla, lasciando nella casa che fu sua molti ricordi e molte amarezze. Interpreta la figura di Mirra Tatiana Pavlova che per prima rappresentò il lavoro in Italia nel 1929; sono con lei Nando Gazzolo, Elvira Betrone, Tino Oppi, Guido Verdiani, Milly Vitale, Fanny Marchiò, il piccolo Cristiano Minelli e molti altri attori.

Le scene ricostruiscono con particolare cura il «ghetto» in Russia intorno al 1880; i costumi sono stilisticamente aderenti all'epoca e il commento musicale consisterà in musiche originali popolari e folcloristiche ebraiche. La regia è di Claudio Fino.

Al termine: edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,45: Lezione di spagnolo; 7: Giornale radio, musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento. Giornale radio; 9,15: Crescendo; 11: «Dove abita il prossimo», di G. Cassieri; 11,30: Conversazione; 11,40: Galleria del Corso; 12: Orchestra diretta da P. Rizza; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana; 15,30: Le opinioni degli altri; 16,30: Orchestre dirette da D. Olivieri e A. Sciascia; 17: Giornale radio - Programma per i ragazzi: «Mani nere e cuor d'oro», di G. Fabiani.

17,30: Gli strumenti nella musica leggera; 17,45: Canta N. Parigi; 18: Scienza e misteri dell'ereditarietà; 18,15: Complesso caratteristico «Esperia», diretto da L. Granozio; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di D. De Paoli; 19,30: D. Vivani: L'età delle pietre; 19,45: La voce dei lavoratori.

20: Canzoni di ieri e di oggi; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; «La strada e le leggi», documentario di P. Benucci; 21,30: XXI Festival Internazionale di musica contemporanea di Venezia: Concerto sinfonico dedicato a I. Strawinski; 23,15: Oggi al Parlamento. Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie. Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi, Notizie, Almanacco del mese; 9,30: Girandola di canzoni; 10: Spettacolo del mattino; 11: Musica nell'etere; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Motivi in tasca; 14,30: Quadrante della moda.

14,45: Discorama; 15: Giornale radio; 15,15: Parata d'orchestre; 16: Terza pagina; 17: Programmissimo; 18: Giornale radio. «La Venere di bronzo» di P. Mermée. Al termine: Ballate con noi; 19,30: Dal tango al rock and roll; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo. Un po' di allegria col Quartetto Cetra.

21: Festival dell'impossibile, canzoni del festival del cinema; 22: Ritmo di danza; 22,30: «Il Nilo del Piemonte», documentario di G. Marsico; 23: Siparietto; Il quarto d'ora Durium con i complessi da ballo di G. Luchina e M. Pezzotta.

Terzo Programma — 19: Bibliografia ragionata; 19,30: La Rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; Musiche di A. Dvorak e J. Sibelius; 21: Il Giornale del Terzo.

21,30: Il teatro spagnolo del secolo d'oro, a cura di Cesco Vian e Toni Comello; 23,15: Concerti di Vivaldi, a cura di G.F. Malipiero.

Stazioni a m.f. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Beethoven.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — In aumento gli elettrici, nei titoli azionari. Sostenuti i Buoni del Tesoro, stazionarie le obbligazioni.

Finelettrica 1253-53-50-1260; Finsider 620-619; Gim 4875-930-4900; Viscosa 1671-1664; Siele 6330-20-40-6310; Amiata 6000-090-50-6020; M. Catini 2282-75-72-2267; Ilva 476-77-476; Fiat 1306-03-02-1301; Sip 1455-57-51-1447; Merid. 1342-1341; Adriatica 1345-1340; Edison 2737-38-30-2728; Sarda 4105-4100; Sme 2604-2595; Eridania 4575-30-4510 n.; Risanamento 5570-60-90-5645; Immobiliare 579-577,50; Liquigas 448-447; Sifir 1355-53-1362. Dopoborsa: fermo. Titoli trattati: di Stato 16.700.000; obbligazioni 27.000.000; azioni 111.950.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,05; dollaro canadese 636,75; franco svizzero 145,70; corona danese 89,50; corona norvegese 86,375; corona svedese 119,625; fiorino olandese 163,875; franco belga 12,505; franco francese 136,40; lira sterlina 1735; marco tedesco 148,50; scell. austriaco 23,92; peseta spagnola 11,40; scudo portoghese 21,70 peso argentino 12,50; cruzeiro brasiliano 3725; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1340-1240; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,20; lira turca 96; sterlina australiana 1337.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-6100; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1730-1750; sterlina egiziana 1350-1280; dollaro blu 624-625; franco svizzero 146-146,50; franco francese 137-138; peso 12-13; peseta 11,60-11,80; 50 messicani oro 29.000-29.200; oro al mille 708-710; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 148-149.

MILANO — L'interesse della riunione si accentuava quasi completamente sulla risposta-premi, che questo mese riguardava un buon numero di partite prenotate a prezzi sensibilmente migliori, dato il rialzo verificatosi dopo la ripresa di agosto. Com'è ovvio, tutti i premi sono stati ritirati; però questa circostanza ha finito col pesare sul mercato, in quanto gli operatori si sono affrettati a vendere buona parte del materiale ricevuto dai premi. Ciò ha influito negativamente sulle quotazioni, le quali hanno segnato in genere un passo indietro. Non sono mancate le eccezioni, fra cui degne di rilievo come il gruppo Gim-Metalli, i mercuriferi Amiata e Siele, i cartari Burgo e Binda, nonchè le Mira Lanza e l'Eternit. Si tratta di valori patrimoniali, che continuano il processo di rivalutazione [illegible] da tempo. Anche Eridania e Montepont risultavano migliori. Fiat e Catini si mantenevano in condizioni resistenti, [illegible] recuperando nel dopoborsa [illegible] qualche perdita subita in chiusura. Nel settore del Reddito fisso, mercato attivo e regolare, con moderate oscillazioni di prezzo. Titoli trattati: di Stato 29 milioni 800.000; Buoni del Tesoro 174.000.000; obbligaz. 209.000.000; azioni 731.827 di cui Nebiolo 230 mila; Fiat 71.000; Catini 46.000; Edison 21.500; Terni 23.000; Liquigas 23.000; Finelettrica 13.500; Rinascente 13.500; Immobiliare Roma 12.700; Viscosa 12.600; Bastogi 11.500; Ilva 11.400; Pirelli e C. 9050; Sade 8100; Pirelli 6400.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 99,50; 3,50% 70,50; Red. 3,50% 85,15; 5% 98,60; Ric. 2,50% 62,40; 5% 95,50; Rif. fond. 91,30; Trieste 5% 91,55; B.T. 5% '59 103,125; '60 100,625; '61 100,30; '62 99,70; '63 99,15; '64 98,95; '65 98,90; '66 99,20.

Azioni: Mediobanca 21.100; Bastogi 1703; Finelettrica 1250; Finmare 510; Finsider 617,50; Gim 4930; Invest. 2623; La Centrale 2760; Sviluppo 1674; Sifir 1350; Ass. Gener. 29.500; Fond. Inc. 5330; Assicurat. 5160; Ras 8400. Nord Milano 4380; Milis 5350. Châtillon 2957; Cantoni 12.170; Val Ticino 27; Olcese 715; Cucirini 7795; Stampati 2545; Cascami 5000; Fisac 160; Gavardo 3350; Lan. Rossi 2260; Linificio 582; Rossari 18.050; Snia Viscosa 1668; Un. Manif. 28.800.

Broggi-Izar 755; Dalmine 1649; Ilva 475,50; Magona 380; Met. Bresc. 2020; Metalli 4880; Amiata 6000; Montecatini 2272; Monteponi 1252; Siele 6275.

Falck 4830; Bianchi 381; Fiat 1304; Nebiolo 16,15; F. Tosi 437. Sade 1340; Cieli A 3610; Cieli B 3305; Dinamo 2095; Edison 2735; Bresciana 3000; Caffaro 230; Calabria 1550; Campania 1600; Sarda 4100; Valdarno 2860; Elettrica... 2810; App. Centr. 2668; Alto Veneto 1700; Subalpina 2865; Sit 935; Lucana 1635; Magneti 890; E. Marelli 417; Orobia 2150; Pugliese 1465; Romana El. 2875; Selt 2600; Sip 1452; Meridelettrica 1340; Stet 2453; Tecnomasio 1975; E. Volta ord. 1838; E. Volta pref. 2321; Terni A 3196; Terni B 3195; Terni 270; Unes 760,50; Vizzola 3757.

Distillerie 2930; Eridania 4515; Motta 7900; Rom. Zucch. 492.

Anic 2460; Carlo Erba 4590; Italgas 1569; Larderello 585; Liquigas 446; Mira Lanza 8080; Oxigeno 1536; Pibigas 221,50; Rumianca 1781; Saffa 2410; Solvay 1100.

Aedes 3438; Beni Stab. 2975; Bon. Ferrar. 750; Edificio 2100; Gen. Imm. 677; Sagi 1800; Iniziativa 1510; Milano Centr. 5050; Risanamento 5545; Sylos 5245.

Cart. Binda 22.600; Cart. Burgo 13.390; Cer. Pozzi 465; Ginori 578; Ciga 3630; Eternit 4275; Italcementi 13.020; Cond. Acque 547; Rinascente 194,25; Pirelli S.p.A. 3652; Pirelli e C. 2698; Snariglio 1800.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5870-6175; sterlina oro c. nuovo 5775-5975; marengo svizzero 4600-4700; oro 707-711; argento puro 19,80-19,30.

A TORINO

VALORI DI STATO	17	18
Rendita 3½	66 10	69 60
• cons.	68 —	69 50
Rendita 1902	65 50	65 50
Rendita 5%	99 35	99 25
• cons.	99 25	99 15
Redimibile 3½	85 40	85 40
• cons.	85 30	85 30
Redimibile 5%	98 20	98 20
• cons.	98 10	98 10
Ricostruz. 3½	82 95	83 225
• cons.	82 85	83 125
Ricostruz. 5%	95 15	95 20
• cons.	95 05	95 10
It. Ind. 5%	90 55	90 75
Pr. R. 5% Trieste	90 90	91 75
B.T.N. 5% 1959	103 05	103 05
• • 1960	100 55	100 55
• • 1961	100 25	100 22
• • 1962	99 65	99 55
• • 1963	99 075	99 05
• • 1964	99 05	98 90
• • 1965	99 —	99 —
• • 1966	99 075	99 25

OBBLIGAZIONI	17	18
I.R.I. 5½%	94 75	94 75
[illegible]	97 75	97 60
[illegible]	96 25	96 10
[illegible]	97 40	97 70
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	102 65	102 65
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	107 20	107 20
[illegible]	93 15	93 25
[illegible]	97 85	97 90
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	92 60	92 60
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	93 175	93 70
C.C.B.P. 5%	96 25	96 40
S. Paolo 5%	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	96 50	96 90
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	98 —	96 10
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	90 70	90 70
[illegible]	96 90	96 85
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	96 925	95 85
[illegible]	96 —	95 90
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	92 50	92 50

[illegible]	17	18
Fiat 6%	97 30	97 10
Fiat 6% '38	98 10	98 10
Fiat 6% '37	97 55	97 55
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	102 80	102 85
[illegible]	103 30	103 —
[illegible]	103 50	103 45
[illegible]	101 25	102 25
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 35	102 35
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	98 80	99 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	96 60	96 50
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	94 50	94 75
[illegible]	93 90	94 80
[illegible]	100 20	100 10
[illegible]	98 05	98 05
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	94 30	94 55
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	94 55	94 55
SIP 6%	99 45	99 50
[illegible]	96 70	96 95
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	98 —	98 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10237	10250
[illegible]	1670	1665
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2985	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	17	18
[illegible]	67 75	67 75
Assic. Generali	29675	29700
Ar. Assic. Torino	22850	23250
[illegible]	2443	2450
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	1710	1712
[illegible]	1600	1675 n
Finelettrica	1245	1252
[illegible]	—	—
Mediobanca	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	17	18
[illegible]	19000	—
[illegible]	—	4060
[illegible]	1235	1250

METALMECCANICI	17	18
[illegible]	—	—
Ilva	476 —	476 —
[illegible]	272 —	270 —
Finsider	619 50	619 —
SIAM	—	—
[illegible]	1180	—
Westinghouse	780 —	775 n
Nebiolo	16 125	16 05
Savigliano	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1307	1302
[illegible]	894 —	895 n

ELETTRICI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	965 —	965 —
[illegible]	764 —	—
Sade	2606	2605 n
SIP	[illegible]	1450
[illegible]	1538	—
SME	1350	1345 n
[illegible]	—	—

ALIMENTARI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	156 —	150 —
[illegible]	—	—

DIVERSI	17	18
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4200
Cartiere Italiane	3165	3160 n
Cartiere Burgo	13250	13350
Acqua Potabile	1810	1870
[illegible]	2900	2910
[illegible]	—	—
Ceramica Pozzi	—	—

CHIMICI	17	18
[illegible]	1572	1570
[illegible]	—	—
Schiapparelli	1410	1410
[illegible]	—	—
[illegible]	2420	2415
Rumianca	1792	1790
ANIC	2490	—
[illegible]	2282	2267
[illegible]	450 75	448 n
[illegible]	250 —	252 —

IMMOBILIARI	17	18
[illegible]	5465	5530
[illegible]	—	—
Immobil. Roma	579 —	576 —
[illegible]	4220	4267 n

La risposta-premi è stata contrassegnata da un generale ritiro delle materiali partite pattuite. Nel corso della seduta il corso del mercato ha manifestato molta vivacità: le Acque Potabili, quotate ad un corso eccezionale, le Montepont, confermata su una tendenza di consistente ripresa, e le Monte Amiata, attestate su prezzi decisamente superiori. Stet, Sip ed Assicurazioni Torino hanno realizzato progressi. Il mercato è successivamente calato di tono come volume operativo; la necessità di un assestamento e qualche contrasto sulle voci primarie hanno costretto la quota, eccezion fatta per i valori citati in precedenza, a concludere sui prezzi medio-minimi della giornata, cioè a ribasso delle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori. Nel dopoborsa i compratori hanno accennato a maggiore vitalità.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotati ufficialmente: obbl. Cartiera Italiana 7% 1958 lire 102.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro USA 623,96; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,63; franco francese 136,50; sterlina G.B. 1745; marco germ. 148,50; scell. austr. 24.

Prezzi informativi delle valute ricevuti fuoriborsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4600-4700; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta USA 620-624; franco svizzero 145-148; franco francese 134-139; oro fino 708-712; argento 19-19,50.

GENOVA — Seduta con variazioni limitate ma prevalentemente in reazione. Fanno eccezione e chiudono in vantaggio Gim, Miralanza, Amiata, Galliera, Eternit e qualche altro. Resistente il Reddito fisso con variazioni di lieve entità sui corsi precedenti. Titoli trattati: di Stato 4.900.000; obbligaz. 2.800.000; azioni 41.700.

FIRENZE — Mercato molto contrastato, probabilmente a causa delle risposte dei premi. Gli spostamenti, tuttavia, sono stati di piccola importanza. Fra i titoli ancora ricercati i due mercuriferi che guadagnano ancora una discreta plusvalenza. Dopoborsa di nuovo in denaro con Catini a 2280; Fiat 1305-6; Siele 6275-90; Amiata 6050-6070. Titoli trattati: di Stato 500.000; obbligazioni 1.000.000; azioni 68.580.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa Valori di New York, a conclusione d'una riunione ampiamente irregolare, ha chiuso oggi con guadagni e perdite entro un dollaro per azione, ma con sensibile prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 2.440.000 azioni. Il numero indice ha perduto 70 cents ed è sceso a quota 190.79 dollari.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 15 a 200 cents per balla: ottobre 35,38; dicembre 36,02; marzo 36,44; disponibile 35,06.

LONDRA — E' continuata la tendenza agli acquisti. Una secca ripercussione si è avuta, invece, nel settore dello stagno, a causa dell'arresto completo delle contrattazioni di questo metallo alla Borsa dei metalli di Londra.

PARIGI — Attività molto ridotta tanto per i titoli francesi quanto per gli esteri con tendenza esitante.

Le previsioni del tempo

Su tutta l'Italia il cielo si manterrà da nuvoloso a localmente nuvoloso, con pioggie e temporali isolati più frequenti sulle regioni adriatiche. Temperatura pressochè stazionaria. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15,7	20,9	Pescara	[illegible]	24
Trento	15,8	25,5	L'Aquila	9	18,8
Trieste	17,8	24	Roma	13,7	23,2
Venezia	19	24,5	Bari	14,6	26
Milano	17,5	24	Napoli	12,5	26,9
Torino	15,4	21,2	Potenza	12,8	25
Genova	18	23,3	Reggio C.	16,6	24,5
Bologna	18	26,4	Messina	21,4	27,8
Firenze	14,6	27	Palermo	20,6	27,6
Pisa	15,9	28	Catania	15,4	29,2
Ancona	17,8	24,3	Alghero	18,4	26,7
Perugia	15,3	21,8	Cagliari	18,8	27,4

Il "Piano decennale,, per la scuola

Aule e maestri per tutti

E' la prima volta che lo Stato affronta, in modo adeguato, lo sforzo finanziario indispensabile per l'istruzione - Le spese maggiori (900 miliardi su 1386) riguardano l'edilizia scolastica e le attrezzature didattiche - Gli insegnanti cresceranno di 70 mila unità

Del Piano decennale per la scuola va detto anzitutto che esso ci è noto sinora solo in parte: nella parte approvata dal Consiglio dei ministri dell'11 settembre. Sappiamo cioè che il governo proporrà al Parlamento di mettere a disposizione della scuola, nel decennio 1959-60, per «assicurarle aule, dotazioni, docenti, assistenza», oltre agli stanziamenti ordinari assegnati al Ministero della P. I. (che ammontano attualmente a circa 400 miliardi), l'ingente somma di 1386 miliardi. E che il Piano mira, in particolare, a render possibile un miglior funzionamento della scuola materna, l'attuazione delle norme costituzionali sull'obbligo scolastico sino al 14° anno di età, lo sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale, la riorganizzazione delle università e l'avvaloramento della ricerca scientifica e un'efficace assistenza agli alunni capaci e meritevoli, privi di mezzi finanziari.

Ma ignoriamo ancora come esso si proponga di conseguire, in concreto, alcuni di questi fini, come intenda, per esempio, risolvere il capitale problema della scuola secondaria inferiore, dagli undici ai quattordici anni. Ché i disegni di legge relativi al compimento dell'obbligo scolastico e agli stati giuridici del personale insegnante saranno presentati e discussi in un altro Consiglio dei ministri, mentre altri importanti problemi — come quelli concernenti «lo sviluppo della scuola materna, la nuova disciplina della scuola non-statale, il riordinamento dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica e professionale, e la riforma degli ordinamenti universitari» — sono tuttora in istudio.

Detto questo, va aggiunto che, per la parte sinora nota, il Piano merita vivo plauso e rappresenta veramente, secondo le parole del comunicato ufficiale, «lo sforzo più imponente che, dalla Liberazione in poi, sia stato proposto» in materia scolastica. C'era stato bensì, nel 1951, il disegno di legge Gonella, preceduto da una vasta inchiesta nazionale, per la riforma della scuola. Ma, buono o cattivo che fosse, esso aveva una debolezza fondamentale, che spiega come sia rimasto allo stato di semplice progetto: che non si poneva il problema dei mezzi finanziari necessari all'attuazione della riforma stessa.

Questa volta, si è opportunamente seguito la via opposta: si è cominciato cioè con l'esaminare l'aspetto finanziario del problema e col formulare un piano organico di spesa. Può darsi che questo si dimostri, domani, per qualche parte, insufficiente; o che abbia bisogno qua e là di ritocchi. Resta però il fatto che ci si è finalmente risolti ad affrontare, per la scuola, quello sforzo finanziario che sinora la parte più illuminata dell'opinione aveva sollecitato invano. E che si è riconosciuto che il problema della scuola è un problema che interessa a fondo lo sviluppo civile del paese e «l'avvenire della democrazia italiana», e di fronte al quale lo Stato non può limitarsi a quella semplice funzione ausiliaria e integratrice cui taluni vorrebbero ridurlo.

Gran parte degli stanziamenti previsti dal Piano (qualcosa come 900 miliardi di lire) riguardano l'edilizia scolastica e le attrezzature didattiche e scientifiche. E s'intende perché. Non si può pretendere che i nostri ragazzi frequentino (com'è loro obbligo) le scuole elementari e secondarie inferiori finché, come oggi, non vi possano trovare posto per mancanza di edifici e di aule. Si pensi che, nelle scuole elementari, mancano oggi circa 69.000 aule (pari al 41,9 per cento del fabbisogno) e che un quinto di quelle esistenti sono pessime aule di fortuna; e che nelle scuole medie e di avviamento ne mancano circa 15.000. E ciò sebbene le une e le altre siano oggi frequentate solo da una parte degli «obbligati». E, d'altro canto, ognuno conosce le difficili condizioni in cui versano, quanto a dotazioni per la ricerca scientifica, le nostre università.

Il Piano, — che proroga e integra le provvidenze straordinarie per l'edilizia scolastica previste dalla legge Tupini del 9 agosto 1954, semplificando le procedure e prevedendo all'occorrenza, per i Comuni inadempienti, l'intervento sostitutivo dello Stato, — mira ad assicurare in un decennio uno sviluppo edilizio per complessivi 600 miliardi e pari a circa 150 mila aule. È a garantire un contributo annuo di 8 miliardi e 700 milioni a favore dei gabinetti, delle biblioteche, delle officine e dei laboratori delle scuole elementari, secondarie e professionali.

Quanto alle università, il Piano prevede una spesa di 12 miliardi annui (sette dei quali a carico dello Stato) per la costruzione di nuovi edifici e l'ampliamento o il completamento di quelli esistenti e di 3 miliardi per il loro arredamento; e una spesa di 5 miliardi per le attrezzature scientifiche. Ed eleva a 8 miliardi il contributo statale ordinario (che era sinora di poco più di quattro).

Ma notevoli sono anche gli stanziamenti previsti per l'assistenza: ai patronati scolastici verranno assicurati contributi da 3 miliardi (nel 1959-60) sino a 4 miliardi e 800 milioni (nel 1968-69); l'importo complessivo delle borse di studio istituite con la legge 9 agosto 1954, n. 645 (che è oggi di 500 milioni annui), verrà elevato a un miliardo e mezzo, con un aumento progressivo sino a 7 miliardi e 300 milioni; e quello per l'assistenza degli studenti universitari sarà portato a un miliardo e mezzo l'anno.

Infine, per «l'adeguamento e incremento degli organici», ossia del personale insegnante direttivo e ispettivo (destinato ad aumentare nel decennio di 70 mila unità), si è previsto un aumento di spesa che andrà da 11 miliardi e 130 milioni nel 1959-60 a 128 miliardi e 600 milioni nel 1968-1969. Per intanto si è predisposta l'istituzione di altre 180 cattedre universitarie e di altri 900 posti di assistenti.

Questo, del personale insegnante (e del miglioramento delle sue condizioni economiche e del suo stato giuridico), è, al pari di quello della riforma delle scuole secondarie e delle università, uno dei problemi di maggior importanza. Per mettere la nostra scuola in condizione di assolvere i suoi compiti, non basta, infatti, dotarla di aule, di biblioteche, di gabinetti, di laboratori. Bisogna rinnovarne, almeno in parte, le strutture, gl'indirizzi, i programmi, al fine di renderla meglio rispondente ai bisogni di una società che non è più quella di cinquant'anni or sono (per questo aspetto, non si può certo dire che la riorganizzazione degli istituti secondari superiori, approvata nello stesso Consiglio dei ministri, segni un passo avanti). E bisogna attirare ad essa quei giovani di valore che, oggi, scoraggiati dalle mediocri prospettive economiche e sociali che la carriera dell'insegnante presenta, tendono sempre più a disertarla per altre forme di attività, più proficue o moralmente più soddisfacenti.

Paolo Serini

Chiarimenti sull'atterraggio dei quadrireattori a Ciampino

Roma, 18 settembre.

Il governo italiano non ha emanato alcun comunicato ufficiale in merito alla progettata linea con quadrireattori della Pan American da New York a Roma. Il sottosegretario all'Aviazione civile, sen. Caron, ha dichiarato che da molti mesi tutte le Compagnie che avevano manifestato l'intenzione di compiere voli con reattori su Roma erano state avvertite che l'aeroporto di Ciampino non era idoneo allo scopo. Il traffico attuale sull'aeroporto di Ciampino non consente, infatti, l'immissione di apparecchi velocissimi che dovrebbero avere la precedenza assoluta su quelli a pistone e creerebbero pregiudizio alla sicurezza del volo.

Il governo italiano, però, nell'intento di attrezzare l'Italia in un modo tecnicamente sempre più progredito ha predisposto lavori negli aeroporti della Malpensa e di Fiumicino proprio per ricevere nel modo più idoneo e più tecnicamente perfetto nuovi velivoli a reazione.

La visita fatta oggi dal ministro Togni ai lavori in corso all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino ha dimostrato la realtà di questo dato e come sia possibile pensare ad aprire al traffico dei reattori l'aeroporto di Fiumicino per le prime settimane dell'estate 1959. Entro lo stesso anno la stessa cosa sarà possibile anche per l'aeroporto della Malpensa.

Saluto di Norstad a Montgomery



Cerimonia d'addio a Parigi per Montgomery che, lasciato il suo comando alla Nato, domani indosserà l'abito borghese. Nella foto, il maresciallo inglese riceve il saluto del generale Norstad al quartier generale dello «Shape» (Telefoto)

Nei ventotto Paesi dove è impiegata

Per la polizia femminile sono preferite le nubili

Alla conferenza dell'Interpol scambio di informazioni segrete - Solo in Italia e in Spagna non sono ancora in servizio donne poliziotto

(Nostro servizio particolare) Londra, 18 settembre.

Fra i progetti discussi in questi giorni all'assemblea generale dell'Interpol a Londra, ha avuto posto preminente quello delle donne poliziotto o «assistenti femminili di P.S.», come si preferisce chiamarle nel progetto ora allo studio in Italia. Contrariamente a quanto hanno detto alcuni giornali, nessuna decisione in materia è stata presa alla conferenza, sia perché non tutti i Paesi intendono istituire questo Corpo, sia perché ogni nazione ha esigenze diverse, strutture diverse e — ciò che è più importante — donne diverse. A Londra ci si è limitati pertanto a un copioso scambio di documentazione e di idee sulla base delle quali i Paesi ancora sprovvisti di polizia femminile stenderanno i loro progetti, e quelli già provvisti ne accresceranno l'efficienza.

Ventotto sono gli Stati muniti di questo Corpo. In Europa, le uniche eccezioni — ci hanno detto alla conferenza — sono la Spagna e l'Italia, quantunque i francesi non siano che all'inizio dell'esperimento. In Inghilterra esistono 2200 donne poliziotto (su 60 mila colleghi maschi) e sono forse le più abili e le più preparate del mondo.

Il problema è qui facilitato dal carattere indipendente della donna e della sua mentalità preparata a ogni forma di attitudini sociali o politiche. Basta ricordare che durante la guerra le donne inglesi operavano e dirigevano batterie contraeree e avevano incarichi di altissima responsabilità nei comandi supremi.

I poliziotti, a differenza dei diplomatici, hanno dimostrato di saper mantenere i segreti. La conferenza si svolge a porte chiuse e nessun delegato si è lasciato sfuggire indiscrezioni. Ci è stato detto che la documentazione raccolta sul problema delle donne poliziotto costituisce un massiccio volume, ma si è taciuto sul contenuto. I pochi dati ricevuti, si possono contare sulle dita.

La preferenza va alle nubili: quasi nessun Paese ritiene che le donne poliziotto, una volta maritate, possano continuare con successo nella loro attività. Le esigenze e le preoccupazioni della famiglia non permetterebbero loro di avere la libertà necessaria per lo svolgimento dei vari compiti.

Alla conferenza dell'Interpol abbiamo avuto l'impressione però che l'istituzione del Corpo delle assistenti femminili di P. S. in Italia non sia così imminente come alcune notizie avevano fatto pensare. Il progetto definitivo non è completo: esso è all'esame di una commissione interministeriale e il Consiglio dei Ministri non l'ha ancora approvato. I tempi potrebbero essere ovviamente accelerati e il Parlamento potrebbe avere le proposte all'esame durante la prossima legislatura.

m. c.

Rapinano 14 milioni travestiti da «cow-boys»

(Nostro servizio particolare) Londra, 18 settembre.

(c.) Ottomila sterline, pari a 14 milioni di lire, sono state rubate oggi a Londra con una tecnica senza precedenti. La somma, parte in contanti e parte in vaglia, è stata sottratta da un furgoncino delle poste sorvegliato da tre funzionari. Il colpo è stato eseguito in pochi secondi e i tre rapinatori sono scomparsi senza lasciare tracce.

I giornali hanno già definito l'impresa il «colpo alla cow-boy» e la descrizione è senza dubbio esatta. Il furgoncino era fermo davanti ad un ufficio postale e i funzionari stavano caricando gli ultimi sacchi quando, fulmineamente, tre giovanotti alti e robusti, balzarono a terra da un altro veicolo. Gli sconosciuti avevano il viso coperto da maschere di cartone e davano l'aspetto di comici *cow-boy* col naso violaceo e le gote rubizze. Impugnavano dei corti manganelli, ma non li agitavano minacciosamente: li muovevano alti sopra la testa, come in segno di gioia, e nello stesso tempo danzavano e urlavano come frenetici pellirosse attorno a un *totem*.

I passanti credettero a una carnevalata; persino i tre funzionari della posta, fermi davanti l'apertura posteriore del furgoncino, si guardarono sorridendo. Anche quando i tre uomini si gettarono contro di loro, ululando e ondeggiando, essi continuarono a pensare a uno scherzo di giovani eccitati forse da qualche bicchiere di birra. Ma d'un tratto si accorsero che le maschere avevano ben altre intenzioni: le mani dei *cow-boy* afferravano i pacchi pieni di banconote e di vaglia e i manganelli erano pronti a colpire. Ormai era troppo tardi: i rapinatori avevano lanciato il bottino sul loro veicolo, il colpo era fatto, la comica sarabanda aveva raggiunto con matematica precisione il suo obbiettivo.

Fu tentato l'inseguimento in macchina, ma senza successo. L'auto dei rapinatori si era volatilizzata, forse — pensa la polizia — era già nascosta dietro il portone di qualche vicina rimessa acquistata per la occasione. Delle 8 mila sterline rubate, i *cow-boy* non potranno però goderne che una parte soltanto, poco più della metà; la riscossione dei vaglia costituirebbe un rischio troppo grave.

Per stare più vicino alla moglie

Il marito di Amelia Eden vuole cambiare motonave

Casamicciola, 18 settembre.

Con la motonave «Città di Sorrento» proveniente da Pozzuoli, sono giunti, nel tardo pomeriggio di oggi, Giovanni e Amelia Borrelli, gli sposi di Ischia. Accompagnati dal direttore di macchina capitano Vincenzo Mattera, essi hanno raggiunto Casamicciola Terme ed hanno preso alloggio nella casa di loro proprietà «Il nido» di via Mortito n. 8. Gli sposi al loro arrivo sono stati festeggiati dai parenti.

Il giovane motorista Giovanni Borrelli, dopo dieci giorni di luna di miele trascorsa a Positano, Roma, Firenze, Venezia, domani dovrà ripresentarsi alla sua Società marittima S.p.a.n. per riprendere servizio sul «Mergellina» che effettua la linea Napoli-Ponza; ma egli spera di poter imbarcarsi su altra nave che faccia la linea Napoli-Ischia, in modo da aver così la possibilità di raggiungere tutte le sere Casamicciola, e restare vicino alla consorte. In caso contrario il Borrelli potrà recarsi a casa solo cinque giorni in un mese.

A casa i coniugi Borrelli hanno trovato numerosa corrispondenza augurale e doni inviati da loro amici e ammiratori. Per il momento Amelia Eden in Borrelli non si convertirà alla religione cattolica. Se ciò avverrà sarà fra quattro mesi. Giovanni ed Amelia avrebbero voluto raggiungere Londra per recarsi a salutare il genitore Sir Timothy ma hanno dovuto rinunziare a tale programma poiché non è stato possibile a Giovanni ottenere ulteriori giorni di licenza.

La signora strangolata nel suo appartamento di Roma

Rilasciato il marito della donna uccisa dopo un improvviso sopraluogo a Milano

L'impresario edile Giovanni Fenaroli era interrogato da 24 ore - Il capo della sezione-omicidi della questura romana s'è recato personalmente nella città lombarda - Confermato l'alibi del geometra e certa la telefonata interurbana fra i coniugi prima del delitto



Il marito della strangolata, Giovanni Fenaroli (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 settembre.

Le indagini sull'assassinio della signora Maria Martirano, trovata strangolata nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi nel suo appartamento di Roma, hanno avuto oggi un drammatico andamento. A tratti si è avuta l'impressione che la polizia fosse vicina alla conclusione, allo scioglimento dell'enigma, mentre a sera un ennesimo colpo di scena farebbe ritenere che l'inchiesta si trovi nuovamente a un punto morto. Ecco comunque la cronaca degli ultimi avvenimenti.

Ieri pomeriggio viene convocato in questura il marito dell'uccisa geometra Giovanni Fenaroli. Contemporaneamente parte in macchina per Milano il commissario Guarino. Questi due fatti logicamente sono subito accostati poiché è noto che il giorno del delitto il Fenaroli si trovava nella capitale lombarda. Egli aveva potuto confermare questo fatto attraverso diverse telefonate fatte da Milano a Roma precisamente a due banche, al cognato (contabile presso la sua impresa di costruzioni), ad un professionista e infine, verso le 19, alla moglie.

Perché mai l'alibi del Fenaroli veniva nuovamente controllato? Il riserbo dell'autorità inquirente era assoluto, tuttavia alla fine si è potuto sapere che la polizia aveva scoperto un fatto nuovo: l'esistenza cioè d'una polizza di mutua assicurazione sulla vita tra i due coniugi per una somma alquanto ingente. E' inutile soffermarsi ad illustrare le ipotesi che logicamente scaturivano da questo fatto.

Mentre dunque il Fenaroli era convocato in questura e sottoposto a lunghi ininterrotti interrogatori su particolari apparentemente trascurabili della sua vita coniugale, il commissario Guarino a Milano rintracciava gli «estremi» esatti della polizza assicurativa colà stipulata. In via ufficiale, ripetiamo, non si sa nulla di preciso, nè la società interessata ha compiuto indiscrezioni. Sembra ad ogni modo che non si tratti esattamente d'una assicurazione sulla vita, ma d'un'assicurazione sugl'infortuni che comprenderebbe con un apposito codicillo tra i vari casi di infortunio anche quello più insolito: l'assassinio. La cifra d'indennizzo che ora dovrebbe essere riscossa dai Fenaroli sarebbe sui 150 milioni.

Era naturale che questo fatto destasse sospetti, tanto più che l'azienda del geometra Fenaroli in questi ultimi tempi non versava in condizioni molto floride. (Si parla tra l'altro di un passivo gravante sull'impresa per circa duecento milioni, pari — quasi — alla cifra prevista dall'anzidetta assicurazione).

L'interrogatorio del geometra Fenaroli alla Questura di Roma si è praticamente protratto per ventiquattro ore. Con lui ieri erano stati convocati un fratello e una sorella della vittima i quali però a mezzanotte venivano rilasciati. Nonostante la notte insonne per tutta la giornata odierna l'imprenditore con grande freddezza ha risposto ai minuziosi quesiti.

Finalmente alle 22 è giunta da Milano una telefonata del commissario Guarino al capo della sezione omicidi dott. Macera. I due funzionari hanno parlato per alcuni minuti dopo di che il geometra Fenaroli è stato avvertito che poteva rincasare in quanto gli accertamenti compiuti nella capitale lombarda avevano dato modo di constatare che le sue precedenti asserzioni rispondevano a verità.

a. f.

Il fratello del geometra dirama una «precisazione»

Milano, 18 settembre.

La missione del commissario Guarino e del suo collaboratore dott. Fedele, giunti da Roma a Milano, per le indagini sull'assassinio della signora Martirano Fenaroli può considerarsi conclusa. Il secondo è già ripartito stasera, il primo partirà domattina.

Il commissario Guarino verso le 22 ha telefonato alla questura della Capitale comunicando l'esito dei numerosi accertamenti e interrogatori da lui compiuti nella giornata.

Egli ha poi soprattutto basato le sue indagini sull'interrogatorio degl'impiegati milanesi nell'azienda dello stesso Fenaroli che sono: il rag. Egidio Sacchi, il signor Angelo Traversi, la signorina Angela Manzi e il signor Carlo Inzolia. Particolarmente lungo è stato il colloquio con il rag. Sacchi allo scopo di conoscere anche nei dettagli la situazione dell'azienda, sui lavori in corso e così via. Di capitale importanza la dichiarazione del rag. Sacchi relativa alla telefonata che il geometra Fenaroli fece, con comunicazione urgente, alla moglie, la sera del delitto verso le ore 19. Il rag. Sacchi, che abita a Milano in via Misurata 27, era presente in ufficio quando il suo principale ebbe la conversazione con la consorte.

Da porre infine in risalto, soprattutto per il tono, una precisazione diffusa oggi attraverso l'agenzia Ansa dall'ing. Giuseppe Fenaroli, fratello del geometra Giovanni e quindi cognato della signora uccisa. Ecco il testo esatto:

«Siccome l'unico ingegnere Fenaroli esistente sono io (e fra poco lo sarà anche mio figlio) e come tale io sono noto in vari ambienti industriali, edili, finanziari ecc., il fatto di essere confuso con altro Fenaroli che non è ingegnere ma geometra in questa triste circostanza, mi danneggia parecchio, anche in considerazione del fatto che la "S.P.A. Fenaroli" — impresa con sede a Milano in via Gesù 17, recentemente fallita e il cui presidente è il geometra Giovanni Fenaroli — non ha nulla a che vedere con la mia impresa "Soc. Acc. Ingegnere Giuseppe Fenaroli - Impresa costruzioni - Via Monte Neroso 23, Milano". Prego pertanto che nei vostri comunicati venga ben chiarito e tenuto presente che non si tratta dell'ingegnere Giuseppe Fenaroli, ma del di lui fratello geometra Giovanni Fenaroli».

Denuncia la figlia che lo derubò ed è condannato perché non seppe educarla

La motivazione della sentenza tedesca illustra le responsabilità dei genitori - La ragazza sedicenne chiusa in un istituto per minorenni

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 18 settembre.

Di chi è la colpa se i ragazzi di oggi diventano ladri e criminali? Dei tempi, come comunemente si afferma, o dei genitori che non sanno educare i loro figli? Nella vecchia polemica sulla irrequieta gioventù moderna, rinfocolata in questi giorni in Germania da due delitti compiuti da minorenni, si è inserita ora una sentenza del tribunale di Stoccarda. Una sentenza, dicono, che non ha precedenti.

Un padre che denunziò la propria figlia per furto è stato condannato a sua volta ad un'ammenda per non aver saputo compiere il suo dovere di educatore. Il verdetto ha un evidente contenuto morale: se i ragazzi si rendono responsabili di azioni criminose, questo hanno detto i giudici nella motivazione della sentenza, la colpa è anche e soprattutto dei genitori.

I protagonisti della vicenda, come spesso accade nei procedimenti giudiziari a carico di minorenni, vengono indicati dalle cronache non con il nome ma con le sole iniziali: H. T. il padre, e A. T. la figlia, di 16 anni.

Il signor T., come molti altri genitori, non riusciva ad imporre la sua volontà alla figlia. La ragazza, secondo quanto egli ha raccontato ai giudici, usciva di casa e andava a divertirsi quando e con chi le piacesse, rientrando spesso nelle ore del mattino in stato di ebbrezza alcoolica. Un giorno non avendo ottenuto i denari dal padre gli rubò una piccola somma, 2.000 lire. Preoccupato dell'avvenire della figlia e non essendo riuscito ad imporsi, egli pensò di darle una salutare lezione denunziandola alla polizia per il piccolo furto. Ma il processo al tribunale dei minorenni che si è celebrato in questi giorni, ha preso una piega inaspettata per il padre, che da parte lesa è diventato accusato.

Perché, gli hanno domandato i giudici, lei non si rivolse allo speciale ufficio per la protezione della gioventù, quando si accorse che non riusciva a educare sua figlia? L'uomo si è stretto nelle spalle senza trovare risposta ed il tribunale lo ha incriminato per «inadempienza ai suoi obblighi di genitore». A ciò si deve aggiungere che da molti mesi la ragazza non frequentava la scuola contravvenendo all'obbligo stabilito dalla legge. Il padre è stato punito con una ammenda di 700 marchi, circa 100 mila lire; la figlia verrà rinchiusa in un istituto per la rieducazione dei minorenni.

m. c.

Clamorosa rissa con feriti fra i carrozzoni del «luna park»

Novara, 18 settembre.

Una zuffa, cui hanno preso parte una ventina di persone, è avvenuta poco dopo le 18 di oggi nei pressi del Santuario della Madonna del Bosco, ove, in occasione dei festeggiamenti previsti per domenica prossima, sono convenuti, con i loro carrozzoni, gli uomini del «Luna Park». Un'area, fissata da un gruppo per impiantarvi una giostra e un tiro al bersaglio, veniva occupato da alcuni carrozzoni sopraggiunti. Dalle parole si passava rapidamente ai fatti e in breve tutti i presenti, donne comprese, partecipavano a una vera battaglia.

Dopo l'arrivo di due camionette della polizia, sono rimasti sul terreno soltanto feriti e contusi quattro donne e un uomo, i quali, dopo essere stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale, sono stati accompagnati in Questura. Si tratta di Giancarlo Bego, di 23 anni; Natalina Bosco, di 24 anni; Cristina Gennari, di 22 anni; Luigina Fattori, di 40 anni e Olga Bego, di 45 anni

Due motociclisti uccisi nell'urto con un'auto torinese

Latina, 18 settembre

Questa mattina nei pressi di Latina, sulla via Appia, l'autovettura targata Torino 213194 guidata da Antonio Cericato di 51 anni da Torino con a bordo la propria moglie Jolanda Tramontana di 31 anno, ed il figlioletto Carmelo di 3 anni, si è scontrata, per cause imprecisate, con la moto targata LT 19114, condotta da Giovanni Riccardi di 19 anni, che portava sul sellino posteriore Attilio Mattei di 27 anni, entrambi residenti a Fondi.

Nel tremendo urto il Riccardi ed il Mattei venivano sbalzati violentemente dalla motocicletta sul margine della strada, decedendo entrambi sul colpo. Gli occupanti della autovettura torinese sono stati invece trasportati all'ospedale civile di Latina ove i sanitari di turno hanno riscontrato loro ferite varie guaribili in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Una parigina riconquistata dal marito riesce ugualmente a ottenere il divorzio

Aveva seguito l'uomo in un nuovo viaggio di nozze - I giudici hanno sentenziato che i "ritorni d'affetto,, non sono fattori determinanti di riconciliazione

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 settembre.

(g.) Un incontro fra coniugi in attesa di divorzio non può essere in alcun caso considerato, almeno dal punto di vista giuridico, come un fattore determinante di riconciliazione. Lo hanno decretato i magistrati parigini, che hanno emesso una curiosa sentenza in virtù della quale il fatto che una donna abbia accettato, alla vigilia del divorzio, delle prove di tenerezza da parte del marito, non prova assolutamente nulla, se non un attimo di debolezza.

Il processo, che ormai farà testo in materia di «ritorni di affetto», opponeva certi coniugi Gris, rappresentati davanti alla Corte dagli avvocati Robert Wietrich e Jean Baurain. I due sposi si erano separati in seguito alla scoperta, da parte della signora Gris, di una corrispondenza amorosa scambiata fra il marito e un'altra donna. Posto di fronte all'evidenza e nella impossibilità di confutare i fatti, il signor Gris aveva cercato di difendersi assicurando alla moglie che, a dispetto del suo errore, l'amava ancora di più. La signora Gris fu però irremovibile e, come aveva deciso, abbandonò il tetto coniugale rivolgendosi a un legale affinché facesse il necessario perché piena libertà le fosse resa. Dal canto suo, lungi dal darsi per vinto e ben determinato a riconquistare la moglie, il signor Gris escogitò tutti i mezzi per cercare di rivederla.

Vi riuscì? Lui afferma di sì; sostiene pure che riuscì a convincerla a partire con lui per un nuovo viaggio di nozze sulla Costa Azzurra e afferma d'essere stato convinto, al suo rientro a Parigi, che sua moglie avesse rinunciato al progettato divorzio. Purtroppo però il ritorno doveva riserbargli una spiacevole sorpresa, sotto le forme di una citazione a comparire davanti al giudice di pace e a farsi rappresentare dal suo legale.

Alla data stabilita, pertanto, cliente ed avvocato si presentarono davanti alla Corte, il primo inalberando il più smagliante sorriso; il secondo portatore di un ampio fascicolo racchiudente note d'alberghi, fatture, taglianti ferroviari, programmi di escursione. La reazione della signora Gris è stata tanto repentina quanto inattesa. «Tutte frottole — ha detto — mio marito era con la sua amante, non con me».

A questo punto la parola non poteva essere che ai giudici i quali, ieri hanno emesso una sentenza che non tiene alcun conto delle tesi avanzate dai due coniugi, poiché hanno giudicato che «anche se i fatti allegati dal marito fossero veri, non basterebbero a stabilire che vi sia stata riconciliazione... ché gl'incontri che possono aver avuto luogo fra gli sposi dimostrano che la signora Gris ha conservato un certo affetto per il marito sia che da ciò non consegue che lo abbia perdonato e abbia inteso riconciliarsi... e che di conseguenza la signora ha perfettamente il diritto di chiedere il divorzio».

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le abbreviazioni come parole) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle [redacted] in ragione del 7% c' tale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le iberzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o irreperibili anche solo per la risposta.

Coloro [redacted] fossero tenuti aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il noleggio della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto all'atto della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO in liquidazione per incarico fiduciario mitatrice «Acme» 3 rulli, tornio automatico 6 mandrini «Cometa» 1¼, tornio ciclo automatico idraulico «Monarch», tornio tagliafiletti «Barione & Oliver», fresatrice verticale grande produzione «Newton». Tutto occasione recentissima et come nuove. Disponibili inoltre fresatrici universali et verticali Zbrojovka nuove, dentatrici «Fellow» e «Volman», torni semiautomatici et macchine diverse. Cabo, corso Svizzera 53, Torino. M2456

ACQUISTA impresa quantitativi sottomisure tavole paste pannelli multistrato occasione. Telefonare 596-981. G8773

ALASSIO, disponendo ufficio, telefono, auto, esaminerei serie proposte. Incarichi impiantivi o combinazioni commerciali con affermata ditta competenza ed eventuale compartecipazione finanziaria. Scrivere casella 32 M, SPI, Genova. 12311

AUTOMATICO Brown Sharpe 25 pontatrici 1500-2000 rettificatrice oscillante Morara torni paralleli revolver piegatrici, bordatrici magli bilanciere. [redacted] Donato 92. 526

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettromeccanica Molina, Vanchiglia 2 bis, telef. 82-650. 12431

BILANCERE frizione mandrino vite 70-80 cercasi. Scrivere casella 6344 SPI, Torino. 84352

CALDAIA Cornovaglia due focolai 70-80 mq., almeno 10 minimo, cercasi I.L.F.A., S. Damiano d'Asti. 86658

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra-vende. Cecelotto, via Montenotte 6. Telefonare 890-754. M2896

CANCELLI cancellate ringhiere inferriate ecc. eseguisco, Gasco, via Cuneo 6.

CERCASI imballatrice rottame lamiera leggera, nuova o usata. Inviare offerta a Varzino Francesco, Valperga Canavese.

CERCASI tornio ... verticale, altezza metri 2,10 diametro metri 1,40 circa. Scrivere casella 6302, SPI, Torino. 86062

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni, «Silfor», via Nizza 73. Telef. 683-076. T3264

COMPRO cascia per carta a trancia per fustellare. [redacted] telef. 51-322. 8300

CONDUTTORI elettrici Font, via Mazzini 31. Telefonare 572-234. 8714

CORDAMI spaghi juta manilla articoli selleria. Loboro, via Basilica 4. M2911

DEMOLIZIONE mulino, vendo macchinari, legnami, trasformatore turbina 40 HP forza, locali, terreni. Trino Vercellese, reg. Ruscio, Telefono 81-176. 7877

DEMOLIZIONE palazzina vendonsi serramenti, materiali vari, Via Briera 21. Telefonare [redacted]. G0243

EX Carrozzeria Conta, via Bevilacqua 25 liquida materiali tutti generi, impianti completi verniciatura magli per lamiera, saldatrici, puntatrici, motori, dienditura, calone 3 HP ecc. M2749

FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495

GRATUITAMENTE si diedre corsi di ... presso Pragas, Torino, via San Tommaso 24, telefoni 40-006, 42-119. Scrivere o telefonare per iscrizione. Riceverete gratis biglietti ammissione al Corso. 3762

OFFICINA accetta lavoro presso 40 tonnellate, stiratura elettrosaldatura. Telefono 890-095. 84265

PELLICCERIA artigiana lunga pratica lavorazione di qualsiasi tipo di pelli od esperta nella creazione modelli, offresi per lavori terzi. Scrivere casella 1349. SPI, Torino. 12021

PESO portata tonn. 20 cercasi occasione I.L.S.A., S. Damiano d'Asti. 86658

PRESSA piegatrice [redacted] da 100-150 tonnellate acquistiamo. Ausiliari, Emilia Est. Modena. 12530

SALDATRICI elettriche qualunque voltaggio si affittano. Gasco, via Cuneo 6.

SEMINUOVA arrotolatrice, 2 punzoni, cappellotti. Telefonare 393-724. 85007

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, rimesse, spedizioni. Preventivi gratis. Telefonare 42-012. via Filzore 75, Torino. 6722

TORNI paralleli, revolver, automatico, presse, rulli, vendo, Via Basa 41.

VENDESI banco prova elettrauto semi nuovo Bateri Zenith. Telef. 280 913.

VENDESI cesoia ghigliottina come nuova metri 1,60 collo d'oca passaggio lamiera metri 0,60. Telef. 95-309 Rivoli.

VENDESI forno elettrico per verniciatura brevettato Cristina. Telefonare 524-804.

VENDESI [redacted] circolare, smerigliatrice e trapano a 3 e presso per impaliatiscatole in ottimo stato. Lecce 86. Telef. 70-506.

VENDO attrezzatura lavorazione lamiera piegatrice m. 2, cesoia m. 1, bordatrice punzatrice bilanciere motore 1 HP trapano colonna trasmissione banco lavoro incudine media, Vespa, con stabile triciclo, Ferraino, via Polostrina 5, tel. 273-777.

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauro ... Telefonare 777-084. G3534

DECORAZIONI alloggi, scale, facciate ... Telefonare 254-827. M2860

MAGLIERISTA ... lavoro domicilio ... Telefonare 43-448.

MECCANICO ... lavoro ... Telefonare 272-461. 84377

ELETTROCARDIOGRAFI marca «Sanborn» ed altri apparati elettro-medicina eseguisce riparazione manutenzione tecnico specializzato America centrale. Scrivere casella 4389, SPI, Torino.

ESEGUIAMO accurati lavori aggiustaggio, fresa, limatrice, tornio, trapano. Telefonare 752-980. 84132

OCCHIALI prodigiosi «Facciola» rastrellizzatori conservatori vista, dovrete convincervi S. Massimo 42. 10847

OFFICINA esegue carpenteria metallica e lavorazione lamiera qualità ottima, basso prezzo. Telefonare 296-170.

OFFICINA rileria minuteria macchine precisione cerca ordinazioni medi grandi quantitativi. Scrivere casella 5200, SPI, [redacted] 86980

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A Bordighera cedesi avviatissimo negozio bigiotterie ceramiche cristallerie Scrivere casella 7 A, SPI Sanremo.

A buone condizioni cediamo [redacted] qualsiasi genere, redditizi, rilevando visitateci. Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO bar centralissimo, forte incasso, cedesi occasionalissima dilazionando; Torrefazione 50.000 giornaliere 9 milioni [redacted]. Cerec, Cavour 28. 10508

ABBIAMO bar latteria rabilitissima forte incasso adatta famiglia numerosa cedesi 7.500.000. Cerec, Cavour 28. 10598

ABBIAMO cartolibreria, legatoria, centralissima. Urge cedere, affarone. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO Esportazione, posizione ottima. Cedo [redacted] esposizio. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO lavaggio [redacted] consumi trevolissima, forte [redacted], 4.700.000. Cerec, Cavour 28. 10508

ABBIAMO occasionissima caffè, bar, 20 mila giornaliere, Cerec, Cavour 28.

ABBIAMO pasticceria confetteria fronte grande mercato 40.000 giornaliere, facile gestione, cedesi 3.700.000. Cerec, Cavour 28. 10508

ABBIAMO pensione 10 camere centralissima stabilissima 2.600.000; altra 7 camere 1.500.000. Cerec, Cavour 28.

ABBIGLIAMENTO, merceria centralissimo, urge cedere causa malattia 600.000. Telefonare 528-198. 4835

AFFARE città importante in Piemonte cedesi grande negozio oreficeria orologeria arredato fortuna sicura famiglia persona volonterosa unito alloggio soprastante. Cinque milioni. Scrivere [redacted] 5352, SPI, Torino. 84503

AFFARONE. Cedesi negozio confezioni centrale, motivi salute. Telefon. 30-537, 686-633. 85903

AFFARONE, centralissimo, corso Regina, cedo: bar-gelateria. Cravenzola, Cernaia 40. 4835

AFFARONE! Urge cedere causa salute avviata centralissima tabaccheria. Telefonare 63-349. M2987

AFFIDANSI gerenza negozi latterie, rivendite pane, commestibili, bar. Riva, Mazzini 1. 7428

AFFIDO gerenza salumeria zona Lingotto eventualmente cedo licenza. Telefonare 885-893. G8585

AFFITTO subitissimo negozio alimentare drogheria corso Regina, prim'ordine. Telefonare 682-896 ore pasti. 84000

AGENTE Compagnia assicurazioni, Torino-provincia, potenziamento agenzia, cerca anche eccedente 25-45enne pratico ramo assicurazioni. Scrivere casella 8313 SPI, Torino. M2828

AGENZIA commerciale forte lavoro cerca collaboratore possibilmente diplomato geometra, apporti 1.000.000 sicuro guadagno. Scrivere casella 18 C, Sipra, Torino. 12191

AGENZIA immobiliare e amministrazioni, attività assicurata, cedesi, oppure combinazione. Scrivere casella 1348, SPI, Torino. 4835

AGRICOLTORE, solo, disponibile 6 milioni occuperebbesi, condurrebbe, anche manualmente. Scrivere casella 6263, SPI, Torino. 84163

ALASSIO, bar caffè ristorante avviatissimo attrezzatissimo cedesi. Scrivere Società «La Ligure», casella postale 24, Alassio. 12536

ANELLO, Albergo Ristorante centro Biella 50 camere grande salone pranzi automezzo ogni comodità, cedesi affittasi. Scrivere casella 251 A, SPI, Milano.

AUTORIMESSA avviatissima 300 macchine zona signorile cedesi. Telefonare 581-544 dalle 18 alle 22. 84078

AUTORIMESSA 50 macchine [redacted] cedere migliore offerente. Telefonare 596-596.

AVENDO attività commerciale, arredamento, centrale, cerco socio - socio collaboratore finanziatore maggiore sviluppo. Scrivere casella 5207, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA macelleria salumeria località centro industriale vicino Torino, cedesi motivi famiglia. Scrivere casella 6296, SPI, Torino. 84291

AVVIATISSIMO ristorante toscano (Porta Nuova) altro centro [redacted] superficie, ... 4.000.000. Mancaglia, Milano 10. 11925

BAR bottiglieria elegante Torino cedesi 2.800.000, fortuna sicura. Telef. 56-770 ore pasti. 84156

BATTILASTRA provetto esaminerebbe cointeressenza con garage o privato per inizio lavoro in proprio carattere artigiano. Scrivere casella 5174, SPI, Torino.

BIANCHERIE, telerie, tendaggi, ottima posizione centrale, cedesi ritiro commercio. Facilitazioni, Mancaglia, Milano 10.

BORDIGHERA, corso Italia 7, causa trasferimento cedo piccola pensione centralissima, arredamento nuovo, occasione.

[redacted] ... pubblicitario redditizio, concedesi licenza esclusiva strutturale regionale. Acconti. Casella postale 231, Torino. 86731

CAFFE' ... avviatissimo 2 ... motivi salute. Telefonare 384-103. 85729

CAFFE' bar, primari incassi 30.000, 35.000, 45.000, 70.000 giornaliere, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

CARANDINA, Duomo 61, cede rivendite pane, latterie, commestibili, bottiglierie, Alberghi. 86506

CARANDINA, Duomo 61, rivendita pane alloggio 4.500.000, latteria trasferibile 2.400.000. 85797

CARTOLIBRERIA cedesi 1.500.000 oppure 1.000.000 oppure gerenza. Tel. 45-640

CAUSA espatrio cedo caffè, posizione ottima, forte lavoro documentato, contanti 10.000.000 Sitona, Stati Uniti 1.

CAUSA malattia cedo negozio merceria bene avviato. Telefonare 502-572.

CAUSA maternità cedesi negozio giocattoli redditizio Porta Nuova, Telefonare 534-744. 534-744

CAUSA salute cedo tintoria elettrolavaggio a secco. Macchinari modernissimi. Dilazione pagamento. Scrivere casella 9243 SPI, Torino. G9275

CAUSA salute urge [redacted] lavanderia automatica, ottimamente avviata. Telefono 280-634. M2687

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria, buon lavoro, alloggetto, cedesi 1.000.000. Occasione! 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, trattoria avviatissima, bellissima posizione commerciale, cedesi, ritiro commercio. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, Tintostireria centrale, negozio, retro, fitto mite, cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21, artigiano impizzerie, avviatissimo negozio, cedesi [redacted], causa malattia. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, affarone, merceria, incasso [redacted] mensili, cedesi 1.200.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili drogheria pastificio, cedesi licenze 800.000

CEDESI avviatissima profumeria centrale per ritiro commercio. Scrivere casella 5066 SPI, Torino. 86420

CEDESI avviatissimo autoriparazione. Telefonare 277-355 ore pasti. 85753

CEDESI avviatissimo negozio ferramenta, via Cottolengo 8, trattasi direttamente. 85839

CEDESI bar avviato, dehors, motivi salute. Telefonare pasti 854-217. 85821

CEDESI buo... prezzo caffè con biliardi, zona Vanchiglia. Telefonare 56-284.

CEDESI sapatrio, avviata elegante boutique confezioni arredata, prezzo mite. Luigi Capriolo 66. G9272

CEDESI gerenza negozio pollinatrice attrezzatura completa. Telefonare 290-447.

CEDESI gerenza negozio [redacted] elettrodomestici. Scrivere casella 3259, SPI, Torino. M2856

CEDESI negozio guanti, calze, camicerie, zona commerciale. Richiesta 1 milione 850.000. Facilitazioni. Tel. 53-612. 11703

[redacted] negozio barbiere 1.500.000 volendo già con gerente 40.000 mensili. Telefonare 389-417. 86558

CEDO pensione centrale otto ambienti grandiosi, affitto mite. Tel. 60-419.

CEDO piccolo laboratorio falegnameria nel cortile affitto mite. Telef. 683-914.

CEDO stradamente brevetto italianoestero su piazza italiane, macchina produzione salve agenti risultati controllabili sorprendenti concreti. Passagrilli, Tiburtina 569, Roma. 12444

CENTRALISSIMA bella pensione 11 camere cedesi. Esclusi intermediari. Telefonare 45-879. M2931

CERCANSI gerenze qualsiasi ramo di esercizi commerciali. Cravenzola, Cernaia 40. [redacted]

CERCASI gerenza bar ristorante oppure società, cauzione. Scrivere casella 3236, SPI, Torino. M2507

CERCO latteria preferibile zona barriera incassi oltre 200. Scrivere casella 3236, SPI, Torino. 86027

COMMESTIBILE centrale zona Parella (barriera Milano), cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 4835

[redacted] moderno vasta clientela vicinanze Torino cedesi. Telef. 961-292.

[redacted] prim'ordine reddito 200 mila [redacted] utile garantito, grave malattia cedesi 2.500.000 Quirico, Garibaldi 3. 11703

DROGHERIA alimentari, grande negozio centrale, avviatissimo, alcune alloro, cedo 8.500.000. Filippi, Matteotti 65 Sanremo. 837

EX-direttore grande stabilimento farebbe combinazione con capitalista o con seria industria per produzione scala mondiale importante dispositivo. Scrivere casella 6270, SPI, Torino. 84207

FARMACIA Torino o dintorni acquisterei contanti. Scrivere casella 5189 SPI, Torino. 85891

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, ... Telefonare 571-038. 10242

GABETTI, XX Settembre 17, cede abbigliamento bambini, signora, uomo, via centrale gran passaggio Utile 6.000.000 annui, 5.200.000 11288

GABETTI, XX Settembre 17 cede negozio fiori ottima posizione ... 11288

GABETTI, XX [redacted] 17, cede tintoria moderna, attrezzatissima, forte lavoro, 1.500.000. 11288

GIORNALI cartoleria 300 copie 130.000 mensili, cedesi. Masino, Bellezia 7.

IMPORTANTE centro balneare cedesi avviatissimo attrezzatissimo bar ristorante albergo 16 camere, facilitazioni. Scrivere casella 3284, SPI, Torino. M2837

INGEGNERE disponendo studio centralissimo [redacted] combinazione con geometra. Scrivere casella 5197, SPI, Torino.

LABORATORIO tintostireria [redacted] ben attrezzato possibilità forte sviluppo [redacted] cedesi causa malattia. Telefonare 70-368. 84234

LATTERIA centrale litri 350 6.000.000; altra 150 3.500.000. Telef. 524-787

LATTERIA primaria lavoro quattro persone, reddito netto 250.000 mensili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

LATTERIA 220 litri attrezzatissima incasso 65.000 giornaliere cedesi 7.000.000 Frana, del Carmine 28 [redacted]

LAVORAZIONE artistica lucrosissima, articoli esteri e nazionali [redacted] socio capitale 2 milioni. Scrivere casella 6285, SPI, Torino. 84111

PANIFICIO, 180 chili, negozio, forno elettrico, 7.500.000; contanti 3.000.000. Parandino, Dinanni 61. M2580

PENSIONE bella indipendentissima cedo. Telef. 271-283. M2560

PICCOLA industria cerca socio o finanziatore disposto 2-4 milioni. Scrivere casella 5163, SPI, Torino. 86770

PRESTITO 800.000 chiedo per ultimare villino. Buon interesse, restituibili entro 6 mesi. Scrivere casella 6848 SPI, Torino. 84475

RAGIONIERE centralissimo studio tecnico commerciale decennale cede oppure assume collaboratore. Scrivere casella 5180, SPI, Torino. 85831

[redacted] cedesi rosticceria con bar, centralissima, condizioni pagamento. Malandrini Ifio, via Mazzini, Rapallo.

RIVA, Mazzini 1, telefono 41-446 cerca negozi in gerenza, qualsiasi genere. 7428

ROSTICCERIA ristoro anziecolici attrezzata cedesi occasione. Telefonare 61-129.

SALA biliardi centrale avviata cedesi. Rivolgersi Toso, Donizetti 24. Telefonare 587-145. 87128

SALUMERIA attrezzatissima facile gestione, veramente redditizia cedesi per motivi con alloggio. Telefono 45-807.

SIGNORA disponga tre milioni [redacted] acquisti solo, per maggiore [redacted] azienda avviata. Compartecipazione metà utili, impiego. Scrivere casella 6274, SPI, Torino. [redacted]

SIGNORA urge prestito duecentomila, massime garanzie. Scrivere casella 3240, SPI, Torino. M2563

STUDIO dentistico avviato 25 km. Torino convenientemente cedo. Telefon. 694-447.

STUDIO Rossi, Po 22. Farmacia centralissima incassi 50.000.000, cedesi 75 milioni. Chiarimenti verbali. G0200

TABACCHERIA alloggio levata settimanale 900.000 cedesi. Scriv. casella 5195, SPI, Torino. 86920

TABACCHERIA, redditizia [redacted] alloggio cedesi. Scrivere casella 5200. SPI, Torino. 86942

TABACCHERIE da 6 a 14.000.000, reddito 2-3-4 milioni. Telefonare 870-540.

CEDESI merceria con ampio retro abitabile. Telefonare 260-208. M2985

CEDESI moderno autosalone 1500 mq. Telefonare 363-095. G8599

CEDESI negozio abbigliamento merceria abitazione. Tel. 53-570. M2597

CEDESI negozio commerciale centrale ... mq. 22. Tel. ore pasti 685-372.

CEDESI negozio profumeria centralissimo, Rossi, Cesare Battisti 7. Tel. 47-603.

CEDESI negozio vuoto con 5 vetrine, occorrendo anche licenza tessuti. Fiat-Riv, Torino. Scrivere casella 6231, SPI, Torino. 12314

CEDESI albergo attrezzatura ... S. Paolo. Telefonare 390-075 ore ufficio.

CEDESI oppure gerenza tintostireria retro abitabile. Telef. 56-127 dalle 12-14.

CEDESI tabaccheria forte levata, zona commerciale. Siva, Pietro Micca 12.

CEDO avviata merceria abbigliamento centrale retro abitabile. Telef. 40-307.

CEDO commestibile largo Paganini 82 angolo via Brandizzo, Barriera Milano.

CEDO esportazione vini reddito annuale 3.000.000 dimostrabili. Pietro Cossa 12.

CEDO gerenza coppetteria centrale 15.000 mensili oppure appalto, rateizzate. Scrivere casella 5180, SPI, Torino. 85809

CEDO moderno alimentare con esportazione vini. Telef. 73-893 pasti. Conforti.

CEDO negozio salumeria anche vuoto. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino.

CEDO osteria con tutti i permessi per ritiro commercio. Telef. 82-941.

COMPREREI edicola giornale. Telefono 779-042. 84096

CROSETTO, Bogino 17, latteria litri 250 vende 3.000.000; tavola calda 1.200.000.

CROSETTO, Bogino 17, [redacted] pensione centralissima, occupata redditizia, ... M2530

DIANO Marina vendesi albergo sulla Aurelia: 27 camere, salone, ristorante, bar, cucina, lavanderia, campeggio, garage, [redacted] propria, facciata 70 metri strada mare, terreno 4500 mq. arredamento valore [redacted] buona clientela, [redacted] parte contanti parte dilazionabile. Scrivere casella 5 A, SPI, Sanremo. 12112

DIPLOMATO vissuto estero, praticissimo commercio organizzazione lirebbe combinazione rilievo serio attività eventualmente apportando stabile. Scrivere casella 1352, SPI, Torino. 11501

DISPONGO tre milioni per prestito garantito. Scriv. casella 6318, SPI, Torino.

DROGHERIA moderna avviatissima, cedesi località balneare. Scrivere casella 2 X, SPI, Savona. 12440

DROGHERIA unica occasione, cedesi valore, licenza, arredamento moderno, urgentissimo. Telefonare 46-897.

DROGHERIA torrefattore 30 anni medesimo proprietario cedesi. Masino, Bellezia 7. 1394

ELEGANTE pensione Monbliò, dieci camere (Porta Nuova) cedesi per ritiro. Mancaglia, Milano 10. 11925

LATTERIE centrali e periferiche ... zona Borgo, Carlo ... 5017

LAVANDERIA acqua ... cedesi 3.500.000, reddito dimostrabile. Scrivere casella 6311, SPI, Torino.

LAVANDERIA zona commerciale 100 mila incasso, dimostrabile, urge cedere. Telefonare 393-567. 4478

LEGNA carboni redditizio spese minime, vicinanze Torino, altri impegni cedo. Luigi Vaschetto, corso Regio 28, Milano. G0212

METALLI [redacted] ... quindicennale esperienza tecnica commerciale solide garanzie anche propria eventuale ampio deposito materiale commerci proposte impegno rappresentanza collaborazione anche ... affini serietà riservatezza. Scrivere casella 3224, SPI, Torino. M2641

MOTIVI famiglia cedesi negozio sei vetrine merceria confezioni ecc. ottima posizione. Telefonare 80-856. [redacted]

NEGOZI qualunque genere, cedendo, rilevando, visitateci! Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. 8251

OCCASIONE cedesi ... merceria avviatissima, ottima posizione. Telefonare 762-215. 66995

OCCASIONE cedo avviata officina lavorazioni varie. Telefon. 276-478. G8603

OCCASIONE. Cedo licenza alcoolici piazza V. Veneto, Bruno, telef. 528-522.

OCCASIONE 2.500.000 [redacted] causa trasferimenti elettrolavaggio modernissimo zona grande avvenire Giambone 9, telefono 399-791. 85447

OCCASIONISSIMA latteria ristoro redditissima cedesi cambiasi con alloggio. Telefonare [redacted] 86920

OFFICINA elettrauto in Torino attrezzata, avviata cedesi. Scrivere casella 9294, SPI, Torino. G8017

OROLOGERIA, oreficeria, laboratorio riparazioni, piazza Vittorio 3, vantaggiosamente cedesi. Telefonare 670-540.

PANETTERIA centralissimo forno elettrico cedesi 7.500.000, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 4442

PANETTERIA kg. 210, 7.000.000; altra 250, 8.800.000. Affarone. Tel. 524-797.

PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura incasso 130.000 dimostrabile, grande alloggio, occasione, cede Racchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA 3 q.li negozio, forno carbone cedesi affarone 8.800.000; altra provincia 3 q.li 2.800.000 Frana, del Carmine 28. 6140

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO centrale avviatissimo urge cedere, L. 5.500.000. Telef. 393-820.

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali cedesi affarone 14.800.000; altra 600.000 settimanali 10.000.000. Frana, del Carmine 28. 6140

TABACCHERIE primarie levate 600.000 750.000, 1.000.000, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

TINTORIA avviata cedesi con laboratorio. Telef. 588-882. 86900

[redacted] Tessuti confezioni attivissimo, zona commerciale privilegiata, affitto 20.800 mensili contratto novennale rinnovabile medesime speciale convenzione, cedesi 3 milioni più merce, contanti, attrezzatura modernissima. Scrivere casella 3203 SPI, Torino. M2595

TORREFAZIONE bar drogheria molto redditizia centrale esclusi intermediari cedesi. Telefonare 45-479. G8322

TORREFAZIONE centralissima 20.000 giornaliere subito ... cedesi, Masino, Bellezia 7. 1394

UFFICIO commerciale avviato centralissimo arredato cedesi, mite pretese. Telefonare 528-012. 85763

URGE cedere avviato negozio pastificio causa malattia, richiesta un milione. Telefonare 240-137. [redacted]

VENDESI casa antica vicinissima Torino reddito sicuro, trattasi direttamente. Scrivere casella 5201, SPI, Torino. 86946

VENDESI commestibile drogheria unici compresi 4 vani cantina centro Vanchiglia 5.500.000. Scrivere casella 5154, SPI, Torino. 86738

VENDESI o cedesi in gerenza cauzionando caffè ristorante. Telef. 559-114.

VENDESI officina autoriparazione attrezzatissima con lavaggio. Telef. 893 329.

VINI ingrosso minuto cedo causa famiglia 1.800.000. Rivoli, tel. [redacted]450.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio signorilissimo 4 camere doppi servizi, subito (centro Crocetta) 7.650.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 8251

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggetti, caso paramano, Cera 31, 16-18,30. 85217

A buone condizioni vendiamo villetta 30 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 camere due piani, giardino, una giornata terreno circa, cintata 3.450.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 8251

A buone condizioni vendo alloggi centralissimi a zone varie. Rag. David. Telefono 49-217. 12509

A pagamento dilazionato cediamo alloggio 5 camere bagno forte reddito, via S. Domenico angolo via Milano, richiesta 4.200.000. Telef. 524-418. 83980

A Noli, antico e caratteristico, dal vetro da cieli altri una terrazza ... sul l'azzurro golfo. Appartamenti suggestivi e confortevoli, collegati direttamente, tramite ascensore, alla Aurelia e spiaggia sottostante. Prenotazioni: Ing. Famagosta 3, Savona. Telefono 25-403.

A Porta Nuova vendiamo alloggetto ultimo piano, terrazzo panoramico, confortevole, in palazzo signorile, adatto artisti. Telefono 697-487. 11702

A lembi moderni alloggi moderni. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7. 7291

ABBIAMO negozi alto reddito, altri blocchi; alloggi liberi, occupati, vendiamo facilitando. Principi d'Acaja [redacted] lo via Grassi 15. Visite 17-19. 458

ABBIAMO vendita negozio retro ampio, libero oppure affittasi, 10%. Via della Rocca 6. 10645

ABBIAMO via Cavaglià 3 (barriera Milano) alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Prezzi convenientissimi. Demos, Garibaldi 39. Tel. 51-050.

ABBIAMO vicinanze Torino casetta sei camere, Vendo 2.700.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABITABILI subito, fronteggiabili corso Parella alloggetti signorili, due camere tinello vendesi convenientemente Telefonare [redacted] [redacted]

ACCREDITATISSIMO studio realizza sollecitamente terreni [redacted] case vecchie assumendosi approvazione progetti. Onorari posticipati, Brunetelli. Don Minzoni 14, telefono [redacted] 88926

ACQUISTASI casetta collina torinese 4-5 camere, servizi, garage, giardino, eventuali mezzi pubblici. Scrivere casella 6312 SPI, Torino. 84391

ACQUISTASI casetta precollinare 8-10 camere. Scrivere casella 5158, SPI, Torino. 86730

ACQUISTASI direttamente casa civile costruzione [redacted] 30.000.000 impegno tale eventualmente gruppo alloggetti nuovi amministrazioni. Barbaroux 4. Telefono 47-387. 11287

ACQUISTASI terreno o cascina immediata periferia Torino. Scrivere casella 6333, SPI, Torino. 84226

ACQUISTASI terreno semicentrale permutando con alloggio grande differenza contanti. Telefonare 581-757. 85990

ACQUISTEREI abitazione rustica metri no 900-1400 Val Germanasca, Chisone, Susa. Indicate prezzo. Scrivere casella 5234, SPI, Torino. 85940

ACQUISTEREI alloggetto camera cucina combio decorazioni per usi ... resto lindo et tale. Scriv. casella 6251 SPI, Torino. 84130

ACQUISTEREI cascina fino 20 milioni dilazionando parte pagamento. Scrivere casella 5085, SPI, Torino. 85383

ACQUISTIAMO terreni centrale, semicentrale, cambio alloggi. Scrivere casella 1352, SPI, Torino. 9563

ACQUISTO contanti casetta, villetta con ampio terreno zona collinare o periferia Francia, comodità tram. Scrivere casella 1360 SPI, Torino. 8280

ADIACENTE [redacted] Sommeiller, alloggio 3 camere cucina, terzo bagno, completamente rimesso nuovo, libero, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872

ADUA 13, Avenantica, alloggio 2° piano, camera cucina entrata bagno 1 milione 630.000. Papurello. 84455

AFFARE! Casa moderna, centrale, ascensore, negozi, semicentro, reddito nove, 22.000.000, mutuo 16.000.000. Amministrazioni stabili. Telef. 47-387. 11287

AFFARE! Ville signorili, precollinari 8-12 camere, saloni, terreni, 2000-5000 mq., vendo sollecitamente. Telef. 47-387.

AFFARE, 3 camere, piano 5° senza ascensore, corso Cairoli 1.600.000 reddito 14 mila mensili. Telefonare 82-470

AFFARONE, vendesi 3 camere servizi (stadio) 8.200.000. Telefono 30-572.

AFFARONE vendo alloggio, nuovo, confortevolissimo, al costo, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, non ancora abitato, fronte giardini reali. Rag. David, telefono 49-217. 12343

AFFARONE! Vendo alloggio 2 camere cucina libero; altra con cucinino, occupati. Telefono 376-306. 86865

ALASSIO, Albisola, Finale, Borgio, Loano, appartamenti vendonsi, eventualmente affittansi, pagamento mutuo ventiduennale. Scrivere casella 28 M, SPI Savona. 12132

ALASSIO. Grazioso centralissimo alloggetto ammobiliato nuovo 2 vani più servizi vendesi o affittasi annualmente, prezzo [redacted]. Fabbrica Tappezzerie, via Madama Cristina 136. 588

ALASSIO palazzo altamente signorile, vendo alloggio quattro camere più servizi impianto riscaldamento centrale a contatore. Soluzioni lusso, 50 metri mare. Mutuo [redacted] 8.200.000. Rivolgersi Sibelli, Leonardo da Vinci 48.

ALLOGGETTI nuovi, una due camere vendonsi reddito 8 3,50%. Paolo Sarpi 88. G9234

ALLOGGETTI una-due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, palazzo signorile semicentrale, vendonsi 1.200.000, oltre, per camera, mutuo S. Paolo; facilitazioni. Telef. 41-268.

ALLOGGETTO nuovo corso Racconigi, camera tinello, piano rialzato vendesi. Telefonare 30-978. 84272

ALLOGGETTO signorile, camera tinello, borgo Vittoria vendesi libero. Telefonare 30-976. 84274

ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.850.000. Anticipo 500.000, rimanenza mutuo Compatta 13. Visitate 15-19. 11335

ALLOGGETTO zona Francia, tre camere, vendesi 2.950.000. Tel. 49-770.

ALLOGGETTO 4 camere mansardate, centralissimo convenientemente vendo, Bruzzi, telef. 50-791. 6877

ALLOGGI casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quinquennali vendonsi via Chiesa della Salute 53, telef. 770-368. 12077

ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, finitissimi autorimesse. Medici 20-22, vendonsi. 85187

ALLOGGI Moncalvo 18 vendonsi tre-quattro [redacted], servizi, agevolazione pagamenti. M2059

ALLOGGI nuovi signorili precollinari, comodissimo tram, 3 camere cucinino vendonsi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11694

ALLOGGI pronti novembre affittansi, via Aosta 29. Telefonare al 280-400. 3313

ALLOGGI signorili, largata Parella, vendonsi 2 camere tinello, servizi. Telefonare 772-726. G9254

ALLOGGI signorili centrali vendonsi, corso Vittorio Emanuele 36. 83912

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saluzzo 9 (Studio Comunale), tel. 689-412. 1767

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formula pulitura, tram. Rateazioni lunghissime. Pragelato 6. 11325

ALLOGGI signorilissimi [redacted] residenziale precollinare tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni lunghissime. 11325

ALLOGGI spaziosi, completamente finiti 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, barriera Milano, comodità tram 10-18-15-51 e altro borgata Vittoria, 2 camere, tinello, cucinino servizi con annesso locale negozio, vende [redacted] tamente impresa. Telefono 290-262.

ALLOGGI zone Francia, Lingotto, Santa Rita vendonsi convenienti. Tel. 581-757.

ALLOGGI di reddito in giardino palazzo panoramico, paraggi grande industrie, pronti febbraio 1959, ottimi prezzi, mutuo, facilitazioni, vendonsi cantiere via Pagnano angolo via Cesa.

ALLOGGIO corso Regina Margherita, [redacted], 3 camere, cucina, servizi, doppia entrata, messo a nuovo, libero, vendesi 3.000.000. Poletti, tel. 596-607

ALLOGGIO precollinare 3 camere cucina tertro bagno comodità tram privato vende. Telefonare 85-178. M2089

ALLOGGIO quattro camere, due libere, due abbellite, vendonsi 1.800.000, affarone investimento capitale. Reddito sicuro 12%. Eventuale permuta negozio. Telefonare 530-505. 84460

ALLOGGIO [redacted] Villa Regina [redacted] ... piano quattro camere cucina doppi servizi vendesi 8.000.000. Scrivere casella 5303 SPI, Torino. 85964

ALLOGGIO terreno rialzato 3 camere, cucina, bagno, via Governolo, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 11872

ANTICIPANDO 1.300.000 rimanenza mensili, vendesi camera tinello servizi. Telefonare 45-640. 84495

APPARTAMENTI veramente signorili, ultimati, composti di salone, 4 camere, doppi servizi, vendesi. Pronti subito. Via Morghen 22. 11596

APPARTAMENTO due camere tinello moderno ampio 2.400.000 S. Rita. Telefonare 769-023. G9382

APPARTAMENTO panoramico finissimo vendo, 5 camere servizi. Bruzzi, telefono 50-791. 6877

APPARTAMENTO zona Monterosa due camere tinello ampio ingresso 2 milioni 900.000. Telefonare 773-181.

APPARTAMENTO nuovo signorile, Valentino, 3 camere, servizi, vendesi 2 milioni 500.000 più mutuo, trattasi direttamente. Scrivere casella 3249, SPI, Torino.

APPARTAMENTO signorile, centrale, doppi servizi, ascensore, 7 camere, salone, libero, 9.200.000. E' un affare. Amministrazioni, portici Barbaroux 4. Telefono 47-387. 11287

APPARTAMENTO 7-8 camere, piazza Arbì, Crocetta, con giardino, acquistasi direttamente. Telefonare 47-387. Amministrazioni. 11287

ATTENZIONE impresa vende negozi, alloggi liberi, affittati, buon reddito, casa nuova. Telefono 683-697. Visite 14-18, via Principe Tommaso 27. 11872

[redacted] vendo alloggio signorile paraggi piazza V. Veneto, Bruno, telefono 528-522. 86690

AUTORIMESSA capienza 75 macchine con alloggio ... vendiamo 15 milioni, ottimo affare, reddito 11 %. Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-012.

AUTORIMESSA nuova vendesi, capienza 150 macchine 38.000.000. Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-012

AUTORIMESSA 60 macchine, 170 sovvieri, annessa proprietà casuaria vendesi 12.000.000 Frana, del Carmine 28.

AUTORIMESSA 180 auto, buona [redacted] zione, reddito 5.300.000, vendo 44 milioni. Amministrazioni G[redacted] telefono 47-387. 11287

AUTOTRASLOGHI «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, consulenze. Telefono 795-690.

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere con entrata bagno conforto moderni, pronti fine anno, mutuo [redacted]. Facilitazioni pagamento. Telefon. 683-228.

[redacted] zona panoramica residenziale (Borgo vecchio) vendesi terreno mq. 700. Telef. 627-420. 85787

BARRIERA Milano, Spontini 16. Prezzi convenientissimi vendonsi rateando alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Ore 17-19. Telefonare 524-858. [redacted]

BARRIERA Milano, stabile industriale, mq. 600 coperto, volendo terreno annesso, affittasi; altro 2200 vendesi 40 milioni. Amministrazioni Barbaroux 4. Telefono 47-387. 11287

BARRIERA Milano, vendo casetta sette camere servizi, negozi, porta libera. Telefonare 41-517. 12008

BELLISSIMO alloggio soleggiato panoramico via Cibrario, tre camere cucina bagno 4.500.000. Telef. 771-901. 84491

BELLISSIMO appartamento 5 camere e servizi libero subito vendesi 10.500.000 trattabili. Largo Orbassano 70. Telefonare 580-421. 84317

CAMERE 3 più servizi soleggiato libero 3.900.000 contanti, Crocetta. Telefonare 582-879. 56619

CAMPIDOGLIO, vendonsi alloggetti signorili, moderni, prezzi modici. Telefonare 49-770. 6093

CARISIO 11, vendo camera cucina 1 milione 200.000; due camere cucina; tre camere cucina: 3.600.000 Massime facilitazioni. Visite: 15-18. Informazioni: telefonare 568-464. 9990

CASA bellissima 42 [redacted] impresa vende prezzo conveniente. Tel. 528-985.

CASA centrale in costruzione 80 camere 150 mq. magazzino vendesi corso Unione Sovietica 26. 85910

CASA centro privato vende [redacted] camere redditizia. Scrivere casella 6308, SPI, Torino. 86976

CASA corso Francia, nuova costruzione due scale 58 ampie camere, volendo divisibile 20, tutti comfort vendo. Telefonare 790-810. 86961

CASA nuova affittata vendo camere 23 volendo 47 laboratorio reddito 9 % circa mutuata, via Montecuccoli. Telef. 72-660

CASA piani tre, sopraelevabile due. Reddito ottimo. Vendesi urgentemente. Gillio, telefono 553-975. 10932

CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutta libera, complessivi mq. 1600 più giardino, adatto per clinica o scuola privata, vendesi. Telefonare 683-228. 5964

CASA, S. Quintino, [redacted] Re Umberto, vendo alloggio 5 camere servizi; altro 4 camere due mansarde e servizi, liberi subito; altro 10 camere e servizi, libero sblocco, termo, bagni, ascensore. Prezzi occasionali! Siscondini, Re Umberto 6. 8709

CASA semicentrale, posizione ottima, 67 camere con negozi, reddito 7 % vendo contanti 27.000.000. Sitona, Stati Uniti 1.

CASA vecchia costruzione (gabinetti fuori) solidissima zona Mercati Nuovi, 34 camere, vendesi 15.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

CASA 20 camere officina negozi vendesi 14.500.000. Pietro Micca 8, Bersano.

CASA 26 camere, rimessa, cantiere, moderna, reddito 9 netto, 20.000.000. Giletta, telef. 47-387. 11287

CASA 34 camere metà sblocco Mercati nuovi vendesi, richiesta 14.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703

CASA 80 camere doppi servizi 36 milioni. Vendesi 22 camere 14.000.000. Pietro Micca 8, Bersano. 85915

CASCINA vicinanze Torino vendesi. Rossi, Cesare Battisti 7, tel. 47-603.

CASCINOTTA, luce, potabile, 800 piante frutta, vendesi affittasi. Rivolgersi ristorante Alfieri, Santena. 84168

CASE nuove finitissime, affittate, vendo, eventualmente frazionando. [redacted] telefono 553-975. 10922

CASETTA nuova 100 mq., 4 camere, magazzino sottostante, dazio 6, Mauro, privato vende. Telefonare 273-398.

CASETTA 4 camere, vicinissima Alba pure terreno vendesi. Scrivere Costantini, Gioberti 87, Torino. 84309

CASETTE 3, 4 [redacted] sopraelevabili giardino, Madonna Campagna, Borgo Vittoria, vendesi Quirico, Garibaldi 3.

CAVALLERMAGGIORE angolo Valdieri, 2.750.000, alloggio libero 2 camere, tinello, cucinino, termosifone, bagno, Campra telef. 767-514. 8686

CENTRALE muri negozi latteria, alimentare, macelleria, pettinatrice, vendo. Telefonare 389-417. 86550

CENTRALISSIMI alloggi tre, [redacted] cinque più servizi, vendesi affittasi. Telefonare 359-058. 55681

CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza, facilitazioni. Mancini 2. Telefono 681-308.

CENTRALISSIMO appartamento interno, camere due, cucinino, attualmente studio, vendo. Scrivere Olcese, via San Massimo 28. G9179

CERCO impresa costituita acquistandola zona centro S. Paolo, disposta [redacted] parzialmente pagamento alloggi rimanendi. Telefonare 595-774. M2723

CERCO negozio adatto drogheria, 3 vani attigui. Scriv. casella 3300, SPI, Torino.

[redacted] vendesi mq. 1100 con carrozzeria magazzino qualsiasi industria impianti metano forza. Telef. 373-568.

CITTA' Giardino vendo palazzina nove alloggetti, officina, garage, reddito 10 per cento. Telefonare 73-121. 85849

CITTA' Giardino 4 lotti terreno convenienti, [redacted] completi tutti servizi mq. 400-700 circa vendonsi. Telefonare 382-505. G8758

COM. FAI, Cavour 7, vi invita alla visita dei cantieri anche alla domenica. 7291

COM. FAI, Cavour 7, vi offre possibilità di cambiare vostro vecchio appartamento con altro nuovo moderno, pagamento dilazionato, mutuo trentennale. Interpellateci senza impegno. Telef. 528-821, 527-496.

COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, via Cavour 7, telefono 527-496, 528-821. Interpellateci. 7291

COM. FAI, vende alloggi corso Duca Abruzzi 10. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI, vende alloggi corso Lione 40 (prossimità Cristoforo Colombo). [redacted] ore ufficio. 7291

COM. FAI, vende alloggi corso Monte-grappa angolo Pacchiotti. Visite ore 11-12, 18-19. 7291

COM. FAI, vende alloggi corso Unione Sovietica 169. Visite ore ufficio. 7291

COM. FAI, vende alloggi via Alfieri 17. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI, vende alloggi via Avigliana 13. Visite 9-10, 15-16. 7291

COM. FAI, vende alloggi via Di Nanni angolo Valdieri. Visite 9-12, 16,30-19.

COM. FAI, vende alloggi via Di Nanni 113. Visite ore 15-16,30. 7291

COM. FAI, vende alloggi via Nizza 49-49 bis. Visite ore 11-12, 15-17. 7291

COM. FAI vende alloggi via Sagnone (prossimità Regina Margherita). Visite 9-11, 17-18. 7291

COM. FAI vende alloggi via Rosia 9-11. Visite ore 10-11, 16-18. 7201

COM. FAI vende alloggio corso Agnelli 107. Telefonare 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio corso Orbassano 136. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio via Baltimora 2. Telefonare 527-496. 7201

COMPRO contanti alloggio camera tinello moderno. Scrivere casella 3223, SPI, Torino. [redacted]

(Continua a pag. 11)

Pretura di Caprino Veronese

Il Pretore di Caprino Veronese in data 14 giugno 1958 ha emesso il seguente decreto penale di condanna

CONTRO

MASSAGRANDE ANTONIO nato l'11 agosto 1929 a Villafranca di Verona ed ivi residente imputato del reato di cui all'art. 4 Legge 22-12-1956 n. 1526 per avere posto in vendita burro destinato al consumo diretto in involucri chiusi con sigilli non regolamentari perché non portanti la sigla della ditta confezionatrice.

In Torri del Benaco, il 18-7-1957.

Omissis

condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali «La Stampa» di Torino e «L'Informatore Agrario» di Verona e l'affissione all'albo della Camera di Commercio di Verona e a quello del comune di Villafranca di Verona.

Per estratto conforme,
Caprino Veronese, 15 sett. 1958.
Il Cancelliere
ANDREIS OTTAVIO

La Latteria Sociale

di VIELE PIEMONTE avvisa che dal 28 al 29 c.m. tratterà la vendita del latte di produzione dei propri Soci. Gli acquirenti possono presentarsi ai detti giorni dal Presidente sig. Cerutti Francesco in Viele, per prendere visione del capitolato e per la relativa offerta.

Un'ammissione dei dirigenti delle Federazioni emiliane del p.c.i.

Migliaia di comunisti hanno versato capitali all'«Anonima banchieri»

Animate riunioni di "cellule" e manifesti polemici contro i d. c. - Giuffrè ha lasciato il convento sulla collina di Bologna - "Non si viveva più - dicono i frati -; era un continuo pellegrinaggio di gente che veniva a fare gli auguri con ogni sorta di doni, dal cesto di uova ad un paio di agnelli"

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 18 settembre.

Per la prima volta dopo cinque settimane la cronaca di oggi non deve registrare alcun detto memorabile o battuta ad effetto di qualche protagonista o comprimario dell'«affare Giuffrè»: trova, invece, una conferma quell'acuirsi della polemica politica, al quale avevamo accennato ieri a proposito della minaccia, più o meno simbolica, di legnate tra un frate volante e un giornalista del p.c.i. I comunisti erano rimasti finora tra le quinte, limitandosi a puntate offensive indiscriminate sia contro i giuffreiani e soprattutto contro i loro presunti, misteriosi corrispondenti romani, sia contro i moralizzatori socialdemocratici nazionali e locali. L'effetto non era dei più felici: ora si ha l'impressione che il partito stia per passare all'attacco in campo aperto.

Migliaia di grandi manifesti gialli e neri contro i «compari di Giuffrè» sono apparsi oggi in tutti i borghi di Romagna. In uno di questi fogli, firmati dalla federazione comunista di Forlì, si elencano a decine, con tanto di nome e cognome, i parroci del Cesenate e del Riminese che avrebbero avuto a che fare con l'organizzazione del commendatore, e si afferma che nella sola provincia di Forlì i «raggiri» avrebbero toccato i nove miliardi, dei quali due direttamente versati «ad ecclesiastici e ad enti clericali».

Non è il caso, ci sembra, di riportare particolari di questo e di altri manifesti prima di avere viste prove e ascoltate contestazioni che certo non tarderanno. Tutti i fogli concludono con l'appello all'inchiesta parlamentare, e ciò spiega come i compilatori si siano affrettati a farli pubblicare ed affiggere oggi, alla vigilia del dibattito alla Camera. Poiché in Parlamento la maggioranza a favore dell'inchiesta sembra sicura, i comunisti locali — favoriti anche da certe perplessità mostrate in proposito da un fondista del cattolico *Avvenire d'Italia* di Bologna — vogliono assicurarsi un preventivo e gratuito successo pubblicitario.

Non è, però, soltanto questo. Sono giorni e giorni che nelle federazioni comuniste emiliane si sta discutendo se continuare a tacere, nascondendo la personale dabbenaggine di troppi dei loro iscritti, o se decidersi a mettere tutto in piazza pur di colpire sul piano politico gli avversari. Non è più un mistero per nessuno che fra coloro che hanno partecipato, sia pure in veste di contribuenti, al miracoloso gioco del Giuffrè, i comunisti si contano a migliaia: lo ammettono sommessamente loro, e lo dichiarano i parroci che raccontano di questi fierissimi avversari i quali arrivavano la sera in canonica con la busta delle 50 e 100 mila lire da raddoppiare.

A mettere tutto in piazza c'è da fare la figura di quel muratore comunista di Cesena, Nello Sanniti, il quale, come già abbiamo detto, ha denunciato don Rino Bartolini per riavere indietro un milione e mezzo che gli aveva affidato l'anno scorso contro un interesse del 40 per cento. Il sacerdote, parroco di S. Pietro di Cesena, ha replicato immediatamente esibendo una ricevuta in cui il Sanniti dichiarava che «detta somma è stata consegnata e depositata liberamente e, nel caso andasse perduta nelle mani del signor Giuffrè, il reverendo don Bartolini non deve rispondere né a me e neppure ai miei eredi, in quanto egli l'ha fatto soltanto per farmi piacere».

Di Sanniti in giro ce ne devono essere molti, e ciò spiega tanto silenzio in queste roccaforti rosse di Emilia e Romagna. A questo punto, però, il partito sembra intenzionato a sacrificare tutti i suoi piccoli filistei pur di tentare di far perire il Sansone clerical-cattolico-democristiano. Non è, fin d'ora, una impresa facile: si ha notizia di riunioni così tempestose da scuotere la pur robusta struttura cellulare.

Tornando ai principali personaggi dell'«affare Giuffrè» segnaliamo che il sempre più irreperibile commendatore (il quale deve stare meglio: il cardiologo che lo aveva in cura non lo vede da cinque giorni) non sarebbe più al convento dell'Osservanza. Così almeno dichiarano quei buoni Frati Minori e ci pregano di pubblicare: «Da quando — dicevano oggi — avete scritto, qui non si viveva più: era tutto un pellegrinaggio di persone che venivano a fare gli auguri con ogni sorta di doni, dal cesto d'uova ad un paio di agnelli. E non parliamo dei fasci di telegrammi in arrivo giorno e notte».

Alla maniera del protagonista, anche quel cav. Pino Alessandri, che ieri eravamo andati a cercare a Forlì come uno dei pochi e grossi intermediari laici del Giuffrè e che non si era fatto trovare, attestando — anche lui — disfunzioni cardiache, risulta scomparso dalla scena. Anche il cavaliere, pur nelle dovute proporzioni rispetto al commendatore, sembra in grossi guai, con qualcosa come un miliardo da restituire ai creditori. Uno dei quali, per riavere il suo milione — riferiamo la cosa a titolo di cronaca — avrebbe scelto, invece delle vie legali, quelle pochissimo legali della minaccia a mano armata: sarebbe in questo caso più che comprensibile l'aggravamento delle disfunzioni cardiache del cavaliere. Il milione, comunque, stando sempre al «si dice», sarebbe stato restituito: non vorremmo che il metodo si popolarizzasse troppo e che tutta la pachidermica vicenda sconfinasse anche nella cronaca nera.

Giovanni Giovannini

Interrogazione alla Camera sulla «Anonima banchieri»

Roma, 18 settembre.

Anche da parte democristiana è stata presentata un'interrogazione sull'«Anonima banchieri». Il questore della Camera, on. Marotta, ha chiesto, infatti, d'interrogare il governo in merito alla cosiddetta «Anonima banchieri» per conoscere i fatti che hanno determinato l'intervento governativo, l'esito degli accertamenti compiuti ed i provvedimenti adottati.

Dopo lo scandalo Ghelardi

Accettate le dimissioni del sindaco di Savona

Savona, 18 settembre.

La riunione del Consiglio comunale, in programma per questa sera, è stata di breve durata: dalle 21,10 alle 21,40. Alla seduta non erano presenti i diciotto consiglieri che fanno parte del gruppo di minoranza. Il prof. Urbani sottopone quindi al giudizio dei due gruppi di maggioranza le dimissioni presentate dai consiglieri dell'opposizione, che le respingono. Quindi cede il suo posto al vice-sindaco, di parte socialista, avv. Vittorio Luzzati e legge il testo delle proprie dimissioni: «Presento questa sera al Consiglio comunale, che mi ha nominato nove mesi or sono, le dimissioni dalla carica di sindaco della città. La ragione di questo mio atto è una sola: rimuovere ogni ostacolo alla ripresa della vita dell'Amministrazione comunale, scongiurando il pericolo di una crisi».

Le dimissioni del sindaco, poste ai voti, sono accettate. Viene quindi concessa la parola al consigliere comunista Pacifico Calandrone, il quale afferma «che la maggioranza intende rimanere al suo posto di responsabilità per poter ricuperare al Comune le somme sottratte e che le dimissioni del sindaco e dell'assessore alle finanze sono accettate per rimuovere ogni ostacolo, in modo che anche la minoranza possa collaborare». Quindi si dimette anche l'assessore alle finanze Bavassano.

Si dovrebbero ora nominare un nuovo sindaco e un nuovo assessore alle finanze, ma l'avvocato Luzzati, richiamandosi alle norme di legge, dichiara che non è possibile, in sede di questa riunione, procedere all'elezione, non essendo presenti in aula almeno i due terzi dei consiglieri in carica come prescritto dalla legge. Il consiglio viene quindi riconvocato per sabato prossimo.

Si apprende intanto da Roma che diversi parlamentari, fra cui gli on.li Lucifredi e Bolla, Gonella e Trombetta, tutti d.c., hanno presentato interpellanze al Governo per conoscere l'esatta situazione di Savona.

Movimento di presidi nei licei e negli istituti

Roma, 18 settembre.

Con provvedimento ministeriale è stato disposto il seguente movimento di presidi nei licei classici, scientifici e istituti magistrali:

Licei classici: Acquaro Nazareno da Roma mag. «Carducci» a Roma Monteverde; Baccini Danilo da Roma mag. «Oriani» a Roma «Visconti»; Bertoni Giuseppe da Lugo a Faenza; Brune Carlo da Mantova sc. a Rovigo; Cardone Giovanni Battista da La Spezia a Viterbo; Casotti Marino da F. R. Ministero Esteri a Roma «Tasso»; Cerocchi Giuseppe da Avezzano mag. a Civitavecchia.

David Cianci Maria da Fano a Savona; Ferro Carmelo da Milano sc. «Volta» a Milano «Manzoni»; Grieco Domenico da Eboli a Formia; Lasaponara Michele da Campobasso a Ischia; Malco Italo da Genova mag. «Lambruschini» a Genova «Doria»; Mancuso Umberto da Rossano a Corato; Mercuri Raffaele da Tivoli mag. a Tivoli.

Modestino Pasquale da Rovigo a Ferrara; Morabito Isidoro da Augusta ad Adrano; Pacca Michelangelo da F. R. Ministero Esteri a Milazzo; Savio Giovanni da Susa ad Ivrea; Tenussi Salvatore da Roma «Mameli» a Macerata; Testai Vito da Taranto sc. ad Imola; Torrisi Venerando da Tivoli a Roma «Mameli»; Vendacher Antonietta da Venezia sc. a Genova «Mazzini».

Licei scientifici: Albera Ferdinando da Imperia a San Miniato; Amodio Vincenzo da Bergamo a Legnano; Arlandi Emilio da Tortona cl. a Milano «A. Volta»; Baldanzi Erminia da San Miniato mag. a Montevarchi; Bentini Romolo da Imola mag. ad Imola; Brambati Amorino da Lecco ist. tec. comm. a Cremona; Coletti Enrico da Cividale cl. a Monza.

Convenevole Costanza da Pesaro mag. ad Avellino; Donati Guglielmo da Ravenna a Faenza; Duse Vittorio da Arona ad Este; Gosio Giovanni Battista da Alessandria mag. ad Alessandria; Pettinelli Sergio da Imola cl. a Venezia; Reggio Ercole da Como mag. a Varese; Santoro Ales da Forlimpopoli mag. a Pistoia; Secchi Giovanni da Varese sc. a Milano «V. Veneto»; Trotta Antonio da Taranto mag. a Taranto.

Istituti magistrali: Coppini Giuseppe da Correggio cl. a Reggio Emilia; Devizzi Aldo da Monza sc. a Milano «Agnesi»; Di Pierno Michele da Alatri ad Anagni; Garassino Augusto da Savona sc. a Genova «Lambruschini»; Giovannielio Vito da Fabriano cl. ad Alatri; Lamberti Giovanni da Teramo sc. a Sassari; Martella Domenico da Montepulciano a Viterbo.

Pentassuglia Fabio da Pontremoli a Roma «Carducci»; Tullio Raffaele da Anagni a Roma «Oriani»; Vegezzi Alberto da Formia cl. a Tivoli.

Una mostra al Louvre di disegni sull'Italia

Parigi, 18 settembre.

Durante il «Congresso di storia dell'arte», che ha riunito a Parigi studiosi di tutto il mondo, è stata inaugurata al museo del Louvre un'esposizione intitolata «I musei e i luoghi d'Italia visti dai disegnatori francesi, da Callot a Degas».

La mostra comprende una serie di opere dovute a grandi maestri francesi tra cui Fragonard, Corot e Degas.

Stupore e sgomento dopo l'udienza di ieri al processo di Vigevano

I bimbi che accusavano la maestra dicono ai giudici: "Erano tutte bugie"

Fecero andare in carcere l'insegnante e la figlia di lei per imputazioni vergognose - Una madre che sottoscrisse la denuncia confessa: «Non credevo che si andasse in tribunale»; un'altra: «Firmai il verbale senza leggerlo»



Le due imputate, Pasqualina Chiesa in Mai, e la figlia, nell'aula del Tribunale

(Dal nostro inviato speciale) Vigevano, 18 settembre.

La vicenda che si sta discutendo davanti a questo tribunale ha qualcosa di incredibile e di assurdo. Otto bambini, scolari e scolarette di Tortorolo, hanno lanciato e ripetuto accuse gravissime contro la loro maestra e la figlia di lei, le hanno fatte andare in carcere sotto il peso di imputazioni piene di ignominie, ed ora questi bimbi dicono che le accuse erano «tutte bugie», che «non era vero niente».

Tortorolo è una piccola frazione di Mede Lomellina, con circa 200 abitanti e con una scuola unica per le cinque classi elementari. Lo scorso anno, la frequentavano otto alunni, cinque femmine e tre maschi. Nel primo trimestre, la maestra di ruolo, signora Adele Laurenti, ammalatasi, fu sostituita dalla supplente Pasqualina Chiesa. Costei, proveniente da Mede e sofferente di flebite, si faceva accompagnare ogni tanto da sua figlia Adele Mai che poteva anche aiutarla in seguito a vaghe attitudini magistrali conferitele dalla sua qualità di «vigilatrice» in una colonia marina.

La madre aveva 59 anni, la figlia 23. Pare che nessuna delle due riuscisse a conquistarsi la simpatia della popolazione; ed è certo che, contro entrambe, un memoriale, firmato da diverse madri e inviato al direttore didattico, al Provveditore agli Studi e al Consiglio comunale, parlava di loro come di «un pericolo pubblico per la moralità dei bambini» chiedendone l'allontanamento, con la aggiunta che Tortorolo non avrebbe mai mandato nessun bambino in una «colonia» della quale fosse stata «vigilatrice» la giovane Mai.

A suffragio dell'accusa generica, comparvero elementi specifici. Si parlò in modo particolare di disegni osceni sulla lavagna, con accanto spiegazioni scritte; di contatti più o meno turpi, durante i quali la porta della scuola era chiusa a chiave dall'interno; di dimostrazioni anatomiche con fotografie miserabili e un po' di nudismo. Di fronte al direttore didattico le due donne negarono ogni addebito, tenacemente e sdegnosamente; altrettanto di fronte ai carabinieri, al Pretore, al Procuratore della Repubblica, sospettando come responsabili della «montatura» la maestra di ruolo e la signora Irma Delledonne, incorrendo così anche in reato di calunnia. Gli otto bambini confermarono invece le accuse. Madre e figlia furono arrestate il 9 maggio, e, rinviate a giudizio per direttissima, comparvero di fronte al Tribunale di Vigevano il 27 giugno.

Tutto l'insieme sembrava talmente enorme da non riuscire umanamente comprensibile, se non con l'ipotesi di una degenerazione congenita o d'una pazzia inserta all'improvviso. Quindi il processo di giugno fu rinviato per procedere a una perizia psichiatrica, con la conseguente concessione della libertà provvisoria.

La perizia, lenta e minuziosa, risultò completamente negativa, nel senso cioè che definiva le due donne «non psichicamente pericolose né anormali, perfettamente capaci di distinguere il bene dal male».

Il processo è stato ripreso stamane, sotto la presidenza del dott. Del Covolo, P.M. dottor Gambardella, giudici i dottori Geremia e Miani. Difensori gli avvocati Celario e Fuardo.

E' chiaro che tutta la causa si regge sulle testimonianze dei bambini. Viene il primo, Camillo Bini 13 anni. Senza un minimo d'esitazione, egli dichiara testualmente: «Le accuse non sono vere perché le ha datte soltanto una bambina».

Presidente — Ma lo hai detto anche tu.

Bambino — Perché lo aveva detto lei.

La scolara che lanciò le accuse sarebbe stata Rosanna Bertaia, anni 12, tipo sicuro ed energico. Viene in aula tranquilla decisa a dire «la pura verità». Prima, in istruttoria, avrebbe mentito perché i «bambini che dicono bugie non vanno in prigione».

Presidente — Tu hai visto tutte quelle cose?

Bambina — No.

Presidente — E' allora o adesso che dici «bugie»?

Bambina — No. Prima. Quelle cose me le sono inventate io.

Un confronto con il Bini porta soltanto all'esclusione che lei ne abbia parlato con lui. «No, caro ragazzo, tu confondi...». Ebbene si tratterà di un'altra ragazza.

E così di seguito. Emilio Epis 8 anni e mezzo, Wanda Cordone 10 anni, Sergio Cerri 8 anni, Giacomina Bruna 11 anni, Delledonne Bruna 11 anni, Maria Tinca 9 anni, tutti negativi: niente disegni osceni sulla lavagna e meno che meno spiegazioni scritte, niente contatti turpi e giuochi di gonne; resterebbero soltanto le fotografie che però sarebbero quelle di un album di famiglia, fra le quali soltanto la giovane Mai in costume da bagno.

L'interrogatorio dei ragazzi non è superficiale. Il presidente, il P. M., i giudici li incalzano con domande anche, diciamo così, subdole, per coglierli in contraddizione e indurli comunque a smentirsi. Niente. I «no» sono tutti estremamente categorici e secchi, esclusa la piccola Tinca, deliziosa e innocente, che si mette a piangere perché confusa ma resta sul «no».

Lo stupore del Tribunale è notevole. Esso aumenta nell'udire alcune mamme firmatrici del memoriale, le quali dichiarano di «avere apposto la loro firma con la certezza che la cosa non sarebbe finita in tribunale». Non basta. Qualcuna depone di aver firmato «senza leggere» il contenuto e anche di esserne stata impedita. La mamma di Rosanna, ossia la bambina auto-dichiaratasi inventrice di tutto quanto, ad analoga risposta del presidente ha risposto che la sua figliola ha una spiccata tendenza a dire bugie.

Ha deposto il rispettivo marito e padre delle due donne, signor Mai. Più esattamente, egli avrebbe dovuto deporre sulla loro moralità. Ma egli vive diviso da loro «per incompatibilità di carattere». La sua testimonianza poteva quindi diventare sospetta. Egli si è limitato a dire che tutt'e due sono «cincretinite» per il tanto affetto che si portano.

Presidente — Lei crede che l'affetto materno e filiale sia un fenomeno di incretinimento?

E lo ha congedato senza attendere risposta, rimandando il seguito a domani.

Antonio Antonucci

Allegria e commozione a Montemoggio, sopra Chiavari

Molti auguri ai sei fratelli sposi anche dal Papa e dal presidente Gronchi

La piazza dove sono apparse felici le sei coppie è denominata da ieri "Piazza dei 12 sposi" - Cerimonia semplice e lieta: solo i fotografi hanno portato un po' d'imbarazzo - Viaggio di nozze in comune fino a Roma

Le coppie di sposi escono dalla chiesa di Montemoggio dopo la cerimonia (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Chiavari, 18 settembre

I dodici sposi di Montemoggio si sono dimostrati onesti, sinceri, dissipando ogni sospetto di espedienti pubblicitari. Il loro matrimonio è avvenuto in tutta semplicità nella piccola chiesa di San Martino, parrocchia di Montemoggio, con festa generale, bevute, canti. L'unico apparato nelle vie del paesino (125 abitanti), quello dei manifesti di evviva: pochi striscioni gialli, rossi, verdi incollati sui muri e sui gradini delle case, con le scritte: «Viva gli sposi», «Viva il Vescovo», «Benvenuti i nostri ospiti».

Sembrava strano, alla vigilia del matrimonio dei fratelli Costa, che si potesse ottenere una tal festa di famiglia in un piccolo paese sperduto, senza voler trarre qualche vantaggio dalla generale curiosità. Già si prevedeva, come coronamento quasi rituale di ogni paesana originalità, che i dodici sposi corressero stasera a Milano per esibirsi a «Lascia o raddoppia» come saltimbanchi o macchiettisti. Subito dopo la cerimonia nuziale abbiamo chiesto una conferma al padre, un contadino dai capelli grigi, alto, giovanile. Egli ci ha detto, impacciato ed esitante, non volendo spiegarsi in dialetto: «Non è vero niente. Questa sera gli sposi partono per Roma, dove saranno ricevuti dal Papa». Si è aggiunta la madre, una donna consunta dalle fatiche più che dall'età, pallidissima per le emozioni della giornata. «Lo hanno detto i giornali. Noi aspettavamo l'invito. Non è arrivato. Chissà!». Povera donna, l'invito a «Lascia o raddoppia» le sembrava probabilmente un premio di grandissimo valore per i suoi figlioli.

Invece, mancando quella banale appendice pubblicitaria, il matrimonio dei sei fratelli è stato genuino e schietto; la singolarità dell'avvenimento non ha soverchiato la parte affettiva, non ha velato la commozione degli sposi, che, lo abbiamo visto nella piccola chiesa, era davvero profonda. Il «Sì» fu pronunciato dalla prima sposa, Rosa Podestà, quasi con meraviglia. Carolina Riscetto sembrò svegliarsi improvvisamente, esplodendo in un fortissimo «Sì» seguito da divertiti commenti. Rosa Costa, dopo il «Sì», tirò un sospiro profondo, evidentemente soddisfatta e felice. Aveva il volto paonazzo, segnato da macchie di pallore; gli occhi continuamente velati di lacrime, le labbra tremanti come le mani. Quando dovette infilare l'anello nel dito dello sposo, Aldo Riscetto, sbagliò mano. E lo sposo, cercando di spostare l'anello, all'anulare della mano sinistra, ma essendo quasi impaurito del suo gesto, restò con l'anello a mezz'aria, gli occhi sbarrati, sotto i riflettori delle macchine da presa, abbozzando un segno di croce.

Erano tutti impietriti, sposi e spose (gli uomini tutti in grigio-scuro, le donne in bianco) come fa la gente semplice quando si trova davanti a un obiettivo. Gli obiettivi erano dozzine: unico segno della partecipazione del mondo esterno all'avvenimento, i fotoreporters, i cine-operatori, i radio e telecronisti mobilitati in numero non inferiore a quello di un grande avvenimento mondano o internazionale.

I sei giovanotti e le sei ragazze sopportavano in silenzio, ma erano spauriti, rigidi, incapaci di mutare espressione, di comprendere completamente quello che stava accadendo. Il celebrante, monsignor Francesco Marchesani, vescovo di Chiavari, dovette dire sottovoce ai suoi assistenti: «Fate attenzione agli anelli, che ciascuno prenda il suo». Non meno impietriti i parenti, dei quali sei erano arrivati da Chicago.

Gli sposi erano allineati dietro una transenna disposta a semicerchio e coperta di broccato rosso, ciascun posto segnato da un foglietto di carta con cognome e nome. Quattro giovanotti Costa: Domenico, di 33 anni, contadino, secondo quanto specificato sull'atto di matrimonio, con la sposa Natalina Ginocchio, di 26 anni, Davide, di 31 anni, muratore, con la sposa Maria Carlotta Ginocchio di 23 anni, Lorenzo, di 29 anni, operaio, con la sposa Carolina Riscetto, di [illegible] anni, Giovanni, gemello di Lorenzo, impiegato, con la sposa Rosa Podestà, di 27 anni. Le due ragazze Costa, Maria di 27 anni e Rosa di 21, avevano accanto gli sposi Luigi Chiesa di 40 anni e Aldo Riscetto, fratello della sposa di Lorenzo Costa.

La cerimonia aveva avuto inizio poco dopo le 10, quando le coppie erano entrate in chiesa, salutate da petardi sparati dalle colline. Sulla piazzetta della chiesa, delimitata da una vigna bassa con grappoli neri di uva, c'era la folla degli amici e dei curiosi, ordinata da alcuni vigili e carabinieri. Ma una folla educata e discreta, sinceramente affettuosa, lontana dagli eccessi morbosi che caratterizzano folle più evolute in occasione di matrimoni di dive e divi. Le cronache fotografiche e cinematografiche faranno vedere nei prossimi giorni una massa di gente urlante sulla piazza di Montemoggio, trattenuta a fatica dai vigili e dai carabinieri: non è vero, la scena è stata fabbricata ad arte, con divertimento degli ingenui paesani, sembrando ai fotografi ed agli operatori, che mancasse il colore abituale.

Dopo la Messa, quando la cerimonia (che era stata accompagnata da un violinista e da un organista volenterosi quanto il cantante) arrivò al termine, il Vescovo di Chiavari lesse la lettera augurale del Sommo Pontefice, particolarissimo segno di affetto in quanto la consuetudine prevede soltanto un telegramma. Il presidente della provincia, avv. Maggio (testimonio per tutti gli sposi, mentre il sindaco di Borzonasca, geometra Renzo Roncoli, era testimonio per tutte le spose) lesse il telegramma del Presidente della Repubblica, molto caloroso. Poi gli sposi uscirono sulla piazzetta — poco prima di mezzogiorno — accolti da un nutrito lancio di riso ricambiato con vigorosi lanci di confetti, ed entrarono nel piccolo cimitero che si apre a lato della chiesa, per pregare sulle tombe dei loro cari, come vuole la tradizione. La folla si trattenne a distanza in silenzio. Poi il corteo scese festante tra le vigne e le stalle fino al seminario, per il pranzo di nozze. In una stanza a pianterreno su sei tavoloni erano esposti i regali delle sei coppie, tutti uguali: cofanetti di vetro con statuine di Maria Bambina, fiori finti, oleografie con la Sacra Famiglia, asciugamani di spugna, accendino, caffettiere, pigiama a righe, gran quantità di piatti e di bicchieri, sei cucine a gas, regalo del Sindaco.

Dopo l'una, spuntato il sole augurale, rompendo la nebbia che avvolgeva i colli, in una sala decorata con bandierine di carta e permeata del classico odore dei refettori, un po' acidulo, duecentocinquanta invitati banchettarono: salame, prosciutto, tortellini, carne a più riprese, pollo, dolci, torta (le torte erano sei e ciascuna portava al centro una statuina, la coppia di sposi), vino in abbondanza. Tutto in una atmosfera di affettuosa letizia e di semplicità. E questo conferma che i dodici sposi erano rimasti, pure con un matrimonio curioso, fedeli al loro paese, che dedicherà all'avvenimento la piazza della chiesa, battezzandola ufficialmente «Piazzale dei dodici sposi».

Mario Fazio

Una lieve diminuzione nel numero dei disoccupati

Roma, 18 settembre.

Gli iscritti nelle liste degli Uffici di collocamento, alla fine del mese di luglio 1958, compresi quelli del territorio di Trieste, sono stati, per la prima classe (disoccupati già occupati) e per la seconda classe (giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi) 1.627.219, con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 6.156 unità, pari allo 0,38%.

Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente la disoccupazione — compresi i dati relativi al territorio di Trieste, non contemplati in quelli del 1957 — ha registrato, per le due predette classi, una contrazione di 10.987 unità pari allo 0,68 per cento.

Il marito di Anita Ekberg si scaglia contro i passanti

La scenata notturna in via Veneto interrotta dagli agenti che buttano l'attore nella sua auto

Roma, 18 settembre.

Una movimentata scena ha avuto luogo la notte scorsa alle tre circa nella parte alta di Via Veneto, quella dove si danno convegno turisti di classe e note figure del cinema. La scena è stata tanto più clamorosa appunto per la figura dei protagonisti: due coniugi famosi nel mondo del cinema Anita Ekberg e Anthony Steel. E' da tempo che la «Venere di ghiaccio» un po' per motivi di lavoro ed un po' per diporto sosta a Roma insieme al marito.

Una prima avvisaglia di quanto poi sarebbe avvenuto si è avuta verso le due e trenta quando alcuni fotografi indiscreti, penetrati in un locale notturno, che ha il suo ingresso sulla riva destra del viale verso Porta Pinciana si sorprendevano la coppia, e lasciavano scattare alcuni lampi. Lo Steel si lanciava contro gli importuni ed era necessario l'intervento di due guardie per evitare che lo Steel passasse a vie di fatto e per allontanare i fotografi.

Tutto sembrava tornato tranquillo sennonché mezz'ora dopo lo Steel tornato all'aria libera insieme alla avvenente consorte faceva comprendere che le sue ire di poco prima erano tutt'altro che sfumate: infatti senza alcun serio motivo mentre la moglie ed alcuni amici tentavano di trattenerlo afferrava la seggiola di un caffè quasi deserto a quell'ora e si scagliava contro un gruppo di innocenti passanti che nulla avevano a che fare con l'arte della fotografia.

Inutilmente la Ekberg visibilmente turbata tentava di arrestare le esuberanze di Anthony probabilmente in preda agli effetti dei liquori bevuti. Con la seggiola in pugno il giovanotto giungeva a bloccare una macchina americana in transito provocando la indignazione degli occupanti. Infine intervenivano alcune guardie di P. S. e l'esuberante attore poteva essere buttato dentro la sua auto, che ripartiva guidata dall'attrice.

CRONACHE DELLO SPORT

Il ciclista francese si è allenato sulla pista del Vigorelli

Da oggi Rivière a Milano pronto a tentare il record dell'ora

Rivière, al Vigorelli, si allena dietro un motoscooter in vista del record dell'ora

(Dal nostro corrispondente) Milano, 18 settembre.

Giunto a Milano prima dell'alba e sotto la pioggia, il campione del mondo dell'inseguimento Roger Rivière ha riposato fino a mezzogiorno nell'albergo che solitamente lo ospita, non troppo distante dalla stazione centrale; ma il frastuono del traffico milanese deve aver un po' disturbato il sonno dello specialista francese, che ha pensato di trasferirsi in un albergo più tranquillo e periferico nella zona dell'Idroscalo. Tale, almeno, questa sera l'intenzione di Rivière che, recatosi nel pomeriggio al velodromo Vigorelli per allenarsi, ha trovato la pista occupata dai dilettanti lombardi che stavano disputando alcune gare, in preparazione ai campionati italiani specialità olimpiche.

Poco dopo le 17 il fresco vincitore del circuito di Trieste, che indossava la fiammante maglia iridata di campione del mondo, ha girato per una decina di minuti senza forzare troppo, non sorpassando mai la media di 42-43 km. orari; poi per un'altra decina di minuti ha pedalato sulla scia di una motoretta pilotata dal giornalista francese De Latour, facendo registrare medie sui 55-56 km.; infine, ha girato ancora in «souplesse» col suo stile armonico e inconfondibile che non tradisce minimamente lo sforzo, anche durante gli acceleramenti.

I cronometristi dell'U.V.I. sono stati designati al Vigorelli per le tre giornate di sabato, domenica e lunedì; però nemmeno il campione transalpino sa con precisione quale sarà il suo programma: molto dipenderà dalle condizioni del tempo che, dopo la pioggia della notte e di stamane, sembra stia rimettendosi al bello. In linea di massima, Rivière conta di attaccare sulla pista magica, iniziando da dopodomani, i primati mondiali fino a 20 km.: se il fisico risponderà, egli potrà anche insistere nello sforzo per il tentativo che più gli sta a cuore: migliorare il «record» mondiale dell'ora senza allenatori, da lui stesso strappato a Baldini l'anno scorso, superando il «muro» dei 47 km. In caso di arresto, dopo le distanze minime, Rivière rimanderà il tentativo maggiore verso il termine della prossima settimana, perchè il 23 e il 24 settembre correrà a Udine ed a Pesaro.

Domattina il campione del mondo si allenerà sulle strade della provincia e nel pomeriggio tornerà al velodromo Vigorelli: le sue splendenti condizioni fisiche, che si riflettono nel suo morale, confermano nell'attesa un certo ottimismo.

L'impegno è notevole ed è confermato anche dal fatto che Rivière intende rifugiarsi in un alloggio segreto sia per sfuggire ai rumori, sia per non rispondere alle numerose telefonate che gli provengono dall'Italia e dall'estero. Gli stessi organizzatori del Vigorelli, che vorrebbero ammettere il pubblico a pagamento, non sanno ancora come comportarsi.

Leo Cattini

I granata si preparano per incontrare l'Alessandria

Atletica e lezioni teoriche nel ritiro di Rivarolo - La formazione della Juventus a Ferrara

I giocatori del Talmone-Torino sono partiti ieri nel tardo pomeriggio per Rivarolo. Nella ridente località del canavese i granata attenderanno l'ora d'inizio della prima partita di campionato: si fermeranno lassù fin dopo la colazione per raggiungere direttamente lo stadio comunale. Allasio ha voluto distogliere i suoi ragazzi dalle lusinghe della città, in modo di poter iniziare il torneo nel miglior modo possibile.

Purtroppo una piccola nube: la questione Virgili. Si dice questione perchè diversamente non si potrebbe definire. L'ex-fiorentino durante l'allenamento di mercoledì ha accusato un leggero dolore alla coscia destra, ed Allasio non ha discusso un momento: ha messo al posto dell'ex-fiorentino il giovane Piaceri, non solo ma ha escluso il più anziano giocatore dalla rosa dei partenti per Rivarolo. Virgili è stato visto circolare in città in buone condizioni fisiche. Che è successo allora? Inutile entrare nel merito della faccenda; non rimane che prendere atto del fatto che quasi certamente esordirà domenica al centro della prima linea il giovanissimo Piaceri.

L'elenco degli atleti a disposizione di Allasio è questo: Vieri e Rigamonti; Grava, Farina e Cancian; Bearzot, Tarabbia e Bonifaci; Armano, Arce, Piaceri, Marchi, Bertoloni e Mazzero. A Rivarolo i torinesi si alleneranno oggi con semplici esercitazioni atletiche, sentiranno la lezione teorica di Allasio e faranno buone passeggiate. Tutto qui.

Alla Juventus ieri riposo. Oggi pomeriggio i bianconeri si recheranno al campo per l'ultima seduta di preparazione fisica in vista della trasferta di Ferrara. Contro la Spal dovrebbe giocare lo stesso schieramento (del primo tempo) vittorioso sulla Fiorentina con possibili varianti sia nel ruolo di mediano sinistro (Fuin, Colombo o Montico), sia nel ruolo di ala sinistra. Stacchini e Stivanello sono in via di guarigione e probabilmente il primo sarà in grado di scendere in gara sul campo emiliano. Le riserve invece giocheranno domani a Lugano.

Loi difenderà il titolo prima di abbandonare la boxe

Milano, 18 settembre.

Duilio Loi nel corso di una conferenza stampa, cui era presente l'attrice francese Marina Vlady, ha confermato che si incontrerà il 20 novembre con Dave Charnley, e che, se l'incontro sarà a lui favorevole, metterà successivamente in palio il titolo nuovamente con Vecchiatto.

«Dopo l'incontro con Vecchiatto — ha detto Loy — mi ritirerò definitivamente dallo sport attivo. E' una promessa che ho fatto a mia madre, che mi ha seguito sempre da vicino, nella mia lunga fortunata carriera di pugilatore, ed è quindi una promessa a cui certamente non potrò mancare».

Loi dopo l'esperienza dei romanzi a fumetti avrebbe piacere, se incoraggiato, di cimentarsi nel cinema. Infatti oggi si è parlato di un film «Battling Malone», a cui il popolare pugile italiano potrebbe partecipare.

La rappresentativa italiana di calcio cambia denominazione e riduce l'attività

Verrà definita "Nazionale professionisti" anziché A - Non più cinque ma quattro le gare in programma - Viani resta alla direzione tecnica - Varate le formazioni cadetti, dilettanti e juniores

(Dal nostro corrispondente) Roma, 18 settembre.

Si è tenuta oggi nella sede della Federazione Gioco Calcio una riunione tra il Commissario straordinario Zauli e gli incaricati per la squadra nazionale.

I dirigenti sono rimasti in ufficio dalle 10,30 alle 14,30 e dalle 17 fin oltre le 20. Dei tre incaricati della Nazionale mancava soltanto Mocchetti per ragioni di salute, ma Zauli lo aveva ragguagliato martedì scorso a Firenze. Erano a disposizione del commissario straordinario, l'allenatore Viani, il componente della commissione Biancone ed il segretario generale Ronzio.

A proposito degli argomenti discussi è stato precisato in primo luogo che le voci di una possibile rinuncia di Viani dall'incarico di tecnico sono nate da un malinteso. Egli resterà al suo posto ed anzi dedicherà le maggiori cure alla squadra azzurra, limitando il suo lavoro presso il Milan allo stretto necessario.

Risolto il problema Viani, si è passati quindi all'esame delle varie questioni a cominciare da quella importantissima del riordinamento delle squadre nazionali.

L'orientamento scaturito dalla riunione può essere così riassunto:

a) sparisce la Nazionale A. Al suo posto nasce la nazionale professionisti (quella dei «moschettieri» per essere precisi). La nazionale professionisti continuerà a vestire la maglia azzurra con scudetto tricolore al petto, ed avrà un carattere soprattutto spettacolare. Per la preparazione si ha la sensazione che Zauli abbia, in pratica affidato la compagine alle cure di Viani. Per il programma si comincerà presto, si curerà una selezione il più possibile accurata e pare che non ci saranno limitazioni di sorta in materia di oriundi. Rimane fissato l'esordio di questa nazionale professionisti il 9 novembre a Parigi, contro la Francia. Complessivamente però il programma internazionale azzurro ha subito una riduzione. Le cinque partite sono diventate quattro.

Ricordiamo che le gare in programma per i moschettieri azzurri erano le seguenti: Francia-Italia a Parigi, 9 novembre; Italia-Cecoslovacchia a Firenze, 14 dicembre; Italia-Svizzera a Genova, 11 gennaio '59; Italia-Spagna, a Roma o a Napoli il 1° od 8 marzo '59; Inghilterra-Italia a Londra il 6 maggio '59. Non si sa quale delle cinque partite verrà abolita. Le trattative per sganciarsi da una federazione saranno condotte da Barassi che stamattina s'è trattenuto a lungo nella sede della FIGC di via Allegri.

b) La Nazionale B si chiamerà «Nazionale cadetti» e rappresenterà il «sostegno» della squadra professionisti procurando ad essa i rincalzi. Essa verrà formata prevalentemente da giovani. Anche per i cadetti è confermata la partita del 18 ottobre a Saragozza con la Spagna. Gli incontri in programma sono stati comunque ridotti da 7 a 4.

c) Avremo poi una squadra Nazionale dilettanti che indosserà la maglia azzurra con scudetto tricolore. La squadra dilettanti disputerà due partite. La prima con la Francia e la seconda da determinare. L'attività di questa compagine inizierà nel '59.

d) Verrà varata una Nazionale juniores già esistente del resto e che indosserà maglia bianca con tracolla azzurra e scudetto tricolore. Sempre nel '59 i juniores disputeranno un incontro da determinare e parteciperanno inoltre al torneo della «Fifa».

A. Z.

Siamo alle solite: grandi propositi, e nessuna conclusione. Il commissario straordinario nominato dal Coni per apportare modificazioni profonde alla struttura delle cose nella Federazione Calcio, ed al loro andamento, non modifica nulla. E, tanto per far vedere che delle cose nuove ne fa, cambia il nome di quelle vecchie, e ne lascia inalterata la sostanza. V'era una squadra nazionale A, e si è pensato di definirla «Nazionale professionisti»; v'era una nazionale B, ed ora la si chiama «Nazionale dei cadetti». Nel tutto e nelle attribuzioni delle due compagini tutto rimane come prima. Ora, si può essere sicuri che le cose andranno meglio, direbbe un umorista.

Nemmeno gli uomini cambiano. Chè, si proclama ora che non è vero affatto che il Commissario tecnico avesse pregato di essere esonerato dall'incarico, come avevano pubblicato tutti i giornali. Tutto sarebbe dovuto ad un equivoco.

Finora tutto — uomini e cose — è rimasto come prima. In un caso in cui si era proclamato che tutto era da rifare. Ed allora?

Otto campioni di bocce domani sui campi di Torino

E' stato fissato il programma del Torneo internazionale di bocce Gran Premio Città di Torino che avrà inizio domani al bocciodromo del Parco Michelotti. A questa interessante prova prenderanno parte tre giocatori stranieri, i francesi Reffet e Millon ed il monegasco Vancò e cinque italiani, Granaglia, Gaggero, Bauducco, Macocco e Barocetto. In tutto otto elementi scelti fra i più validi esponenti attuali del boccismo europeo, che si disputeranno in un unico girone all'italiana l'ambitissima vittoria.

La formula della prova offre le più ampie garanzie di regolarità e dovrebbe alla fine consentire al più forte e preparato dei giocatori di emergere. I favori del pronostico convergono naturalmente sugli azzurri Granaglia, attualmente in smaglianti condizioni di forma, e Barocetto, mentre Reffet e Gaggero dovrebbero essere i loro più pericolosi antagonisti.

La riunione avrà inizio alle ore 14,30 con la disputa dei primi tre turni. Ecco il programma della prima giornata: Primo turno (ore 14,30): Granaglia-Vancò, Gaggero-Reffet, Barocetto-Millon, Bauducco-Macocco.

Secondo turno (ore 16): Gaggero-Vancò, Barocetto-Granaglia, Bauducco-Reffet, Macocco-Millon.

Terzo turno (ore 17,30): Barocetto-Vancò, Bauducco-Gaggero, Macocco-Granaglia, Millon-Reffet.

La «San Pellegrino» ciclistica

Nella Trieste-Vittorio Veneto successo di Silvano Simonetti

Vittorio Veneto, 18 settembre.

Alla media di chilometri 41,669 all'ora, il toscano Silvano Simonetti ha vinto la prima tappa della San Pellegrino. Egli ha regolato in volata i veneti Liviero e Bernardello, dopo una fuga di 60 km., iniziata al rifornimento di Codroipo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Simonetti (Toscana) 150 km in 3 ore 33'34", media oraria di km. 41,669; 2. Liviero (Veneto); 3. Bernardello (id.); 4. Vanzella (id., a 31"); 5. Brasolin (Nord-Est); 6. Conti (Toscana); 7. Giusti (Veneto); 8. Vignolo (Liguria); 9. Becchi (Emilia); 10. Pifferi (Lombardia); 11. Tamagni (id.); 12. Casali (id.); 13. Milesi (Piemonte); 14. Venturelli (Emilia); 15. Zaimbro (Liguria).

Domani tappa ondulata con arrivo a Trento. Il traguardo è posto a Doss, al termine di una salitella di 4 chilometri.

Il campione italiano Musso stasera contro Lionetti

Nel salone di via Chiesa della Salute 17, organizzata dalla Polisportiva Junior si svolge stasera a Torino con inizio alle 21 una riunione dilettantistica di pugilato imperniata su un confronto fra il campione d'Italia dei pesi piuma Franco Musso di Acqui ed il torinese Paolo Lionetti, campione piemontese dei pesi leggeri. Musso, combattendo in una categoria superiore a quella come peso leggero, concederà la rivincita a Lionetti, da lui battuto con verdetto piuttosto discusso nello scorso luglio a Cuneo.

Ecco comunque il programma: *medi:* Marchisio (Junior)-Franzè (Franchetti); *leggeri:* Caroppo (Junior)-Biscotti (I Baroni); *welters:* Coppa (Junior)-Quarelli (I Baroni); *welters pesanti:* Turi (Junior)-Moschini (Lib.); *leggeri:* Mazzola (Junior)-Bona (De Palma); *welters leggeri:* Tarozzo (Junior)-Demaria (De Palma); *piuma:* Privento (Junior)-Vallese (A.P.G.); *medi:* Sardone (Junior, camp. piem.)-Briola (A.P.G.); *leggeri:* Musso (Acqui, camp. d'Italia-Lionetti Torino, camp. piemont.).

I cestisti russi a Bologna vincono il trofeo Mairano

Gli azzurri battono la Bulgaria (61 a 59) e si piazzano terzi

Bologna, 18 settembre.

Si è concluso questa sera, al Palazzo dello Sport di Bologna, il «Mairano». La Russia si è aggiudicata meritatamente, per la terza volta consecutiva, l'ambito trofeo battendo nell'incontro decisivo l'Ungheria per 64 a 46. La partita si è mantenuta equilibrata per i primi dieci minuti, poi i sovietici si sono portati decisamente in vantaggio sfoggiando velocità e classe. Il primo tempo si è chiuso quindi con la Russia in vantaggio per 24 a 22.

Nella ripresa il gioco è calato leggermente di tono e inutili si rivelavano gli sforzi di Greminger e compagni; i sovietici continuavano a condurre indisturbati e vincevano con netto margine. Gli ungheresi hanno giocato al di sotto delle loro normali possibilità; tuttavia si sono prodigati fino all'ultimo per contrastare il passo ai più forti avversari.

L'Italia ha battuto questa sera la Bulgaria per 61 a 59 (31-32) ed ha conquistato il terzo posto nel torneo. Seconda si è classificata l'Ungheria, quarta la Bulgaria, quinta l'Olanda.

Le prime quattro giornate del campionato di serie C

Milano, 18 settembre.

La Lega nazionale ha diramato stasera il calendario definitivo delle prime quattro giornate del Campionato di Serie C:

Prima giornata (21 settembre) «Girone A» — Biellese-Treviso; Carbosarda-Varese; Legnano-Pisa; Livorno-Forlì; Lucchese-Cremonese; Ozo Mantova-Pordenone; Piacenza-Mestrina; Spezia - Pro Vercelli; Sanremese-Casale; Sarom Ravenna-Pro Patria; riposa Siena.

Nel Girone B, Arezzo ospita Pescara e Anconitana gioca sul campo del Cirio.

Seconda giornata (28 settembre) «Girone A» — Casale-Spezia; Cremonese-Carbosarda; Forlì - Lucchese; Mestrina-Legnano; Pisa-Ozo Mantova; Siena-Piacenza; Pro Patria-Livorno; Pro Vercelli-Sanremese; Treviso-Sarom Ravenna; Varese-Biellese; riposa il Pordenone.

Terza giornata (5 ottobre) «Girone A» — Biellese-Forlì; Legnano-Casale; Pordenone-Siena; Lucchese-Pro Patria; Mestrina-Carbosarda; Ozo Mantova - Pro Vercelli; Piacenza-Pisa; Sanremese-Treviso; Sarom Ravenna-Varese; Spezia-Cremonese; riposa Livorno.

Quarta giornata (12 ottobre) «Girone A» — Carbosarda-Lucchese; Livorno-Pordenone; Cremonese-Sanremese; Forlì-Legnano; Pisa-Mestrina; Siena-Spezia; Pro Patria-Biellese; Pro Vercelli-Sarom Ravenna; Treviso-Ozo Mantova; Varese-Piacenza; riposa Casale

I calciatori del Cenisia battono i nizzardi per 6-1

La svelta squadra del Cenisia, che prenderà parte al campionato interregionale, ha proseguito ieri sera, sul campo di via Frejus, la serie delle gare amichevoli precampionato incontrando la compagine dei postelegrafonici di Nizza Marittima. I torinesi, svolgendo un gioco molto veloce, hanno battuto i francesi per 6 a 1.

Nel primo tempo hanno segnato Ferro, Pedrazzoli II e Torta, tutti del Cenisia. Nella ripresa Geremia ha ottenuto il quarto goal, Pedrazzoli II il quinto ed il sesto mentre Mugnaini ha realizzato l'unica segnatura per la squadra transalpina.

L'italiano De Genova ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria dei leggeri ai campionati del mondo di sollevamento pesi di Stoccolma, classificandosi al secondo posto con chilogrammi 352,500, dietro al sovietico Boushouyev.

Stanno per essere superate le difficoltà per la vendita di Mirafiori

Un miliardo e duecento milioni per il nuovo ippodromo torinese

Sabato e domenica si svolgeranno due riunioni di trotto a Mirafiori. L'attività ippica torinese — sempre limitata al trotto — continuerà poi fino a metà novembre. Quest'anno non si sono avute in Torino corse al galoppo ed il classico premio *Principe Amedeo*, uno dei più vecchi e noti in Italia, è stato disputato a San Siro, a Milano. Questi fatti sono accaduti quando era stato annunciato che le corse del '58 si sarebbero tenute sui nuovi ippodromi di Stupinigi, per i quali erano già stati acquistati i terreni, iniziati alcuni lavori e preparati tutti i progetti. Gli sportivi torinesi si sono spesso domandati perchè i nuovi impianti siano rimasti fermi, e la stagione ippica, in formato ridotto, abbia avuto luogo a Mirafiori. Il motivo [illegible] va ricercato in una serie di difficoltà sorte circa un anno fa quando fu iniziata la vendita del terreno di Mirafiori. Alcuni lotti trovarono subito acquirenti, poi i compratori si fecero sempre più rari, mentre cominciavano a circolare voci allarmistiche. Si diceva che il Consiglio comunale non avrebbe approvato la destinazione prevista per quell'area, e che non si erano rispettate le disposizioni comunali. In quel momento risultavano già vendute quattro zone dell'ippodromo. Una di queste ad una società che aveva fatto presente che, appena superate le difficoltà con il Comune, avrebbe cominciato la costruzione di due fabbricati per i propri dipendenti. Il suo terreno si trovava proprio a metà della dirittura d'arrivo del galoppo. Si dovette pertanto rinunciare ad organizzare le corse per i purosangue, per evitare il rischio di trovare un cantiere sorto in pochi giorni magari sulla linea del traguardo.

In Municipio la discussione sul piano regolatore andò invece avanti molto lentamente e così non fu quindi possibile per la società ippica far procedere i lavori sulla grande area di Stupinigi. Per la costruzione dei nuovi ippodromi — galoppo e trotto saranno separati — si prevede una spesa di circa un miliardo e 200 milioni, cifra che doveva essere coperta dalla vendita del terreno del vecchio ippodromo. Davanti all'eventualità di dover rinunciare al trasferimento — se Mirafiori fosse stata dichiarata area verde — la società ippica di Mirafiori, proprietaria dell'ippodromo, si trovò nell'impossibilità di chiedere a qualche istituto di credito lo stanziamento di un mutuo che avrebbe permesso di iniziare i lavori.

Ora però la soluzione sembra imminente. Lunedì sera, durante la seduta del Consiglio comunale dovrà essere votata la convenzione — già approvata dalla Giunta — che prevede la costruzione a Mirafiori di un quartiere residenziale, in cui dovranno essere rispettati particolari vincoli.

Secondo tutte le previsioni il voto del Consiglio sarà favorevole. Sarà allora possibile alla Società Corse Cavalli riprendere le vendite mentre i primi acquirenti potranno addirittura cominciare i lavori nei lotti già stabiliti a Mirafiori. Contemporaneamente a Stupinigi, sull'area del nuovo ippodromo verranno aperti i cantieri per la costruzione della tribuna del galoppo e dei «boxes» per il ricovero dei cavalli. Il campo di corse dei purosangue sarà il primo ad essere ultimato e non è improbabile che fin dall'anno prossimo vi si disputino venti o venticinque giornate di corse.

e. r.

Un torinese fingendosi medico truffa gioiellieri in tutta Italia

Individuato dopo un "colpo" a Palermo è ricercato - Era riuscito a introdursi nella migliore società cittadina sotto falso nome

Palermo, 18 settembre.

Il piano architettato da un falso medico specializzato in truffe a gioiellieri, è stato smascherato dagli agenti della squadra mobile: si tratta di un torinese che era penetrato nei più qualificati ambienti sanitari della città, creandosi in pochi giorni una salda fama di competenza. Egli è latitante ma ricercato da tutte le questure italiane. Il suo nome è: Danilo Peveraro, di Giuseppe e di Orsola Genova, nato a Collegno (Torino) il 28-7-1926, senza fissa dimora.

Una truffa per 1.200.000 lire compiuta ai danni dell'orefice Mario Giglio, ha permesso alla Squadra Mobile d'identificarlo. I fatti risalgono alla mattina del 16 luglio, quando un distinto giovane entrava nella gioielleria del signor Mario Giglio, in via Maqueda, e, presentandosi come il dottor Giovanni Sesia, medico presso la clinica Macchiarella, chiedeva di vedere alcuni gioielli. Fra i preziosi il dottor Sesia sceglieva un anello con brillanti, due spille pure con brillanti e due bracciali d'oro, e con modi assai gentili pregava il gioielliere di portarglieli presso la clinica dove voleva mostrarli alla madre, che doveva esservi ricoverata per subire una operazione, prima di concretare l'acquisto.

Il Giglio, di fronte all'aspetto insospettabile del cliente e all'entità del probabile affare, aderiva alla richiesta e poche ore dopo si recava presso la clinica Macchiarella, chiedendo in portineria di essere annunciato al dottor Sesia: saliva così al secondo piano e qui trovava il dottor Sesia in camice bianco che, tutto indaffarato, lo pregava di aspettare qualche minuto avendo in corso una medicazione; dopo circa un quarto d'ora, il gioielliere veniva invitato a entrare in sala di medicazione e qui vedeva il Sesia in compagnia di un altro medico, il dottor Enrico Bellanca, che egli conosceva, per cui s'intrecciava una cordiale conversazione.

Dopo qualche minuto, il dottor Sesia diceva al gioielliere che la madre non era ancora arrivata e non poteva quindi concludere l'acquisto dei gioielli, al che il Giglio, ormai sicuro del cliente, proponeva di lasciare i gioielli perchè il Sesia potesse mostrarli con comodo alla madre. Il Sesia però, correttissimo, rifiutava e fissava un appuntamento al gioielliere per lo stesso pomeriggio nel negozio; così i due s'incontravano di nuovo poche ore dopo e ancora una volta il dottor Sesia affermava che la madre non era arrivata, ma che comunque sarebbe giunta certamente in serata. Questa volta però il dottor Sesia aderiva all'offerta del gioielliere di portar via i preziosi e come garanzia consegnava un assegno della Banca Commerciale Italiana per 797.000 lire, dicendo che il giorno dopo sarebbe tornato per concludere l'affare: ma il sedicente dottore non si faceva più vedere.

Il Giglio, insospettito, a un certo momento inviava l'assegno in banca, dove con sua grande sorpresa, apprendeva che esso era bloccato perchè di provenienza furtiva. Il gioielliere si precipitava allora alla clinica, ma qui veniva a sapere che il dottor Sesia non c'era e non aveva mai fatto parte dell'organico della clinica; non gli rimaneva quindi che parlare col dottor Bellanca e fra i due aveva luogo una agitata conversazione; il Giglio veniva così a sapere che il Sesia frequentava la clinica solo in attesa della madre che doveva giungere dalla Francia per sottoporsi a un intervento chirurgico, che si era qualificato come medico tanto che gli era stato concesso di assistere a interventi chirurgici e che ora era partito alla volta di Catania. Dopodichè all'orefice non restava che recarsi alla squadra mobile a sporgere denuncia, e qui avveniva il colpo di scena.

Il Sesia era andato ad alloggiare il giorno 9 luglio al «Jolly Hotel», dichiarando di non poter consegnare i documenti d'identità perchè gli erano stati rubati, e subito dopo andava in questura a denunciare il furto patito affermando di essere il dottor Giovanni Sesia, nato a Torino il 28 giugno 1926, di Giuseppe e di Ada Dante, e di abitare a Torino in via Verrès 18; pertanto chiedeva che la questura gli rilasciasse un'autorizzazione per soggiornare nell'albergo. E così avvenne.

Dopo la denuncia del gioielliere Giglio, la squadra mobile diramava fonogrammi a tutte le questure d'Italia e contemporaneamente iniziava le indagini a Palermo: dalle dichiarazioni del prof. Macchiarella e del dottor Bellanca si poteva così ricostruire l'ingegnoso piano del truffatore, che era riuscito a costruirsi intorno, in pochi giorni, un inattaccabile alone di rispettabilità. Intanto la questura di Siena aveva reso noto che un giovane, i cui connotati corrispondevano appunto a quelli del Sesia, aveva perpetrato una truffa analoga ai danni di un orefice senese spacciandosi per tale Emilio Veronesi e pagando con un assegno rubato dell'importo di 1.230.000 lire. Successivamente si comunicava l'esito di ulteriori indagini: il Sesia, alias Veronesi, non era altri che il ricercato Danilo Peveraro.

Ragazze tedesche aggredite e percosse da due giovani

Firenze, 18 settembre.

Di un episodio avvenuto ieri sera nei pressi di San Piero a Ponti si sta occupando la polizia. Due giovani tedesche, Erika Wilhemine Dietenhauser e Gertraud Pfaffenhayer, entrambe di 16 anni, da Monaco, giorni fa fuggivano dalle rispettive abitazioni e dopo innumerevoli peripezie riuscivano a varcare la frontiera e ad entrare in Italia, che volevano visitare.

Una tappa dopo l'altra, col sistema dell'autostop, le due ragazze avevano raggiunto la Toscana e ieri sera verso le 22 si trovavano lungo la via Pistoiese in attesa di qualche automobilista che si fermasse e desse loro un passaggio fino a Firenze. A un certo punto erano sopraggiunti e si erano fermati due giovanotti a bordo di motoscooter i quali dopo alcune parole pronunciate in pessimo inglese, avevano aggredito le due ragazze. Dopo una violenta lotta, le tedeschine, percosse e malconcie, riuscivano a mettere in fuga i due aggressori.

Con un camion di passaggio, le ragazze venivano poco dopo accompagnate all'ospedale di San Giovanni di Dio, ove la Wilhelmine Dietenhauser è stata ricoverata in stato di choc avendo riportato alcune lesioni alla testa fortunatamente non gravi. In base alle indicazioni fornite dalle due aggredite, la polizia ha fermato un giovane abitante a Settimello che si ritiene uno degli aggressori. Ma il giovanotto ha respinto con energia le accuse che gli venivano rivolte.

Un giovane dice d'avere ucciso l'amico con il quale abitava

Ma la vittima, che è stata trovata cadavere nel suo alloggio, sarebbe morta di collasso cardiaco

Genova, 18 settembre.

Da oltre 20 ore i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria stanno indagando sulla misteriosa morte del fruttivendolo Armando Bertieri, di 59 anni, abitante a Sampierdarena in via La Spezia 2, rinvenuto cadavere questa notte poco prima dell'una. La tragica scoperta è stata fatta dal fratello del morto, il marittimo Ettore Bertieri, di 54 anni. Recatosi verso mezzanotte all'abitazione del congiunto, aveva constatato con sorpresa che la porta di casa era chiusa e nessuno rispondeva al trillare del campanello e che, tuttavia, la luce nell'appartamento era accesa.

Chiamati telefonicamente, sopraggiungevano di lì a poco i carabinieri, i quali — forzata la porta d'ingresso — si trovavano dinanzi al cadavere dell'ambulante, riverso e privo di vita sul letto della sua stanza. Mentre la salma veniva posta a disposizione della autorità giudiziaria, i carabinieri procedevano al fermo di un giovane meridionale, Giovanni Salerno, di 29 anni, nativo di Fasano (Brindisi), che da tempo coabitava con il Bertieri nell'appartamento di via La Spezia. Interrogato, il Salerno dichiarava, dopo qualche reticenza, di aver ucciso l'amico strangolandolo. «L'ho fatto in un momento di esasperazione», ha detto.

I carabinieri dichiaravano il giovane in arresto, ma la perizia necroscopica, compiuta all'obitorio dell'ospedale San Martino dal prof. Calogerà, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica De Felice, accertava che sul collo della vittima non vi era alcun segno di violenza e che il decesso era probabilmente dovuto a collasso cardiaco. Su questa tesi, successivamente, ripiegava il Salerno, un giovane che non sembra troppo sano di mente. Le indagini tuttavia proseguono e il fermo del meridionale viene mantenuto.

Riunione ad Alessandria degli agenti di commercio

Alessandria, 18 settembre.

Presso l'Associazione Commercianti si terrà domenica 21 settembre 1958 una assemblea straordinaria regionale indetta dalla Associazione Piemontese agenti e rappresentanti di commercio con sede in Torino.

Bimbo stritolato dal trattore messo in moto dalla sorellina

Alessandria, 18 settembre

Un tragico incidente è accaduto stamane a Lu Monferrato, nel cortile della casa dell'agricoltore Pietro Verri, di Mario, di 24 anni.

Il Verri stava effettuando il rifornimento di carburante al proprio trattore quando la sorella Lucia, di 5 anni, sfuggita alla sua attenzione, è salita a bordo del veicolo e maneggiando i vari comandi, ha allentato incautamente il freno a mano.

Essendo il cortile in forte pendenza, il trattore si è subito messo in movimento. Dopo una corsa di una decina di metri si è schiantato contro il muro di cinta schiacciando l'altro fratello del Verri, Enrico di 8 anni, che aveva sostato vicino al muro.

Il ragazzo è stato subito soccorso, ma malgrado le pronte cure prodigategli è deceduto dopo una decina di minuti per schiacciamento del torace ed emorragia interna.

La fiera a Carrù del vitello grasso

I prezzi sono stati: vitello della coscia 640-660 lire al chilo; mezza coscia 580-600; vitelli nostrani 480-500 al chilo

(Nostro servizio particolare) Carrù, 18 settembre.

Le manifestazioni zootecniche che si svolgono nella cittadina di Carrù riescono sempre ad interessare gran parte della popolazione e molti allevatori, perchè l'economia agricola della zona si basa essenzialmente sull'allevamento del bestiame e sulla viticoltura.

Pure stamane sulla piazza del mercato bovino erano presenti i migliori soggetti giovani della zona circostante. Sono stati presentati 140 capi fra torelli, vitelli della coscia, vitelli «migliorati» e nostrani, tutti di razza piemontese. Il peso medio degli animali si è aggirato dai 380 ai 450 chilogrammi.

Le contrattazioni sono state attive. Hanno partecipato alla Fiera molti allevatori, mentre i commercianti sono stati piuttosto riservati nelle offerte; tuttavia, verso mezzogiorno, ogni capo è stato venduto e destinato alle macellerie della Liguria, del Piemonte ed in parte nei principali centri della provincia di Cuneo.

I prezzi del bestiame, in peso vivo, franco mercato, si sono aggirati sulle seguenti cifre: vitelli della coscia 640-660 lire al chilo; «migliorati» (cioè vitelli di mezza coscia) 580-600 lire; vitelli nostrani 480-500; torelli 500-520.

Il veterinario dr. Abrate ci informava che i capi provenivano dalle migliori stalle dei piccoli e medi allevatori della zona circostante Carrù ed i premi sono stati assegnati agli agricoltori di Carrù, Clavesana, Farigliano, Roddi, Diano d'Alba, ecc.

Alla Fiera del vitello grasso è abbinata pure la sagra dell'uva a cui quest'anno gli agricoltori hanno partecipato abbastanza soddisfatti per le ottime produzioni che si prospettano per il «dolcetto» (uva caratteristica del luogo); infatti i vigneti presentano grappoli abbondanti, quasi maturi, ricchi di zucchero ed i prezzi pare si orientino a quotazioni un po' superiori a quelle dello scorso anno. Non vi sono ancora prezzi ufficiali, ma si parla, nell'ambiente agricolo, di richieste fari a 750-800 lire ed oltre il miriagrammo.

A Carrù le manifestazioni fieristiche iniziatesi domenica scorsa proseguiranno per tutta la settimana e termineranno la domenica prossima con la sagra provinciale dell'uva e con sfilate di carri allegorici.

Carlo Rava

QUANTO VALE LA LONGEVITÀ

Nel corso degli ultimi cento anni è fortemente diminuito il contributo che i popoli pagano alla morte, tanto che in quasi tutti i Paesi occidentali la durata media della vita si è quasi raddoppiata. Quali sono gli effetti di questa diminuzione della mortalità sullo sviluppo economico e sociale di un paese? Nel 9° numero di «Mercurio», il professor Giorgio Mortara, accademico dei Lincei, risponde a questo interrogativo in un articolo intitolato «La ricchezza della longevità».

Nello stesso fascicolo il professor George D. Cole, della Università di Oxford, si chiede se il sociologo, nello svolgimento del proprio lavoro scientifico, debba astenersi dall'esprimere giudizi di valore sui fatti osservati; e il professor Alfredo Niceforo, accademico dei Lincei, analizza acutamente i vari modi in cui si manifesta la volontà dei gruppi sociali. Altri scritti di note personalità di vari paesi trattano della difficoltà cui devono far fronte i dirigenti industriali sovietici nell'assolvimento del loro compiti, della lotta contro i monopoli in Inghilterra, degli effetti sociali del cinema, dei problemi demografici dei paesi del Mercato Comune, ecc.

«Mercurio», la rivista mensile edita da Rizzoli, alla quale collaborano i più eminenti studiosi di scienze economiche e sociali di tutto il mondo, è il mezzo migliore per tenersi al corrente dei grandi problemi economici e sociali del nostro tempo. Il 9° numero è in vendita nelle edicole dal 15 settembre al prezzo di L. 100.

Si apre stamane a Palermo il Congresso di urologia

Progressi della chirurgia renale con l'ausilio degli antibiotici

In caso di forma tubercolare la streptomicina consente oggi interventi sicuri - Ricostruzioni plastiche della vescica con trapianti intestinali

Ancora una volta quanto la introduzione degli antibiotici in terapia abbia reso baldanzoso e sicuro il bisturi sta per essere dimostrato dal 31° Congresso nazionale di urologia, che si inaugura stamane a Palermo, con la partecipazione dei più insigni specialisti della materia. Eloquentemente sarà dimostrato proprio come in grazia di certi antibiotici l'avvenire dei colpiti da tubercolosi renale o delle vie escretorie urinarie sia completamente variato da un tempo. E ciò non solo per quello che streptomicina, pas, idrazide dell'acido isonicotinico od altro possono fare terapeuticamente agendo in modo diretto su talune lesioni; ma anche e più per il fatto che, riuscendo a circoscrivere il focolaio, quei farmaci consentono precisamente al bisturi di penetrare nell'organo interessato e svellere la lesione perturbatrice, sì da conservare il più possibile il restante tessuto sano e ancora sanabile mediante cure mediche.

Davvero oggi si può parlare di trattamento chirurgico conservativo (cioè mutilante solo al minimo) anche nel campo della tubercolosi urinaria. Questo è, anzi, il tema della relazione centrale del congresso, affidata alla perizia dei professori C. Chiaudano e V. Giongo, primari rispettivamente dell'Ospedale S. Giovanni di Torino e degli Ospedali Civili di Brescia. La tubercolosi renale non è malattia spenta; ha, purtroppo, ancora diffusione notevole per il permanere della malattia tubercolare generale, di cui essa va considerata una pura localizzazione; il che giustifica maggiormente la sua attuale trattazione in sede di congresso. Non v'ha, d'altra parte, da sottovalutare il rischio del contagio tubercolare da essa promanante per la possibilità della dispersione dei bacilli con le orine.

Prima dell'era dei chemioterapici e degli antibiotici si riteneva dogmatica l'inguaribilità dei focolai tubercolari che avessero preso stanza in un rene; cosicché, ad impedire ulteriori propagazioni del male in altre zone dell'apparato urinario e nel rene controlaterale, non c'era altro mezzo che procedere alla «nefrectomia» precoce, cioè all'asportazione del rene malato, il più presto possibile. Evidentemente tale mutilante drastica procedura non sarebbe stata ammissibile in caso di rene unico (per anomalia di nascita o per precedente asportazione dell'altro per cause varie, trauma, calcoli, ecc.) oppure in caso di tubercolosi renale già divenuta bilaterale.

Con l'avvento dei farmaci moderni si è andati gradatamente constatando che il loro oculato impiego protratto ben a lungo in ambiente sanatoriale adatto è capace di svolgere azione cicatrizzante nelle forme iniziali e poco estese, in casi che dalla cosiddetta forma infiltrativa del processo tubercolare non si sia passati a processi distruttivi, cavernosi. Ragione per cui si è cominciato a unire l'arma medica e l'arma chirurgica con procedure discriminative secondo i vari quadri clinici; mentre sono andate pure perfezionandosi le diverse tecniche operatorie, nonché i mezzi di accertamento del male e della sua localizzazione.

A questo proposito, allorché si tratti di lesioni insediate nella polpa renale, la più utile indagine diagnostica è rappresentata dalla arteriografia. Consiste nel far circolare nella arborizzazione arteriosa del rene interessato una sostanza opaca ai raggi X, in modo che sulle varie radiografie succedentisi in serie rimanga impresso il decorso dei diversi vasi sanguigni. Dalla constatazione di un'eventuale deviazione di qualcuno di essi dal percorso normale e soprattutto dallo accertamento della scomparsa della circolazione in certe zone circoscritte si deduce la presenza e la ubicazione del focolaio. L'arteriografia renale presuppone l'introduzione di un fine catetere che, infilandosi nientemeno che dall'arteria omerale o dalla femorale, raggiunga la imboccatura dell'arteria renale per iniettarvi il liquido opaco. Notevole è stato il contributo decisivo che alla realizzazione ha portato il Chiaudano con i suoi collaboratori, mediante un coordinato lavoro con la Scuola cardio-chirurgica del Dogliotti.

La cura chirurgica conservativa della tubercolosi urinaria, per quanto concerne propriamente il rene, comprende la resezione parziale di esso e la cosiddetta speleotomia. Con la prima si esegue l'asportazione di un tratto più o meno grande di tessuto comprendente la lesione: con la seconda si intende la asportazione totale ed esclusiva di una caverna tubercolare. D'altra parte vi sono le operazioni di drenaggio, che dan modo, oltre alla detersione delle cavità, di apportare nella sede lesionata i farmaci chemio-antibiotici che non vi possono pervenire in concentrazione sufficiente per via sanguigna.

Le speciali delicate tecniche dei vari interventi sono state illustrate e raffrontate con acuto spirito critico dal prof Chiaudano nella dotta e pratica relazione, che susciterà indubbiamente oggi fertili discussioni al Congresso e che abbiamo potuto consultare preventivamente grazie a «Minerva Medica», che ne ha curata l'edizione con ricchezza di utili illustrazioni, congiuntamente alla parte redatta con acume dal prof. Giongo sul trattamento conservativo della via escretrice, cioè della vescica e di quel lungo tubicino, l'uretere, che la raccorda al rene.

Anche in questo settore è interessante l'evoluzione chirurgica, che ora ricanalizza un uretere ostruito, ora ne reseca un tratto, altra volta è costretta a portarlo a sfociare nell'intestino. Così come stupiscono taluni rabberciamenti della vescica lesa e ridotta di capacità di contenuto, con i relativi disturbi urinari. Il ricorso a ricostruzioni plastiche con trapianti intestinali è ciò che meraviglia di più.

Angelo Viziano

Chiamate telefoniche senza squilli della suoneria

Londra, 18 settembre.

Scienziati e tecnici inglesi sono riusciti, servendosi di minuscoli «transistors» anziché delle voluminose valvole elettroniche, a realizzare diverse interessanti soluzioni per molte delle più urgenti necessità del telefono moderno. Una di tali soluzioni consente ad una persona di portare in tasca un ricevitore grande circa quanto una scatola di sigarette. Quando il possessore di esso sente provenire dall'apparato un ronzio, vuol dire che deve rispondere a una chiamata telefonica.

Al «Western Hospital» di Glasgow, dove vi sono 625 posti letto, il nuovo sistema elettronico funziona da circa due anni. La direzione dell'ospedale ha comunicato che esso ha consentito di ridurre da 60 a 35 secondi il tempo necessario per rintracciare un membro del personale nella vastità dell'edificio e da 54 a 15 secondi il tempo per rispondere alle richieste di notizie sui pazienti.

Un altro fattore si è rivelato però della massima importanza dal punto di vista del sistema nervoso nel «Western Hospital»: i telefoni non suonano mai. Ciò accade perché, per esempio, i dottori vengono informati della necessità della loro presenza in un dato reparto per mezzo dei ricevitori tascabili che pesano soltanto poco più di un etto e non possono essere uditi neppure da una seconda persona che si trovi a mezzo metro di distanza. Una volta avvertiti dall'apparato, i medici non hanno da far altro che portarsi al più vicino telefono e mettersi in contatto con chi ha urgenza di loro.

Un cane presso Milano scoprì il bimbo morente

Catturata la madre del neonato trovato sepolto sotto un cespuglio

E' una donna di 22 anni - Accusa come complice nell'infanticidio un uomo sposato, padre di tre figli

Lucia Lunardi, la madre del piccolo Marcellino e il suo amante, il bidello Vittorio Borrelli di 31 anni (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 settembre.

I carabinieri sono riusciti a identificare e ad arrestare la madre del piccolo Marcellino, il neonato trovato semisepolto il 5 settembre scorso in un prato presso Limbiate dal cane Simba e che morì il giorno dopo, in seguito a broncopolmonite. La sciagurata infanticida (una donna dal viso volgare, piccola e massiccia) ha confessato dopo un martellante interrogatorio, rivelando pure il nome del padre della creaturina. Costui è stato fermato, ma finora nega disperatamente.

Lucia Lunardi, la madre resasi colpevole dell'orrendo crimine, ha appena ventidue anni ed è nativa di Montagnana in provincia di Padova. Squallida e tragica nello stesso tempo è la sua storia. Essa si trasferì a Milano nel 1952, quando aveva appena sedici anni, per lavorare come domestica presso famiglie private.

Dopo qualche anno conobbe l'elettricista Pietro Aldo Maleroni, nato nel 1930 a Gorizia e tra i due si allacciò un'intima relazione. Il 16 febbraio del '57, essendo la Lunardi in stato interessante, ormai prossima alla maternità, venne celebrato il matrimonio, ma undici giorni dopo Aldo Maleroni morì folgorato mentre lavorava alla stazione Centrale di Milano: l'episodio destò profonda impressione, tanto che la «Domenica del Corriere» vi dedicò una copertina a colori.

Trascorsi i primi momenti di angoscia e di smarrimento, Lucia Lunardi dovette affrontare la vita. Ottenne ricovero in un ospedale. Qui il 22 maggio del '57 diede alla luce una bambina cui fu imposto il nome di Enrica e che successivamente venne affidata ai nonni materni, residenti nel Veneto a Pressana. La Lunardi dopo qualche tempo si trasferì a Limbiate presso la sua sorella Alessandra, diciannovenne, che lavora come infermiera nel manicomio di Mombello. Trovò qualche occupazione saltuaria e finalmente nel luglio scorso si impiegò come bagnina alla piscina Cozzi di viale Tunisia. Chi si era interessato di lei e le aveva procurato quella vantaggiosa sistemazione era un abruzzese di 32 anni, Vittorio Borrelli, abitante a Milano in via Teano 36, sposato, padre di tre figli e da parecchio tempo occupato presso la stessa piscina Cozzi.

Alla luce dei tragici avvenimenti è facile arguire che tra i due si era allacciata fin dallo scorso anno una relazione: è certo che la Lunardi quando ebbe l'impiego come bagnina era di nuovo in stato interessante. Essa accusa ora il Borrelli, mentre costui nega sia i rapporti amorosi sia di aver preso parte all'infanticidio.

Comunque sia il 2 scorso la Lunardi dette alla luce un bambino, assistita a quanto pare dalla sorella minore. La situazione sembrava senza via di uscita; la sciagurata non osava affrontare la vergogna di questa seconda colpevole maternità, né poteva chiedere aiuto materiale ai suoi genitori o a qualcuno dei suoi dieci tra fratelli e sorelle, tutta povera gente, senza risorse, sparsa in giro all'Italia e all'estero per umili lavori.

Tre giorni dopo il parto, ancora debole e sfiancata, decideva di disfarsi del piccino abbandonandolo nelle campagne di Limbiate. Lo caricò sul tubo di una bicicletta, avvolto in una coperta, e di sera si avviò furtivamente verso una zona deserta. «Con me c'era anche il Borrelli — dichiara ora la Lunardi. — Fu lui che, senza volere, lasciò cadere a terra il bambino facendogli sbattere con violenza il capo contro un sasso. Il piccino sembrava già morto quando lo abbandonammo sotto un cespuglio di gaggia».

Il mattino seguente, quando il cane Simba appartenente ad un macellaio scopriva il piccino, questi presentava la frattura della base cranica ed era in preda a broncopolmonite. Ogni cura era vana.

L'inchiesta dei carabinieri dapprima si presentò «impossibile»; si riteneva infatti che la creaturina fosse stata abbandonata presso Limbiate da gente residente altrove. Invece la sciagurata infanticida non solo abitava nelle vicinanze, ma si era persino confidata con qualcuno. L'arresto è avvenuto ieri mattina. Dopo dodici ore di continui interrogatori la Lunardi è crollata di fronte ad una prova decisiva: un pezzo di stoffa, trovato a casa sua, simile a quello con cui era stato fatto il rudimentale «biberon» lasciato accanto al neonato.

c. m.

Padre, figlio e mucche assaliti dalle vespe

Bologna, 18 settembre.

Il colono Amedeo Santandrea, di 41 anno, abitante ad Imola in via Calfunga 25, ieri mattina si trovava nei campi intento a lavori di aratura, coadiuvato dal nipote, Walter, di 16 anni. A un tratto il vomere dell'aratro disseppelliva un enorme vespaio annidato nel terreno. Migliaia e migliaia di insetti inferociti si gettavano sui due coloni, pungendoli rabbiosamente.

Il Santandrea, per scampare all'assalto, si rotolava in un vicino appezzamento di terreno coltivato ad erba medica, mentre il giovane Walter si dava alla fuga inseguito da un nugolo di vespe, che lo pungevano alla fronte, al volto e al torace.

Le due mucche, che erano attaccate all'aratro, spaventate ed irritate da numerose punture, si davano anch'esse a una disordinata fuga, trascinandosi l'aratro ribaltato attraverso i campi.

Più tardi i due coloni, col volto e varie parti del corpo gonfie e sanguinanti, dovevano ricorrere alle cure di un sanitario.

Caduta soltanto un'esordiente ieri sera al telequiz

L'irreprensibile viveur Marianini sempre pari in "Sfida al campione,,

Giovedì prossimo si esibirà come cantante; al piano l'antagonista Giuliana Fattucci - La danzatrice milanese in finale; il sarto di Exilles ai due milioni e mezzo - Un comunicato della tv sulle presunte irregolarità al gioco

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 settembre.

Un secco, conciso comunicato della Rai-tv, letto da Mike Bongiorno durante la puntata di «Lascia o raddoppia», ha smentito le accuse lanciate da Anna Maria Barbato. Erano in molti questa sera ad attendere almeno un fuggevole accenno sulla vicenda di cui questa settimana si sono occupate tutte le cronache. C'era curiosità nelle case, nei bar, nella platea del Teatrino della Fiera, più che mai affollata. Il presunto scandalo del telequiz con il passare dei giorni si è sgonfiato come una bolla di sapone, e questa sera il breve ma categorico comunicato della Rai-tv ha definitivamente spento gli ultimi bagliori della polemica.

Prima che venisse iniziata la «Sfida», Mike Bongiorno ha chiesto ai vallotti una sedia: quindi, seduto davanti alle telecamere, ha cominciato a leggere:

«"Lascia o raddoppia" è stato oggetto in questi giorni di una polemica originata da una dichiarazione fatta alla stampa da una ex-concorrente. E' superfluo far notare che tale dichiarazione e le deduzioni tratte, sono false. Tutti i concorrenti devono presentare l'elenco dei testi sui quali vengono formulate le domande degli esperti. Due anni or sono la concorrente in parola pretese di sostituire il primo elenco presentato con un elenco più ridotto, e questo naturalmente fu respinto. Questo è tutto».

Il presentatore è passato poi a ristuzzare alcune accuse personali lanciategli dal concorrente romano Ettore Miglietti, bocciato sulla soglia dei cinque milioni. Mike Bongiorno ha tenuto a precisare di non aver mai fatto favoritismi, di non aver mai reso la «vita difficile ai concorrenti poco simpatici». Questa sua difesa accalorata, è stata sottolineata da uno spontaneo applauso del pubblico.

Due modelle che indossavano abiti dell'Ottocento, correttamente indicati la settimana scorsa da Marianini e dalla sua sfidante, sono state presentate ieri sera dinanzi alle telecamere prima della nuova prova di «Sfida al campione» (Telef.)

Anche la puntata di questa sera — la 147ª — ha avuto nella «Sfida al campione» il suo punto di forza. Gian Luigi Marianini con il suo parlare forbito e ricercato, con le sue stravaganze inimitabili, ha fatto spettacolo. Con il suo strambo eloquio ha quasi travolto e ammutolito Mike Bongiorno e non ha permesso alla sfidante Giuliana Fattucci di dire parola. Il viveur torinese questa sera è comparso sul palcoscenico sfoggiando un altro abito inappuntabile: uno smoking broccatello (per usare la sua stessa definizione) di color marrone sottobosco; scarpe di raso dello stesso colore e cilindro color caffè.

Gian Luigi Marianini, sollecitato da Mike, ha rivelato pubblicamente di avere scritto una tragedia alla quale ha posto un ermetico titolo «Gli dei camminano sul soffitto». Si tratta, secondo le precisazioni fornite dall'esteta torinese, di un'opera teatrale nella quale le tradizioni sono mandate a gambe all'aria. Tanto è vero che il protagonista del dramma non parla «Questo — ha spiegato Marianini — per evitare che, secondo un uso corrente l'attore si lasci andare al gigionismo». La protagonista femminile de «Gli dei camminano sul soffitto», invece, per tutta la durata dell'azione scenica resta addormentata su un letto.

— E durante lo spettacolo — ha detto Marianini — funzionerà una trebbiatrice.

— Perché mai? — ha chiesto Bongiorno.

— A questa recita verrà poco pubblico pagante, e trebbiando il grano ci rifaremo un poco delle spese d'allestimento.

Il viveur torinese ha rivelato anche precise ambizioni in campo musicale: coltiva questa attività che lo impegna con intenti spregiudicati e rivoluzionatori. La parlantina fluente di Gian Luigi Marianini (giovedì prossimo accompagnato dalla sua stessa antagonista si cimenterà come cantante) ha lasciato nell'ombra Giuliana Fattucci, la sfidante: ma l'impiegata milanese è ormai rassegnata a ricoprire il ruolo di spalla.

Entrati in cabina per il secondo match della sfida, i due concorrenti hanno superato senza incertezze le due domande: si sono ritrovati in parità a quota 1.200.000 lire. Marianini e la Fattucci hanno saputo indicare il numero preciso delle marmotte che Filippo il Lungo mandò a cacciare per le fodere dei suoi vestiti. E nel secondo quesito i due contendenti hanno riconosciuto l'autore di una «cronaca mondana» che, parlando del re Sole, lo definì «un giovane dio».

Con il ritorno di Gian Luigi Marianini, più che col clamore delle recenti polemiche, «Lascia o raddoppia» ha riacquistato qualche punto nella considerazione del pubblico: l'irreprensibile e un po' sconcertante viveur torinese ha dato una scossa di brio e di vivacità al telequiz che sembrava ormai condannato.

La trasmissione di questa sera si è aperta con l'esordio di una giovane graziosa casalinga di Desenzano sul Garda, la diciottenne Rosemaria Ferrari, appassionata di poemi omerici e virgiliani, dal volto buono e sorridente. La concorrente, attualmente senza lavoro (cerca un posto di commessa) non ha fatto molta strada: dopo avere conosciuto lo scrittore e regista Mario Soldati, ospite d'onore, è caduta alla sesta domanda. Non ha saputo ricordare il nome di un servo presente al banchetto offerto alla reggia di Menelao («Odissea», libro IV).

Migliore fortuna ha coronato invece la prima apparizione di Vincenzo Saracino, un compito e saputo operaio di Taranto, appassionato di speleologia. L'esperto di caverne e anfratti (una materia, questa, apparsa piuttosto arida) ha superato brillantemente tutte le otto domande.

Un eccezionale incontro ha fatto stasera Ernesto Fontan, il sarto di Exilles che conosce alla perfezione Parigi e dintorni. Gli è stata presentata la attrice francese Marina Vlady, che si trova a Milano in compagnia del marito per la prima di un suo film. Entrato in cabina per la domanda da 1.280.000 lire, il sarto dalla barba da esistenzialista ha elencato senza sbagliare le dodici avenues che si dipartono dalla piazza dell'Etoile. La sua formidabile preparazione gli ha valso i complimenti della bella attrice ed un viaggio alla città dei suoi sogni offertogli dalla direzione dell'Ente turismo francese.

A quota 2 milioni e mezzo si è cimentata la napoletana e danzatrice milanese Fulvia Vedovelli. Era accompagnata dalla sorellina di 7 anni. Il cantante chitarrista Fausto Cigliano ha avuto l'incarico di formulare musicalmente il quiz che la concorrente ha risolto senza incertezze. Giovedì prossimo dunque due appuntamenti importanti: la finalissima ai 5 milioni della Vedovelli e la esibizione come «voce da camera» dell'eclettico professor Marianini.

e. b.

Interrogati gli industriali che fornivano gasolio al Flogna

E' ripreso ieri, al tribunale di Pinerolo, il processo per il fallimento del commerciante - Depongono i direttori di alcune banche

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 18 settembre.

Undici testimoni sono sfilati oggi davanti al Tribunale per deporre nel processo per il fallimento Flogna. L'aula, come al solito, era stipata di pubblico. Ha iniziato il dott. Giuseppe Alessi, direttore centrale del Credito Italiano di Torino, che ha dichiarato: «Il conto del Flogna era regolare e le operazioni compiute su questo conto erano delle normali anticipazioni: la continuità e il volume di queste anticipazioni mi hanno però indotto a un accurato esame della situazione che si è concluso con l'annullamento del fido di un milione di cui il commerciante godeva».

Il direttore della filiale di Parma del Banco di Roma ha precisato che il suo istituto fornì ai Tanzi, dietro loro richiesta, delle informazioni sul Flogna che erano ottime: ha rifiutato però di indicare la fonte delle informazioni e il teste, trincerandosi dietro il segreto professionale. Gli avv. Obert e Fanti hanno presentato la fotocopia di un bollettino d'informazione, ma sia il P.M. dott. Benedicti, sia la P.C. avv. Finocchiaro si sono opposti a che il documento fosse acquisito agli atti perché anonimo. Dopo breve permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ha rigettato la istanza ritenendo esauriente la deposizione verbale del teste.

Il maggiore Scrufari, comandante del nucleo di polizia giudiziaria di Torino, ha confermato le informazioni fornite sul conto del teste Polvere, ricordando i suoi precedenti penali. A lui è seguito l'avv. Manassero, dirigente il servizio legale della «Petrolcaltex», il quale ha precisato che, dopo l'entrata in vigore della legge Andreotti, che ha segnato il crollo delle piccole raffinerie, sono cessate le evasioni fiscali e quindi il mercato dei carburanti si è stabilizzato: a suo parere il prezzo corrente per il gasolio per il 1957 era di 57-59 lire al chilo franco destinazione. Il procuratore della «Esso Standard», dott. Rizzati, che nel 1957 fornì gasolio al Flogna, ha dichiarato in aula di ignorare che il commerciante di Pinerolo vendesse sotto costo.

Luigi Masnata fornì anche lui del gasolio al Flogna per i Tanzi di Parma. Ha detto che un giorno venne avvicinato dal gen. Lucchetti e dal maggiore Navale. Gli chiesero se era in grado di fare delle forniture di carburante a Parma. Rispose subito: «Io mando già del carburante a Parma tramite il Flogna». I due dimostrarono sorpresa, poi ammisero di essere a conoscenza del fatto. Il Masnata ha aggiunto di aver avuto l'impressione che il generale fosse bene al corrente dei prezzi di mercato. «Quando mi dissero che potevano acquistare gasolio a 52-53 lire al chilo risposi loro: "Non è possibile, è un bidone". I due si indignarono, poi il generale ribatté: "E' lo stesso Flogna che vende ai Tanzi a 52". Feci vedere al generale gli assegni ricevuti dal Flogna e gli dimostrai che egli comprava da me a 58 lire».

Il dott. Barattini, consulente commerciale della società Masnata, ha aggiunto di aver chiesto al maggiore Navale come mai i Tanzi compravano il gasolio dalla sua ditta tramite Flogna, anziché trattare direttamente: «Il Navale mi assicurò che il Flogna aveva cessato di fornire grossisti di Parma».

Il presidente dott. Vallauri ha voluto sapere da chi il maggiore aveva avuto la notizia.

Teste — Deve averlo saputo dal generale.

Gen. Lucchetti — Io non ho detto che aveva cessato le forniture, ho solo detto al Navale che noi non ci eravamo più interessati.

Magg. Navale — Io avevo capito che le forniture erano cessate.

I due imputati ed il testimone sono stati messi a confronto, ma la circostanza non è stata chiarita.

Anche il depositario della D.I.C.A., Guido Salvano, fornì al Flogna gasolio destinato ai Tanzi: ha dichiarato esplicitamente che non era possibile nell'autunno del 1957 comprare a 78,50.

Il dott. Piero Sussi, direttore commerciale della Camangi di Cremona, ha assicurato invece di aver venduto in quel periodo gasolio a 52,50; ha aggiunto che è difficile calcolare i prezzi di costo, dato che dal grezzo vengono estratti parecchi prodotti a quotazione diversa.

L'industriale Laneve di Milano, che da trentun anno tratta carburanti, ha detto che il mercato è molto complesso; che gli risulta che il gasolio è stato venduto l'anno scorso a 50-52 lire franco destino.

L'ultimo teste, il dott. Ghione, è il tesoriere dell'Associazione nazionale commercianti petrolio. Egli premette che i grossisti sono gelosissimi dei prezzi d'acquisto, per cui mai le fatture rappresentano il prezzo esatto pagato. Il mercato non è mai rigido: nel '57 gli risulta che è stato pagato del gasolio 73,50 e anche meno.

m. c. g.

Fa arrestare la cameriera che le ha rubato un fazzoletto

Dopo dieci giorni di carcere, la ragazza ha ottenuto la libertà provvisoria

Milano, 18 settembre.

Sotto l'accusa di aver rubato un fazzoletto da naso, una giovane domestica è stata arrestata ed è rimasta per dieci giorni a San Vittore. Maddalena Ponsini, di 24 anni, nata in un piccolo paese del Friuli, era venuta a Milano qualche mese fa. Aveva subito trovato impiego come domestica presso una famiglia di viale Beatrice d'Este.

Alla fine dello scorso mese la padrona di casa si è accorta della sparizione di un fazzoletto da naso di «batista» color bianco. Maddalena Ponsini è stata subito sospettata: perquisita dalla polizia, avvertita dalla padrona, la giovane domestica venne trovata in possesso del fazzoletto.

La denuncia è stata inevitabile e la giovane è finita a San Vittore in attesa del processo nonostante le suppliche fatte alla signora che l'aveva assunta al suo servizio. Ora il suo legale, avvocato Armando Cillario, è riuscito ad ottenere per la cameriera la libertà provvisoria, ma non potrà evitare il giudizio.

Due bimbi nel Biellese colpiti da poliomielite

Biella, 18 settembre.

Nel Biellese si sono registrati altri due casi di poliomielite. La grave malattia ha colpito due piccini che abitano rispettivamente a Pollone e Salussola. Ambedue sono stati condotti all'ospedale e ricoverati nel reparto isolamento mentre nei rispettivi luoghi di residenza le autorità sanitarie hanno adottato immediatamente le misure per evitare il contagio.

ULTIME NOTIZIE

Chiederà il riconoscimento ai Paesi afro-asiatici

Oggi si costituisce al Cairo un governo dei ribelli algerini

Lo presiede Ferhat Abbas, sposato con una francese - Vice-presidente è Ben Bella, che si trova in prigione in Francia da due anni - Preoccupazioni a Parigi per l'eventuale appoggio egiziano, tunisino e marocchino al "ministero in esilio,,

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 18 settembre.**

La costituzione del governo algerino in esilio è attesa di ora in ora a Parigi, non senza una certa inquietudine: sarebbe dovuta avvenire oggi, ma all'ultimo momento è stata rinviata di ventiquattro ore e verrà proclamata domattina al Cairo. L'avvenimento era previsto da un anno e, se è stato ritardato finora, si deve al sottile gioco svolto dalle diplomazie tunisina e marocchina, che hanno fatto tutto il possibile per impedire una decisione destinata a produrre una nuova frattura tra la Francia e i Paesi musulmani del Medio Oriente e dell'Africa Settentrionale.

L'imminenza del referendum costituzionale e del dibattito algerino davanti alle Nazioni Unite non ha però consentito a Tunisi e a Rabat di continuare a tessere la loro tela di Penelope: obbligati ormai a prendere posizione, i due Paesi non potranno fare a meno di riconoscere il nuovo governo. Ciò costituisce l'elemento più grave dell'avvenimento che verrà annunziato domani al Cairo, perché se il riconoscimento tunisino e marocchino dovesse portare, come sembra, alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia, si tratterebbe questa volta di una crisi ben più grave di quelle avvenute finora a causa di incidenti locali, tutti più o meno facilmente superabili.

La costituzione del governo algerino in esilio, alla vigilia della discussione davanti alle Nazioni Unite, è comunque una mossa politica di cui sarebbe difficile negare l'efficacia. Proprio ieri Couve de Murville ha confermato davanti all'ufficio dell'Assemblea generale dell'Onu che la Francia non parteciperà a nessun dibattito sul problema algerino.

Annunziando la imminente costituzione del governo in esilio, gli esponenti del fronte di liberazione nazionale algerino hanno detto di aver chiesto ai Paesi arabi e afroasiatici il riconoscimento del nuovo governo, al quale dovrà essere inoltre riconosciuto il diritto di «rappresentare l'Algeria davanti alle organizzazioni internazionali». Meno alcune eccezioni, sembra che questo riconoscimento sia già assicurato da parte di quasi tutti i Paesi arabi e da molti afroasiatici: cosicché, anche a non tener conto del blocco comunista, un importante schieramento sosterrà questa volta l'accusa contro la Francia, e i Paesi occidentali non potranno ignorarne completamente il peso politico.

Se spostamenti, d'altronde poco probabili, non interverranno all'ultimo momento, presidente del Consiglio sarà Ferhat Abbas, un algerino di cultura francese, sposato in seconde nozze con una francese, e legato spiritualmente alla Francia nonostante l'ardore della sua lotta nazionalista. Ferhat Abbas ha 59 anni, è figlio di un Caid della zona di Costantina e si è laureato in farmacia nell'Università di Algeri. Nel 1943 rivolse un manifesto al popolo algerino, al centro del quale era lo *slogan*: «Un'Algeria libera unita ad una Francia libera». Fu arrestato nel 1945 in seguito ad una sommossa popolare, ma l'anno dopo uscì di prigione perché eletto all'Assemblea Costituente francese. Soltanto un paio d'anni fa, nell'aprile del 1956, lasciò Parigi per trasferirsi al Cairo, dove prese la direzione del Fronte di liberazione nazionale.

Mohamed Ben Bella, vicepresidente del Consiglio, è detenuto da due anni nel carcere parigino della Santé perché è uno dei cinque nazionalisti algerini che vennero arrestati il 22 ottobre 1956 nell'aeroplano marocchino col quale si recavano da Rabat a Tunisi. Le circostanze in cui il comando militare francese di Algeri compì quella operazione all'insaputa del governo di Parigi dettero luogo a complicazioni internazionali e accese polemiche non ancora esaurite. Ben Bella, un ex-sottufficiale dell'esercito francese, era stato condannato in precedenza ai lavori forzati a vita per avere capeggiato un'insurrezione, però era evaso e si era rifugiato al Cairo. Poi fu condannato a morte in contumacia dai tribunali francesi.

Un altro membro del governo in esilio, Krim Belkacem, il ministro della Difesa nazionale, è stato ricevuto stamane dal presidente tunisino Bourghiba e tutto lascia credere che nell'incontro si sia trattato appunto del riconoscimento del nuovo governo.

L'attesa di questi avvenimenti non ha ancora provocato nessuna presa di posizione ufficiale a Parigi, ma è evidente che, oltre le reazioni verso la Tunisia e il Marocco cui abbiamo accennato, le quali potranno manifestarsi soltanto dopo che Tunisi e Rabat avranno riconosciuto il governo in esilio, tutta la politica medio-orientale della Francia rischia di subire pericolosi contraccolpi. Il governo De Gaulle aveva infatti iniziato un riavvicinamento col Cairo, che avrebbe potuto cancellare le conseguenze della disastrosa avventura di Suez: l'incoraggiamento di Nasser all'iniziativa del Fronte di liberazione nazionale algerino per la costituzione del governo in esilio rende ora estremamente difficile al Quai d'Orsay il proseguimento di quella politica.

Sandro Volta

Il riconoscimento di Nasser

Il Cairo, 18 settembre.

Radio-Cairo annuncia che un portavoce ufficiale ha dichiarato questa sera che il governo della Rau (Egitto e Siria) ha deciso di riconoscere «il governo provvisorio della Repubblica d'Algeria» subito dopo la sua costituzione.

Proposte russe per il trattato di pace con la Germania

Berlino, 18 settembre.

L'Unione Sovietica ha inviato ai governi americano, inglese e francese una nota in cui si propone una conferenza fra le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale per giungere al definitivo trattato di pace con la Germania. La Russia afferma che un incontro quadripartito potrebbe risolvere il problema del ritiro delle truppe straniere dal territorio tedesco.

Sembra probabile che la Germania occidentale si opporrà alla conferenza; a Bonn si osserva che la proposta russa non contiene nulla di nuovo.

Che cosa vogliono in sostanza i russi proponendo il trattato di pace con la Germania? Chiamare al tavolo delle discussioni i rappresentanti di Bonn e di Berlino Est, quindi ottenere il riconoscimento del governo comunista tedesco.

Intatto il cono del "Jupiter,,

Il cono terminale del «Jupiter», recuperato intatto dopo un lancio, è stato presentato per la prima volta in pubblico a Detroit nel corso di una riunione dei membri della società americana per i razzi (Radiof.)

Un complotto nel Libano contro il nuovo Presidente

Beirut, 18 settembre.

Agenti del controspionaggio libanese hanno scoperto un complotto di ufficiali che avrebbero voluto impedire l'entrata in carica — il 23 di questo mese — del nuovo presidente Chehab, eletto dalle recenti votazioni.

Una severa censura impedisce di conoscere i particolari della cospirazione. E' certo, comunque, che il colonnello Fuad Lahanod, fratello di uno fra i più stretti collaboratori del presidente uscente Chamoun, è stato posto per due mesi agli arresti domiciliari. Numerosi altri ufficiali sarebbero coinvolti nel complotto.

Nella capitale Beirut il giorno del passaggio dei poteri fra Chamoun e Chehab sarà imposto il coprifuoco per impedire eventuali manifestazioni e incidenti. Il gruppo degli osservatori delle Nazioni Unite, nel Libano, che ora comprende 200 militari, sarà ulteriormente rafforzato.

Permesso a New York il controllo sulle nascite

New York, 18 settembre.

Tornando su una sua precedente decisione, il commissario per gli ospedali di New York ha annunciato che d'ora in poi nelle cliniche della metropoli americana sarà permesso attuare il controllo concezionale qualora questo si renda necessario per preservare la salute della donna. Alcuni mesi fa si ebbero aspre polemiche fra le diverse comunità religiose di New York; lo stesso commissario vietò che si applicasse un tampone anticoncezionale ad una donna affetta da diabete, la cui vita sarebbe stata messa in pericolo da un'ulteriore gravidanza.

La decisione attuale di mettere a disposizione del pubblico la consulenza medica sulle applicazioni anticoncezionali è stata presa dal dott. Jacobs in seguito ad un «referendum» fra le direzioni ospedaliere.

Sei mesi al marito che perseguitava la sposa

Asti, 18 settembre.

Il Tribunale ha condannato oggi a 6 mesi di reclusione Emanuele Pira, di 34 anni, detenuto dallo scorso mese, imputato di violenza ed oltraggio ad un agente di P. S.

Il Pira, che vive separato dalla moglie era stato ammonito più volte dalla polizia a non molestarla. Egli però nello scorso mese si presentava all'uscita della fabbrica dove la moglie lavora e, tentava di malmenarla. In difesa della donna accorreva un agente di P. S. che lo invitava a calmarsi. Il Pira per tutta risposta colpiva con un pugno l'agente e lo insultava. Alcuni operai sdegnati si lanciavano allora sul Pira e lo avrebbero ridotto in gravi condizioni se lo stesso agente non l'avesse difeso, facendolo riparare dietro un portone.

Due cacciatori feriti da scariche di pallini

Acqui, 18 settembre.

Due incidenti di caccia sono accaduti nella zona di Acqui. Presso la località detta Madonnina, Giulio Priarone di 47 anni, che si trovava appostato in un cespuglio, è stato raggiunto dalla scarica di pallini partita dal fucile di un altro cacciatore, certo Franco Bosco, pure di Acqui. All'ospedale Civile il Priarone è stato giudicato guaribile in quindici giorni per ferite al viso e al torace.

Sulle colline acquesi è stato poi ferito da uno sconosciuto il cacciatore Giovanni Vignolo di 52 anni di Albisola, che stava battendo una zona scoperta di collina. Il colpo partito da una trentina di metri, lo ha raggiunto alle braccia e al torace. Egli è stato giudicato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni. Non si conosce chi sia l'imprudente cacciatore che ha lasciato partire il colpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Drammatico e misterioso episodio a Parigi

Profugo magiaro ferito a rivoltellate mentre scavalca una finestra della Legazione

Rompe un vetro e tenta di introdursi nell'edificio - Sorpreso dal personale, che apre subito il fuoco - Voleva rubare documenti segreti?

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 18 settembre.**

Un nuovo assalto alla legazione ungherese a Parigi è stato tentato oggi da un profugo magiaro. Alcuni giorni fa la polizia francese arrestò un esule che aveva lanciato una bottiglia di benzina contro l'edificio della rappresentanza diplomatica di Budapest. Le fiamme della «bomba Molotof» vennero affannosamente spente dallo stesso personale della legazione che rifiutò poi ai pompieri subito accorsi l'accesso nell'interno della casa.

L'episodio di oggi è stato assai più drammatico e si è concluso con il ferimento, in modo grave, del profugo che aveva tentato di penetrare nell'edificio.

Egli è il quarantaquattrenne Raymond Perenyi, fuggito a Parigi durante la sanguinosa repressione sovietica della rivoluzione magiara nell'autunno del 1956; riuscì poi ad ottenere la naturalizzazione francese.

Al calar della sera, Raymond Perenyi si avvicinava all'edificio della legazione ungherese, tagliava un vetro di una finestra al pianterreno, scavalcava il davanzale ma, quando stava per addentrarsi in un corridoio era sorpreso dagli addetti alla rappresentanza diplomatica.

Raymond Perenyi si dava allora alla fuga, passando attraverso la stessa finestra, ma intanto i diplomatici ungheresi cominciavano a sparare rivoltellate contro di lui. Tre proiettili gli perforavano il braccio sinistro. Giunto sulla strada il profugo veniva immobilizzato da tre poliziotti e trasportato all'ospedale.

Un ispettore della polizia di Parigi ha interrogato a lungo il ferito, senza riuscire però ad ottenere un chiarimento sul suo tentativo di entrare clandestinamente nella legazione.

Indosso non gli sono state trovate armi o cariche esplosive. Si presume che egli progettasse di rubare importanti documenti diplomatici.

a. l.

L'attentatore dell'ambasciata ungherese a Parigi, ferito a una spalla, è immobilizzato dai poliziotti (Tel.)

I cino-nazionalisti affermano di avere abbattuto 5 «Mig»

Taipeh, 18 settembre.

Nel corso di accaniti combattimenti aerei avvenuti oggi fra la costa continentale cinese del Fukien e le isole Quemoy, apparecchi dell'aviazione nazionalista hanno abbattuto cinque «Mig-17» comunisti di fabbricazione sovietica. Ne ha dato l'annuncio il comando dell'aviazione di Formosa, aggiungendo che tutti gli aerei nazionalisti sono rientrati regolarmente alle loro basi.

Il comunicato di Formosa precisa che una formazione di caccia a reazione nazionalisti, mentre incrociava nel cielo per proteggere la navigazione di un convoglio destinato a portare rifornimenti alla guarnigione delle Quemoy, avvistava nel pomeriggio di oggi una flottiglia di siluranti comuniste che si dirigeva verso il convoglio disponendosi ad attaccarlo. I caccia si gettavano allora in picchiata uno dopo l'altro sulle siluranti, mitragliandole e sganciando su di esse alcune bombe.

Poco dopo, sul calar della sera, due squadriglie di «Mig» comunisti provenienti dalle basi costiere si lanciavano all'attacco degli aerei nazionalisti ingaggiando con essi una serie di duelli ad altissima quota. Cinque dei «Mig», conclude il comunicato dell'aviazione nazionalista, sono stati visti precipitare in fiamme nel mare.

Il convoglio diretto alle Quemoy è giunto senza danni a destinazione. Rifornimenti sono stati inoltre paracadutati sulle isole da apparecchi da trasporto nazionalisti scortati da aerei americani. Questi ultimi hanno ricevuto l'ordine di «sparare e abbattere» i caccia comunisti che tentassero di intercettare gli apparecchi di Formosa.

Radio Pechino non ha fatto cenno ai combattimenti aerei, limitandosi a denunciare nuove «violazioni» delle acque territoriali e del cielo cinese da parte di navi da guerra e apparecchi americani. L'emittente ha chiesto che si ponga fine a «queste gravi provocazioni armate».

Una lettera con minacce di «sganciare bombe H»

Sarebbe giunta all'ambasciata russa a Londra - Dichiarazioni anglo-americane: "E' un falso ad uno scherzo di cattivo gusto,,

Londra, 18 settembre.

L'ambasciata russa a Londra ha reso noto di avere ricevuto una lettera anonima, il cui autore dichiara di essere un pilota americano e minaccia di sganciare una bomba atomica sul territorio sovietico, allo scopo di «vendicare un amico ucciso nel cielo della Germania orientale». Lo scrivente aggiunge che una bomba all'idrogeno verrà sganciata da un aereo anche sulla Polonia e conclude con le parole «attenzione a venerdì prossimo» scritto in caratteri stampatello. Il messaggio è stato impostato ad Ipswich, nel Suffolk, l'11 settembre.

L'originale della lettera è stato mostrato lunedì scorso ad un dipendente del Foreign Office britannico da un funzionario dell'ambasciata sovietica. Quest'ultima ha inoltre trasmesso al Foreign Office una copia fotostatica del documento, copia che è stata poi affidata ad alcuni investigatori di Scotland Yard. L'ambasciata americana a Londra è stata subito messa al corrente della cosa.

Un portavoce del ministero degli esteri ha detto che «a prima vista», la lettera anonima ha tutte le apparenze di essere niente più che uno scherzo di cattivo gusto. A sua volta un portavoce dell'ambasciata americana ha espresso il parere che questa nuova lettera anonima costituisca «un falso, al pari delle altre che l'hanno preceduta».

Non riuscito il lancio di un missile «Atlas»

Cape Canaveral, 18 settembre.

Una prova tentata oggi con un missile intercontinentale «Atlas» non è riuscita. Il razzo è scoppiato in aria, circa novanta secondi dopo il lancio. A quanto sembra si è trattato del primo esperimento con un razzo completo di tutti i suoi tre stadi.

In due recenti prove un «Atlas» a due stadi ha compiuto la distanza di 5000 km. Una volta a punto, il missile dovrebbe volare per 10 mila chilometri. I tecnici non hanno fatto alcuna comunicazione sulle cause della non riuscita prova odierna. L'esperimento verrà ritentato fra non molto tempo.

L'industriale Asborno morto a Serravalle Scrivia

Novi Ligure, 18 settembre.

Nella sua villa di Serravalle Scrivia è deceduto improvvisamente, all'età di 61 anno, l'industriale comm. Giovanni Asborno, titolare del grande complesso industriale di saponi e detersivi che porta il suo nome, sito ad Arquata Scrivia.

Il comm. Asborno, che era genero del senatore Gaslini, era pure proprietario degli stabilimenti di Napoli, Messina, Rimini e Venezia. Era presidente dell'ospedale civile di Arquata Scrivia, che ultimamente aveva fatto ingrandire e dotare dei più moderni impianti.

Si è dimenticata di diluirlo

Muore ingoiando laudano prescritto dal medico per cura

Savona, 18 settembre.

Una svista nel prendere una medicina è stata fatale alla quarantacinquenne Renza Bottero, abitante nella nostra città in via Mignone. La poveretta, sofferente di una grave malattia, era ricorsa a un medico, che le aveva prescritto una cura a base di laudano.

L'altro giorno la Bottero prendeva come al solito la sua medicina, ma si dimenticava di diluirla con l'acqua, come era prescritto dal medico. Poco dopo veniva colta da atroci dolori e doveva essere ricoverata d'urgenza all'ospedale S. Paolo: purtroppo ogni tentativo di cura è risultato vano: la povera donna è deceduta stamane per avvelenamento.

Imminente a Budapest l'epurazione di Kadar?

Budapest, 18 settembre.

Secondo notizie per ora non controllabili, gli «ultra stalinisti» avrebbero lanciato una nuova campagna mirante ad allontanare dal potere il segretario del partito comunista magiaro, Janos Kadar. Quest'ultimo sarebbe infatti accusato, da parte del direttore della scuola ideologica del partito, Kassai, di avere mancato di «sviluppare il marxismo-leninismo» e di non aver stroncato «i sintomi di revisionismo» apparsi nella vita culturale e politica del Paese.

Kassai, che ha trascorso parecchi anni in Russia ed è notoriamente uno stalinista convinto, avrebbe accusato inoltre Kadar ed i suoi sostenitori di trascurare i problemi teorici e di dedicarsi esclusivamente alle questioni pratiche.

Il processo a carico di Nagy ebbe inizio il 28 gennaio 1958, e cioè un giorno prima che Kadar venisse sostituito da Muennich come primo ministro. Nagy ed i suoi collaboratori sono stati giustiziati nel giugno successivo.

L'ordine dei sovietici di processare e giustiziare Nagy ed i suoi collaboratori avrebbe segnato il declino della carriera politica di Kadar. Egli fece parte del governo di Nagy, passando poi al servizio dei russi durante la rivolta di Budapest.

Sospese alla Borsa di Londra le contrattazioni dello stagno

Il "pool,, internazionale del metallo non riesce a sostenere il prezzo minimo - Tra le cause: la concorrenza russa

(Nostro servizio particolare) **Londra, 18 settembre.**

Il mercato ufficiale a Londra dello stagno si è oggi arrestato quasi del tutto. Il fatto — senza precedenti a memoria degli esperti — è stato causato dalla continua caduta del prezzo del metallo.

Consultazioni hanno avuto subito inizio, ma per ora non è possibile prevedere se le attività potranno riprendere domani e a quali prezzi. Nel 1951 lo stagno salì alla quota-record di mille sterline alla tonnellata. Da allora la discesa è proseguita ininterrotta, colpendo soprattutto il Commonwealth per il quale questo metallo costituisce una delle più proficue fonti di dollari. Fra le cause precipue del fenomeno, vi è la massiccia entrata dell'Unione Sovietica nel mercato internazionale. Le sue esportazioni di stagno — undicimila tonnellate lo scorso anno — a prezzi però inferiori a quelli degli altri produttori, hanno accelerato la caduta, e l'Inghilterra, ad esempio, fu costretta a intervenire in agosto riducendo gli acquisti di metallo russo.

Da qualche tempo ormai, il «Pool» internazionale in cui sono rappresentati produttori e consumatori di tutto il mondo, eccetto l'Unione Sovietica, tentava di frenare la discesa e di mantenere lo stagno a quota 730 sterline la tonnellata con sovvenzioni e acquisti. Ma lo sforzo era divenuto insostenibile. In pochi mesi il Pool aveva speso venti milioni di sterline e senza risultato. Ieri, il prezzo ufficiale dello stagno era a 727, tre sterline sotto la «quota minima».

Il Pool ha pertanto comunicato oggi alla «Borsa dei metalli di Londra», la più importante del mondo, la sospensione temporanea delle sue attività («per mancanza di fondi con cui sostenere il prezzo», spiegano gli esperti finanziari) e il presidente della Borsa si è visto costretto a chiudere le contrattazioni.

Alcuni acquirenti, informati dell'esistenza di grandi partite, hanno però continuato le loro trattative e sono così avvenute compra-vendite al di fuori della Borsa. I prezzi concordati in questi affari indicano a quale livello siano precipitati i prezzi. Secondo informazioni giornalistiche, grosse quantità di stagno sono state vendute per 625 sterline alla tonnellata, quasi cento sterline sotto il prezzo che il Pool aveva invano cercato di mantenere.

m. c.

Cassette postali in Libia per spedire lagnanze al re

Tripoli, 18 settembre.

Un comunicato di Palazzo reale, diramato per ordine di re Idris, informa che dal giorno 22 di questo mese saranno installate a Tripoli, Bengasi e Tobruk speciali cassette postali destinate a raccogliere le lagnanze dei cittadini. Ogni giovedì le lettere saranno recapitate direttamente al re, senza essere aperte da nessuno.

Proposta l'abrogazione della legge contro l'urbanesimo

Roma, 18 settembre.

L'on. Quintieri (d.c.) ha presentato alla Camera una proposta di legge per l'abrogazione dell'attuale legislazione contro l'urbanesimo entrata in vigore nel 1939. L'art. 16 della Costituzione riconosce a tutti i cittadini il diritto a soggiornare ovunque: il deputato democristiano ritiene, perciò, che venga stabilito che «ogni cittadino è libero di prendere residenza ovunque egli creda subordinando l'esercizio di tale diritto alla sola condizione di avere un alloggio abitabile». Agli abitanti dei comuni situati nei centri rurali deve essere concessa la stessa preferenza nell'avviamento al lavoro offerta a coloro che risiedono nel centro principale. Inoltre deve venir eliminata ogni restrizione al passaggio dall'agricoltura ad altri settori produttivi, restrizioni incompatibili con la libertà di lavoro.

ULTIME DI CRONACA

Arrestato mentre brinda al tabarin alla riuscita di un colpo ladresco

Venerdì scorso la giornalaia Ida Bersezio di 44 anni, rientrando dall'edicola nel suo alloggio di via Botero 23, aveva avuto una brutta sorpresa: durante l'assenza un ladro aveva messo a soqquadro le stanze e si era impossessato di oggetti d'oro, denari e un libretto di risparmio.

Un maresciallo della Mobile, durante un servizio di controllo in un *dancing* del centro, notava un giovanotto elegante ma dall'aria un poco losca. Lo sconosciuto appariva alquanto brillo ed era in compagnia di due entraîneuses del locale. Sul tavolo erano allineate parecchie bottiglie di champagne, il giovanotto continuava ad offrire da bere a tutti con la prodigalità di un miliardario.

Al momento di pagare il conto — che ammontava ad oltre 80 mila lire — il cliente porgeva al cameriere un libretto di risparmio intestato a Germano Vico e sul quale figurava un deposito di 100 mila lire. Pregava il direttore del dancing di tenere il libretto come garanzia: l'indomani sarebbe passato a ritirarlo e a saldare il debito.

Il sottufficiale interveniva chiedendo al giovane di mostrargli i documenti. La carta d'identità era anch'essa intestata a Germano Vico, ma il maresciallo si accorgeva che tanto il libretto di risparmio quanto la carta d'identità erano stati corretti cancellando il nome originario con la scolorina. L'uomo venne condotto in questura e ieri mattina il maresciallo accertò che il libretto apparteneva alla giornalaia Bersezio.

— Agenti del commissariato Castello hanno arrestato ieri il diciassettenne Bortolino B., abitante in via Giuseppe Verdi 33. Il giovane aveva commesso dei furterelli nelle stanze in cui alloggiano le cameriere di una pizzeria situata nello stesso stabile, presso la quale aveva lavorato anche lui come garzone. E' stato smascherato in seguito all'ennesimo «colpo», compiuto la sera prima e che gli ha fruttato 8 mila lire.

Lo ha tradito un fiammifero di tipo più grosso dei normali, che il giovane dopo aver acceso per farsi luce aveva lasciato sul pavimento nella camera della derubata, signorina Antonia Falchi. Il personale della pizzeria sapeva che Bartolino B. usava quel tipo di fiammiferi, e la polizia non ha avuto difficoltà a farlo confessare.

Impazzito ai rimbrotti accoltella il suocero

Ieri sera alle 18, a Venaria, l'operaio Cataldo Resta, di 50 anni, è venuto a diverbio con il genero Primo Zarri, di 32 anni, domiciliato nella nostra città in piazza Rebaudengo 3. Il litigio è sorto perché il Resta biasimava il genero per la sua condotta nei confronti della moglie. Lo Zarri ha reagito con violenza e lo ha ferito con un temperino a una coscia.

La zuffa è avvenuta in via IV Novembre, a breve distanza dalla caserma dei carabinieri. I militi, alle grida, sono subito accorsi ed hanno impedito che lo Zarri colpisse di nuovo il suocero. Disarmato, l'energumeno è stato portato in caserma. Il ferito è stato invece accompagnato da un sanitario che lo ha medicato giudicandolo guaribile in 8 giorni.

Più tardi, poiché continuava a inveire e protestare, lo Zarri è stato sottoposto a visita medica. Riconosciuto in preda ad alterazione mentale, nella stessa notte veniva ricoverato all'ospedale psichiatrico.

Dopo lunga e penosa malattia è cristianamente mancato ai suoi cari

Guido Petrino

anni 62

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie Elisabetta Ferrero, il figlio Ernestino con la moglie Adriana Nevero, la figlia Marisa col fidanzato Virgilio Scaglione, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 partendo da via Brofferio 2, indi la cara salma proseguirà per Montiglio d'Asti. Servizio di pullman.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Impresa Giuseppe Mallaverni e famiglia partecipa al grande dolore.

Il giorno 17 corr. in Bagnaia di Viterbo serenamente spirava la

N. D. CONTESSA

Enrica Dandini De Sylva nata Ami

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio:
il marito conte dott. ing. Ferdinando,
il fratello Attilio con la moglie Tina,
il figlio avv. Francesco con la moglie Silvia,
le figlie Raffaella e Rosina,
i generi,
gli adorati nipotini Saverio, Ferdinando, Sabina e Serena,
i fedeli domestici Anna e Domenico.
Bagnaia (Viterbo), 18 sett. 1958.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Coccia nata Maccabiti

d'anni 77

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Mario; i figli: Silvia ed Enrica ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione corso Peschiera 240.

La S. p. Az. A. Manzoni & C. Pubblicità, Filiale di Torino ed il Personale, prendono viva parte al dolore.

Cristianamente è mancata

Carolina Cavagnero ved. Odasso

di anni 81

Addolorati ne annunciano i figli: Luigi, Vittorio, Marcella, Angiolina, Piero, Vincenzo, Clementina, Caterina, con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo domani 20 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Casale 310.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Fiorentina Fornasero nata Cervasio

Moglie e madre esemplare

Affranti dal dolore partecipano il triste annuncio:
il marito Luigi,
il figlio Renato con la moglie Luciana Cotto e la piccola Elisabetta.

I funerali avranno luogo in Berzano S. Pietro (Asti) sabato 20 corr. alle ore 9,30.

Un grazie particolare al dottor Giugiaro per le amorevoli cure.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Fiorentina Fornasero

le famiglie:
Vittore Bava
Carlo Bava
Riccardo Bava
Bruno Alraudo
Alfredo Giugiaro.
Il Personale della Ditta Lagomarsino, filiale di Torino.

Ha lasciato i suoi cari nel più profondo dolore

Giovanni Bona

d'anni 50

Lo annunciano la moglie Benita Cantamessa col figlio Giorgio da lui teneramente amati e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 54.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Fiat - Sezione Grandi Motori, commossi per la scomparsa dello stimato collega

Giovanni Bona

partecipano al dolore della famiglia.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bonino nata Barbero

di anni 64

Ne dànno il triste annuncio:
il marito Giovanni,
i figli: Rina col marito Giuseppe Oggero e bimbi Michela e Franco,
Michele con la moglie Camilla Castellaro e bimbi Rossana e Giorgio;
fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali sabato 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Monferrato 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi, della Benedizione papale, mancava ai suoi cari

Amalia Cola ved. Carnazza

Dànno il triste annuncio: i figli Elena, Concetto, parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 16 da via Castelnuovo 6.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Rita Olivetti in Valabrega

La piangono:
il marito Marco,
le figlie: Nennella Diergui, Laura Gamel colle loro famiglie e parenti.

I funerali oggi venerdì ore 17 da via Giulia Barolo 46.

19-9-1948 19-9-1958

Margherita Bernacchi Tomatis

è sempre ricordata dai suoi cari.

Ieri è improvvisamente mancato, nella sua villa di Serravalle Scrivia (Stazzano)

Giovanni Asborno

Rassegnati al Divino volere, con animo straziato, ne dànno il triste annuncio:
la moglie Germana Gaslini,
ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 8,30 di sabato 20 settembre partendo dall'abitazione dell'estinto per la tumulazione nella tomba di famiglia del Cimitero di Novi Ligure.

Serravalle Scrivia, 18 settembre 1958.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto ed alla stima di tutti coloro che ne hanno sempre ammirato le magnifiche doti il

COMMENDATORE

Giovanni Battista Asborno

Presidente ed Amministratore Delegato dell'«Asborno» Saponerie Liguri S. p. A.

Con profondo dolore ne dànno annuncio: i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte degli Stabilimenti di Arquata Scrivia e Castellammare di Stabia.

Si uniscono all'annuncio: i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze dello Stabilimento Asborno S.p.A. di Ronco Scrivia.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci dell'«Asborno» Saponerie Liguri S.p.A. annunciano con profondo dolore l'immatura ed improvvisa scomparsa del

COMMENDATORE

Giovanni Battista Asborno

Presidente ed Amministratore Delegato dell'«Asborno» Saponerie Liguri S. p. A.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte dello Stabilimento delle Saponerie «San Marco» - Venezia Mestre, annunciano con profondo dolore la perdita del

COMMENDATORE

Giovanni Battista Asborno

Amministratore Delegato

ricordandone le grandissime doti di uomo e lavoratore.

I Consiglieri d'Amministrazione dell'Ospedale Civile S. Bartolomeo di Arquata Scrivia, il Direttore Sanitario, il Segretario, il Corpo dei Sanitari, le Reverende Suore ed i Dipendenti annunciano con profondo dolore la repentina scomparsa del loro Presidente e Benefattore

COMMENDATORE

Giovanni Battista Asborno

La famiglia Geraldo Maggi, Stradella, si associa al dolore dei familiari e dei collaboratori per la scomparsa dell'indimenticabile amico

COMMENDATORE

Giovanni Battista Asborno

Il fratello assente, la cognata, gli adorati nipoti Lina e Gianni annunciano con profondo dolore la repentina perdita dell'adorato congiunto

Giovanni Battista Asborno

Secondo e Eugenia Fornaroli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giovanni Asborno

Dopo lungo soffrire è mancato cristianamente

Renzo Rodolfo Ferrero

Addolorati annunciano: la moglie Margherita Ferrero col figlio Giorgio, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti.

I funerali oggi 19 corr. ore 15 da via Salabertano 27.

Non fiori ma preghiere.

Migliavacca, Cravero e Operai della ditta Migliavacca F. si associano al dolore della famiglia.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Conte Francesco Cuttica di Revigliasco

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, sorella, fratello, parenti tutti.

I funerali sabato 20 corr. alle ore 9 da via Mazzini 31, indi la salma proseguirà per Cassine.

La presente serve di ringraziamento.

Un grazie particolare al dottor Aldo Anselmino per le assidue cure prestate.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Padovan

L'annunciano la moglie Giovanna Biasi, i figli Emelina, Angela col marito Carlo Pirocca, Maria e parenti tutti.

I funerali domani 20 corr. ore 14,30 da corso Orbassano 170.

Prendono viva parte al dolore di Mario per la scomparsa del

Papà

gli amici: Allara, Astali, Beufigli, Callina, Cerisola, Gambetto, Grasso, Lombardi, Luciano, Mancini, Momigliano, Mondo, Pinnaresa, Rellina, Rosa, Ugona, Valente, Valentino.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Carlo Berta

Addolorati l'annunciano: la moglie Francesca Zaccagnini; sorelle e parenti tutti.

I funerali oggi 19 alle ore 14,30 da corso R. Margherita 63.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con dolore la morte dell'

AVVOCATO

Giuseppe Maria Fiorito

Notaio in pensione

Nel primo anniversario della morte del

Dott. Camillo Micca

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.

Funerale in suffragio sabato 20 settembre ore 9 parrocchia N. S. SS. Sacramento.

Compiono due anni da quando troppo presto lasciò questa vita terrena il

DOTTORE

Francesco Maria Reduzzi

«Con immutato rimpianto i famigliari lo ricordano a coloro che gli vollero bene».

Napoli, 19 settembre 1896 - 20 settembre 1956.

La Messa in suffragio di

Giovanni Rossi

Ansione Riv

verrà celebrata alle 8.30 anziché alle 9 come precedentemente annunciato.

Nel primo anniversario della morte del

Comm. Rag. Stefano Calzia

il figlioccio Diego Bavetti ed i parenti con immutato affetto ne rievocano la cara e buona memoria a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

La S. Messa di suffragio in sua memoria sarà celebrata il giorno 22 corr. alle ore 8,30 nella chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa 22.

Nel necrologio di

Francesco Cravero

leggansi pure la sorella Maria, il fratello Domenico con la consorte ed i parenti tutti.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

COM. FAI vende alloggio via Paolini 24 (Borighieri). Telef. 527-496. 7291
COM. FAI vende occasione alloggi corso Ferrucci 96. Telef. 527-496. 7291
COM. FAI vende occasione alloggi corso Telesio 63. Telefonare 527-496. 7291
COM. FAI vende occasione alloggio corso Regina Margherita 49. 7291
COM. FAI vende occasione alloggio corso Unione Sovietica [illegible]. 7291
COM. FAI vende occasione alloggio piazza Sassari angolo Ciriè. Telefonare 527-496.
COM. FAI vende occasione alloggio via Bardonecchia 83. Telef. 527-496. 7291
CON minimo contanti, resto rateato 5 anni, potete comperare l'alloggio nella più bella signorile zona Sanremo, panorama mare, monti, rifiniture lusso. Bianchi, Canessa 11. 11494
CONTANTI privato compra casetta periferia Torino zona silenziosa. Intermediari. Telefonare 281-300. G9025
CONVENIENTE privato vende, pressi Sabotino, tre camere, cucina, servizi, piano II. Telefonare 386-347. M2703
CORSO Belgio 144 vendonsi con mutuo e occasioni signorili spaziosissimi alloggi 1-2-3 camere tinello [illegible], doppia esposizione, perfettamente rifiniti, pronti primavera. Visite pomeriggio. [illegible]
CORSO Grosseto vendo lunghissima rateazione 2 camere più servizi. Telefonare 537-120. 85789
CORSO Marconi già Valentino davanti palazzi Fiat vendesi per cambio residenza appartamento terzo piano lussuoso 4 camere doppi servizi cantina soffitta. Telefonare 40-578. M2943
CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi et occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo, San Paolo. Visite! 16-19. Telefono 650-070.
CORSO Montecucco angolo via Bardonecchia vendesi signorile alloggio camera tinello cucinino servizi; altro medesime caratteristiche via Brandizzo. Telefonare 885-051, 863-617. [illegible]
CORSO Orbassano 90, vendonsi alloggi liberi e occupati, una, due, tre-quattro camere servizi. Visite: 18-20 870
CORSO Peschiera 162 casa moderna vendonsi alloggi liberi sblocco, facilitazioni pagamento. Visite 16-18. 6103
CORSO Racconigi angolo via Polleano palazzo signorile finizioni accuratissime vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere pronti fine ottobre, eventuale mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere. M2906
CORSO Re Umberto angolo S. Quintino, vendonsi grandi locali uso uffici, magazzini, mq. 200, 400, 800, liberi sblocco. Simoncini, Re Umberto 6.
CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finitissimi, pronta consegna; uno 4 camere, altro 6 camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-488. 8451
CORSO Regina Margherita [illegible], ottimi alloggi 3 camere e grande cucinino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi sig. Allegri, telef. 775-551. 8034
CORSO S. Maurizio 71, definizione frazionamento vendo alloggio [illegible] piano mq. 110, 3.400.000. 7676
CROCETTA otto camere servizi vendesi occasione. Pietro Micca 8, Bersano.
CROCETTA, S. Paolo, alloggio signorile tre camere, [illegible] moderni, mutuo, facilitazioni, vendo. Telefonare 63-601.
CROCETTA (Torricelli 56, cortile) vendo 2.600.000, locale luminoso mq. 90, forza, telefono. Telefonare 591-214.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi dicembre, 2 camere, cucina, servizi L. 2.400.000. Tre negozi, retro Mercato L. 5.000.000. C.so Belgio 143, visite 16-18. 3146
DIRETTAMENTE vendesi proprietà muri negozio, sottonegozio retro, pressi piazza Martini, tel. 45-901. 2838
DIRETTAMENTE vendo due alloggi nuovi signorili secondo piano, due camere tinello servizi possibilità tre camere tinello, corso Racconigi ang. Rivalta. Telefonare 774-574 ore [illegible]
DISPONGO alloggi 1, 2, 3, 4 camere più servizi pronti subito. Telefonare scrivere ing. Castanasso, Pietromicca 8.
DUE grandiosi alloggi camera tinello cucinino ripostiglio servizi, nuova costruzione, tutti comforts moderni, liberi subito, avendoni 2.050.000 trattabili, cadauno, zona Mirafiori (tra corso Unione Sovietica, via Nizza.) Poletti, telefono 596-607. 11876
FINALE Ligure, vendesi direttamente alloggio nuovo palazzo signorile, vista mare due vani cucina servizi, due terrazzi, ascensore. Scrivere cassetta 3209. SPI, Torino. M2385
FRONTE collina (collaie) vendonsi appartamenti ogni tipo. Facilitazioni: 537-430. 84341
GRAN Madre, Martiri Libertà 1, vendonsi alloggi liberi termo bagno. Visite 16-18 86194
GRANDIOSO alloggio camera tinello cucinino, comforts moderni, nuova costruzione avendosi 2.050.000, Poletti, telefono 596-607. 11876
I.F.I.T. San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. [illegible]
ILLUSIONE Politi 5-7 vendiamo pronti abitare alloggetti signorili, accurate rifiniture. Condizioni pagamento 40 % contanti. 30 % mutuo trentennale San Paolo, 30 % dilazionato 60 mesi. Rivolgersi Ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, telefono 570-336, oppure I.F.I.T. San Quintino 4 bis. 8623
IMPRESA vende alloggi signorili, due camere servizi. Corso Ferrucci 52. Facilitazioni pagamento. Telef. 31-520.
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione. zona [illegible] Mirafiori. Telefonare 47-041. 84002
IMPRESA vendo [illegible] altamento [illegible] rile alloggi 2, 3 camere più servizi alto reddito in blocco [illegible] mutuo, via Pilletti angolo [illegible] Collegno, pomeriggio. 84229
IMPRESA vende moderni alloggi 1-2-3 camere tinello ampi cucinini, garage, mutuo, facilitazioni, Via Tripoli 10, ufficio cantiere. Telefono 300-628.
IMPRESA vende [illegible] alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti subito; altri in costruzioni, mutuo, facilitazione. Via Genova 364 (piazza Bengasi) Telefonare 650-484. 84787
IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sarpi 850.000 lire camera, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 53-318.
INGEGNERE acquista terreno, costruzione libera abbattere, centrale. Scrivere cassetta 9228, SPI, Torino. G8571
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, Garantisce i Vostri risparmi! Rate mensili pari affitto. 9639

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finizioni accurate. Rivolgersi pomeriggio. Via Carmagnola 16. 11635
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino. Contanti solo 800.000 per camera, rate pari affitto avrete finalmente l'alloggio tanto desiderato. 9639
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vende alloggetti via Arona 5 (zona Francia) ore 17-19 alle [illegible] note condizioni di pagamento. [illegible]
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vende alloggi via Paisiello 41 [illegible] Monterosa) ore 17-19. 9639
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vendo alloggio assolatissimo 3 camere, cucina, libero, Verolengo 9 (zona M. Campagna). Visite: martedì, giovedì, sabato, 15-17. 9639
ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vendo locale luminoso mq. 140 oltre scantinato, libero adatto piccola industria, magazzeno, laboratorio, rappresentanze. Affrettate! Via Saluzzo 33 bis. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17.
LOCALI piano rialzato mq. 65-110 uso ufficio, studio, abitazione, vendonsi, via Figlie Militari 1. 9563
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorili mutuati pagamento dilazionato alloggi 2-3-4-5 [illegible] servizi anche doppi, via Paolini (Borighieri) angolo corso Vittorio. [illegible]
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende lotto negozi affittati redditizi mutuati. Montegrappa 75-77. 6824
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile libero subito alloggio Crocetta 6 camere doppi servizi, 7.000.000.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende mutuato signorile libero subito 3 camere cucinino servizi [illegible]. Montegrappa 77. 6824
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorili alloggi 2-3-4 camere doppi servizi via Petrarca 28; Pietro Giuria 23 (Valentino Esposizione). 6824
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile libero alloggio 4 camere cucina servizi, Vassalli Eandi, 7.200.000.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggi 2-3 camere 350.000 per camera, via Foligno 61. 6824
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorili mutuati, pagamento dilazionato alloggi 2-3 camere cucinetta servizi, pronti, corso Montecucco 25-29. 6824
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende terreni fabbricabili semicentrali precollinari-collinari prezzi ottimi. [illegible]
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende blocchi alloggi 2-3 camere S. Donato 79-81.
MOTOVELODROMO, vendesi 2.600.000, alloggio bicamere tre camere, cucinino, termo, bagno. Telefonare 49-770. 6093
NEGOZIO angolare sei vetrine adatto qualunque articolo vendesi, affittasi, via Chiesa della Salute 58. Telefon. 793-081.
NEGOZIO centrale vendesi proprietà muraria reddito 8,50%. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11996
NEGOZIO, fronteggiante corso, Parella, angolare, tre vetrine, vendesi [illegible]lentemente. affittasi. Telefonare 688-900.
NUOVA Crocetta, palazzo Stellare, corso Lione 40, prossimità Spa, iniziamo vendita eccezionali razionali alloggi. Caratteristiche: giardini, terrazzi, luce, sole. Interpellateci: Com. FAI, Cavour 7. Telefoni 527-496, 383-095. 7291
OCCASIONE! Alloggio centrale casa vecchia, terzo piano, 4 camere più servizi, vendesi 4.500.000. Boero, Carlo Alberto 41. 8017
OCCASIONE capannone capriate tralicci ferro copertura tegole, luce 22, lunghezza 70, vendo. Ponchia, via Stradella 232.
OCCASIONE avendo casa con reddito (4 camere). Telefonare 520-565. 84437
OCCASIONE vendesi alloggi liberi occupati piazza Vittorio. Telef. 820-565.
OCCASIONE vendesi 3.350.000 due camere, bellissima cucina, termo bagno servizi. [illegible] 583-625. M2800
OCCASIONISSIMA vendesi casa seminuova 4 camere cantina tettoia 1000 metri terreno acqua sorgente propria. Scrivere Bortuno, Valle Coppi, Pino. G8021
OLTRE Po vendesi casa signorile reddito 7,50%. [illegible]. 86-752. 86193
ORMEA 112 (Palazzo Esposizioni) telefono 62-201, impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere, garage, magazzini seminterrati adatti esposizione. Mutuo, facilitazioni. 11475
PALAZZO altamente signorile impresa vende alloggi 2, 3, 4, 5 camere servizi, via Collegno angolo Pilletti, pomeriggio. 84233
PALAZZO in finizione su corso 240 camere quattro scale negozi in ottima posizione commerciale autorimessa. Alloggi accuratamente finiti prevalentemente formati da una camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Vendo direttamente impresa anche scala per scala, prezzo concorrenza, ottimo reddito. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. 84397
PALAZZO signorile via Morghen angolo via Migliara, abitabile primavera 1959, vendonsi appartamenti medi, grandi, attici. Mutuo S. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 14.30 alle 17.30. Telefonare [illegible]. 11595
PALAZZO signorile via Morghen 14 abitabili primavera 59, vendonsi appartamenti 3-5 camere più servizi, mutuo, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11595
PARELLA vendesi [illegible] signorile due camere tinello servizi fronte giardino. Telef. 751-058. M2643
PERMUTO due camere servizi, nuova costruzione, con auto 600, 1100. Telefonare: 53-612. 7163
PIED-A-TERRE panoramici, 1-2 camere servizi terrazzo, vendonsi. Telef. [illegible]
PORTA Palazzo, nuova costruzione vendonsi alloggi [illegible]. Telefonare ore pasti 774-788. 9318
PORTA Palazzo vendonsi locali uso magazzino, deposito, mq. 100, 200, 400, 600, via Alessandria 9 (cantiere). [illegible]
PRINCIPESSA Clotilde vendo alloggio 4 vani comodità, chiedonsi 3.600.000 [illegible] oltre mutuo S. Paolo [illegible]. Telefonare [illegible]. M2933
PRIVATO acquista da privato alloggio precollinare adiacenze Gobetti, 3 camere, cucina, termo, bagno, possibilmente con garage. Telefonare 56-058 ore ufficio.
PRIVATO acquista palazzina con giardino, minimo sei camere, dintorni Torino. Amministrazioni Ulietta. Telefono 47-387.
PRIVATO vende adiacente piazzetta Consolata signorile 3 camere, cucina, bagno, termo particolare. Telefono 551-039.
PRIVATO vende alloggetto nuovo abitabile subito, camera tinello cucinino. Stadio comunale. Tel. 363-722. 84445
PRIVATO vende alloggi 1-2-3 camere abitabili subito, lire [illegible] per vano, via Bongiovanni 36. Telef. 61-047 84075
PRIVATO vende alloggio libero barriera Milano, 2 camere cucina servizi. Telefonare 776-605. M2423

PRIVATO vende alloggio nuovo due esterne cucina servizi 2° piano, Campagnola 7, volendo ammobiliato. Telefonare 70-188, ore 13-15. [illegible]
PRIVATO vende alloggio signorile zona precollinare panoramico sei vani. Telefonare 83-963. [illegible]
PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello accessori via Barletta, pronto ottobre, facilitazioni, affare. Telef. 294-790 ore ufficio. M2570
PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi Città Giardino, vera occasione. Scrivere cassetta 3270. SPI, Torino.
PRIVATO vende causa trasferimento alloggio [illegible] camere cucina, terzo bagno, [illegible] commerciale. Telefonare 386-224.
RACCONIGI (Stazione) vendo villino signorile, comodità eleganza garage terreno mq. 800 con recinzione. Geometra Simolo, Carmagnola. 84215

REDDITO 7,50% appartamenti in vendita via Sarpi. Telef. 53-318. M2050
S. PAOLO due camere cucina gabinetto particolare 1.900.000. Carandina, Di Nanni 51. 85790
S. RITA centro, via Barletta [illegible] angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini, prezzi convenienti vendonsi. Rivolgersi in luogo.
SIGNORILI ville abitande indipendenti nuove, vasca termosifone, garage, giardino, zona precollinare vicino Torino, servizio pullman, residenza magnifica, alloggio attico, vendonsi. Scrivere cassetta 1353 SPI, Torino. 11581
STABILIMENTO acquistasi, oppure terreno adatto, conveniente. Telef. 49-300. Sesia, Biella. G6567
STABILIMENTO [illegible] mq., coperti 3800, Torino, acqua perenne, tutti servizi, vendo occasione, Telefonare 562-860. 8856

TERRENO adatto villette, strade asfaltate, zona incantevole, vendo, facilitazioni, Via Avigliana 47. Leumann. 9578
TERRENO angolare 1300 mt., capannone, camere 300. Telefonare 50-077.
TERRENO costruzione circa 602 mq. strada Altessano, ottima posizione vendesi L. 3000 circa mq. o cambio alloggio. Musso, via Bra 2, Torino. [illegible]
TERRENO fabbricabile 250.000 camera, vendesi piccoli lotti zona Spano, Filadelfia. Telefonare 570-456. 85735
TERRENO industriale entro dazio lotto 6500 mq. vendesi. Telefonare 383-954.
TERRENO industriale Pio VII due fronti mq. [illegible] vendo. Telefonare 761-861.
TERRENO Lingotto adatto costruzione 28 camere, garage, vendo 3.500.000. Telefonare 691-356. M2474
TERRENO piccoli grandi lotti svariate diverse località. Pietro Micca 8, Bersano.

TERRENO zona villa 1000 mq. precollinare soleggiato panoramico tutti servizi, progetto approvato, vende privato. Telefonare 54-514 ore pasti. M2093
TRENTA chilometri Torino vendo casetta finita stato. Telefonare 792-382.
TRENTA-40 km. Torino mezza montagna cerco villino moderno oppure terreno adatto. Dettagliare a cassetta 5196. SPI, Torino. 86922
ULTIMO economico alloggio 2 camere accessori, esente, centro S. Paolo, libero, affittato, vende proprietario. Tel. 505-774.
VALDELLATORRE (via) asfaltata, terreno capienza camere 60 liberasi 3 milioni 500.000. Campra. Telef. 767-514.
VENDESI affittasi due modernissimi alloggi terrazzo garagi cantine autorimesse ascensore vista incantevole. Prezzo affittasi. Telefonare 551-858, Mondariso, Fidelia 219. M2730

VENDESI direttamente terreno [illegible] compreso laboratorio mq. 70. Lenna, telefono 673-342. 84301
VENDESI due camere piano terreno, piccolo cortile, strada comunale Mirafiori 35, interno 5. G9304
VENDESI muri negozi reddito 9%, Lingotto fronte case Fiat. Telef. 593-078.
VENDESI nuovo alloggio 2 camere servizi 3.000.000 trattasi. Telef. 364-988.
VENDESI o affittasi alloggio Barriera Nizza tre camere servizi. Telefonare 871-770.
VENDESI terreno industriale [illegible] mq. pressi corso Grosseto. Telef. 880-185.
VENDESI 2 camere tinello cucinino termo bagno (servizi), V. Genova 95 ingresso, telefonare 672-460. 84433
VENDO alloggio signorile nuova costruzione due camere tinello, cucinino, ripostiglio, comodità moderne. Via Madonna delle Rose 54. Telefonare 73-037.

PRIVATO vende due alloggi Porta Nuova, soleggiati silenziosi tre vani locali servizi, dilazione. Telef. 529-083.
PRIVATO vende due camere, tinello, servizi, nuovo libero, soleggiatissimo 2 milioni [illegible]. Telefonare 291-984.
PRIVATO vende villa 8 camere doppi servizi [illegible] costruzione precollinare. Telefonare 524-464. 86948
PROPRIETA' muraria negozio, posizione commerciale centrale, vendo sicuro investimento. Buzzi, Galleria Subalpina 30.
PROPRIETARIO vende due [illegible] servizi, termo, zona Matteotti. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. M2448
RACCOMANDIAMO assume amministrazioni paga proprietari affitto anno anticipato. Telefonare 791-136. 85813
REDDITO 8,50% vendesi [illegible] adiacente piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11906
S. Rita, appartamento bellissimo cinque [illegible] servizi, convenientissimo vendesi. Telefonare 528-085. G0296

SOCIETA' costruttrice vende casa 60 camere, reddito 4.600.000 annui; altra 110 camere, reddito 9.800.000 annui; vende inoltre alloggi signorili 1-2-3 camere servizi zone S. Paolo, Crocetta, Lesna, Mirafiori. Informazioni impresa Malanzano, corso Rosselli 97. 3997
STABILE industriale, comodità tram, mq. 2000, libero [illegible]. Telefon. 47-387.
STUDIO Brest, Po [illegible], villa piccole, grandi, case intero libere, oppure reddito. Vendesi vantaggiosamente. G0108
SVENDO alloggio (piazza Rivoli) Bonelli 7, visite pomeridiane. Telefonare 870-456. 85588
TENUTA con riserva caccia seminativo alberato chalet bosco alto fusto bestiame villetta 35.000.000. Scrivere cassetta 29 B, SPI, Firenze. 12354
TERRENI collina Pino ottime posizioni, mq. 19.000, anche lottini, vendonsi, buoni prezzi. Telefonare [illegible].
TERRENO angolato zona Borgata vendesi. Avv. Venturi, [illegible] Ferraris 1.

TERRENO Lingotto mq. [illegible], divisibile, vendo. Scrivere Tiloro, corso Montieri 178. G9176
TERRENO mq. 1000 via Carmagnola buon fronte verso strade vendesi. Scrivere cassetta 1329, SPI, Torino. 9260
TERRENO precollinare, panoramico, soleggiatissimo, principio Strada Traforo Pino mq. 5000 vendo L. [illegible] mq. Telefonare 891-244. M2905
TERRENO precollinare, periferia Torino, costruibili 30 villette, 60.000.000, Sinen dilazione pagamento. Amministrazioni [illegible], portici Barbaroux 8.
TERRENO residenziale mq. 1000 circa zona via Monginevro, vendesi. Telefonare [illegible]. G8569
TERRENO S. Mauro inizio strada Rivodora lire 1300 mq. adatto villini. Telefonare 40-300. G8565
TERRENO vendo zona mista, affare. Telefonare 766-011, ore pasti. M2853
TERRENO via Previati, vendesi piccoli, grandi lotti. Caprinio, Misericordia 1.

VENDESI affittasi negozio con retro piazza S. Rita. Posizione commerciale. Telefonare 553-503. M2908
VENDESI affittasi terreno cintato mq. [illegible], zona Francia, telef. 790-705 (ore pasti). 85707
VENDESI alloggetto 1° piano giardino centro paese. Trana, Garibaldi 12. Vericelli. 84457
VENDESI bellissimo alloggio piano rialzato 3 camere tinello cucinino nuova costruzione via Rodolfo Renier 11 (presso piazza Robilant). Telefonare 375-480
VENDESI casa centro Balangero 4 vani, rustico. Telefonare 706-352. 84297
VENDESI [illegible] 6 alloggi garage [illegible] mensile 104.000. Corso Francia, Regina Margherita. Telefonare 781-627. 65743
VENDESI casetta 2 camere e magazzino in S. Ambrogio Torinese. Telefonare 768-520 ore 8-9 o 13-14,30. M2789
VENDESI centrali camera, cucina, entrata, gabinetto, 1.300.000. Tel. 391-072.

VENDIAMO via S. Paolo [illegible], proprietà parco sportivo, zona verde, panoramica, soleggiatissima, ultimi alloggi 1-2-3 camere [illegible] servizi, ascensore, garage. Tratta proprietario. Visite 15-18.
VENDO, affitto, casa 5 vani, laboratorio, giardino tutto cintato Mirafiori. Telefonare 341-575. 86091
VENDO alloggio quattro camere cucina servizi, Pollone, via Cosmo 4.
VENDO alloggio signorile zona precollinare, tre camere servizi, sei milioni. Tel. 790-569. 84115
VENDO alloggio 2 camere cucina [illegible], vicino largo Brescia, 1.650.000 più mutuo 300.000 (volendo). Telef. 375-231
VENDO [illegible] cucina bagno cortiletto fabbricato interno [illegible] S. Rita, 1 milione 800.000. Telef. 44-114. 12402
VENDO camera cucina 1.000.000. Moncalieri, via Pastrengo telef. 257-975.
VENDO [illegible] camere, reddito, tutti comforts, terreno mq. 3000, zona Leumann. Telefonare [illegible] ore pasti.

VENDO camera tinello servizi 1.900.000 S. Rita. Telefonare ore pasti 365-014.
VENDO casa [illegible] alloggi reddito mensile 85.600, richiesta 10.000.000, più 4 milioni mutuo, zona Regina. Telefonare 781-405. 14240
VENDO terreno mq. 10.000 lire 4000 mq. Regina Margherita. Telefono 781-405.
VENDO terreno mq. 7000 lire 8000 mq., corso Francia. Telefono 781-405. 87018
VENDO zona Grugliasco quattro lotti terreno complessivi 1500 metri. Telefonare 386-317. G9172
VENDONSI, affittansi centrali due negozi mq. 80 completamente rimessi nuovo. Telefonare 41-517 12024
VENDONSI alloggetti moderni tutte comodità costruendo condominio Chiomonte, ottima posizione. Telefono 591-689.
VENDONSI alloggi lussuosi camera tinello servizi pronti subito Regio Parco. Telefonare 361-994. M2965
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6461
VENDONSI alloggi 1 camera tinello servizi negozi, nuova costruzione. Rateazione, Via Bravin 18, telefono 32-881.
VENDONSI negozi con alloggio zona nuova. Telefonare 793-182. 85767
VENDONSI nuovi, 1-2 camere 1.400.000, 2.100.000, 3.200.000 compreso mutuo. Paolo Sarpi [illegible]. G8223
VIA Baltimora 47, impresa vende alloggi signorili 2-3 camere, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere: pomeriggio ore 13-19. 11475
VIA Po appartamenti nuovi, liberi oppure ottimo reddito. Vendonsi. Telefonare 832-441. G9196
VILLA Monferrato, 10 camere, attrezzatissima tutti servizi, termosifone, metri 1800 giardino [illegible], richiesta 4 milioni 500.000. Rivolgersi Aichino-Griseilo, Brozolo. M2669
VILLA panoramica 11 vani, terrazze, garage, giardino, termo, doppi servizi, comodità pullman, vendesi. Scrivere cassetta 9224 SPI, Torino. G8545
VILLANOVA Asti accesso statale Torino [illegible] vendesi casa 24 locali, spazioso terreno, piccolo rustico. Possibile divisione lotti. Rivolgersi Casa Villa o geometra Aprato. [illegible]
VILLARBASSE terreno mq. 1200, [illegible] la strada asfaltata vendo permuto con negozio. Scrivere cassetta 3318 SPI, Torino. M2870
ZONA Lucento vendo alloggio [illegible], tinello, [illegible]. Telefonare 774-703.
1.200.000 casetta libera 5 locali giardino; villetta nuova 5 locali termosifone bagno 4.800.000; case, corso Belgio, 11 locali, vendo, Bassino, Po 21. 84080

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGIO [illegible] 2 camere cucina accessori cerco. Desnuire, via Cesti 4. G9332
AZIENDA meccanica cerca affittare locale mq. 500-1000 coperti. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. M2810
CERCASI affittare locale uso magazzino semicentrale mq. 80-100. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. M2647
CERCASI Crocetta camera cucina servizi. Trattasi direttamente. Tel. 581-136.
CERCASI in affitto appartamento pianterreno con giardino o villa precollinare, nove dieci camere, quadrupli servizi. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.
CERCASI locale anche seminterrato mq. 80-100 uso magazzino, zone S. Paolo, Pozzo Strada, Francia. Telefon. 760-131 o scrivere cassetta 3304, SPI, Torino.
CERCASI locali mq. 500 Torino periferia uso industriale. Scrivere Cassetta 6367, SPI, Torino. 84187
CERCASI una o due camere servizi centrali, esclusi intermediari. Telefonare 582-523 ore 8-11. 86814
CERCO affittare alloggetto comodità tranviarie, referenze, garanzie. Telefonare 40-081. 8990
CERCO alloggetto 1-2 camere servizi, massimo [illegible]. Telefonare 46-411.
CERCO appartamentino signorile vuoto 1-2 camere servizi Madama Cristina Raffaello adiacenze. Telefonare 682-279.
CERCO appartamento ammobiliato. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi cercano alloggetto ammobiliato decoroso camera e servizi zona Cent, Regio Parco. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. 36736
CONIUGI torinesi cercano alloggetto paraggi Gran Madre. Salvetti, Nizza 207.
DITTA medicinali cerca affittare locali uso ufficio, magazzino, mq. 130-150. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino.
FUNZIONARIO Fiat cerca [illegible] Crocetta alloggio signorile 4-5 camere doppi servizi. Telefonare ore pasti 689-684.
INSEGNANTE sola cerca piccolo alloggetto ammobiliato. Preclare comodità e prezzo. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. 84157
STATALE, moglie casalinga, figlia impiegata, cerca alloggio in cambio pulizia scale. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino
STATALE piemontese cerca alloggetto soleggiato ferma. Telef. 84-187 pomeriggio.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittansi alloggi, negozi, laboratorio. Telefonare 521-302.
A Chieri cedesi affitto nuovo locale industriale mq. 480 più tettoie mq. 160 libero subito. Telefonare 946-110.
A S. Rita centro affittiamo alloggi signorili nuova costruzione 2 et 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 6133
A 8000 camera, 8500, 10.000, 13.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 12.
A 7.000 [illegible] 10.000, 13.000, [illegible] alloggi zone diverse. Telefon. 688-755.
ABBIAMO alloggi 10.000 14.000 16.000 18.000. Sacchi 16, telefonare 44-919.
ABBIAMO: due camere, tinello, cucinino, Monginevro 154; una camera tinello cucinino, Parchiotti 113. Amministrazione Gililo, Passalacqua 6. 10923
ABBIAMO pronti finitissimi due camere, tinello, cucinino, servizi. Custode, via Monginevro 154. 10922
ABBIAMO S. Paolo alloggi 10.500, 11.000 13.000, [illegible]. Cotandina, Di Nanni 51 86504
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 o 30.000. Combo, Sacchi 14, tel. 46-411.
ABITABILE fine ottobre, alloggio divisibile quattro camere due ingressi bagno termo particolare, via Vanchiglia. Telefonare 870-704. 84492
ADATTO studio professionale abitazione affitto ottobre alloggio signorile 5 camere, secondo piano ascensore termo centrale, Porta Nuova. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. 84008

ADIACENZE piazza Sabotino, Ferrero 13, affittasi camera cucina servizi, 14.000.
AFFITTANSI alloggi negozi finitissimi 13.000, 14.000, 18.000, strada Settimo 9. Telefonare 381-994. M2089
AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina bagno ascensore mutuo, corso Lecce 59.
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere cucinino bagno termo S. Paolo paraggi nuovo stabilimento Farina. Telef. 682-646, 32-522. M2708
AFFITTANSI anche parzialmente sette vani servizi pregiatenti via Garibaldi, adatti studio abitazione laboratorio. Telefonare 897-551. G8235
AFFITTANSI bellissimi alloggi 2 camere tinello servizi, corso Svizzera 151, portineria. M2061
AFFITTANSI, collina Torino, due giornate coltiva con alloggio. Telef. 82-358.
AFFITTANSI, corso Casale, piccoli locali, magazzini, terreno cintato. Telefonare 890-058. 4441
AFFITTANSI due camere cucina termo bagno ascensore, via Mondovì 4. Visite: 15-16. 11695
AFFITTANSI due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, terrazzo soleggiatissimo. Telefonare 387-175.
AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi termo bagno ascensore. Telefonare 683-228.
AFFITTANSI pronti subito ultimi 2 alloggi 3 camere tinello ampio cucinino, via Voli 14 (Mirafiori). Trattasi direttamente. Telefonare 696-737. 3597
AFFITTANSI subito 2 camere tinello cucinino casa signorile. Telefon. 49-646.
AFFITTANSI vendonsi interessanti negozi nuovi, via grande traffico. Telefonare 42-092. 86740
AFFITTANSI 5 vani ammezzati, via Della Rocca 40 angolo corso Vittorio, adatti uffici ed abitazione. Telefonare serv. Collinae 41-476. 85703
AFFITTASI alloggio, corso Regina 86, quinto piano, 4 camere, cucina, termo particolare, bagno, rimesso a nuovo, 25.000. Poletti. Telef. 596-607. 11976
AFFITTASI alloggio due camere corso Vittorio. Telefonare 768-045. 85751
AFFITTASI alloggio libero 4 camere entrata grande, terrazzino, doppi servizi, cantina, Via Nizza ang. via Rosmini 1.
AFFITTASI [illegible] tre vani servizi moderni [illegible], Mirafiori. Telef. 870-183.
AFFITTASI alloggio 1 camera e servizi paraggi [illegible] Lecce. Telef. 774-018.
AFFITTASI alloggio 2 camere [illegible] servizi, corso Traiano 50. Tel. 51-865.
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello entrata servizi. Eventuale garage magazzino mq. 50. Telef. 47-110. [illegible]
AFFITTASI alloggio signorilissimo, settimo piano, tre camere tinello cucinino servizi, terrazzo 24.000 mensile. Altro due camere tinello [illegible] servizi 19.500 via Gorizia 54. Rivolgersi custode.
AFFITTASI alloggio, rivolgersi sul posto, Strada antica Collegno 83. 87030
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, paraggi piazza Bernini. Telef. 776-004.
AFFITTASI ammobiliato o vuoto alloggio nuovo signorile sei vani, Corso Vittorio. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 85709
AFFITTASI ammobiliato signorilmente precollinare tre camere servizi garage giardino. Telefonare 52-102. 86538
AFFITTASI appartamento signorilissimo 5 camere, cucina, tinello, tripli servizi, due ingressi, garage. Accademia Albertina 3 bis. 86712
AFFITTASI camera cucina, due camere cucina, garage, referenze. Tel. 270-016.
AFFITTASI centralissimo ufficio 3 camere in stabile nuova costruzione, due ascensori, tutte comodità. Tel. 40-871.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, termo, ascensore, [illegible] Mauriziano. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino.
AFFITTASI camera, cucina, centrali 10.500, 11.000, camera 7000. Telefonare 882-436. 87010
AFFITTASI corso Vittorio (Borighieri) alloggio tre camere, cucina, bagno, termo, 25.000.000. Telefonare 47-374.
AFFITTASI Crocetta alloggio piano rialzato adatto ufficio, 3 camere grandi stanzetta cucina servizi con bagno ripostiglio, libero subito. Tel. 583-080.
AFFITTASI direttamente camera cucina 14.000, due [illegible] cucina 17.000. Santa Rita. Telefonare 522-721. 84189
AFFITTASI due vani piano rialzato ufficio magazzino, via A. [illegible] 13.
AFFITTASI indipendente camera con uso cucinino, servizi. Telef. 221-633.
AFFITTASI locale mq. 200 luminoso, primo piano, uso laboratorio silenzioso, corso Dante 118. Telefonare mattino 590-736. 84300
AFFITTASI locale uso magazzino zona Porta Palazzo, Rivolgersi portineria via S. Dalmazzo 14. M2843
AFFITTASI locali uso ufficio, rappresentanza, via Perrone 10. Telef. 760-485.
AFFITTASI lussuosi alloggi 2-3 camere più servizi. Rivolgersi Impresa, via Colli zuo angolo Pilletta, pomeriggio.
AFFITTASI luminosissimo locale corso Francia, metri 210 con parte cantinato, due porte accesso industria silenziosa. Telefonare 706-046. 86898
AFFITTASI negozio angolare corso Potenza, via Valdellatorre nuova costruzione, forte sviluppo. Telefonare 779-832.
AFFITTASI negozio laboratorio mq. 80. Sardi, Urbino 15, telef. 20-829.
AFFITTASI nuova costruzione 2 camere grande tinello cucinino servizi, via Mongrando 2, telef. 888-817. 85437
AFFITTASI ottobre centrale quattro camere cucina terrazze cantina. Telefonare 655-063. 87120
AFFITTASI periferia cittadina vicinanze Torino, casetta con giardino [illegible] cintati. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino.
AFFITTASI Pozzo Strada, vicino corso Francia, locale luminoso adatto magazzino deposito, volendo ufficio. Telefono 793-684. G9232
AFFITTASI precollinare, panoramico, 1 camere, garage 25.000. Telef. 63-162.
AFFITTASI spazioso 3 camere cucinino servizi, termo 17.000 Lingotto. Telefonare 663-420. M2852
AFFITTASI subito ammobiliati, camera letto, cucina e bagno. Telefonare 52-233.
AFFITTASI uso ufficio unica grande camera annessa studio termo-stile, via Sacchi 58 piano primo. Tel. 589-412.
AFFITTASI, vendesi 3 vani, zona [illegible]tuto, Telef. 792-570. 84214
AFFITTASI, via Cialdini 13, alloggio due camere tinello cucinino e bagno completamente rimesso a nuovo. Telefonare 72-753. 84063
AFFITTASI via Cortemilia [illegible] alloggetto 2° piano. Telefonare 851-177.
AFFITTASI via Ormea 79 alloggio panoramico quattro camere terrazza ascensore servizi. Visibile 17-19. 85856
AFFITTASI villetta 4 camere, servizi, seminterrato, garage. Zona Francia. Telefonare 353-066. 84113

(Continua a pag. 16)

UN INTERROGATIVO PIENO DI RESPONSABILITA'

Quale scuola scegliere per i nostri ragazzi?

CORSI PROFESSIONALI

CONSORZIO PROVINCIALE ISTRUZIONE TECNICA

- **SCUOLA TRIENNALE DI SARTORIA FEMMINILE** — Corsi diurni **gratuiti** per Fortà Tagliatr., Lingeriata, Camiciaia, Pantalonista, Insegnante Taglio Confez. Età richiesta: anni 14. Iscriz.: via Alfieri 15, tel. 50-538.

*

- Corsi di:

Buon governo della casa - Cucina - Puericoltura, Igiene e Pronto Soccorso.
Diurni, serali fest. Frequenza **gratuita**. Tassa minima per materiale consumo e riscaldamento.
Iscriz.: v. Alfieri 15, tel. 50-538

*

- **SCUOLA BIENNALE DI OTTICA OCULISTICA** per l'abilitazione all'esercizio dell'arte di ottico.
Iscriz.: Istit. Prof.le Plana, piazza Robilant 5, tel. 31-005.

*

- **SCUOLA DI TESSITURA** — Corsi pratici e artistici per esecuzione tappeti, stoffe, arazzi. Corso per restauro tappeti autentici.
Iscriz.: Borgo Medioevale, telef. 61-912.

* * *

- **SCUOLA STATALE TURISTICO - ALBERGHIERA**, p. Maria Teresa 2, tel. 882-023 — Avvia i ragazzi di ambo i sessi alle professioni commerciali-turistico-alberghiera.

CORSI GRATUITI

PER LAVORATORI

- **ISTITUTO SAN SECONDO**, via S. Secondo 51, tel. 585-376 — Corsi specializzazione gratuiti per: Disegnatori meccanici, Aggiustatori meccanici, Elettrauto, Meccanici motoristi, Saldatori autogeni ed elettrici.

*

- **GRATUITAMENTE** — Corsi di stenodattilografia - Corrispondenti in lingue italiana francese ed inglese. Inizio 1° ott. Scuola Impera, corso San Martino 2, telef. 48-974.

*

- **ISTITUTO M. VITTORIA**, piazza Vittorio 13, tel. 889-968 — Corsi gratuiti professionali di qualifica e specializzazione in Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Contabilità meccanizzata. Lingue estere.

L'UOMO E LA TECNICA

Il tipo futuro del lavoratore

L'utilizzazione dell'energia atomica, la meccanizzazione, la razionalizzazione e lo sviluppo dell'automazione offrono grandiose possibilità di modificare profondamente il modo di vivere dell'uomo contemporaneo.

L'uomo deve costantemente adeguarsi al progresso tecnico e scientifico e potrà affrontare il suo avvenire soltanto nella misura in cui è preparato ai problemi che a lui si pongono da una idonea educazione generale e professionale.

Si tratta quindi di sapere se la formazione professionale nella sua forma attuale sia ancora sufficiente e valida.

Nessuno dubita che l'automazione e l'energia nucleare si affermeranno: di qui l'ansia di prevederne gli effetti e di prepararsi a fronteggiarli. Fortunatamente le nuove tecniche hanno in sé connaturati gli elementi di una gradualità di diffusione che consente alle strutture economiche ed al corpo sociale di assorbirne i riflessi senza scosse troppo forti. Ma la meccanizzazione, la razionalizzazione e l'automazione hanno per risultato la riduzione della domanda di mano d'opera e principalmente di mano d'opera qualificata? A questo quesito si può rispondere negativamente, infatti negli Stati Uniti il totale complessivo degli operai specializzati, qualificati e dei manovali, è passato dal 1910 al 1950, da 23.290.000 a 31.774.000.

Una evoluzione simile si può egualmente notare in Inghilterra, Germania, Francia ed anche in Italia. Dunque la meccanizzazione non ha per conseguenza di respingere l'uomo fuori dei processi di produzione ma, al contrario, secondo una stima fatta negli Stati Uniti, per ogni nuovo posto di lavoro creato in un'economia industrializzata, debbono essere creati cinque posti nell'industria di equipaggiamento.

All'inizio dell'industrializzazione si credette che la suddivisione del lavoro in compiti facili, potesse ridurre progressivamente il lavoro altamente qualificato; infatti professioni centenarie e ricche di tradizioni perdettero il loro valore o sparirono completamente, però al loro posto apparvero nuove professioni richiedenti una qualificazione altrettanto seria.

Negli Stati Uniti, dal 1910 al 1950, il numero dei lavoratori qualificati è passato da 4.400.000 a 8.000.000, il numero dei lavoratori specializzati è passato da 5.000.000 a 12.500.000, il numero dei manovali è sceso da 13.500.000 a 11.000.000.

Queste cifre dimostrano chiaramente che nonostante la meccanizzazione crescente nei processi di lavoro, la necessità di mano d'opera qualificata aumentano e che soltanto diminuisce il numero dei manovali.

Gli studi fatti finora sui problemi di pedagogia professionale indicano l'urgente necessità di migliorare il livello culturale e professionale dei giovani, affinché, tenendo conto dell'evoluzione in atto, siano resi possibili e facili i riadattamenti o cambiamenti imposti dalle necessità tecniche.

Accanto agli ingegneri e tecnici, la cui funzione consiste nel concepire, programmare, pianificare e decidere, occorre un tipo nuovo di lavoratore che può designarsi col nome di «operaio-tecnico» per i lavori di controllo, sorveglianza, manutenzione nonché per il servizio degli impianti.

Pollok vede nell'operaio-tecnico l'anello più prezioso della gerarchia dell'automazione, il nuovo tipo di lavoratore che designano, negli Stati Uniti, col termine di semi-skilled-engineer, e che sostituirà molto largamente l'operaio qualificato d'oggi. Questo operaio-tecnico deve essere dotato di larghissime conoscenze tecniche, essere in grado di eseguire rapidamente e tempestivamente il proprio lavoro, avere cognizioni matematiche, fisiche, scientifiche, cibernetiche poiché la sua funzione ed i suoi compiti sono diversissimi.

L'Istituto San Secondo di Via San Secondo, 51, si dedica con passione e provata perizia alla preparazione dei giovani che desiderano far loro il domani di questo mondo della meccanica dagli orizzonti sempre più vasti. Conseguita la Licenza di Avviamento Industriale, o la Licenza Media, punto di partenza per ogni qualifica a carattere professionale, gli speciali corsi di qualificazione per Disegnatori Meccanici, Meccanici Motoristi d'auto, Elettrauto, Aggiustatori, Tornitori, Fresatori, Rettificatori e Saldatori, in cui eccelle l'Istituto San Secondo, offrono concrete possibilità di impieghi sicuri e sistemazioni ben retribuite. Dell'Istituto San Secondo, cui va il plauso per l'opera veramente meritoria svolta, sono da segnalare altresì i corsi serali accelerati per Ragionieri e Geometri a favore degli studenti-lavoratori che desiderano ottenere un titolo di studio senza dover tralasciare la loro occupazione quotidiana.

Incoraggiare le vocazioni

Una volta non era così: un tempo (e nemmeno troppo lontano) non esisteva il problema della scelta della scuola; si decideva soltanto se il ragazzo (le donne in questo campo non erano nemmeno in discussione) doveva dedicarsi agli studi o alle armi.

E, tranne qualche rara eccezione, lo studioso non aveva molta dimestichezza con le armi e gli spadaccini erano ben lontani dall'essere uomini di scienza.

Era un'epoca in cui esisteva e poteva esistere lo scienziato, la vera figura dello scienziato: Einstein e Von Braun sono senz'altro menti eccezionali ma sono ormai inevitabilmente degli specializzati. Una volta vi erano dei Leonardo da Vinci che erano in una sola volta musicisti, compositori, inventori, pittori, letterati e tante altre cose.

E' così: oggi bisogna specializzarsi; ma l'antipatico è che il ragazzo (ed oggi — purtroppo e per fortuna — anche la ragazza) deve incominciare a decidere sulla strada da seguire quando ha all'incirca 10 anni; figuriamoci se poi a quell'età si può decidere!

Generalmente i padri se già hanno una professione avviata, incamminano i figli per la loro stessa carriera; altrimenti, guardandoli magari orgogliosi prendere a martellate la macchinetta di latta, gonfieranno il petto di gioia esclamando: «Di questo ne farò un grande ingegnere!».

In America dove il «test» poco manca venga usato anche per sapere che tipo di bibita si preferisce, questo metodo viene largamente applicato per scoprire le riposte vocazioni dei fanciulli.

Cosicché un bambino deve stare attento a rispondere se preferisce il gelato alla menta o al lampone, perché da quella scelta un qualche psicoanalista potrà far dipendere tutta la sua carriera.

In realtà il metodo migliore da seguire per sbagliare il meno possibile è quello di lasciare al bambino, all'adolescente ed al giovane la più ampia libertà di scelta senza cercare minimamente di forzargli la mano.

Tutt'al più — ma sempre senza esagerare — si dovrà cercare di favorire le vocazioni che mostrerà, lasciando da parte ogni ambizione mal concepita e ricordando che un ottimo artigiano soddisfatto e contento del proprio mestiere, sarà (per tutti) sempre meglio di un avvocato che faccia ogni volta sorgere al suo cliente il dubbio di essere pagato dalla parte avversa! **Fer.**

Studenti a Torino

In questi giorni, come si è sempre verificato nei tempi passati, le Famiglie sono seriamente preoccupate per la scelta degli studi relativi ai loro figli: ma soprattutto sono preoccupate per la scelta di un buon collegio. Non è facile, è vero, trovare un collegio che dia garanzia di un buon trattamento e — ciò che più conta — che garantisca l'assistenza religiosa, morale e didattica, per la formazione spirituale e intellettuale dei giovani.

Siamo lieti di segnalare il Collegio - Convitto Augustinianum, via Santa Chiara 19, Torino, che ha svolto una lunga tradizione di bene, fra la gioventù studiosa. L'Augustinianum è in grado di soddisfare pienamente le aspettative dei Familiari, che tanta fiducia hanno accordato, oltre che degli studenti.

Accompagnamento alle varie Scuole della città, assistenza, cura amorevole dei giovani sono largamente assicurati. Recupero anni studio. Chi desidera chiarimenti scriva direttamente alla Direzione del Convitto Augustinianum, via Santa Chiara 19, Torino, telef. 51-722.

Il "Real Collegio Carlo Alberto"

A Moncalieri si trova questo Collegio famoso da oltre un secolo, dal quale uscirono in ogni tempo uomini illustri nel mondo intiero.

Sotto la guida esperta, civile ed amorosa dei Padri Barnabiti, si può veramente dire che i fanciulli imparano a diventare uomini.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

AFFITTASI via Secchi 53, primo piano nobile, 4 camere servizi, termo particolare, terrazzo, uso ufficio, abitazione. Visite: 15-17 feriali, Telefonare 524-906.

AFFITTASI vuoto negozio retro servizi. Rivolgersi calzoleria Berruti, via Buenos Aires 32, Stadio. B4144

AFFITTASI, zona Trapani, 2 camere tinello cucinino termo bagno. Affittasi seminterrato mq. 50. Telefonare 772-480.

AFFITTASI 1° novembre due camere cucina cucinino termo bagno, grande terrazzo, via Bologna. Telef. 80-811

AFFITTASI 2 camere ammobiliate uso [illegible] ingresso indipendente, centralissime. Telefonare 520-528. B4596

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino [illegible] Buenos Aires, [illegible] Telefonare 46-392.

AFFITTASI 2 [illegible] Telefonare 396-116. B4179

AFFITTASI 2-4 camere [illegible] Tel. 698-[illegible]

AFFITTASI 17.000 mensili due camere, centralissime indipendenti, [illegible] piede-terre, [illegible] Telefonare 40-671. 448

AFFITTASI 40.000 mensili, signorile appartamento cinque camere doppi servizi, zona centrale. Telefonare 554-066.

AFFITTO abitazione ufficio quattro camere servizi, piano rialzato. Vespucci 9.

AFFITTO alloggetto termo-bagno, 2° piano, Graglia 36. Telef. 360-254. B4048

AFFITTO alloggetti nuovi zona Francia, 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 270-402. B3900

AFFITTO alloggio due camere tinello cucinino servizi 22.000 zona Bernini. Telefonare 369-417. M2957

AFFITTO alloggio 2 camere tinello entrata e servizi ascensore; altro 1 camera entrata tinello e servizi, casa nuova, via Pacchiotti [illegible]. Telefonare 772-955.

AFFITTO centralissimi pronti 3 uffici accessori, bagni, piano rialzato, zona corso Matteotti-Viaggio. Lux-Case. Arcivescovado 5. 6524

AFFITTO, Porta Palazzo, salone 300 mq., 2° piano, mili pretese. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. 65535

AFFITTO 3 camere giardino pollaio bosco. Strada dei Ronchi 127. Telefonare 690-897 mattino. B4138

AGNELLI 46,5 alloggetti moderni 2-3 vani servizi. Telefonare 45-299.

ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta, Rimdegetta, via Cambio 14. 3313

ALLOGGIO due camere, tinello cucinino termo bagno cantina, Spallanzani 31 affittasi primo ottobre 18.000 cauzione.

ALLOGGIO paraggi Chiesa Salute, due camere tinello servizi, casa nuova cedesi affitto. Telefonare 948-110.

ALLOGGIO libero nuovo quattro belle camere cucina bagno termo doppia entrata servizi affittasi paraggi piazza Statuto. Telefonare 656-396. 12405

ALLOGGIO 1 camera, tinello, ampio cucinotto, servizi, quarto piano, affittasi. Rivolgersi Cirotti, Tenivelli 10/8. Telefonare 773-757. [illegible]

ALLOGGIO 3 camere cucina affittasi palazzina tranquilla via Beaulard 63. Rivolgersi famiglia Brignolo. [illegible]

ALLOGGIO 4 camere servizi [illegible] via Morghen 35, affittasi. Telefono 74-445.

ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi, quarto piano affittasi 1° ottobre. Rivolgersi portinaio via Bertola 9.

AMMOBILIATO matrimoniale pranzo uso [illegible] Telefonare 358-476 ore [illegible] B4193

APPARTAMENTO [illegible] signorilissimo [illegible] Telefonare 14-19. [illegible] M2995

AUTOTRASLOCHI [illegible]

AUTOTRASLOCHI, [illegible] specializzata, [illegible] preventivi. [illegible]

BARRIERA Milano affittasi alloggio 4 camere servizi 19.000 mensili. Telefonare 273-948. [illegible]

BARRIERA Milano affittasi locale mq. 100. Telefonare 291-542. B4150

BELL'ALLOGGIO tre camere, tinello, servizi, piano rialzato, [illegible] e tranquillo affittasi 22.000 mensili, anche uso ufficio. Telefonare 772-757

BELLISSIMO alloggio corso Agnelli costruzione recente cinque grandi camere tinello cucinino affittasi. Telefonare 591-659. B4365

BEAUMONT 21 affittasi 2 camere cucina bagno, 15 ottobre, ascensore. M2961

BELLISSIMO locale termo, uso negozio, ufficio, laboratorio, Tiziano 23 (vicino via Nizza). Telefonare 692-692. B4354

BOSSOLASCO 5 affittasi tre camere servizi libero 1° ottobre. Tel. 68-71-63.

CAMERA tinello cucinino entrata termo bagno ripostiglio affitto 14.000 mensili. Madonna Campagna. Telefonare 653-626.

CAMERA vuota indipendente, servizi libera ottobre, affittasi 6.000. Borlieu, Somalia 21. B4116

CASCINA collina Villanova d'Asti affittasi, 30 giornate fertilissime. Scrivere Marchesi, via Caprera 32, Torino.

CENTRALI alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno terrazzi, Campana 15. Telefonare 650-168. 56702

CENTRALISSIMO bene uso signorile alloggio o ufficio affittasi, Tel. 770-006.

CENTRALISSIMO piazza Lagrange 2, piano III, affittasi grande alloggio 5 camere 250 metri quadrati. Adattissimo anche pensione. M3030

CENTRALISSIMO primo piano uso ufficio affittasi quattro camere servizi. Telefonare 43-157. B3940

CENTRALISSIMO vasto locale arredato ufficio piano rialzato affittasi a professionista o serio rappresentante. Portineria Don Minzoni 8. 56580

CERCASI alloggio 2 o 3 camere dintorni piazza Bengasi. Telef. 660-361 ore ufficio

CIBRARIO, quarto senza ascensore, cinque camere cucina affittasi. Tel. 71-831, pasti. G9154

CITTA' Giardino affittasi 25.000 alloggio nuovo 4 camere servizi, volendo garage. Telefonare 300-924. B4157

CONCEDESI subito affitto cascinotta di [illegible] giornate pianura bassa collina Moncalieri. Telefonare 662-919. 57316

CONTA, via Bevilacqua 25, affitta locale industriale nuova costruzione, mq. 150, [illegible] uffici e servizi.

CORSO [illegible] affittasi alloggio signorile, 1° piano, [illegible] 2 camere [illegible] Telef. 44-697 M2920

CORSO Dante 125 affittasi camera [illegible] [illegible] 12206

CORSO Moncalieri [illegible] affittasi alloggi signorili 3 camere servizi. Visite dalle 16 alle 18. 3297

[illegible] Moncalieri, nuova costruzione signorile, affittasi tre camere, cucina servizi. Telefonare 47-272. 84570

CORSO Montecucco 107 affittiamo alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, riscaldamento portineria. 3097

CORSO S. Maurizio 31 affittasi appartamento signorile. Telef. 81-217.

CROCETTA affittasi alloggio 3 camere cucina bagno termo, libero subito. Telefonare 591-561. B4025

CROCETTA (Casalis) affitto lussuosissimo signorile con terrazzo 32.000. Telefonare 570-520. 9009

[illegible] affittasi palazzina nuova. Pieva, via Mondovì 45, Paesana (Cuneo). M2900

DONIZETTI 4 affittasi 1° piano 6 camere doppi servizi, doppia entrata, ampio terrazzo. Telef. 687-957 ore 10-13 14,30-19 esclusa sabato. 84652

GARAGES, magazzini affittansi. Fernata 19, via Bonzo 15. Telef. 50-070.

GRAN Madre affittasi alloggetto due camere entrata cucina, riscaldamento. Telefonare 84-421. 85761

GRAN Madre affittasi 3 camere cucina termo bagno. Telef. 61-361. 56954

IN palazzina principe corso Belgio piano rialzato affittasi appartamento signorile tre camere servizi telef. particolare adatto anche ufficio. Occorrono ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. 85569

LABORATORIO bellissimo S. Rita mq. 65 affittasi. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. 85639

LABORATORIO, magazzino 65 mq. ingresso carraio affittasi. Bonino, Envira 8. B4159

LOCALE mq. 100 luminoso divisibile autopassaggi su via, affittasi. Telefonare 260-930. 86812

LOCALI negozi adatti anche uffici magazzini accessibili automezzi, zona direzione Fiat corso Marconi. Telefonare 650-158. 86700

LOCALINI industriali, alloggio, cortile chiuso indipendente. Solo giovedì telefonare 296-553. M2687

LUNGO PO affittasi 2 camere cucina servizi, 1° ottobre. Telef. 892-064.

MADONNA Campagna, 2 camere, cucina, [illegible] termo-bagno 16.000 Telefonare 521-560 ore 21-22 68501

MAGAZZINO [illegible] mq. 110 affittasi [illegible] Corso Vittorio 32.

MERCATI [illegible] Madonna delle Rose 67 affittasi [illegible]

MONTEGRAPPA 66 affittasi alloggio 2 camere cucina [illegible], termo, bagno, tram 22, Bus B. Telef. 765-138. 87112

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima, via B. Galliari 33 bis. Telefonare 687-163. 12519

NEGOZIO angolare 3 aperture, con alloggio, via Salbertrand 70, affittasi. Telefonare 287-952. 86906

OTTIMO 3 camere più cucina servizi affittasi. Via Sacre 5. M2782

PACCHIOTTI 14, affittasi alloggetto camera cucina bagno, posizione tranquilla soleggiata, Telefonare 687-163.

PIED-à-terre camera cucinino servizi elegantemente ammobiliato affittasi, Telefonare 46-411. 50676

POSTUMIA angolo Bevilacqua affittasi una-due camere servizi. Telef. 68-71-63.

PRIVATO affitta subito centralissimo 4 camere, cucina, servizi. Tel. 74-361.

PRIVATO affitta zona Boringhieri due camere cucina ingresso termo bagno quarto piano ascensore. Telef. 691-219.

PRIVATO vende, affitta subito, alloggio veramente signorile, tre grandi camere cucina comfort, completamente rimesso nuovo. Paraggi Francia-Statuto. Telefonare 761-119. 12387

PROPRIETARIO affitta alloggetto camera, tinello, cucinino, servizi, termocentrale. Telefonare 578-908. G9310

PROPRIETARIO affitta grande camera ammezzata indipendente, acqua, luce, gas, soleggiata, comodità tram. Tel. 282-515.

PROPRIETARIO affitta o vende convenientemente spazioso negozio retro zona Francia. Telefonare 396-766. M2755

PROPRIETARIO affitta San Paolo 2-3 camere servizi, termo, bagno. Telefonare 380-127. B4417

PROPRIETARIO affitta splendido alloggetto capolinea 5, S. Paolo Lesna. Telefonare 370-425. B4097

SEMINTERRATO mq. 70, acqua, forza, affittasi. Telefonare 60-611. 86590

S. RITA, via Barletta 94 angolo via Gorizia, affittasi camera cucina et 2 camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 773-551. 5034

SIGNORILI, spaziosi e moderni alloggi 3 camere, servizi, corso Agnelli 84, affittansi subito. Visite in cantiere. Telefonare 772-757. G9096

SOFFITTA confortevole casa signorile, paraggi Statuto, persona seria. Telefonare 773-023. 85679

SOFFITTA uso studio, Francia, altra Statuto, ascensore, panoramica. Telefonare 528-687. 11335

TRE locali più servizi affitto Madonna di Campagna, Telef. 270-224. G9256

UFFICIO centralissimo, luminoso, signorile, affitto (23.000) Mazzini, via Giolitti 4, telefono 527-322. 6290

VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telef. 47-941.

[illegible] Milano 10 affittansi ampie luminose camere. Rivolgersi custode.

VIA Pellico 15, affittasi alloggio tre camere cucina, quinto piano, Telefonare 68-32-25. 5964

VICINANZE Mauriziano camera cucina termosifone 12.000; Mirafiori affitta termosifone 5000. Telefonare 593-461.

ZONA Mirafiori affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telef. 47-941.

ZONA Municipio affittasi 2 camere e cucina. Telef. 360-037, dopo ore 20.

11.000 14.000 una due camere cucina bagno termo ascensore affittansi Sansovino 251. Rivolgersi custode. M2588

12.500 due camere, 16.500 tre camere bagno, termo centrale. Telef. 654-302.

14.000 affittasi nel [illegible] alloggetto nuovo camera tinello servizi presso Medaglie, Ferriere. Telefonare 290-028. B4387

13.000 senza cauzione due camere cucina, via Bologna, senza termosifone. Telefonare 81-393. M3140

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO [illegible] 3 camere servizi, ammobigliate, ambiente nuovo, Tel. [illegible]

ALTITUDINE 700 camere cucina ammobiliate 45.000, 24.000 annue, Telefonare 380-212. 56872

APPARTAMENTI sul mare immediate vicinanze Alassio, 3 camere doppi servizi, L. 4.500.000, vende società «La Liguria», casella postale 24, Alassio. 12107

BORDIGHERA elegante ammobiliato 4 camere 5 letti, comodità, 15 sett. 31 ottobre 55.000. Telef. 392-450, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORMIO, Grande albergo «Bagni Nuovi» con le annesse terme, piscina, grotta sudatoria, aperto a tutto settembre. Clima favorevole. Acque salutari, efficaci nei settembre: il migliore preservativo per l'inverno. Nuovo metodo prof. Knipfer per la cura dei reumatismi. Pensioni di speciale favore. Direz. Bagni Bormio, telef. 91-121. 12193

SPOTORNO, Casa Robatto, tranquilla, comforts, familiare; settembre, ottobre 1300, tutto compreso. 12224

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AGLI Istituti Impera e Maria Vittoria (le scuole che specializzano per l'impiego) [illegible] corsi lingue estere: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. [illegible] diretto. Insegnanti laureati Italia et lunga permanenza estero. Ausilio dischi BBC, Linguaphone, Iniziansi anche corsi paghe-contributi, et stenografia Cima nonché corsi di Comptometria-Dattilografia con sistemi propri collaudati da vent'anni esperienza. Attrezzature modernissime, Diplomi Ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968). 1620

AL Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego) in sessanta ore chiunque munito almeno di Licenza Tecnica Commerciale potrà qualificarsi «Operatore su macchine contabili» e così apprendere professione nuova ricercata. Attrezzatura modernissima con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 32, corsi per segretaria azienda, stenografia, dattilografia, comptometer, lingue, paghe.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre iniziano corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, comptometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti sindacali. Via Roma 254. Telef. 50-354. [illegible]

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11597

CONSULENZA tributaria, consulente lavoro (tasse, imposte, paghe, contributi). Boidert, Nizza 65. B4501

CORSI per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 494

CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate» inizia 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254, telefono 50-354. 12250

COMPTOMETRIA Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, via Cavour 1. 1386

GRATUITAMENTE: Corsi di Stenodattilografia, Lingue estere, Interpreti, Comptometria, Contabilità meccanizzata, Istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968). 1620

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madre lingua; francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto come sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, Telefonare 46-244. 494

PETTINATRICI diventerete in tre mesi, Violetta, via Pomba 8, tel. 42-512.

PROFESSORI, inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, incontri, viaggi, biblioteca, giornali, Istituto S. Teresa, telef. 527-844, 51-764. S. Teresa 15. 11814

RIUNIONE Adriatica Sicurtà inizia corsi gratuiti avviamento professionale sui rami assicurativi. Iscrizione ore 9-11, via Stampatori 21. B4000

SALDATORI provetti autogeni, elettrici, diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.

SCUOLA internazionale estetica Biosson. Visi corpo pedicure diretta dalla dottoressa A. M. Beccaria. Assistite da medici specializzati apprenderete l'arte del massaggio su modello viventi. Corsi teorico-pratici accelerati. Insegnamento accurato. Direzione via Giolitti 5. Telefonare 524-853, sede via Lagrange 10. Telef. 51-354. M2430

SCUOLA di giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, Torino. Telefonare 46-244. 494

STUDIUM dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 56-655 1747

TECNICI elettronici, corso gratuito ministeriale di specializzazione. Istituto Spagnoni, via Cura 5. Telef. 760-459.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CONSULENTE autorizz. tenuta libri paga contributi, precisione, serietà. Tel. 689-561

ABILISSIMA premiata accademica insegna in proprio fantasia e confezioni in lino. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino.

ARREDATA macchina motore cerca lavoro anche qualsiasi genere. Telefonare 760-257. B4366

BOZZETTISTA veramente qualificato segue studi disegni pubblicitari e simili. Telefonare 752-702; 680-096 dopo le 18,30

CERCO lezioni inglese, contraccambiando con lezioni madrelingua tedesca. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA signora sentenze eseguisce lavoro domicilio. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino.

DIPLOMATA lingua francese impartisce accurate lezioni. Conversazione, traduzioni, tradizioni. Telefonare 553-242.

DISEGNATORE meccanico accetta lavoro domicilio. Telefonare 22-372 ore pasti. Torino. B4470

EXPERIENCED English lady-professor Cambridge teaches students, businessmen, conversation. Phone 570-161.

LAUREATO assume contabilità, amministrazioni ditte. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. B4236

PER lezioni domicilio offresi insegnante specializzata ginnastica correttiva, terapeutica bambini gracile costituzione. Telefonare ore pasti 793-978

PIANOFORTE lezioni impartisce signorina anche domicilio, miti pretese. Telefonare 391-049. M2351

RAGIONIERE 57enne occuperebbesi amministrazione case, tenuta libri contabili, ore libere. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. M2696

SIGNORINA tedesca insegna tedesco inglese esplicando traduzioni commerciali private conversazioni. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi centrale spaziosa bella ammobiliata comodità. Tel. 41-510.

A distinti ammobiliata centrale ogni comodità non affittacamere, Vinzaglio. Telefonare 525-966 M2910

A distinti bella ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 46-679.

A distinto affitto unica ammobiliata tutti comforts, indipendente. Tel. 374-665.

(Continua a pag. 13)

CHE SI PROPONE PIU' VOLTE A TUTTI I GENITORI

SCUOLA MEDIA 3 anni (dalla 4ª o 5ª elementare con esame d'ammissione)
- GINNASIO 2 anni → LICEO CLASS. 3 anni MAT. CLASSICA → UNIVERSITA' TUTTE LE FACOLTA' meno MAGIST.
- LICEO SCIENT. 5 anni MAT. SCIENTIFICA → UNIVERSITA' TUTTE LE FACOLTA' meno MAGIST. LEGGE LETTERE
- LICEO ARTIST. 4 anni MAT. ARTISTICA → ACCADEMIA DI BELLE ARTI 4 anni — OPPURE: UNIVERSITA' FACOLTA' di ARCHITETTURA
- ISTITUTO MAGISTRALE 4 anni MAESTRO → UNIVERSITA' FACOLTA': MAGIST. E LINGUE
- ISTITUTO TECNICO RAG. E GEOM. 5 anni DIPL. RAGIONIERE O GEOMETRA → UNIVERSITA' FACOLTA': ECON. e COMM. E LINGUE SOLO CA' FOSCARI E NAPOLI
- IST. TECNICO INDUSTRIALE 5 anni PERITO: MECCANICO, ELETTROTECNICO, TESSILE, RADIOTECNICO, COSTRUZ. EDILI, CONCIARIO, CHIMICO INDUSTRIALE, COSTRUZ. AERO, GRAFICO E FOTOG. → UNIVERSITA' FACOLTA' di ECON. e COMM. E LINGUE SOLO CA' FOSCARI E NAPOLI
- IST. TECNICO AGRARIO 5 anni PERITO AGRARIO → UNIVERSITA' FACOLTA' di AGRARIA CON ESAME DI CULTURA

dalla 5ª elementare senza esame d'ammissione:
- AVVIAMENTO COMMERCIALE 3 anni → SCUOLA TECN. COMMERCIALE 2 anni LIC. COMPUTISTA → 3° anno IST. TECNICO RAG. CON ESAME INTEG.
- AVVIAMENTO INDUSTRIALE 3 anni → IST. TECNICO INDUSTRIALE 5 anni CON ESAME INTEG.; SCUOLA TECN. INDUSTRIALE 2 anni → 3° anno IST. TECNICO INDUSTRIALE CON ESAME INTEG.
- AVVIAMENTO OPPURE MEDIE 3 anni → IST. PROFESS. da 1 a 5 anni PER QUALIFICHE PROFESSIONALI; SCUOLE AZIEND. (FIAT-OLIVETTI) ecc.
- AVVIAMENTO AGRARIO 3 anni → IST. TECNICO AGRARIO 5 anni PERITO AGRARIO CON ESAME INTEG.
- AVVIAMENTO INDUSTRIALE FEMMINILE 3 anni → SCUOLA PROF. FEMMINILE 3 anni; IST. TECNICO FEMMINILE 5 anni MAESTRA DI ECONOMIA DOMESTICA OPPURE LAVORI FEMMINILI

Conservatorio di Musica: Dalla 5ª elementare e da qualsiasi ordine di scuola previo esame di idoneità; dopo 5-10 anni diploma. - Tutti i licenziati di Scuola Media superiore possono accedere alle Accademie Militari ed Aeronautiche.

Tutti i licenziati dalle Scuole di avviamento possono accedere, previo esame integrativo, alla prima classe di Istituto Tecnico dello stesso indirizzo (esclusi per Ragionieri e Geometri dove per l'accesso è prescritta la Licenza di Scuola Media). A tutti i corsi di avviamento fa seguito la Scuola Tecnica. I licenziati dalla Scuola tecnica possono, previo esame integrativo, accedere alla terza classe di Istituto Tecnico del medesimo indirizzo. All'Istituto Tecnico Agrario ed a quello Industriale, si può accedere sia con la Media che, con esame integrativo, dall'Avviamento. Alla Scuola Tecnica si può accedere pure con la Licenza dalla Media (esame integrativo). Le Scuole di Avviamento a tipo speciale danno l'accesso alle Scuole Tecniche dello stesso indirizzo (Esempio: Scuola Tecnica Alberghiera - Arte bianca - Ceramica, ecc.). Alla scuola Magistrale si accede con la Licenza dalla Media e dopo il Corso della durata di 3 anni si ha il Diploma di Maestra d'Asilo. Assistenti Sociali: Corso della durata di anni 3 al quale possono accedere i Licenziati da qualunque Scuola Media superiore.

PADRI E FIGLI

Chi ha esperienza di scuole e di studenti di insegnamento e di esami sa che non sempre una bocciatura è la risultante di scarsa applicazione allo studio o di disinvolta trascuratezza da parte dell'allievo: non sempre tutti i torti sono dalla parte dei giovani.

Ciò che è fatto è fatto. Il problema non riguarda più il passato, ma l'avvenire. E proprio qui non si sa che cosa decidere. E' evidente che la perdita o il recupero di un anno, nella vita di un giovane, può avere un peso rilevante. Non sempre, tuttavia, i genitori sono in grado di prendere una decisione precisa, diremo competente.

A tale scopo segnaliamo l'apposito Ufficio Consulenza dello Istituto Bertola, via Po 8, tel. 42-549, creato per agevolare i familiari nella scelta e nella decisione relativa ai giovani studenti. E' una iniziativa che ha suscitato vivi consensi, perché solleva padri e figli da un problema che è di questi giorni.

Agli interessati consigliamo il predetto Ufficio, che è assolutamente gratuito. Ricordiamo anche che presso il Bertola funzionano da oltre settant'anni corsi di recupero per ogni ordine di scuola — inferiori e superiori. A coloro che, impegnati nel lavoro, non possono frequentare le scuole regolari, appositi corsi serali di ogni ordine e grado permettono di conseguire un titolo di studio, di migliorare il proprio avvenire.

Siamo certi che la nostra segnalazione troverà consenzienti tutti coloro che hanno — in questi giorni di assillo scolastico — da risolvere un problema che non è certo dei più semplici.

La certezza ci viene dalla considerazione che solo un istituto che vanta una così larghissima tradizione e che offre una scelta completa dei corsi può veramente essere di ausilio ai padri e ai figli.

Mezzi moderni applicati all'inglese

Per imparare una lingua occorrono due cose: un metodo moderno e scientifico e l'assistenza di professori che parlino la madre-lingua.

The Shenker Method offre queste possibilità.

Esso è oggi in uso presso i maggiori Enti industriali del Nord Italia e presso la NATO, ed è stato introdotto in Torino dai prof. sori Arthur Whalley e Richard Isard all'English Centre, suscitando profondo interesse e simpatia in quanti ne hanno preso visione.

Qui le lezioni vengono svolte con uno studio razionale teorico-pratico, che con la possibilità di ascoltare la ripresa sonora di conversazioni: scenette e brani di vita vissuta in Inghilterra ed in America, sotto il continuo controllo di professori inglesi.

Per chiedere informazioni, o per assistere ad una lezione dimostrativa, (previa prenotazione telefonica) rivolgersi presso:

THE ENGLISH CENTRE
CORSO VITTORIO EMANUELE, 61 - Telefono 44-458

Scuole di Via Garibaldi

Nella centrale via Garibaldi ci sono due fiorenti organizzazioni scolastiche.

La prima, con degna sede nel Palazzo Paesana (entrata da via Consolata 1 bis), è indicata per chi intende ricuperare anni di studio e desidera conseguire la Licenza di Scuola Media o Ginnasiale o Commerciale, oppure Diplomi di Scuole superiori (Istit. Tecnico per Ragionieri, Geometri, Licei, ecc.).

I Corsi scolastici sono DIURNI, PRESERALI e SERALI e si può quindi conseguire il Diploma desiderato anche senza abbandonare le proprie occupazioni.

La seconda scuola, situata al n. 28 di via Garibaldi, prepara le giovani agli impieghi.

Gli attestati rilasciati sono validi agli effetti di legge per l'assunzione nelle varie attività di lavoro.

Gli allievi di queste Scuole sono trattati con riguardo; gli Insegnanti, guidati dalla lunga esperienza del Dr. Prof. F. Quartero, Direttore dei due Istituti, sono esperti ed attenti consiglieri, lieti di dedicare la loro opera a persone volonterose cui preme di migliorare la propria posizione sociale.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i figli siano assistiti educati e istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto MAFFEI, fondato nel 1854 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17 — telefoni 46.454; 556.151; 531.486 — funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose, sale di lettura e di studio sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Servizio automobilistico a domicilio.

ISTITUTO PIEMONTESE

L'Istituto Piemontese sorto nel 1955 è stato il primo a portare a Torino i corsi di *interpreti, hostesses di terra, mare e cielo, segretarie di azienda e direzione*. I risultati ottenuti durante questo periodo — la scuola non ha mai avuto un'allieva respinta — ci consentono di sentirci sicuri di aver svolto con onestà e competenza la nostra opera.

I riconoscimenti di alte autorità e soprattutto di coloro che si avvalgono dell'opera delle nostre licenziate — i documenti in merito sono a disposizione del pubblico — dimostrano che quanto da noi affermato è perfettamente giustificato.

I corsi dell'Istituto Piemontese sono: Interpreti - Interpreti di congresso o parlamentari - Hostesses (terra, cielo e mare) - Segretarie d'azienda e direzione.

Per informazioni Istituto Piemontese, via Garibaldi 40, telefono 53-114.

CONVITTO "SAN GIORGIO"

Corso Fiume, 35 - Telefoni 60-679 - 683-084
ISCRIZIONI APERTE PER SCUOLE MEDIE STATALI - PARIFICATE - RECUPERO ANNI
Villa precollinare, centrale - Assistenza scolastica con istitutori laureati - diplomati - SEMICONVITTO
Programmi e informazioni a richiesta
LE FAMIGLIE SONO INVITATE A VISITARE LA SEDE

ISTITUTO PROFESSIONALE VASSALLO

Centro del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale

Sede di TORINO
Via S. Secondo 43 - Telefono 587-086
Via Valperga Caluso 35 - Telef. 682-106
Via Piana - Telefono 81-959

CORSI GRATUITI DI TAGLIO E CONFEZIONI E MAGLIERIA a tipo artigianale e industriale

Corsi per esercitare la professione in proprio o presso laboratori artigiani:
- Insegnanti di sartoria
- Sarti abiti maschili
- Sarte abiti femminili
- Camiciaie e biancheriste
- Pantaloniste

Corsi per occuparsi presso industrie di confezioni:
- Sarte confezionatrici abiti maschili
- Sarte confezionatrici abiti femminili
- Sarte confezionatrici camiceria e biancheria
- Magliaie macchine rettilinee
- Magliaie confezionatrici

ISTITUTO POGLIANI

CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI:
ISTITUTO TECNICO (RAGIONIERI - GEOMETRI)
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE

RISULTATI ESAMI — Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media hanno avuto in prima sessione brillanti risultati. Infatti i candidati presso l'Istituto Sommeiller sono stati promossi nella misura del 91 %. Tali dati sono controllabili: gli elenchi nominativi sono esposti nell'atrio dell'Istituto. I lusinghieri risultati ottenuti sono dovuti alla vigilanza assidua della Direzione, all'esperienza d'un valente Corpo Insegnante specializzato, al numero limitato di allievi distribuito in ogni classe: elementi tutti che danno garanzia di ottima preparazione degli allievi e serietà della Scuola.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami (compresi i non ammessi alla Scuola Media) e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico e viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento e di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — Prima dell'apertura dell'anno scolastico l'Istituto svolge gratuitamente lezioni preliminari.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie ricevono periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

FACILITAZIONI E RIDUZIONI — L'Istituto pratica sconti e facilitazioni speciali per gli orfani di guerra e del lavoro, invalidi, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede **CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE** al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di **QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE** con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1956-1957: Promossi 95 %.

ISTITUTO S. SECONDO

VIA S. SECONDO 51 - TEL. 585.376
TORINO

CORSI SERALI
ACCELERATI
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI

ISTITUTO «SANT'OTTAVIO»

CORSI TECNICI:
Via Sant'Ottavio, 42 - Telefono 80-870
- Istituto Tecnico Industr. - Periti Industriali
- Radio - T.V. - Elettronica - Automazione
- Installatori Impianti Elettrici

CORSI AVV. IMPIEGHI:
Via Maria Vittoria, 54 - Telefono 872-276
- Steno-dattilografia
- Corrispondenti lingue
- Consulenti Aziendali
- Taglio e Confezione

CORSI PROFESSIONALI GRATUITI

ISTITUTO OREGLIA

Corsi diurni e serali: Dattilografia - Stenografia - Comptometria - Paghe contributi - Lingue - Contabilità generale e meccanizzata - Corso per segretaria di azienda.
TORINO - VIA CERNAIA, 22 - Telef. 527-157

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA

VIA DELLE ROSINE 18 - TORINO - TELEF. 82.821 - 872.255

- **CORSI PARIFICATI:** *GINNASIO - LICEO CLASSICO - SCUOLA MEDIA.*
- **CORSI AUTORIZZATI:** *LICEO SCIENTIFICO - ELEMENTARI.*
- **RICUPERI**

L'ISTITUTO dispone di ampie e luminose aule - gabinetti di fisica e scienze - sala cinematografica - biblioteca - vasti cortili - grande palestra - mezzi audiovisivi - moderne attrezzature didattiche.

IL CONVITTO che è sito al centro di quasi tutti i tipi di scuola: accoglie anche alunni esterni e universitari - offre ai giovani un ambiente sereno e confortevole - assicura assistenza didattica e morale - garantisce vitto sano e abbondante.

ISTITUTO FRANCESCO OFFIDANI

SCUOLE PARIFICATE
TORINO - Via Giuseppe Verdi 35 - Telefono 883-401

Sono aperte le iscrizioni alle seguenti scuole annesse all'Istituto:
SCUOLA MEDIA parificata, per il conseguimento del Diploma di Licenza Media
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE parificata, per il conseguimento del Diploma di Computista Commerciale
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE parificato, per le sezioni diurna e serale, per il conseguimento del Diploma di Ragioniere.
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI parificato per la sezione serale, per il conseguimento del Diploma di Geometra.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOD. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

A serio, bella centrale, tranquilla su corso, comodità. Telefonare 51-268.
AFFITTASI camera ammobiliata, signorile, solo uomini, Via Madama Cristina 84. 12343
AFFITTASI ammobiliata centrale, uso cucina. Telef. 689-414, dopo ore 14.
AFFITTASI ammobiliata camera signorile, via Roma, telef. 551-438. M2879
AFFITTASI ammobiliata due letti, signorile, centrale, cucina. Telef. 80-339.
AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti ambiente serio distinto. Telef. 882-737.
AFFITTASI bella ammobiliata, zona Abruzzi-Vittorio, comodità [illegible] Fiat. Telefonare 49-702. 86778
AFFITTASI camera ammobiliata, borgata Parella, unico inquilino. Telef. 782-169.
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina bagno, signora signorina. Telefonare 251-778. M2740
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, presso mille. Telefono 284-166.
AFFITTASI camera pied-à-terre, comodità. Telefonare 752-906. G9314
AFFITTASI elegantissimo pied-à-terre indipendente, tutte comodità. Tel. 582-417.
AFFITTASI indipendente camera uso pied-à-terre signorile serietà. Tel. 771-174.
AFFITTASI matrimoniale, volendo due letti, eventuale vitto, paraggi Statuto. Telefonare 758-372. 84185
AFFITTASI mobiliata 1-2 letti tutte comodità. Corso S. Maurizio 23. 84333
AFFITTASI [illegible] matrimoniale divisibile, 1º piano, elegante, comodità, senza uso cucina, a studenti impiegati. Località Mauriziano. Telef. 589-033.
AFFITTASI subito ammobiliata, riscaldamento, unico stabile, serietà presso anziana, subito. Telef. 767-590. [illegible]
AFFITTO ammobiliata centrale signorile, pensione completa 2 uomini referenziati. Telefonare 56-715. [illegible]
AFFITTO Porta Nuova ammobiliata, signorile e distinto. Telefonare 60-419.
AMBIENTE distinto centralissimo affittasi camera ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 45-876. M2929
AMMOBILIATA bella, tranquilla, termo, paraggi Valentino. Telef. 651-320.
AMMOBILIATA Crocetta, altra centralissima comodità, affittasi serietà. Telefonare 661-551. M2858
AMMOBILIATA due letti studenti signorine affittasi volendo pensione. Telefonare 81-558. M2700
AMMOBILIATA familiare centrale eventuali pasti, 1-2 letti. Telef. 570-002.
AMMOBILIATA indipendente uso cucina 10.000, luce gas acqua. Tel. 687-128.
AMMOBILIATA pied-à-terre paraggi Esposizione. Tel. [illegible]. 55846
BELLA ammobiliata affitto paraggi via Po. Telef. 528-096. M2038
BELLA ammobiliata centrale indipendente uso pied-à-terre. Telefono 80-354.
GENOVA Lido, famiglia offre pensione assistenza scolastica studente, serietà comfort. Curi, via Monleone 2. Telefono 363-070. 12438
IMPIEGATO cerca camera mobiliata vicinanze Porta Susa. Telefonare mattino 528-635. M3047
[illegible] matrimoniale indipendente distinto oppure coniugi. Francia 26. Telefonare 750-196. M3046
MATRIMONIALI 1-2 letti, acqua corrente, telef. Pensione Daverazzano 23.
OFFRO camera ammobiliata tutti comfort, unico inquilino giovane. Telefonare 381-504, ore pasti. G8049
[illegible] completa 28.000 mensili casa signorile, trattamento famigliare. Telef. 527-508. 55353
PIED-à-terre elegante indipendentissimo [illegible] subito. Dasavino Sant'Anselmo 13
PIEMONTESE anziano [illegible] cerca fine settembre ammobiliata tranquilla paraggi Solferino, dettagliare. Scrivere casella 3251, SPI, Torino. M2552
PORTA Nuova affittasi distintissima elegante ammobiliata casa nuova comfort moderni. Telefonare 528-592. 84881
PORTA Nuova, matrimoniale tutti comfort anche uso cucina non affittacamere. Telefonare [illegible]. M2881
PRECOLLINARE [illegible] signore distinto, serio, camera tutte comodità. Telefono 84-471. M2930
SIGNORA anziana subaffitta camera ammobiliata uso cucina, termo bagno presso ministeri a signora sola, scopo compagnia. Telefonare 884-275. 84257
SIGNORA darebbe vitto due amici. Telefonare 773-562 ore 10-17. 84346
SIGNORA divisibile camera con signorina, tutte comodità, centralissima. Telefonare 46-768. M3019
SIGNORA sola darebbe confortevole ammobiliata signorile, eventualmente pensione, distinta persona (Mauriziano). Scrivere casella 6273, SPI, Torino.
SIGNORA sola offre mobiliata centrale, impiegato o impiegata. Telef. 682-254.
SIGNORILE matrimoniale uso cucina, termo bagno, zona Statuto. Tel. 768-625.
STATUTO affittasi ammobiliata a signorina, volendo uso cucina. Tel. 71-349.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPOFFICINA 35 anni diplomato conoscenza sistemi moderni lavorazione cerca pieno offresi media industria. Scrivere casella 9239, SPI, Torino. G9258
CHIMICO analista disegnatore meccanico 23enne, esente militare, volonteroso, offresi miti pretese, ottime referenze. Telefonare 583-733. 84373
CHIMICO diplomato occuperebbesi ore preserali o serali. Scrivere casella 5236, SPI, Torino. 87122
CHIMICO, scapolo, direttore zona industria vinicola distilleria, pratica quindicennale, distillazione, fermentazioni, preparazioni analisi, [illegible] referenze primarie, causa [illegible] mobile occuperebbesi. Scrivere casella 41 C, SPI, Bari. 12125
CONTABILE mano e macchina, ricalco, conoscenza inglese, lunga pratica, offresi. Scrivere casella 5221, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE francese, velocissima stenodattilografa pratica ufficio, terza ragioneria, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 760-790. 87239
CORRISPONDENTE tedesco francese inglese, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere casella 5291, SPI, Torino. [illegible]
DATTILOGRAFA comptometrista 17enne volonterosa offresi [illegible] primo impiego. Telef. [illegible]. [illegible]
DICIASSETTENNE apprendista [illegible] tore meccanico offresi. Ore pasti [illegible] 383-244. 87218
DICIASSETTENNE dattilografa primo impiego [illegible]. Telefonare 202-624.
DICIASSETTENNE [illegible] impiego offresi lavori [illegible]. Telefonare 367-892.
DICIOTTENNE dattilografa secondo impiego [illegible]. Telefonare 850-720.
DICIASSETTENNE volonteroso alto presenza serio pratico tecnica commerciale offresi come aiuto impiegato o magazziniere. Telefonare 295-454. 57166
DICIOTTENNE, [illegible] commerciale, stenodattilografa, comptometrista, impiegherebbesi presso importante società. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
DIPLOMA magistrale, steno-dattilo computista, pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 682-226. 84202
DIPLOMATO militesente, 24 anni, pratico lavori ufficio occuperebbesi. Miti pretese. Telefonare 31-734. 86053
DISEGNATORE tecnico diplomato pratica decennale officina, fonderia, attrezzature, motori endotermici, offresi. Telefonare 763-891. 87184
DOTTORE Economia, perito industriale esperto contabilità industriale, civili lavoro, offresi. Scrivere Pubbliman, Casella 30 A, Alessandria. 13497
ESPERTISSIMA ufficio stenodattilo corrispondente italiano francese nozioni inglese anche mezza giornata. Telefonare 527-314. 87152
ESPERTISSIMO pratica ventennale manodopera, costi produzione, cottimi, stipendi, questioni sindacali. Capacità dirattive occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 6230, SPI, Torino.
ESPERTO [illegible] tecnica manutenzione elettrodomestici, [illegible], mezza giornata offresi. Scrivere casella 5373, SPI, Torino. 87240
GEOMETRA 32enne pratica cantiere ed attività impiegatizia edile offresi anche subito. Referenze. Telefonare 706-982.
GIOVANE signora pratica elettrodomestici e mobili offresi. Telefonare 763-810
IMPIEGATA occuperebbesi ore serali festive contabilità negozi, piccole aziende, lavori ufficio. Telefonare 525-730.
IMPIEGATO Banca, [illegible], laureato [illegible] migliorare posizione. [illegible] casella 9247, SPI, Torino. G8707
IMPIEGATO praticissimo approvvigionamento qualsiasi genere acciaieria, fonderia, lunga esperienza forniture, prezzi, [illegible], trasporti, lavorazioni esterne, importazioni, vendite offresi, libero subito, referenze. Scrivere casella 5178, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE abile, ordinaggio rifornitore offresi. Scrivere casella 5181, SPI, Torino. 85815
[illegible] 2º [illegible] magazziniere, ufficio, visite clienti. Telefonare 563-846 ore 14-17. M3175
MILITESENTE presenza volonteroso offresi magazziniere, altro inerente. Telefonare 523-563. 84805
NEOLAUREATO presenza distintissima automobile dinamico cauzione occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 5273, SPI, Torino. 87242
PERFETTO tedesco francese conoscenza inglese 23enne presenza disposta viaggiare, pratica abbigliamento offresi commessa, ufficio viaggi oppure cassiera, cauzione, referenze. Scrivere casella 5252, SPI, Torino. 86037
PITTURE vernici, tecnico ristrutturazione dall'estero cercherebbe sistemazione territorio torinese. Scrivere casella 6313, SPI, Torino. 84393
PRATICISSIMA contabilità, fatturazione, paghe operai, corrispondenza, qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi mattino o lavoro [illegible]. Telefonare 374-124.
QUINDICENNE compto-steno-dattilografa licenza media offresi primo impiego. Telefonare 35-038. 84382
QUINDICENNE licenza commerciale e media offresi. Telefonare 523-097.
QUINDICENNE primo impiego scuola commerciale, stenodattilografa, offresi. Telefonare 779-615. 87148
RADIOTECNICO impiegherebbesi subito preferibilmente montaggio apparecchi radio oppure strumenti misura. Scrivere casella 5344, SPI, Torino. 86027
RADIOTECNICO 19enne esperto impiegherebbesi per migliorare presso seria ditta, patente 2ª. Telefonare 240-390, ore 10-18. 56020
RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza inglese e francese pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 200-554.
RAGIONIERA 24enne bella presenza, pratica lavori ufficio contabilità scopo miglioramento [illegible]. Scrivere casella 2400, SPI, Torino. 13620
RAGIONIERE decennale pratica amministrativa aziendale cerca adeguato impiego. Scrivere casella 5216, SPI, Torino
RAGIONIERE mezza età, lungamente presso tedeschi et Venezuela, comprende tre lingue, altrettanto commercio eventuale trattazione affari, referenze, offresi adeguatamente ditta importante. Scrivere casella 1352 SPI, Torino. 11561
[illegible] bella presenza licenza media, conoscenza dattilo-comptometer cerca qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare 381-297. G8473
SEDICENNE diplomata computista commerciale steno-dattilo-comptometrista primo impiego offresi. Telef. 795-782.
SEDICENNE, licenza commerciale, presenza, occuperebbesi anche come commessa preferibilmente tessuti, abbigliamento, profumeria o calzature. Telefonare 857-564. 86033
[illegible] primo impiego licenza commerciale diploma stenodattilografia impiegherebbesi anche cassiera. Scrivere casella 3299, SPI, Torino. M2754
SIGNORA seria, posata, presenza giovanile, lunga pratica ufficio, provetta dattilografa, cerca qualsiasi lavoro, impiego. Miti pretese. Telefonare 81-714.
[illegible] 24enne presenza, occuperebbesi cassiera. Telefonare 583-681 ore pasti. 86135
SIGNORINA 28enne bella presenza dattilografa, bella calligrafia occuperebbesi commessa o qualunque lavoro purché decoroso. Scrivere casella 5262, SPI, Torino. 87160
SOTTUFFICIALE polizia pensionato, 45enne, dinamico, facile eloquio, presenza, magistrale superiore, francese, tedesco, referenze amorevoli, occuperebbesi amministratore, cassiere cinema, corrispondente, commesso od altro [illegible] lavoro. Scrivere casella 5217, SPI, Torino o presso telef. 31-690. 37066
TECNICO, referenze et cauzione, offresi per industria oppure negozio elettrodomestici. Scrivere casella 32 C, Spaziano, Torino. 12588
TRENTENNE, terzo anno istituto tecnico superiore, sposato, due bambini, moralità, referenze ineccepibili, volonteroso, presenza, garanzie finanziarie. Patente secondo grado cerca impiego. Corso [illegible], via Oxmen 2, Torino, orario ufficio. M3181
VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio presenza offresi lavoro decoroso. Telefonare 305-251. M2842
VENTIQUATTRENNE licenza commerciale, corrispondenza commerciale, dattilografa impiegherebbesi anche come magazziniere commessa. Scrivere casella 2331, SPI, Torino. M3073
VENTISETTENNE, impiegato amministrativo, esperienza quinquennale, pratico contabilità bancaria, magazzino, fatturazione, dattilografo, patente auto offresi. Scriv. casella 6309, SPI, Torino.
VENTUNENNE steno-dattilo-comptometer, pratica lavori ufficio, corrispondenza, fatturazioni, contabilità in genere conoscenza inglese, francese, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 394-661.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ACCIAIERIE cercano giovane chimico esperto analisi metalli condotta forni. Scrivere casella 6305, SPI, Torino.
ASSUMONSI elementi presenza discreta cultura provvigione, stipendio. Scrivere casella 9233, SPI, Torino. G9230
AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato per solo pomeriggio. Scrivere dettagliando casella 5064, SPI, Torino.
AVVOCATO cercasi da agenzia generale assicurazione assistenza clienti ricupero danni collaborazione continua. Richiedesi massima serietà referenze ineccepibili provata capacità. Oltrepò, Cernaia 15.
CAPO officina piccola industria meccanica cercasi. Indicare studi, posti occupati. Scriv. casella 6310 SPI, Torino.
CASSIERA pratica bar per località riviera ponente, disposta convivere famiglia proprietaria, richiesti assoluta comprovata moralità, referenze ineccepibili, pretese, età. Scrivere casella 5277, SPI, Torino. 84026
CERCANSI ballerine o aspiranti bella presenza per balletto. Telefonare 49-113 ore 14-16. G8594
CERCASI giovane comptometrista, bella calligrafia, anche primo impiego. Rivolgersi ore ufficio ASCO, via S. Agostino 1. [illegible]
CERCASI signorina 15-16enne primo impiego, licenza commerciale per mansioni ufficio. Presentarsi: Ricaldone 8, ore 10-12. 85843
CERCO [illegible] primo a [illegible] impiego, giovane volonteroso attivo contabilità piccola [illegible] mansioni fiducia ramo ortofrutticolo possibilmente patente auto rende fallitare, dettagliare età posti occupati. Scrivere casella 6320, SPI, Torino. 84429
COMMESSA oltre quarantenne, attivamente capace, responsabilità manifatture forniture militari, libera subito, mano. Scrivere casella 5135, SPI, Torino.
[illegible] diplomata, conoscenza francese, occuperebbesi per figurino da vetrina o sartoria. Scrivere casella 5204, SPI, Torino. 56966
DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature e piccoli progetti d'officina, cercasi libero subito. Indicare età, pretese e posti occupati, titoli studio. Scrivere casella 3301, SPI, Torino.
GEOMETRA neo-diplomato, cercasi praticante studio professionale, retribuzione adeguata. Telefonare 41-435. 8463
GIOVANI diplomati militesenti dotati spirito organizzativo et iniziativa personale, distinti, ambientazioni Torino, elevate doti morali, richiedesi intraprendere facile e redditizia carriera, tenendo assunti da Istituto risonanza mondiale per sviluppo lavoro organizzato. Indispensabile dimostrazione buone pratica attitudini et capacità con frequenza lezioni professionali. Assunzione regolare da contratto lavoro massimo e benefici legge. Inutile scrivere se non referenziati ed provvisti requisiti richiesti. casella 1359, SPI, Torino. 11800
GRANDE stabilimento Porto Marghera cerca capo centrale per esercizio importante centrale termo elettrica moderna. SPI, casella 40 Mestre (e.
GRUPPO industriale importanza nazionale cerca agente tecnico commerciale a provvigione, giovane, dinamico, seriamente referenziato per vendite prodotti tecnici previo inquadramento prova, preferibilmente ingegnere, perito, geometra, ufficiale specializzato armi tecniche, introdottissimo industrie, edilizia, enti pubblici. Consentito abbinamento ad altri prodotti. Costituenti proposte prive referenze controllabili et dettagliatissimo curriculum, massima riservatezza. Scrivere casella 1346, SPI, Torino. 13433
IMMOBILIARE [illegible] accetterebbe collaboratore, motoscooter, eventualmente tessera tranviaria, buona partecipazione utile. Indicare attività precedente, età, referenze. Scrivere casella 1347 SPI, Torino. 11287
IMPORTANTE ditta assume giovane piazzista città Torino. Scrivere casella 5175, SPI, Torino. 85507
IMPORTANTE società cerca personale femminile, distinto, buona parola, alto tedesco, lavoro redditizio provvigioni, stipendio. Referenze. Scrivere casella 6285 SPI, Torino. 84279
PITTORE calligrafo di prim'ordine cercasi per la Svizzera francese. Verdon S.A., La Chaux-de-Fonds, Progrès 141 (Svizzera). 12288
IMPORTANTE ufficio compra-vendita case cerca serio, attivissimo, collaboratore con adeguata esperienza. Inviare dettagliato curriculum con tutti dati attività svolta. Massima riservatezza. Scrivere casella 1340, SPI, Torino.
INGEGNERE elettrotecnico, massimo 45enne tecnico-commerciali cercasi da primaria società costruzioni elettromeccaniche per Filiale Torino. Scrivere casella 6228, SPI, Torino. 84085
PRIMARIA casa commerciale cerca dimostratrice. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 87004
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca elemento esperto onde affidargli Agenzia città Torino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere casella 3276, SPI Torino. M2684
RAGIONIERA recente diploma primo impiego assume. Specificare composizione famiglia, votazione, referenze, pretese. Scrivere casella 6200, SPI, Torino.
SIGNORINA ragioniera referente cercasi. Scrivere casella 5261 SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commesso [illegible] offresi. Scrivere casella 6236, SPI, Torino.
ABILE muratore [illegible] offresi. Rino, telefono 523-441. 84154
[illegible] prima generico libero offresi, Lorenzo, via Befranone 53.
AGGIUSTATORE specializzato 45 anni costruzioni macchine, attrezzature e manutenzioni in genere, offresi seria ditta, lavoro sicuro. Scrivere casella 6332, SPI, Torino. 84222
AIUTANTE meccanico 17enne offresi. Telefonare 231-174. 84609
AIUTANTE pellicciaio cerca lavoro. Scrivere Giovanna Pepino, piazza D. Colombo, Trinità (Cuneo). M2157
AIUTANTE sarta offresi. Scrivere casella 5250, SPI, Torino. 84551
AUTISTA meccanico motorista 37 anni, III anno, II benzina, torinese, rimpatriato, fiato, contratto, buone referenze. Libero subito. Scrivere casella 9249, SPI, Torino. G9278
AUTISTA meccanico tutte patenti frequenze offresi. Telefonare 277-786
AUTISTA [illegible] patenti pratico città offresi. Telefonare in mattinata 523-537.

(Continua a pag. 14)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTISTA 2ª scoppio ventenne pratico città esente servizio militare, referenze offresi. Telefonare 277-756. S6072
AUTISTA 28enne [illegible] qualunque lavoro. Telefonare 277-756. B4435
BAMBINAIA diplomata inglese [illegible] subito occuperebbesi presso famiglia. Telefonare 871-687. Suore Fasabend, corso S. Maurizio 43, Torino. 68435
BATTILASTRA, riparatore [illegible] offresi. Telefonare 797-376. B4512
CAMERIERA 45enne [illegible] volenterosa offresi organizzazione [illegible] alberghiera. Scrivere [illegible] Tosi, [illegible] Alessandria. B4368
CAMERIERE 2[illegible], praticissimo ristorante, bar, [illegible] presenza, conoscenza francese, [illegible] offresi. Telefonare 29[illegible]. B6958
DAZIO[illegible] cerca lavoro, buone referenze. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. 4256
[illegible] portineria stabile, fiducia. Telefonare 20-360 ore pasti. B4431
[illegible]**SOIATORE** lamiera espertissimo trentaseienne occuperebbesi anche a ore. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino.
COMMESSA quarantenne abile salumeria alimentari offresi. Telefon. 390-051.
CONIUGI cercano portineria. Coverlino, Accademia Albertina 34. M3172
CONIUGI offronsi custodi villa giardiniere con referenze. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. M2979
CONIUGI piemontesi senza figli, quarantenni, offronsi ortofrutticolo, autista. Telefonare 232-235. B4362
CONIUGI piemontesi 40enni, figlio diciassettenne occupato, cercano portineria. Telefonare 256-527 pomeriggio.
DICIANNOVENNE, bella presenza, offresi commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Scriv. cassetta 3350, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE volenterosa presenza [illegible] media offresi lavoro qualunque. Telefonare 46-778. 8787
DICIOTTENNE bellissima presenza abile commessa, offresi. Telefonare 800-[illegible], ore 8-12, 14-16. B4376
DISPONGO [illegible] furgoncino nuovo, cerco ditte o negozi per commissioni città. Mili prelese. Telefonare 20-317.
DISTINTA sola [illegible] 50enne occuperebbesi presso persona sola ovunque. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino.
DONNA media età offresi tuttofare dalle 8 alle 15. Rivolgersi portineria via Po 20. 87184
ELETTROMECCANICO 19enne, pratico trasformatori, motori, apparecchiature, manutenzione officina, offresi. Scrivere cassetta 6320, SPI, Torino. B4210
EX carabiniere trentenne offresi autista tranciatore guardiano magazziniere giardiniere ortofrutticoltore custode o altri lavori, coniugato senza prole, massima fiducia, referenze. Scrivere cassetta 6319 SPI, Torino. B4427
FALEGNAME [illegible] libero subito offresi. Telefonare 663-772. 85881
FRESATORE seconda 18enne, offresi. Telefonare 282-198. 87146
FUOCHISTA 38enne primo grado lunga esperienza alte pressioni occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino.
GIOVANE signore offresi serio e decoroso lavoro. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B4433
GIOVANE ventenne falegname verniciatore mobili occuperebbesi [illegible] ditta seria. Telefonare 699-205. 86055
GIOVANE [illegible] offresi [illegible] o macellaio o autista con patente secondo grado. Telefonare 396-539.
GIOVANE [illegible] volenterosa occuperebbesi seria ditta. Massime referenze. Telefonare 292-756. B4146
GIOVANI sposi offronsi portineria anche subito. Massime referenze. Tel. 293-756.
IMPRESSORE tipografo 1ª categoria 24enne pratico qualsiasi lavoro, preciso et desideroso posto stabile e serio offresi. Telefonare 41-719. G8023
INFERMIERE veterinario assistenza zoopatica, servizio domicilio gratis a cani, poveri. Telefonare mattino 801-931
MAGAZZINIERE fattorino persona fidata, già dipendente da vent'anni consecutivi, [illegible] in liquidazione, [illegible]. Referenze. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. B4411
MI offrirei [illegible] custode casa nuova, referenze oppure pulizia [illegible]. Telefonare 296-[illegible]. B4589
MODELLISTA maestra taglio confezione offresi seria casa. Telefonare 770-503
MURATORE [illegible] conoscenza disegno [illegible]. Telefonare 528-349. M3002
MURATORE piemontese, energico, sbrigativo, qualsiasi lavoro, privo conoscenze offresi. Telefonare 751-150.
OFFRESI autista magazziniere 2ª 3ª disposto viaggiare, massime referenze. Telefonare 861-095. G9288
OFFRESI commessa praticissima materiale elettrico mezza giornata, cauzionando. Tel. 286-036, ore 19.
OFFRESI commessa referenziata qualsiasi genere. Telefonare 536-030, ore 8-12, 15-18. M2064
OFFRESI ragazzo falegname 20 anni. Telefonare 522-477. G8827
OFFRESI 18enne apprendista stiratrice o maglieria. Telefonare 586-607.
OFFRONSI per incarichi fiducia fattorino commissioni città dipendendo belvedere, [illegible] età. Tel. 381-370.
PASTICCERE abilissimo, referenziato, cerca lavoro. Telefonare 298-383.
PORTA valori plichi disposto viaggiare 50enne scapolo, referenze, cauzione. Scrivere Salaroli Angelo, via Desana 19/23, Torino. 87212
QUARANTACINQUENNE fidata abile cucito stiro pratica bambini offresi pomeriggio parziali. Vanchiglia oppure tram 17, 22, 6, 3. Telefonare 583-706.
QUARANTASEIENNE lunga pratica magazzino spedizioni disposto cauzionare. Scrivere cassetta 89 C, Sipra, Torino.
QUINDICENNE robusto volenteroso cerca posto apprendista elettricista. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino.
RADIORIPARATORE 19enne 2ª impiego offresi presso media o grande ditta ramo elettronica. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. 87133
RETTIFICATORE interno esterno offresi 2ª grado. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino. G5907
SIGNORA mezza età offresi commessa mezza giornata alimentazione praticissima referenziata. Telefonare 253-625.
TECNICO radio tv disponibile per lavoro militario offresi. Telefonare 892-509.
TORNITORE 1 pratico aggiustaggio manutenzione operatore revolver offresi. Telefonare 369-401. B4483
TUBISTA idraulico saldatore offresi. Telefonare 555-118. M3005
VENTENNE presenza offresi cassiera qualsiasi [illegible] referenze. Tel. 637-701 ore 14-16. 87200
VENTIDUENNE bella presenza, con licenza commerciale, offresi commessa. Tel. 230-162. [illegible]
VENTIQUATTRENNE militesente robusto cerca qualsiasi lavoro purché in Torino. Scriv. cassetta 6365, SPI, Torino.
VENTITREENNE congedato offresi qualsiasi lavoro pratico magazziniere. Ape. Margiotta, corso S. Maurizio 63.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa (referenziata). Alto stipendio, Grillo, via Passalacqua 6. 10932
ABILE cameriera tuttofare giornata esclusa [illegible] cercasi zona Crocetta; [illegible] Tel. 582-215. C9174
ABILISSIMA lavorante, aiutante, apprendista [illegible]. Telefonare 553-604.
ABILISSIMA lavorante sarta donna e apprendista [illegible]. Telefonare 585-270.
AIUTANTE [illegible] cercasi subito. Telefonare 581-436. B4107
AIUTANTE [illegible] 27, tel. 770-951.
APPRENDISTA aiutantina modista cercasi. Motandrino, corso Francia 15. Telefonare 760-166. B4212
APPRENDISTA sarta uomo cerca sartoria Cavallo, Pietro Micca 4. 85932
APPRENDISTA volenteroso intraprendente [illegible] attrezzista aggiustatore stampista preferibilmente professionali cercasi. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. B4024
APPRENDISTA 14enne cercasi, facile lavoro meccanico, Nebiolo, corso Moncalieri 200. 85853
APPRENDISTE camiciaie cercansi 14-17enni, Telefonare 390-928. B4320
ASSUMESI fotografo pratico tutto ramo per studio in provincia Vercelli. Indirizzo: Foto G. E., Santhià, corso Nuova Italia n. 27. B4211
ASSUMIAMO giovane volenteroso iniziare carriera tagliatore sarto lavorazione in serie uomo donna, età 16-18 anni, referenze ottime. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 85883
ASSUMIAMO lavoranti finite per confezione biancheria a domicilio. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. M2977
BAR cerca ragazzo apprendista settentrionale. Presentarsi Bar Genova, via Genova 229. G9170
BAR cerca signorina apprendista 14-15enne. Telefonare 290-937. M2882
CAMERA offresi cambio pulizia scala, pensionata. Referenze. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B4124
CAPO reparto pratico lavorazioni presse, cromatura, cerca importante industria torinese. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 66932
CERCANSI coniugi autista domestica, tuttofare abilissima per piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. M2775
CERCANSI specializzati taglio e confezione biancheria uomo: inutile scrivere se non requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. M2490
CERCASI abile aiutantina sarta donna, zona borgo Vittoria. Telefonare 251-934.
CERCASI abile lavorante stiratrice, presentarsi [illegible]. Telefonare [illegible].
CERCASI abile pigiamista, presentarsi Fallarini, via Tunisi 63 interno 11.
CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 527-739. 85859
CERCASI apprendista quattordicenne 15 anni. Presentarsi Vair, via S. Quintino 28.
CERCASI fattorino-distributore acque minerali munito patente secondo grado. S.I.B.S., corso Palermo 74, Torino.
CERCASI lavorante e lavoranti sarti. Specificare età e posti occupati. Scrivere cassetta 6341 SPI, Torino.
CERCASI mezzadro per cascina Addiglano giornate sedici. Ted. Formaggio, via Foligno 127. B3942
CERCASI operaio pratico lavorazione lamiera. Telefonare 882-277. 56742
CERCASI per magazzino autoricambi manovale magazziniere quindicenne, robusto. Presentarsi mattinata giovedì [illegible] Cara, Madonna delle Rose 24.
CERCASI per pensione ristorante, Liguria, seria, volenterosa, tuttofare. Referenze. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.
CERCASI ragazza fiorista, via Nizza 60.
CERCASI ragazza tuttofare piccola pensione [illegible]. Telef. 387-507.
CERCASI ragazza 15-16enne lavori ufficio e laboratorio. Telefonare 650-030.
CERCASI [illegible] presenza per guardaroba. Presentarsi ore 11 Teatro Alfieri.
CERCASI ragazzo 16enne militesente robusto per lavori magazzino. Eta, Valprato 68. 85555
CERCASI brunitore specializzato. Telefonare 241-061. 85865
CERCASI tuttofare, abile cucina; altra [illegible] servizio, referenziate, ottimo trattamento. Ghigo, corso Peschiera 53.
CERCASI 14enne apprendista commessa casalinghi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 86732
CERCO aiutante lavorante sarta per [illegible], Miniscalco Emilio, Susa 27.
CERCO aiuto barista 16-17 anni. Via San Secondo 17. M2577
CERCO bravissima lavorante sarta uomo capacissima in occhielli. Tel. 48-511.
CERCO donna 50-55enne anche piccolo difetto fisico, aiuto tuttofare cambio vitto alloggio. Telefonare 654-807.
CERCO ragazzina custodia bambina, via S. Gillio 8, mattino. 87338
CERCO signorina stabile età inferiore 30 anni, direzione casa, eventualmente negozio automobili. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. B4281
CERCO trentenne abile stiratrice, tintolavanderia pratica macchine. Telefonare 391-125 ore pasti. 85658
CERCO tuttofare fissa giovane sana moralità effettiva capacità buon trattamento distinta famiglia con bambina. Telefonare 47-336 ore 21-23. M2936
COMMESSA calzature pelletterie cerca importante ditta. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. 85787
CONFEZIONI Clemi [illegible] apprendiste perfetta taglia per [illegible]. Via Cimarosa 27. 12630
CONFEZIONI per signora assumerebbe apprendista. Telef. 293-508. B4401
CONIUGI soli commercianti cercano tuttofare pratica massima pulizia, serietà, trattamento familiare, referenze, età, pretese. Scriv. cassetta 6321, SPI, Torino
FABBRICA pelletterie Ormea 86 cerca apprendiste 14-16enni. Presentarsi con libretto lavoro ore 15-16. M3126
FALEGNAMI ebanisti cercansi. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. [illegible]
FAMIGLIA con cameriera cerca brava cucina, lavare, pulizia, età 20-30enne, referenze. Tel. 891-185 solo ore 14-15.
FAMIGLIA 3 persone abitante centro cerca abile tuttofare con primarie referenze. Massima retribuzione, Debenedetti, via Giannone 1. 86364
FATTORINO autista secondo grado militesente, curriculum vitae, referenze, cercasi. Scriv. cassetta 5261 SPI, Torino
GIARDINIERE frutticoltore pensionato cercasi. Alloggio piccola retribuzione, vicino Torino. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. 85643
IMPORTANTE istituto cittadino cerca istruttore motorista d'auto, altamente specializzato; età massima 45 anni. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1385, SPI, Torino. 12538
MAGLIFICIO assume abile rimagliatrice piatto rotondo o apprendiste quindicenni, Buronzo, Po 24. G3928
MAGLIFICIO cerca provetta tagliatrice maglieria esterna o apprendista rimagliatrice piatto rotondo. Tel. 772-323.
MANIFATTURA camicie uomo in serie cerca abilissima maestra direzione laboratorio capacità tecniche indiscusse. Retribuzione ottima. Esigonsi referenze et posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.
PELLICCIAIA confezionista abilissima [illegible] cerco solo stagione, Leo, Artisti 36. M2758
PENSIONATO cerco come mezzadro cascinotto tre giornate [illegible]. Portineria Bosino 6. 85599
PENSIONATO magazziniere dinamico, pratico magazzino elettrotelefonico cercasi. Telef. 882-277. 85669
PENSIONATO pratico lavori agricoli, bestiame, cercasi per custodia cascina collina Moncalieri. Scrivere: Marchesi, via Caprera 32, Torino. 86634
PICCOLA famiglia cerca ragazza 14enne per lavori domestici. Telefonare 396-610.
PRATICA [illegible] referenziata [illegible] abile casa cercasi. Presentarsi ore 16-18. Ariosi, via Bidone 1. B4305
RAGAZZO apprendista pellicciaio cercasi subito. Dell'Orto, via S. Secondo 15.
RAGAZZO quattordicenne commissioni e apprendista commesso. Presentarsi sabato dalle ore 15 alle 18. Via Camerana 14, Torino. 85009
REFERENZIATISSIMA età capace governo casa cucina familiare disposta trasferirsi Cagliari cerca professionista anziano solo convivente bambino decenne. Scrivere Cagliari, Grazia Deledda 74.
REGGIPETTISTE abilissime domicilio cercansi, referenze. Telefonare 760-089, Sacher, Susa 25. M2618
TERMOSIFONISTI provetti cercansi. Ghilardi, Nizza 65, ore 19. B4413
SIGNORA sola abitante Sanremo cerca abilissima tutto fare referenziata. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. M2777
SIGNORA sola cerca domestica fissa pratica cucina andamento casa, 30 [illegible] mensili. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.
SIGNORA sola cerca governante [illegible] avventizia. Stipendio massimo. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.
TIPOGRAFO compositore [illegible] confezione, provato impaginatore, assumerebbe Stamperia Artistica, Torino, via Carlo Alberto 29. 85841
TUTTOFARE abile referenziata cerca piccola famiglia zona Borgo Po. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino. B4208
URGE lavorante e aiutante sarta uomo. Corso Duca Abruzzi 35. M2556

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE rappresentante munito automezzo offresi. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. 86878
BIANCHERIA signora mediolane cercasi introdotto rappresentante Torino, Linsy, Sarni 1, Milano. 12394
BOTTONIFICIO cerca rappresentanti introdotti mercerie. Scrivere casella 242 B, SPI, Milano. 12390
CENTENARIA fabbrica vermouth liquori cerca rappresentanti Torino città e provincia, Piemonte. Esigonsi referenze, introduzione, automezzo. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. B4114
CERCANSI produttori introdotti campo traslochi trasporti. Telefonare 682-854, Thesauro 6. M2791
CERCANSI rappresentanti provinciali crema calzature et profumeria. Scrivere casella 144 B, SPI, Livorno. [illegible]
CERCASI introdotto falegnamerie, [illegible] ditta legnami compensati, Piemonte. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4104
CERCO ambosessi facilissima produzione. Presentarsi solo venerdì pomeriggio, Pinnezzo 16. 87236
DISPONENDO furgoncino, ufficio, magazzino, accetterei incarichi Torino, provincia. Telefonare 44-696. 85775
FARMACEUTICI richiedonsi propagandisti rappresentanti comprovata pratica ben referenziati. Destinansi offerte non rispondenti. Zona Piemonte. Scrivere casella 246 A, SPI, Milano. 12302
GIOVANE dinamico diplomato perito tessile auto propria cerca rappresentanza tessuti zona Piemonte. Scrivere cassetta 6341 SPI, Torino. B4291
GRASSI panificazione e margarine, strutti. Raffineria cerca esclusivisti introdotti per province ancora libere. Ambrosia, Milano, via Brunico 16.
GROSSISTA drapperie, lanerie cerca rappresentanti viaggiatori zone Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Richiedesi introduzione referenze. Scriv. casella 5154, SPI, Torino. 86710
IMPORTANTE azienda articoli speciali ed insostituibili cerca attivi venditori Torino e Piemonte. Scrivere casella 241 R, SPI, Milano. 12301
IMPORTANTE industria [illegible] rappresentante capace, dinamico, munito automezzo, introdotto tintorie, lavanderie. Scrivere casella [illegible] B, SPI, Milano. 12050
INTRODOTTO grossista e negozi [illegible]tricità casalinghi elettrodomestici cerca seria rappresentanza. Scrivere Mancoso, via Paolo Braccini 35, Torino.
OVATTIFICIO pratese cerca rappresentanti veramente introdotti mobilifici, confezioni. Richiedonsi referenze, cauzione. [illegible] 62 C, SPI, Firenze. 12444
PROCACCIATORE affari cerca industria acque minerali, esigonsi referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M2774
PRODUTTORE Piemonte Liguria, automezzo proprio, offriamo doppiare guadagno affiancando campionario casalinghi, alla provvigione. Scrivere casella 3241, SPI, Torino. M2671
RAPPRESENTANTE solo propria campo tinte, mobilieri, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 5242 SPI, Torino. 86007
TECNICO settentrionale, decennale residenza Bari, libero pomeriggio, auto propria, assolverebbe vostri incarichi Bari, provincia. [illegible] 376483, posta restante, Bari. 12060
ABILE rappresentante arredamenti, praticissimo commercio, conoscenza disegno, offresi migliorare condizioni, seria ditta, organizzare vendita arredamenti, attrezzature bar, negozi, pensioni. Mezzo proprio. Presenza, mobilità assoluta. Documentazione, eventuale prova. Stipendio, provvigione diaria. Dettagliare possibilità produzione. Scrivere cassetta 1350, SPI, Torino. 12441
ABILISSIMI attivissimi viaggiatori biancheria rappresentanti cercansi. Referenze. Scrivere cassetta 3306, SPI, Torino.
AFFIDASI rappresentanza specialità per industria ed auto. Cassetta 46 M, SPI, Genova. 12442
ALESSANDRIA cercasi elemento adatto rappresentare con deposito raffineria oli minerali fabbriche ricambi auto ammortizzatori et accumulatori. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. 85533
ATTENZIONE: ovunque, nelle città o piccoli centri, cerchiamo persone serie (anche pensionati o aventi altre occupazioni) per incarico [illegible] impegnabili olii oliva garantiti, a famiglie, istituti ecc. Ottime condizioni e provvigione. Consorzio Produttori Olio, Imperia. B4103
CERCANSI produttori vendita rateale settore editoriale per province Piemonte. Dettagliare attività svolta. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. M2831
CERCASI rappresentante introdotto maglierie et biancherie, per zona Piemonte, escluso Torino, provvisto automezzo. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.
CERCASI viaggiatore introdotto in tutta Italia per vendita impermeabili nylon. Scrivere a: Innovazione via Fratelli Gabba 8, Milano. Telef. 873-540.
CERCHIAMO introdotti rappresentanti vendita macchine utili provincie Torino, Cuneo, Aosta, Novara. Scrivere casella 319 A, SPI, Milano. 12446
COMMISSIONARIA [illegible] assume produttori attivi veramente pratici ramo. Stipendio e provvigione. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 1331, SPI, Torino. 4440
DRAPPERIE inglesi importante casa cerca rappresentante Torino e Piemonte, praticissimo ramo. Scriv. cassetta 5171, SPI, Torino. 86862
FERRAMENTA idraulica introdottissimo Torino Piemonte cerca altre serie rappresentanze. Scrivere cassetta 5230 SPI Torino, oppure telef. [illegible] 523-586.
IMPORTANTE industria penne stilografiche o sfera cerca rappresentanti introdottissimi tabaccai e ramo pubblicitario. Referenziare a casella 6394, SPI, Torino. B4365
IMPORTANTE industria tessile lombarda, cerca abile venditore residente in zona, per il Piemonte. Conoscenza perfetta clientela ingrosso e dettaglio. Indicare età et «curriculum vitae» completo. Scrivere casella 347 A, SPI, Milano.
INDUSTRIA televisori assume agenti introdotti negozianti. Ottime condizioni, prezzi. Considereransi solo elementi primordine. Scrivere casella 313 A, SPI, Milano. 12393
INTRODOTTISSIMO Torino Piemonte, vasta e selezionata clientela, rappresenterei maglificio con lavorazioni in fine eventuali [illegible] abbinabili. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. B4253
INTRODOTTO edilizia cercasi vendita [illegible]. Scrivere cassetta 6221 SPI, Torino.
MERIDIONALE colto distinto automezzo offresi viaggiare. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino. G8057
PRODUTTORE ramo vetrerie minuterie veramente introdotto grandi aziende cercasi. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.
[illegible] ditta cerca abile rappresentante introdotto vendita tessuti e confezioni, alla provvigione. Telefonare [illegible].
VENDITA dettaglio et privato antica Casa Olearia Oneglia cerca rappresentanti. Forte provvigione. Referenziare. Scrivere cassetta 3 A, SPI, Sanremo.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA consegnando lupo pastore tedesco che risponde al nome di Robi smarrito sabato 13/9 in Borgo S. Paolo. Telef. 31-743, 35-820. 86058

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, Telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva metodo moderno, Studio Estetica, Principe Tommaso 27, Torino. 85817
NON più dentiere mobili. Masticazione ed estetica perfetta con ponti dentiera fissa, parziali o completi. Applicazione rapida e indolore. Studio medico-chirurgico dott. Tommaso Sogno, Torino, Lungo Po Antonelli 13. telef. 605-260, 885-721

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni: 103, semestre, TV, 600, Multipla, Belvedere, camioncino 109 originale. Cavalieri, corso Brescia 18. 11582
A privato vendo 600 grigio chiaro sei mesi. Telefonare 777-871. M2897
A sola Giulietta Sprint, 103, 600 recenti, permute, L'Argus, piazza Carlo Felice [illegible]. 12271
ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Telef. 46-681. 8248
ABBIAMO Appia seconda, Aurelia B12, Giulietta T.I. e normali elaborate, nuove occasioni, Sprint veloce, 1200 Gran Luce, 1400 B recentissima, T.V, Pinin Farina speciale, 103 occasioni, 600 Vignale, [illegible], occasioni. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 8248
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q.li, Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, bella 1400 A nera, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinetta legno e belvedere, Ardea 5 marce, Cambi, facilitazioni, Vinzaglio 5. 10473
AFFARONE privato avende 103/TV originale Fiat. Ditrauria, via Nizza 50.
ALL'AUTOSALONE «Tessitore» Roma n. 237 bis, telef. 42-535: Giulietta Spider, sprint, Appia 3ª serie, gran turismo 2500, 600 Coupé Viotti, Alfa 1900 Super 57, 103, 1400 A, cambi rateazioni
APPIA prima et seconda serie, B-12, Appia furgone ottime occasioni, piazza Adriano 5, telefono 31-110. 7622
APRILIA 1500 bella balestrino 70.000 1100 B cambio scooter. Tel. 51-401.
ARDEA ultima bellissima, 103 perfetto, 500 belvedere 1954; giardinetta legno ottimo stato. 600 vettura, 500 A. B. C. compero, vendo o rateazione. Fratelli Bosolla, Galliari 11. Telef. 60-494.
AURELIA B 21 liquigas, radio, guida sinistra, perfetta. Via Susa 25.
AUTOCARRO Chevrolet portata 4 quintali impianto proprio metano, bollo annuale 8000 vendo 150.000. Telefonare 382-251. B4260
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12, Telef. 60-564. 6725
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. 1128
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 883-882. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Vigili, Simca modelli 1956. 1302
BELLA 600 bicolore sei mesi visibile autorimessa Martelli, Lingotto, telefono 602-165. M2817
BELLISSIMA 1100 Spider [illegible], giardinetta 175.000, Topolino 50.000. Corso Vittorio 117. 85877
BUONISSIME occasioni, vendiamo, qualunque tipo di autovettura, usate, nuove, permuto, lunghe rateazioni, garanzie. Stati Uniti 7. Telefonare 43-265. 10504
CAMIONCINO Balilla 4 marce perfetto ordine, vende privato, acquistasi 600 se vera occasione. Telefonare [illegible] dopo le 19. B4513
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. [illegible], telefono 661-470, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino.
COMPRO [illegible] da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 13. 9301
COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7. 10504
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi, Ellauto, San Quintino 4 bis, telefono 53-448. 8823
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, [illegible], coprilauto, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comanto, corso Re Umberto 5. 6831
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 521-261, piazza Bodoni 1 G.
FINANZIAMO rapidamente auto moto [illegible] valutando massimo. Telefonare 53-591, [illegible]. 10342
GIARDINETTA 1400 [illegible] liquigas [illegible] vendesi prezzo conveniente. Telefonare 61-991 ore ufficio. 58600
GIULIETTA Sprint veloce, fine '57, rossa, km 11.000, perfetta, vendesi. Telefonare 771-830, ore [illegible]. 4440
GIULIETTA T.I. privati vende permuta facilita. Custode, piazza Lagrange 2.
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. [illegible] Fukta, Chieti 10. Telefonare 589-890. 3411
JEEPPONE, Dodge, Bianchi, Diesel, normale, GMC, Macchianova ribaltabili, 500 C vendonsi. Telef. 32-233.
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano o gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 36. Telefonare 20-853. 3401
LIQUIGAS rifornimento per auto e impianti [illegible], Carmagnola 5.
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, Spero, Botticelli 71. Telefonare 280-300, 289-999. 16443
NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Balliano, Vercelli [illegible]. 321
NUOVA 500 tinta pelle, privato vende. Telefonare 593-474. M2823
NUOVA 500 ottime condizioni accessori [illegible] 315.000. Telefonare 683-587.
NUOVA 500 km. [illegible], [illegible] vendo. Via Susa 25. 11090
NUOVA 500 piccolo, ultimo tipo, sei mesi, vendesi. Telefonare 882-869.
OCCASIONE privatamente vendo 500-C buone condizioni L. [illegible]. Telefonare 695-624. B4238
OCCASIONISSIMA 500 C blu scuro ricca accessori vendo anche rateazioni, Vercelli 171. [illegible]
OCCASIONISSIMA 600 [illegible] come nuova vende privato. Telef. 300-212. 86874
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi, Comanto, corso Re Umberto 5. 6831
PRIVATO acquista contanti 103 Fiat buone condizioni generali possibilmente metano, precisare colore prezzo minimo ultimo, contemporaneamente vende 500 C 1956 grigio chiaro [illegible] generali [illegible] nuove lire [illegible]. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino.
PRIVATO vende a privato nuova 500 km. 1500, [illegible] trattabili. Telefonare 290-938. M2732
PRIVATO vende a privato 600 [illegible] sei. Telefonare 704-312. B4100
PRIVATO vende Alfa Romeo [illegible] primavera 1956 occasionissima, via Torricelli 4. 9438
PRIVATO vende Ardea 5 marce, radio, ricondizionata, trombe [illegible] trattabili. Via Torricelli 4-A. 9438
PRIVATO vende Aurelia B 10-53 pullmino [illegible], moto MV 175. Tel. 276-382.
PRIVATO vende bella [illegible] C grigio chiaro lucciole. Telefonare 370-196.
PRIVATO vende bella 500 C ottimo stato. Via Elvo 9. B4459
PRIVATO vende bellissimo 103, presentarsi solo al giovedì, Borgaro 57. M2689
PRIVATO vende camioncino 1100 6 q.li via Luca della Robbia 24. Telef. 792-528.
PRIVATO vende Giulietta Sprint perfetta. Telefonare al 766-682. M2228
PRIVATO vende privato [illegible] semestre nuova accessori antifurto. Telef. 296-085
PRIVATO vende privato 1400 1952 ottime condizioni. Telefonare 756-340.
PRIVATO vendo pullmino 8 posti 2 anni 400.000. Telefonare 770-594. B4261
PRIVATO vende 103/1953, due sedili anteriori. Via Susa, 25. 11090
PRIVATO vende 500 Belvedere eventualmente cambia con Ape. Telefonare 690-574. G8041
PRIVATO vende 500 C anno 1953, motore nuovo contanti. Telefonare [illegible].
PRIVATO vende [illegible] 6 mesi km. 5000. Telefonare [illegible]. 86714
PRIVATO vende 600 blu chiaro 6 mesi km. 3800. Telef. 258-168. M2798
PRIVATO vende 600 grigio 1957, km. [illegible]. Telefon. 293-416. M2632
PRIVATO vende [illegible] verde chiaro 5 mesi. Telefono 361-604. G9200
SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende, permuta, automobili, autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N, 1100 I, [illegible] 1400, 1100, [illegible] belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni.
SEICENTO vendo grigio chiaro mesi sei km. 4500. Telefonare 781-440.
STUDEBAKER occasionissima vendesi. Visibile garage, via Magellano 12. Telefono 683-030. 11653
VENDESI Fiat 500 Belvedere metallizzato privato. Telefonare 890-249. [illegible]
VENDESI 600 ottimo ordine 330.000, cambio Vespa, rateizzo. Tel. 670-592.
VENDESI 600 speciale elaborata motore e carrozzeria. Telefonare 293-122.
VENDESI 1100-56 come nuova. Telefonare 670-179. 86628
VENDO Ardea cinque marce, bellissima, [illegible] giulietta. Facilitazioni. Vercelli 111.
VENDO camioncino 1100 quintali 6. Telefonare 201-360. 87058
VENDO Fiat 600, gennaio '57, ottima, anche rateizzata. Tel. 50-130. G8037
VENDO [illegible] belvedere 1954 ottima, altra 500 giardinetta. Telef. 670-503.
VENDO 500 5 mesi, km. 4000. Telefonare 360-042. B4227
VENDO 1400 ottimo stato motore nuovo, gas liquido. Telef. 081-155. M2865
VENDO 1400 1951 perfettissimo ordine, cambio motoscooter, rateizzo. Telefonare 570-502. M2148
VOLKSWAGEN ultime, perfetta, vendesi Nizza 29, telef. 61-591, Nicoletti.
103 semestrale finizione accurata, fasce bianche, km. 2000. [illegible] 595-624.
500, 600, [illegible] belvedere furgoncini lacarro. Cambi, rateazioni. Po [illegible].
500 C in ordine, giardinetta motore nuovo, privati vendono. Autorimessa, Carmagnola 5. 309
500 C 220.000, 600 [illegible], giardinetta 210.000, 103 '55, [illegible] furgoncino 95.000 latte, [illegible], Po 43. 56792
600 azzurra semestre 2700 km. vende impiegato 585.000. Telefonare 396-028.
600 da ritirare con scelta di colore vendo. Telefonare 595-391. G9294
600 mesi 6 bicolore vendo. Tel. 588-780
600 mesi sei, km. 5000, vendo privato. Telefonare 394-613 ore pasti. G8589
600 mesi 5 colore azzurro vende privato garage Stadio, c. Agnelli 93. B4216
600 perfetta 6 mesi vendo. Tel. 361-078
600 seminuova km. 10.700 vendo a privato. Telefono 307-765. B4153
600 vende mesi sei vende. Telef. 293-161 ore 13-14. M2876
1100 E ultima privato vende. Rivolgersi garage Box, via Lanfranchi 2.
1100 E ottimo vendesi. Telefonare Caselle 983-517. M2903
1100 E '52 perfetto ordine vendo L. 230 mila. Telefonare 770-693. M2741
1100-103 sei mesi, perfetta, azzurro bicolore. Telef. 53-238. 86762
1400 A perfettissimo gas liquido vendo, facilitazioni. Telefonare 578-684, ore pasti. B4237

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia [illegible], telefono 273-510. 450
LAMBRETTA con rimorchio Stabili perfetta efficienza vendesi. Telef. 73-379 ore ufficio. B4136
MOTOCARRO Guzzi 10 q.l, centinato, ottimo stato, vendesi. Telefonare 832-078.
MOTOCARRO ottimo Sertum, portata q. 5 vendesi 40 mila trattabili. Tel. 792-883.
MOTOLEGGERA Garelli [illegible] 39.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-518.
PRIVATO vende Guzzi Falcone km. 4500. Telefonare ore pasti 523-921. G9214
VENDO a privato Lambretta LD 125. Telefonare 374-200. [illegible]
VENDO motocarrozzetta R.S.A. 500. Telefono 252-305. B4411
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione [illegible] 165. Telefono 353-628. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTA gialli [illegible] genere, riviste Urania, arredamento, architettura, arte. Telefonare [illegible]. 4146
ACQUISTA libri usati, romanzi, letteratura varia, politica, critica, storia. Recumi domicilio. Telefonare [illegible].
ACQUISTEREI sciarpa visone scuro prima qualità. Telef. 552-018. B4372
AFFARE televisore 21 gigante lussuoso vendo. Telefono 386-711. B4537
ANTICHITA', Arignano. Rebuffo Filippo.
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275
ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra lussuosa 180.000. Telefonare 352-326. 3372
ARREDATEVI [illegible] del Mobile, [illegible] angolo Bettini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 2774
CAMBIO [illegible] tinelli [illegible] sedie. Saccarelli 14. Tel. 46-004. 86034
CAUSA trasloco vendo nuovissima sala pranzo impero napoleonico o camera letto novecento. Telefonare 553-406. [illegible]
CAUSA trasferimento vendo salotto come nuovo pelliccia occasion. Telefonare 684-184. 85937
CERCO occasione [illegible] apparecchio radio onde corte e Dictaphone originale. Telefonare 520-862. [illegible]
CINEPROIETTORE sonoro 16 mm. adatto istituto, parrocchia, [illegible], vendesi. Telefonare 293-132. G8767
COLLIE [illegible] anni 1 figlia di campioni vendesi. Telefonare 620-694.
[illegible] improvviso vendesi tinello nuovissimo, bagno nuovo completo arrivato entrata. Tel. 81-516: 44-296.
DIPINTI Zotto, Vellan, Benzi, Campagnoli ecc. vendonsi. Daghero, Balme 2.
GIOVANNA d'Arco, Napoleone, dipinti autentici, occasione [illegible]. Mobilificio Garibaldi 13. 87106
GRATUITAMENTE da ottobre corsi di cucina presso Progas, Torino, via S. Teresa 24, telefoni 40-606, 42-119. Scrivere o telefonare per iscrizione. Ricettario gratis [illegible] ammissione al corso.
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni noleggi. Cesacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber, Guarnero, Monte Pietà 15. 5102
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili, via Garibaldi 8. Telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli [illegible] fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate, Cambi, visitateci. Tel. 21-105.
MOBILIFICIO Sicilia, Castelnuovo 10 A, tel. 86-392, barriera Casale: 100 ambienti esposti 20 rate, occasione sala 60.000, matrimoniale noce 100.000, salotto 50.000. 85503
OCCASIONE cucina economica R.E.X. n. [illegible] seminuova. Telefonare 253-805.
OCCASIONE macchina maglieria 12/100 12/70. Telefonare 693-065. M3005
OCCASIONE tinello camera letto sala Roma, 260.000. Telef. 698-422.
OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12 x 90. Tel. 46-778. M2754
OCCASIONISSIMA privato avendo pranzo entrata salotto matrimoniale lampadari. Telefonare 895-476. M3064
PELLICCERIA Borello, C. Alberto 39, offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz, e persiano South West da L. 150.000 a L. 240.000
PELLICCIA visone seminuova grandiosa vendo. Facilitazioni. Rivolgersi custode, Napione 19. M2750
PIANOFORTE Koelicker e Grammer privato vende. Telefonare 589-461.
PIANOFORTI nuovi, occasione, vende, noleggia migliori condizioni, Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-000.
PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 762-127. G0308
PIUMA d'oca nuova e usata compro. Telefonare 681-637. M3057
PRIVATA vende Astrakan nera bellissima. Telefonare 71-076 ore 10-11.
PRIVATO vende bellissimo tappeto turco mq. 12. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino. 87162
PRIVATO vende dilazionando camera pranzo-letto Chippendal, quadri, tavolini, lampadario, specchi [illegible]. Telefonare ore pasti 683-081. 87136
PRIVATO vende [illegible] pranzo noce rinascimento, sedie pelle. Telef. 680-795.
RISCALDATEVI con infrarossi Calalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza, Tramer, Stando 17. Telefonare 49-505. 11871
SALONE cinquecentesco autentico, salotto 900.000 (occasionissima) matrimoniale veneziana. Mobilificio, Garibaldi 13
TELEVISORI 21 pollici panoramici marca famosa vendo 130.000 massima riservatezza. Radio Rafallo, Arsenale 42.
TRASFERIMENTO vendesi casa moderna matrimoniale, salotto divisibile, cucina laccata, camera pranzo armadio cinque porte, potager. Albertina 27, Febbri. M3191
VENDESI termografo. Telefonare 389-628 ore pasti. M2782
VENDO pranzo novecento, matrimoniale Luigi XV, entrata rinascimento, artistici, vari. Telefonare 71-654. G8347
VENDO, trasferendomi, guardaroba antico, tappeto persiano, materassi, varie. Telefonare [illegible]. G8535